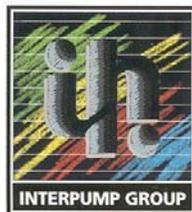


## **PROSPETTO INFORMATIVO**

RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI E ALL'AMMISSIONE A  
QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO GESTITO E ORGANIZZATO  
DA BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE INTERPUMP GROUP S.P.A. E DEI  
WARRANT INTERPUMP GROUP S.P.A. 2009 - 2012 AD ESSE ABBINATI

### **INTERPUMP GROUP S.p.A.**



**Sede legale in Sant'Ilario d'Enza, Via Enrico Fermi n. 25**

**Capitale sociale Euro 39.962.438,88**

**Iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia**

**Codice Fiscale n. 11666900151 e Partita Iva n. 01682900350**

Prospetto Informativo depositato presso CONSOB in data 6 novembre 2009, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione da parte di Consob, con nota del 5 novembre 2009, protocollo n. 9094103.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio di CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie a esso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede dell'Emittente (Sant'Ilario d'Enza (RE), Via Enrico Fermi n. 25) e presso la sede legale di Borsa Italiana S.p.A. (Milano, Piazza degli Affari n. 6), nonché sul sito internet dell'Emittente ([www.interpumpgroup.it](http://www.interpumpgroup.it)).

## INDICE

<b>DEFINIZIONI</b> .....	12
<b>NOTA DI SINTESI</b> .....	20
<b>AVVERTENZE</b> .....	20
<b>A. FATTORI DI RISCHIO</b> .....	20
<b>B. L'EMITTENTE E IL GRUPPO, L'ATTIVITÀ E I PRODOTTI</b> .....	21
<b>C. INFORMAZIONI CONTABILI E FINANZIARIE RILEVANTI</b> .....	30
<b>D. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA IN OPZIONE</b> .....	32
<b>E. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO</b> .....	39
<b>SEZIONE PRIMA</b> .....	41
<b>DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE SULL'EMITTENTE</b> .....	41
<b>1. PERSONE RESPONSABILI</b> .....	43
1.1 <i>PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL PROSPETTO INFORMATIVO</i> .....	43
1.2 <i>DICHLARAZIONI DELLE PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO</i> .....	43
<b>2. REVISORI LEGALI DEI CONTI</b> .....	44
2.1 <i>NOME E INDIRIZZO DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INCARICATA DALL'EMITTENTE A COMPIERE LA REVISIONE CONTABILE DEI BILANCI RELATIVI AGLI ULTIMI TRE ESERCIZI</i> .....	44
2.2 <i>EVENTUALE REVOCA DELL'INCARICO DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI</i> .....	44
<b>3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE</b> .....	45
<b>4. FATTORI DI RISCHIO</b> .....	51
4.1 <i>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO</i> .....	51
4.1.1 Rischi connessi alle operazioni di acquisizione.....	51
4.1.2 Rischi connessi al mancato rispetto dei covenant finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento.....	52
4.1.3 Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto consolidato.....	54
4.1.4 Rischi connessi ai risultati economici.....	55
4.1.5 Rischi connessi all'assenza di accordi quadro con i clienti.....	56
4.1.6 Rischi connessi all'oscillazione dei prezzi delle materie prime.....	56
4.1.7 Rischi connessi alla responsabilità verso clienti e verso terzi.....	57
4.1.8 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di interesse.....	57
4.1.9 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio.....	57
4.1.10 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne relative al mercato di riferimento.....	58
4.1.11 Rischi connessi alla strategia di crescita attraverso acquisizioni.....	58

4.1.12	Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali .....	59
4.1.13	Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave.....	59
4.1.14	Rischi connessi all'assenza di licenze e brevetti ed alla proprietà intellettuale....	60
4.1.15	Rischi connessi ai rapporti con parti correlate .....	60
4.1.16	Rischi connessi alla politica dei dividendi dell'Emittente.....	61
<b>4.2</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI L'EMITTENTE ED IL GRUPPO OPERANO .....</b>	<b>61</b>
4.2.1	Rischi connessi all'andamento dell'economia, alla crisi economica ed all'andamento dei settori di sbocco .....	61
4.2.2	Rischi connessi alla normativa ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro .....	61
4.2.3	Rischi connessi all'attività commerciale nei mercati emergenti .....	62
<b>4.3</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....</b>	<b>62</b>
4.3.1	Rischi connessi alla liquidabilità e volatilità delle Azioni.....	62
4.3.2	Rischi connessi alla liquidabilità e volatilità dei Diritti di Opzione .....	63
4.3.3	Rischi connessi alla liquidabilità e volatilità dei Warrant e delle Azioni di Compendio .....	63
4.3.4	Rischi di diluizione connessi al mancato integrale esercizio dei Diritti di Opzione ..	64
4.3.5	Rischi connessi ai mercati nei quali non sia consentita l'Offerta in Opzione .....	64
4.3.6	Rischi connessi all'assenza di un consorzio di garanzia .....	65
4.3.7	Rischi connessi ai conflitti di interesse.....	65
4.3.8	Pubblicazione della relazione trimestrale consolidata del Gruppo Interpump al 30 settembre 2009.....	66
<b>5.</b>	<b>INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....</b>	<b>67</b>
<b>5.1</b>	<b>STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE.....</b>	<b>67</b>
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente .....	67
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione .....	67
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	67
5.1.4	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale.....	67
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	67
<b>5.2</b>	<b>PRINCIPALI INVESTIMENTI.....</b>	<b>75</b>
5.2.1	Descrizione dei principali investimenti effettuati.....	75
5.2.2	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo .....	79
5.2.3	Descrizione dei principali investimenti futuri dell'Emittente che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte dei suoi organi di gestione .....	79
<b>6.</b>	<b>PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....</b>	<b>81</b>
<b>6.1</b>	<b>PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO INTERPUMP.....</b>	<b>81</b>
6.1.1	Descrizione delle principali attività.....	81
6.1.2	Posizione competitiva e fattori chiave.....	96
6.1.3	Nuovi prodotti e/o attività .....	98
6.1.4	Strategia e programmi futuri.....	98
<b>6.2</b>	<b>DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO INTERPUMP.....</b>	<b>99</b>
6.2.1	Valore del mercato 2008 ed elementi caratterizzanti .....	100

6.2.2	Trend di mercato e caratteristiche della domanda.....	100
6.3	EVENTI ECCEZIONALI.....	101
6.4	DIPENDENZA DEL GRUPPO INTERPUMP DA BREVETTI, LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI E FINANZIARI, MARCHI, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI O PROCESSI DI FABBRICAZIONE .....	101
6.5	BASE DELLE DICHLARAZIONI FORMULATE DAL GRUPPO INTERPUMP RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE .....	101
<b>7.</b>	<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....</b>	<b>102</b>
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE .....	102
7.2	SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE.....	102
7.3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'EMITTENTE .....	104
<b>8.</b>	<b>IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....</b>	<b>105</b>
8.1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE .....	105
8.2	PROBLEMI AMBIENTALI.....	110
<b>9.</b>	<b>RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA... 111</b>	
9.1	SITUAZIONE FINANZIARIA.....	111
9.2	GESTIONE OPERATIVA.....	111
9.2.1	Informazione su eventi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito del Gruppo.....	111
9.2.2	Informazione relativa a politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica in grado di influenzare l'attività dell'Emittente.....	138
<b>10.</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE.....</b>	<b>139</b>
10.1	FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE .....	139
10.1.1	Risorse finanziarie dell'Emittente .....	139
10.1.2	Pagamenti dilazionati di partecipazioni ed impegni di acquisto di quote di società controllate .....	143
10.2	INDICAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI E DESCRIZIONE DEI FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE.....	144
10.2.1	Flussi di cassa rilevati nei semestri chiusi al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008	144
10.2.2	Flussi di cassa rilevati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006	146
10.3	INDICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI .....	149
10.3.1	Rischio di tasso di interesse.....	149
10.3.2	Rischio tasso di cambio .....	150
10.4	LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE .....	152
10.5	FONTI PREVISTE PER I FINANZIAMENTI.....	152
<b>11.</b>	<b>RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE .....</b>	<b>153</b>
11.1	RICERCA E SVILUPPO .....	153
11.2	MARCHI, BREVETTI E LICENZE .....	153
<b>12.</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....</b>	<b>155</b>
12.1	TENDENZE MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVE REGISTRATE NELL'ANDAMENTO	

DELLA RACCOLTA E DELLE VENDITE .....	155
12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	156
<b>13. PREVISIONI E STIMA DEGLI UTILI.....</b>	<b>157</b>
<b>14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI .....</b>	<b>158</b>
14.1 ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI .....	158
14.1.1 Consiglio di Amministrazione.....	158
14.1.2 Collegio Sindacale.....	166
14.1.3 Principali dirigenti.....	168
14.1.4 Principali attività ed incarichi svolti dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al di fuori dell'Emittente negli ultimi cinque anni.....	168
14.2 CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA.....	174
14.2.1 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.....	174
14.2.2 Accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi che hanno condizionato la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale .....	174
14.2.3 Restrizioni concordate dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con riferimento alla cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente da essi detenute in portafoglio.....	176
<b>15. REMUNERAZIONI E BENEFICI.....</b>	<b>177</b>
15.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	177
15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DA SUE SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI.....	177
<b>16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>178</b>
16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	178
16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DAI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE O LE SUE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UNA INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.....	179
16.3 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	179
16.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO .....	180
<b>17. DIPENDENTI .....</b>	<b>182</b>

17.1	NUMERO DEI DIPENDENTI.....	182
17.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E PLANI DI STOCK OPTION .....	182
17.3	ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE.....	184
<b>18.</b>	<b>PRINCIPALI AZIONISTI.....</b>	<b>185</b>
18.1	AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI PARI O SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE.....	185
18.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI DA QUELLI DERIVANTI DALLE AZIONI DELL'EMITTENTE .....	185
18.3	SOGGETTI CHE CONTROLLANO L'EMITTENTE.....	185
18.4	ACCORDI TRA SOCI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE .....	186
<b>19.</b>	<b>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....</b>	<b>187</b>
<b>20.</b>	<b>INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE .....</b>	<b>191</b>
20.1	INFORMAZIONI FINANZIARIE .....	191
20.1.1	Informazioni finanziarie per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.....	191
20.1.2	Informazioni finanziarie per il semestre chiuso al 30 giugno 2009.....	199
20.2	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO.....	205
20.2.1	Dichiarazione attestante che le informazioni contenute nel Prospetto Informativo relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione .....	205
20.2.2	Indicazione di altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo che siano state controllate dai revisori dei conti .....	205
20.2.3	Dati contenuti nel Prospetto Informativo estratti da fonti diverse dai bilanci dell'Emittente .....	205
20.3	DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO SOTTOPOSTE A REVISIONE .....	205
20.4	POLITICA DEI DIVIDENDI.....	206
20.5	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI.....	206
20.6	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE.....	206
<b>21.</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....</b>	<b>208</b>
21.1	CAPITALE AZIONARIO .....	208
21.1.1	Capitale azionario sottoscritto e versato .....	208
21.1.2	Azioni non rappresentative del capitale .....	208
21.1.3	Azioni proprie .....	208
21.1.4	Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	208
21.1.5	Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale.....	208
21.1.6	Offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di società del Gruppo .....	208
21.1.7	Evoluzione del capitale azionario dell'Emittente negli ultimi tre esercizi sociali	209

21.2	<i>ATTO COSTITUTIVO E STATUTO</i> .....	209
21.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente.....	209
21.2.2	Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	210
21.2.3	Descrizione dei diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente.....	215
21.2.4	Disciplina statutaria della modifica dei diritti possessori delle azioni.....	216
21.2.5	Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie.....	216
21.2.6	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	217
21.2.7	Disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso azionario al di sopra della quale vige un obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.....	217
21.2.8	Disposizioni statutarie che disciplinano le modifiche del capitale sociale stabilendo condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge.....	217
<b>22.</b>	<b>CONTRATTI IMPORTANTI</b> .....	<b>218</b>
22.1	<i>FINANZIAMENTO</i> .....	218
<b>23.</b>	<b>INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI</b> .....	<b>220</b>
23.1	<i>PARERI E REDAZIONI DI ESPERTI</i> .....	220
23.2	<i>RIPRODUZIONE TRASPARENTE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE FORNITE DA TERZI</i> .....	220
<b>24.</b>	<b>DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO</b> .....	<b>221</b>
<b>25.</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI</b> .....	<b>222</b>
	<b>SEZIONE SECONDA</b> .....	<b>223</b>
	<b>NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI</b> .....	<b>223</b>
<b>1.</b>	<b>PERSONE RESPONSABILI</b> .....	<b>225</b>
1.1	<i>PERSONE RESPONSABILI</i> .....	225
1.2	<i>DICHLARAZIONE DI RESPONSABILITÀ</i> .....	225
<b>2.</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO</b> .....	<b>226</b>
<b>3.</b>	<b>INFORMAZIONI FONDAMENTALI</b> .....	<b>227</b>
3.1	<i>DICHLARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE</i> .....	227
3.2	<i>FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO</i> .....	227
3.3	<i>INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA IN OPZIONE</i> .....	228
3.4	<i>RAGIONI DELL'OFFERTA IN OPZIONE E IMPIEGO DEI PROVENTI</i> .....	228
<b>4.</b>	<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA</b> .....	<b>230</b>
4.1	<i>INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE AZIONI</i> .....	230
4.1.1	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse.....	230
4.1.2	Caratteristiche delle Azioni.....	230

4.1.3	Valuta di emissione delle Azioni .....	230
4.1.4	Descrizione dei diritti spettanti alle Azioni .....	230
4.1.5	Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali verranno emesse le Azioni .....	231
4.1.6	Data prevista per l'emissione delle Azioni .....	232
4.1.7	Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni .....	233
4.1.8	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni...	233
4.1.9	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso .....	233
4.1.10	Regime fiscale .....	233
<b>4.2</b>	<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI I WARRANT.....</b>	<b>247</b>
4.2.1	Legislazione in base alla quale i Warrant sono emessi.....	248
4.2.2	Caratteristiche dei Warrant.....	248
4.2.3	Valuta di emissione dei Warrant.....	248
4.2.4	Descrizione dei diritti spettanti ai portatori dei Warrant.....	248
4.2.5	Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali verranno emessi i Warrant.....	250
4.2.6	Data prevista per l'emissione dei Warrant .....	250
4.2.7	Regime di circolazione ed limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant.....	250
4.2.8	Quotazione dei Warrant .....	250
4.2.9	Effetti di diluizione.....	250
4.2.10	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione ai Warrant ...	251
4.2.11	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso .....	251
4.2.12	Regime fiscale .....	251
<b>4.3</b>	<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE AZIONI DI COMPENDIO .....</b>	<b>251</b>
4.3.1	Legislazione in base alla quale sono emesse le Azioni di Compendio.....	251
4.3.2	Caratteristiche delle Azioni di Compendio.....	251
4.3.3	Valuta di emissione delle Azioni di Compendio.....	251
4.3.4	Modalità con cui ottenere informazioni sulla performance passata e futura delle Azioni di Compendio.....	251
4.3.5	Descrizione dei diritti spettanti alle Azioni di Compendio .....	251
4.3.6	Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali verranno emesse le Azioni di Compendio .....	252
4.3.7	Data prevista per l'emissione delle Azioni di Compendio.....	252
4.3.8	Quotazione delle Azioni di Compendio .....	252
4.3.9	Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio.....	252
4.3.10	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione ai Warrant ...	252
4.3.11	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso .....	252
4.3.12	Regime fiscale .....	252
<b>5.</b>	<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....</b>	<b>253</b>
5.1	CONDIZIONI, STATISTICHE, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI	

<i>SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA IN OPZIONE</i> .....	253
5.1.1 Condizioni cui è subordinata l'Offerta in Opzione .....	253
5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta in Opzione.....	253
5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta in Opzione e modalità di sottoscrizione.....	254
5.1.4 Indicazioni circa l'eventuale revoca o sospensione dell'Offerta in Opzione.....	255
5.1.5 Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori .....	255
5.1.6 Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione .....	255
5.1.7 Ritiro dell'adesione e/o revoca della sottoscrizione .....	256
5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni .....	256
5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione .....	256
5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati .....	256
5.2 <i>PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE</i> .....	257
5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta in Opzione .....	257
5.2.2 Impegni a sottoscrivere le Azioni assunti dai principali azionisti ovvero da membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente .....	258
5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione .....	258
5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare di Azioni assegnato .....	258
5.2.5 Over Allotment e Greenshoe .....	258
5.3 <i>FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA</i> .....	258
5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore .....	258
5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta .....	259
5.3.3 Limitazioni al diritto di prelazione o al diritto di opzione .....	259
5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti .....	259
5.4 <i>COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE</i> .....	259
5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta in Opzione e dei collocatori.....	260
5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese.....	260
5.4.3 Impegni a sottoscrivere le Azioni assunti da soggetti terzi.....	260
5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione .....	260
<b>6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE</b> .....	<b>261</b>
6.1 <i>MERCATI PRESSO I QUALI SONO NEGOZiate LE AZIONI, LE AZIONI DI COMPENDIO E I WARRANT</i> .....	261
6.1.1 Mercati presso i quali sono negoziati le Azioni e le Azioni di Compendio .....	261
6.1.2 Mercati presso i quali sono negoziati i Warrant.....	261
6.2 <i>ALTRI MERCATI PRESSO I QUALI SONO NEGOZIATI LE AZIONI, LE AZIONI DI COMPENDIO E I WARRANT</i> .....	261
6.3 <i>ALTRE OPERAZIONI DI SOTTOSCRIZIONE O COLLOCAMENTO CONTESTUALI ALL'OFFERTA IN OPZIONE</i> .....	261

6.4	INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO.....	261
6.5	STABILIZZAZIONE .....	261
<b>7.</b>	<b>POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....</b>	<b>263</b>
7.1	POSSESSORI DI AZIONI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	263
7.2	NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA...	263
7.3	ACCORDI DI LOCK-UP .....	263
<b>8.</b>	<b>SPESE LEGATE ALL'OFFERTA.....</b>	<b>264</b>
<b>9.</b>	<b>DILUIZIONE .....</b>	<b>265</b>
9.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA IN OPZIONE .....	265
<b>10.</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....</b>	<b>266</b>
10.1	CONSULENTI MENZIONATI NELLA SEZIONE SECONDA.....	266
10.2	INDICAZIONE DI INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE .....	266
10.3	PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI .....	266
10.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E INDICAZIONE DELLE FONTI.....	266
	<b>APPENDICI .....</b>	<b>267</b>

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

## DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

---

### **Aumento di Capitale**

L'aumento di capitale sociale, scindibile e a pagamento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 settembre 2009 ed in data 4 novembre 2009 - in esercizio della delega ad esso conferita, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente, tenutasi in data 26 agosto 2009 - per un importo massimo di Euro 49.789.200,00, incluso il sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni (come definite di seguito), da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile - con abbinati gratuitamente Warrant (come definiti di seguito) - da sottoscrivere entro il 28 febbraio 2010.

### **Aumento di Capitale a servizio dei Warrant**

L'aumento di capitale sociale, scindibile e a pagamento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 settembre 2009 ed in data 4 novembre 2009 - in esercizio della delega ad esso conferita, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea straordinaria soci dell'Emittente, tenutasi in data 26 agosto 2009 - per un ulteriore importo massimo di Euro 62.423.209,50, incluso il sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni di Compendio (come definite di seguito), irrevocabilmente riservate al servizio dell'esercizio dei Warrant (come definiti di seguito), da sottoscrivere entro il 30 novembre 2012.

### **Azioni**

Le massime n. 19.915.680 azioni ordinarie dell'Emittente, rivenienti dall'Aumento di Capitale e oggetto dell'Offerta in Opzione, codice ISIN n. IT0001078911, ciascuna del valore nominale di Euro 0,52, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Interpump in circolazione alla Data del Prospetto Informativo, alle quali sono gratuitamente abbinati i Warrant (come definiti di seguito).

### **Azioni di Compendio**

Le massime n. 12.239.845 azioni ordinarie

	Interpump rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, ciascuna del valore nominale di Euro 0,52, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Interpump in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant (come definiti di seguito), come stabilita nel Regolamento dei Warrant (come definito di seguito).
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A..
<b>Codice di Autodisciplina delle società quotate</b>	Il Codice di Autodisciplina (edizione marzo 2006) predisposto dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate promosso e adottato da Borsa Italiana S.p.A..
<b>Consob</b>	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
<b>Contarini</b>	Contarini Leopoldo S.r.l., con sede legale in Via Alessandro Volta n. 34, 48022 Lugo (RA).  Si veda l'organigramma del Gruppo Interpump (come definito di seguito) alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.
<b>Cover</b>	Cover S.r.l., con sede legale in Via Vicenza n. 10, 37060 Gazzo Veronese (VR).  Si veda l'organigramma del Gruppo Interpump (come definito di seguito) alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.
<b>Data del Prospetto Informativo</b>	La data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo.
<b>Direttiva 2003/71/CE</b>	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari.
<b>Diritti di Opzione</b>	I diritti di opzione che danno diritto alla sottoscrizione delle Azioni.
<b>Famiglia Cavallini</b>	Giovanni Maria Cavallini e Beryle Lassaussois.
<b>Famiglia Montipò</b>	Fulvio Montipò, Leila Montipò e Laura Montipò.

<b>General Pump</b>	<p>General Pump Inc., società di diritto statunitense, con sede legale in 1174 Northland Drive, Mendota Heights, MN 55120 (Minneapolis - USA).</p> <p>Si veda l'organigramma del Gruppo Interpump (come definito di seguito) alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.</p>
<b>Gruppo Contarini</b>	<p>Contarini e le società da questa controllate alla Data del Prospetto Informativo: (i) Unidro Contarini S.à.r.l.; (ii) Golf Hydrosystem Odd; e (iii) Copa Hydrosystem Odd.</p>
<b>Gruppo Hammelmann</b>	<p>Hammelmann Holding GmbH &amp; Co., insieme ad Hammelmann Holding Verwaltungs GmbH, Hammelmann (come definita di seguito) e le società ad essa facenti capo.</p>
<b>Gruppo Interpump o Gruppo</b>	<p>Interpump e le società dalla stessa partecipate e/o controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del Testo Unico.</p>
<b>Hammelmann</b>	<p>Hammelmann Maschinenfabrik GmbH, società di diritto tedesco, con sede in Zum Sundern 13-21, 59302 Oelde (Germania).</p> <p>Si veda l'organigramma del Gruppo Interpump alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.</p>
<b>HS Penta</b>	<p>Hydro Service Penta S.p.A. o più comunemente, in abbreviazione, H.S. Penta, con sede in Via Proventa n. 31, 48018 Faenza (RA).</p> <p>Si veda l'organigramma del Gruppo Interpump alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.</p>
<b>IFRS</b>	<p>Tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), e dello “Standing Interpretations Committee” (SIC), vigenti alla data dei rispettivi bilanci ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002.</p>
<b>Interpump o l'Emittente o la Società</b>	<p>Interpump Group S.p.A. con sede legale in 42049 Sant'Ilario d'Enza (RE), via Enrico Fermi</p>

	n. 25.
<b>Interpump Hydraulics</b>	Interpump Hydraulics S.p.A., con sede legale in Via Leonardo Da Vinci n. 17/1, 41015 Nonantola (MO).  Si veda l'organigramma del Gruppo Interpump alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.
<b>IP Engineering</b>	Interpump Engineering S.r.l., con sede legale in Via G.B. Vico n. 2, 42100 Reggio Emilia.  Si veda l'organigramma del Gruppo Interpump alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.
<b>IP Hydraulics International</b>	Interpump Hydraulics International S.p.A. (già Interpump Hydraulics International S.r.l.), con sede legale in Via Leonardo Da Vinci n. 17/1, 41015 Nonantola (MO). La trasformazione in società per azioni è avvenuta in data 17 settembre 2009.  Si veda l'organigramma del Gruppo Interpump alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.
<b>IPG Holding</b>	Gruppo IPG Holding S.r.l., con sede legale in Via Appiani n. 12, 20121 Milano, società che, alla Data del Prospetto Informativo, detiene una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari al 26,294% ed esercita sulla stessa il controllo di fatto.
<b>Istruzioni di Borsa</b>	Le Istruzioni al regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
<b>Mercato Telematico Azionario o MTA</b>	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, via Mantegna 6.
<b>Muncie</b>	Muncie Power Products Inc., società di diritto statunitense, con sede legale in 201 East Jackson Street, IN 47305-2834, Muncie (USA-Indiana).  Si veda l'organigramma del Gruppo Interpump alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.

<b>NLB</b>	NLB Corporation Inc., società di diritto statunitense, con sede legale in 29830 Beck Road, MI 48393-2824 Wixom (Michigan-USA).  Si veda l'organigramma del Gruppo Interpump alla Sezione Prima, Capitolo 7 Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.
<b>Offerta od Offerta in Opzione</b>	L'offerta in opzione agli azionisti dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, con abbinati gratuitamente i Warrant (come definiti di seguito).
<b>Offerta in Borsa</b>	L'eventuale periodo di offerta sul mercato regolamentato, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile, dei Diritti di Opzione non esercitati durante il Periodo di Offerta.
<b>Oleodinamica Panni</b>	Oleodinamica Panni S.r.l., con sede legale in Via Villa n. 87, 36056 Tezze sul Brenta (VI).  Si veda l'organigramma del Gruppo Interpump alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.
<b>Patto Parasociale</b>	Il patto parasociale, sottoscritto in data 26 luglio 2007 e modificato in data 23 luglio 2008, tra la Famiglia Montipò, la Famiglia Cavallini, Tamburi Investment Partners S.p.A., MAIS S.p.A. (direttamente controllata da Isabella Seragnoli), Gruppo Ferrero S.p.A. (indirettamente controllata da SIL.PA S.S.) <sup>(1)</sup> e Sergio Erede, avente ad oggetto le quote rappresentative dell'intero capitale sociale di IPG Holding e le azioni ordinarie di Interpump di proprietà di IPG Holding.
<b>Periodo di Esercizio o Periodi di Esercizio</b>	Ciascuno dei seguenti periodi di tempo annui, durante i quali, fatta eccezione per i periodi di sospensione di cui al Regolamento dei Warrant (come definito di seguito), il portatore dei Warrant (come definiti di seguito) avrà diritto di presentare questi ultimi per l'esercizio e, quindi,

<sup>(1)</sup> Originariamente il Patto Parasociale è stato sottoscritto da Rover S.p.A.. Gruppo Ferrero S.p.A. è nata dalla fusione di Rover S.p.A. e Immobiliare Ferrero S.p.A., con atto del 28 settembre 2007, a rogito Notaio Giovanna Ioli di Torino n. 55739/20942. Per effetto di tale fusione, Gruppo Ferrero S.p.A. è subentrata, a tutti gli effetti di legge, in ogni diritto ed obbligo di Rover S.p.A. di cui al Patto Parasociale.

<b>Periodo di Esercizio Addizionale o Periodi di Esercizio Addizionali</b>	di sottoscrivere le Azioni di Compendio ogni giorno di mercato aperto del mese di ottobre degli anni 2010, 2011 e 2012.
<b>Periodo di Offerta</b>	Ciascuno degli ulteriori periodi di tempo annui, della durata di uno (1) o 2 (due) mesi consecutivi di calendario e fatta eccezione per i mesi di dicembre 2010 e 2011, durante i quali il Consiglio di Amministrazione di Interpump potrà concedere ai portatori dei Warrant (come di seguito definiti) la facoltà di presentare questi ultimi per l'esercizio e, quindi, di sottoscrivere le Azioni di Compendio, il tutto secondo quanto meglio previsto dal Regolamento dei Warrant (come definito di seguito).
<b>Polo Cilindri</b>	Il periodo di adesione all'Offerta, durante il quale potranno essere esercitati i Diritti di Opzione e, quindi, sottoscritte le Azioni, compreso tra il 9 novembre 2009 ed il 27 novembre 2009 inclusi.
<b>Prezzo di Offerta</b>	Complessivamente considerate: (i) l'azienda esercita da Oleodinamica Modenflex S.p.A. e acquisita da Modenflex Hydraulics S.r.l. nel 2008; (ii) Contarini, acquisita da IP Hydraulics International nel 2008; (iii) l'azienda esercita da Itco S.r.l. e acquisita da Iko Hydraulics S.r.l. nel 2008; (iv) Cover, acquisita dall'Emittente nel 2009; (v) Oleodinamica Panni, acquisita dall'Emittente nel 2009; e (vi) HS Penta, acquisita dall'Emittente nel 2009, tutte attive nella produzione e nella vendita di varie tipologie di cilindri oleodinamici e relativi componenti.
<b>Prospetto Informativo o Prospetto</b>	Il prezzo, pari ad Euro 2,50, a cui ciascuna Azione è offerta in opzione agli azionisti dell'Emittente, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente tenutosi in data 4 novembre 2009, in esercizio della delega ad esso conferita ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente tenutasi in data 26 agosto 2009.
<b>Regolamento 809/2004/CE</b>	Il presente prospetto informativo.
	Il regolamento 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE per quanto riguarda le

	<p>informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione dei messaggi pubblicitari.</p>
<b>Regolamento dei Warrant</b>	<p>Il regolamento dei Warrant (come definiti di seguito) riportato in appendice al Prospetto Informativo.</p>
<b>Regolamento di Borsa</b>	<p>Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana S.p.A. e approvato da Consob, vigente alla Data del Prospetto Informativo.</p>
<b>Regolamento Emittenti</b>	<p>Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, in attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti e vigente alla Data del Prospetto Informativo.</p>
<b>Società di Revisione o PricewaterhouseCoopers o PwC</b>	<p>PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Via Monte Rosa n. 91, 20149 Milano.</p>
<b>Statuto Sociale</b>	<p>Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto Informativo.</p>
<b>TUF o Testo Unico</b>	<p>Il Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, recante: "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52", vigente alla Data del Prospetto Informativo (c.d. Testo Unico della Finanza).</p>
<b>Unielectric</b>	<p>Unielectric S.p.A., con sede legale in Via Edison n. 17, 42040 Calerno di Sant'Ilario d'Enza (RE).</p> <p>Si veda l'organigramma del Gruppo Interpump alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.</p>
<b>Warrant</b>	<p>I massimi n. 19.915.680 <i>warrant</i> Interpump Group S.p.A. 2009 - 2012, codice ISIN n. IT0004541287, emessi dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente tenutosi in data 15 settembre 2009 e abbinati gratuitamente alle Azioni - nel rapporto di n. 1 <i>warrant</i> ogni n. 1 Azione - che consentiranno ai portatori di sottoscrivere Azioni di Compendio nel rapporto di n. 59 Azioni di Compendio ogni n. 96 <i>warrant</i> presentati per l'esercizio, secondo le modalità ed</p>

---

i termini di cui al Regolamento dei Warrant.

---

## NOTA DI SINTESI

### AVVERTENZE

La presente Nota di Sintesi, redatta ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della Direttiva 2003/71/CE, riporta sinteticamente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente, al Gruppo Interpump ed alle azioni ordinarie Interpump ed ai *warrant* oggetto dell'offerta in opzione.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella Nota di Sintesi congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

Si fa presente che la Nota di Sintesi non sarà oggetto di pubblicazione o diffusione al pubblico separatamente dalle altre Sezioni in cui il Prospetto Informativo si articola.

In particolare, si avverte espressamente che:

- a) la Nota di Sintesi va letta come una mera introduzione al Prospetto Informativo;
- b) qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari offerti dovrebbe basarsi sull'esame, da parte dell'investitore, del Prospetto Informativo nel suo complesso;
- c) qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo medesimo prima dell'inizio del procedimento;
- d) la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

I termini riportati con la lettera maiuscola sono definiti nella sezione Definizioni del Prospetto Informativo. I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

### A. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari e *warrant* quotati su un mercato regolamentato. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo Interpump, e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelli relativi all'offerta in opzione e agli strumenti finanziari offerti, i cui titoli sono di seguito riportati.

Per una disamina dei fattori di rischio legati all'investimento oggetto dell'Offerta si veda la Sezione Prima, Capitolo 4, del Prospetto Informativo.

#### 1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

##### 1.1 Rischi connessi alle operazioni di acquisizione

##### 1.2 Rischi connessi al mancato rispetto dei *covenant* finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento

##### 1.3 Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto consolidato

- 1.4 Rischi connessi ai risultati economici
- 1.5 Rischi connessi all'assenza di accordi quadro con i clienti
- 1.6 Rischi connessi all'oscillazione dei prezzi delle materie prime
- 1.7 Rischi connessi alla responsabilità verso clienti e verso terzi
- 1.8 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi d'interesse
- 1.9 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio
- 1.10 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne relative al mercato di riferimento
- 1.11 Rischi connessi alla strategia di crescita attraverso acquisizioni
- 1.12 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali
- 1.13 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave
- 1.14 Rischi connessi all'assenza di licenze e brevetti ed alla proprietà intellettuale
- 1.15 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate
- 1.16 Rischi connessi alla politica dei dividendi dell'Emittente
- 2. **FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI L'EMITTENTE ED IL GRUPPO OPERANO**
- 2.1 Rischi connessi all'andamento dell'economia, alla crisi economica ed all'andamento dei settori di sbocco
- 2.2 Rischi connessi alla normativa ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro
- 2.3 Rischi connessi all'attività commerciale nei mercati emergenti
- 3. **FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI**
- 3.1 Rischi connessi alla liquidabilità e volatilità delle Azioni
- 3.2 Rischi connessi alla liquidabilità e volatilità dei Diritti di Opzione
- 3.3 Rischi connessi alla liquidabilità e volatilità dei Warrant e delle Azioni di Compendio
- 3.4 Rischi di diluizione connessi al mancato integrale esercizio dei Diritti di Opzione
- 3.5 Rischi connessi ai mercati nei quali non sia consentita l'Offerta in Opzione
- 3.6 Rischi connessi all'assenza di un consorzio di garanzia
- 3.7 Rischi connessi ai conflitti di interesse
- 3.8 Pubblicazione della relazione trimestrale consolidata del Gruppo Interpump al 30 settembre 2009
- B. L'EMITTENTE E IL GRUPPO, L'ATTIVITÀ E I PRODOTTI**
- 1. **L'Emittente**  
Interpump è costituita in forma di società per azioni ed opera in base alla legge italiana.

Interpump ha sede legale e amministrativa in Sant'Ilario d'Enza (RE), via Enrico Fermi n. 25, ed è iscritta presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia al n. 11666900151, codice fiscale e partita IVA n. 01682900350.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

### **Capitale azionario emesso**

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha un capitale sociale di Euro 39.962.438,88, suddiviso in n. 76.850.844 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1 del Prospetto Informativo.

### **Oggetto sociale e durata**

L'oggetto sociale dell'Emittente è indicato all'articolo 4 dello Statuto Sociale, il quale testualmente dispone:

*“La società ha per oggetto l'esercizio, diretto o per il tramite di società partecipate, delle seguenti attività:*

- *la costruzione ed il commercio interno ed internazionale (nonché la relativa progettazione) di materiali ed apparecchiature meccaniche, elettriche, elettromeccaniche, elettroniche e robotiche;*
- *l'acquisto, la gestione e la vendita di terreni, fabbricati e beni immobili in genere;*
- *la prestazione di consulenza organizzativa aziendale, la prestazione di servizi di addestramento, formazione operativa, aggiornamento del personale, la prestazione di servizi di assistenza tecnica nei settori di cui sopra ed anche finalizzati allo studio e alla registrazione di brevetti industriali;*
- *il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società cui partecipa e loro finanziamento.*

*Essa potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie (purché non nei confronti del pubblico), immobiliari e mobiliari, che saranno ritenute dall'Amministrazione necessarie od utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale; presentare avalli, fidejussioni e ogni altra garanzia anche reale e anche a favore di terzi.*

*La società potrà inoltre assumere a fini di stabile investimento e non di mero collocamento presso terzi, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio, sia direttamente che indirettamente, il tutto con esclusione delle attività professionali riservate.”*

La durata dell'Emittente è stabilita sino al 31 dicembre 2050.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2, del Prospetto Informativo.

### **Storia dell'Emittente e del Gruppo**

Le origini del Gruppo Interpump risalgono al 1977, anno in cui venne costituita Interpump S.p.A. da parte di Fulvio Montipò, al fine di sviluppare e produrre pompe a pistoni per acqua ad alta pressione. Nel corso degli anni, il Gruppo Interpump ha attraversato un lungo processo evolutivo, caratterizzato, tra l'altro, da una serie di operazioni societarie, acquisizioni e dismissioni, che hanno determinato la ridefinizione sia degli assetti proprietari, sia del perimetro delle attività svolte.

#### *Assetti proprietari e ammissione alla quotazione*

Storicamente, il Gruppo Interpump faceva capo, oltre che a Interpump S.p.A. (che svolgeva l'attività di sviluppo, produzione e vendita di pompe a pistoni ad alta pressione e deteneva partecipazioni in società che svolgevano attività connesse), anche a So.f.im.it. S.p.A., una società holding che deteneva partecipazioni in società impegnate in lavorazioni a valle dei prodotti realizzati

dal Gruppo, entrambe, a loro volta, facenti capo - attraverso delle *holding* - principalmente alla Famiglia Montipò e ad altre persone fisiche, a tale data dipendenti del Gruppo.

Nel 1996, attraverso una complessa serie di operazioni societarie (comprendenti trasferimenti azionari, di quote e di diritti, nonché fusioni), BC Holdings Partners Limited, attraverso la controllata Destriz Gestão e Serviços Sociedade Unipessoal LDA, ed utilizzando un veicolo denominato Fastbooking S.r.l. (odierna Emittente), ha acquisito l'intero capitale sociale di Interpump S.p.A. e So.f.im.it. S.p.A.. Nell'ambito di tali operazioni, Fastbooking S.r.l. (odierna Emittente) è stata trasformata in società per azioni ed ha mutato la propria denominazione in Interpump Group S.p.A.; contestualmente Destriz Gestão e Serviços Sociedade Unipessoal LDA ha ceduto, rispettivamente a Banca Commerciale Italiana S.p.A. (odierna Intesa Sanpaolo) e ad altri soggetti, alcuni dei quali sono ancora soci alla Data del Prospetto Informativo, partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente pari, rispettivamente, a circa il 9,8% e circa il 9,7%.

Nel dicembre 1996 le azioni dell'Emittente sono state ammesse alle negoziazioni sul MTA e, fin dalla istituzione del segmento STAR<sup>(2)</sup>, avvenuta nell'aprile del 2001, sono passate alla negoziazione su tale segmento.

Nel 1998 Banca Commerciale Italiana S.p.A. ha dismesso la partecipazione da essa detenuta nell'Emittente, uscendo dalla compagine azionaria di quest'ultima.

Nel 2003, da un lato, BC Holdings Partners Limited ha ceduto le partecipazioni dalla stessa detenute in Interpump e, dall'altro lato, sono subentrati nuovi azionisti, tra i quali: Tamburi Investment Partners S.p.A., Giuseppe Ferrero (tramite le società Rover International S.A. ed EOS Servizi Fiduciari S.r.l.) ed Isabella Seragnoli (tramite B. Group S.p.A.). Contestualmente detti nuovi azionisti hanno sottoscritto un patto parasociale insieme ad alcuni degli altri azionisti dell'Emittente e, segnatamente, la Famiglia Montipò, Giovanni Maria Cavallini, Fin.Ross. S.p.A. e Sergio Erede, al quale è stata apportata una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari a circa il 15%, avente ad oggetto, tra l'altro, taluni vincoli alla cessione delle azioni rappresentative di detta partecipazione e all'esercizio dei relativi diritti di voto. Tale patto parasociale ha cessato di avere efficacia con l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Nel marzo del 2006 è stato sottoscritto un nuovo patto parasociale tra la Famiglia Montipò, Giovanni Maria Cavallini, Tamburi Investment Partners S.p.A., Isabella Seragnoli (tramite B Group S.p.A.), Giuseppe Ferrero (tramite Rover International S.A.) e Sergio Erede, sempre avente ad oggetto, tra l'altro, taluni vincoli alla cessione delle azioni detenute dagli stessi in Interpump e all'esercizio dei relativi diritti di voto. Nel luglio del 2007 la Famiglia Montipò, Giovanni Maria Cavallini, Tamburi Investment Partners S.p.A., Isabella Seragnoli (tramite Mais S.p.A.), Giuseppe Ferrero (tramite Rover International S.A.) e Sergio Erede hanno costituito una società avente uno statuto sociale che rifletteva (e tutt'ora riflette) in gran parte le previsioni di cui al patto parasociale, denominata Gruppo IPG Holding S.r.l. (odierno socio di controllo dell'Emittente) e hanno ceduto alla stessa una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente complessivamente pari a circa il 22%. Contestualmente i soci di Gruppo IPG Holding S.r.l. hanno sciolto il patto parasociale sottoscritto nel 2006 ed hanno sottoscritto un nuovo patto parasociale, successivamente modificato in data 23 luglio 2008, al quale sono state apportate le quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Gruppo IPG Holding S.r.l. medesima e tutte le azioni ordinarie Interpump di proprietà della stessa, avente ad oggetto, tra l'altro, taluni vincoli alla cessione sia delle quote, sia delle azioni

<sup>(2)</sup> "Segmento Titoli con Alti Requisiti", dedicato alle medie imprese con capitalizzazione compresa tra 40 milioni di Euro e 1 miliardo, che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di: (i) alta trasparenza ed alta vocazione comunicativa; (ii) alta liquidità; e (iii) *corporate governance* allineata agli *standard* internazionali.

apportate al patto, nonché all'esercizio dei relativi diritti di voto.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

#### Operazioni societarie

Nel corso degli anni ottanta e novanta il Gruppo Interpump è cresciuto sensibilmente, in particolare attraverso il consolidamento della propria posizione nel c.d. settore industriale (attraverso l'acquisizione, nel 1990, di Pratisoli Pompe S.p.A., produttrice di pompe ad altissima pressione, e, nel 1998, di General Pump Companies Inc., società statunitense specializzata nella realizzazione di pompe a pistoni ad alta pressione), nonché attraverso l'ingresso nel settore c.d. *cleaning* (progettazione e realizzazione di macchinari per la pulizia) e dei motori elettrici, mediante una serie di investimenti mirati, ivi inclusa l'acquisizione di partecipazioni di controllo in alcune società (per quanto riguarda il settore *cleaning*: nel 1990, Portotecnica S.p.A. e Sirio S.r.l., a tale data produttrici di idropulitrici ad uso professionale, e Soteco S.p.A., produttrice di aspirapolveri e aspiraliquidi; nel 1992, Officine Meccaniche Faip S.r.l., a tale data produttrice principalmente di apparecchi di pulizia ad uso domestico, e Teknova S.r.l., produttrice di spazzatrici e lavapavimenti; nel 1996, General Technology S.r.l., a tale data produttrice principalmente di idropulitrici ad uso domestico; per quanto riguarda il settore dei motori elettrici: nel 1994, Unieletric S.p.A., produttrice principalmente di avvolgimenti e motori elettrici).

A partire dal 1997 il Gruppo, contestualmente al consolidamento ed all'espansione nel settore *cleaning*, realizzato anche attraverso l'acquisizione di ulteriori partecipazioni di controllo di società operative in detto settore (quali Floor S.r.l. e Gansow GmbH, produttrici di spazzatrici e lavapavimenti; Euromop S.p.A. e Ready System S.r.l., produttrici di carrelli per la pulizia professionale; Pulex S.r.l., produttrice di attrezzature per la pulizia dei vetri), ha avviato - sempre mediante acquisizioni - una strategia di penetrazione nei segmenti della produzione di prese di forza, pompe idrauliche ed altri componenti oleodinamici (c.d. settore oleodinamico), caratterizzati dalla presenza di soli sei operatori principali che si contendevano la quasi totalità del mercato, dei quali quattro localizzati in Europa (precisamente, tre in Italia: OMFB S.p.A., PZB - Oleodinamica Pederzani & Zini S.p.A. ed Hydrocar S.r.l., ed uno in Spagna: Bezares S.A.), attivi principalmente nel mercato europeo - e due negli Stati Uniti d'America (Muncie Power Products, Inc. e la divisione Chelsea Products della Dana Corporation, acquisita nel 2001 dal Gruppo Parker Hannifin) - attivi principalmente negli Stati Uniti e in Messico. In particolare, sono state acquisite: nel 1997 e nel 1998, rispettivamente, PZB - Oleodinamica Pederzani & Zini S.p.A. e Hydrocar S.r.l. insieme alle società ad essa facenti capo, a tali date tra i principali produttori di componenti azionate idraulicamente, attive sia nel mercato italiano, sia nei mercati esteri (europei ed extra-europei), incorporate nel 2004 in Interpump Hydraulics S.p.A. (già Hydrocar Group S.p.A.); nel 1999, Muncie Power Products, Inc., a tale data uno dei principali produttori di prese di forza, pompe idrauliche e altri componenti oleodinamici presenti nel mercato statunitense. Sempre nel 1999 è stata costituita la società Interpump Engineering S.r.l., con l'obiettivo di svolgere attività di ricerca e sviluppo, a supporto principalmente delle società del Gruppo Interpump attive nella produzione di pompe a pistoni per acqua ad alta pressione e nel settore *cleaning*.

Nel 2005 il Gruppo Interpump ha avviato un processo di profondo riposizionamento strategico del proprio *business*, finalizzato alla focalizzazione nei settori a più alta tecnologia e redditività. Tale processo è avvenuto attraverso l'uscita dal settore *cleaning* ed il rafforzamento del posizionamento del Gruppo nel settore industriale. In particolare, nel corso del 2005, da un lato è stata ceduta la *sub-holding* IP Cleaning S.p.A. e tutte le società ad essa facenti capo, ad esclusione di Sit S.p.A., tuttora direttamente controllata dall'Emittente; dall'altro lato, è stata acquisita Hammelmann Maschinenfabrik GmbH, società tedesca *leader* nel campo dei sistemi di pompaggio ad altissima pressione. Nel 2007 è stata acquisita una partecipazione pari all'80% del capitale di

NLB Corporation Inc., società statunitense produttrice di pompe ad alta pressione.

Tra il 2008 e il 2009 il Gruppo Interpump, infine, ha effettuato una serie di acquisizioni aventi ad oggetto aziende o partecipazioni di controllo in società operative nella produzione e vendita di cilindri oleodinamici e relativi componenti (l'azienda esercita da Oleodinamica Modenflex S.p.A.; Contarini Leopoldo S.r.l. e le società ad essa facenti capo; l'azienda esercita da Itco S.r.l.; Cover S.r.l.; Oleodinamica Panni S.r.l. e H.S. Penta S.p.A.), attività fortemente sinergiche con quelle svolte dal Gruppo nei segmenti delle prese di forza e della componentistica oleodinamica, con l'obiettivo di realizzare un vero e proprio industriale internazionale (c.d. Polo Cilindri), che possa assumere un ruolo di *leadership* mondiale e creare i presupposti per sfruttare dette sinergie.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1, del Prospetto Informativo.

## 2. Informazioni sull'attività dell'Emittente e del Gruppo

A giudizio dell'Emittente, il Gruppo Interpump è il maggiore produttore mondiale di pompe a pistoni professionali ad alta ed altissima pressione (c.d. settore industriale), uno dei principali gruppi operanti sui mercati internazionali nella produzione delle prese di forza (c.d. settore oleodinamico), nonché uno dei principali produttori italiani di avvolgimenti e motori elettrici (c.d. settore motori elettrici). Il Gruppo è attivo in Italia e all'estero, con una significativa presenza in Europa e negli Stati Uniti.

La tabella che segue riporta i principali dati economici e operativi del Gruppo Interpump relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008, nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2008	2007	2006
Vendite nette	174.791	228.139	424.513	432.195	364.876
EBITDA	24.531	47.808	86.986	94.255	79.144
Utile consolidato del periodo	10.750	24.142	40.161	42.913	41.592
Numero medio dipendenti	2.366	1.979	2.036	1.882	1.617

### **Settore oleodinamico**

Il settore oleodinamico include la progettazione, la produzione e la vendita delle prese di forza, dei cilindri oleodinamici e degli altri componenti oleodinamici. Le prese di forza sono dei trasmettitori di potenza dal motore di un veicolo industriale alle altre componenti oleodinamiche e sono applicate alla scatola del cambio. I cilindri oleodinamici (frontali, sottocassa, telescopici ed altri tipi di cilindri) sono componenti del sistema idraulico dei veicoli industriali e sono utilizzati in una vasta gamma di applicazioni a seconda della loro tipologia. In particolare, i cilindri frontali e sottocassa sono utilizzati prevalentemente dai veicoli industriali nel settore delle costruzioni, mentre i cilindri telescopici sono utilizzati dai veicoli per la raccolta della nettezza urbana, altri tipi di cilindri trovano applicazione nell'industria della trivellazione, delle autogrù, del settore marino, del movimento terra e dell'agricoltura. Gli altri prodotti oleodinamici sono costituiti da varie componenti del sistema idraulico di veicoli da lavoro, comprendono principalmente pompe idrauliche, centraline e valvole e hanno il compito di consentire lo svolgimento di funzioni speciali, quali alzare il ribaltabile, muovere la gru posta sul mezzo o la betoniera.

La tabella che segue elenca le principali società del Gruppo Interpump operanti nel settore oleodinamico ed i principali prodotti realizzati e/o commercializzati dalle stesse.

Azienda	Prodotti
---------	----------

<b>Hydrocar (brand di Interpump Hydraulics S.p.A.)</b>	Prese di forza Pompe ad ingranaggi Pompe ad asse inclinato Pompe a pistoni assiali Pompe a mano Componentistica oleodinamica
<b>PZB (brand di Interpump Hydraulics S.p.A.)</b>	Prese di forza Prese di forza con frizione Prese di forza totale Pompe ad ingranaggi Pompe a pistoni Comandi prese di forza Valvole e distributori Gruppi prese di forza/pompe Kit idraulici Componentistica oleodinamica
<b>Muncie Power Products Inc.</b>	Prese di forza Pompe ad ingranaggi Componentistica oleodinamica
<b>Hydroven S.r.l.</b>	Centraline Valvole Elettrovalvole Componentistica oleodinamica
<b>A.V.I. S.r.l. (distributore)</b>	Centraline Valvole Elettrovalvole Cilindri Distributori e deviatori Componentistica oleodinamica
<b>Contarini Leopoldo S.r.l.</b>	Cilindri oleodinamici Cilindri assemblati Macchine per assemblaggio cilindri
<b>H.S. Penta S.p.A.</b>	Cilindri oleodinamici telescopici a semplice effetto
<b>Modenflex Hydraulics S.r.l.</b>	Cilindri idraulici Cilindri telescopici a doppio effetto Impianti oleodinamici speciali
<b>Cover S.r.l.</b>	Cilindri oleodinamici Cilindri telescopici
<b>Oleodinamica Panni S.r.l.</b>	Cilindri a semplice e doppio effetto Cilindri tuffanti Cilindri speciali a disegno Valvole e distributori

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.1 e 6.1.1.1, nonché Capitolo 11, Paragrafo 11.1, del Prospetto Informativo.

### ***Settore industriale***

Il settore industriale include principalmente la progettazione, la produzione e la vendita di pompe ad alta ed altissima pressione e di sistemi di pompaggio ad altissima pressione utilizzati in vari settori industriali per il trasporto di fluidi. Le pompe a pistoni ad alta pressione sono il principale componente delle idropultrici professionali. Tali pompe sono inoltre utilizzate per un'ampia gamma di applicazioni industriali comprendenti gli impianti di lavaggio auto, la lubrificazione forzata delle macchine utensili, gli impianti di osmosi inversa per la desalinizzazione dell'acqua. Le pompe ed i sistemi di pompaggio ad altissima pressione sono usati per la pulizia di superfici, navi, tubi di vario tipo, ma anche per la sbavatura, il taglio e la rimozione di cemento, asfalto e vernice da superfici in pietra, cemento o metallo e per il taglio di materiali solidi. Il Gruppo inoltre svolge, sebbene in maniera marginale, attività di imbutitura, tranciatura e stampaggio lamiera

e di progettazione, produzione e vendita di macchinari per la pulizia.

La tabella che segue elenca le principali società del Gruppo Interpump operanti nel settore industriale ed i principali prodotti realizzati e commercializzati dalle stesse.

Azienda	Prodotti
<b>Interpump Group S.p.A.</b>	Pompe a pistoni alta pressione Idropultrici consumer Idropultrici professionali Motopompe Accessori
<b>Pratissoli Pompe - (brand di Interpump Group S.p.A.)</b>	Pompe a pistoni altissima pressione Accessori
<b>General Pump Companies Inc.</b>	Pompe a pistoni alta pressione Pompe a pistoni altissima pressione Accessori
<b>Hammelmann Maschinenfabrik GmbH</b>	Pompe a pistoni ad altissima pressione Pompe di processo Sistemi di pompaggio ad altissima pressione Valvole ed accessori
<b>NLB Corporation Inc.</b>	Pompe a pistoni ad altissima pressione Sistemi di lavaggio Valvole e accessori
<b>Sit S.p.A.</b>	Stampaggio lamiere Mobili metallici Casseforti
<b>General Technology S.r.l.</b>	Accessori per pompe

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.1 e 6.1.1.2, nonché Capitolo 11, Paragrafo 11.1, del Prospetto Informativo.

#### ***Settore motori elettrici***

Il settore motori elettrici include la progettazione, la produzione e la vendita di avvolgimenti e motori elettrici utilizzati prevalentemente come componenti delle idropultrici e dei compressori.

La tabella che segue elenca le società del Gruppo Interpump operanti nel settore dei motori elettrici ed i principali prodotti realizzati e commercializzati dalle stesse.

Azienda	Prodotti
<b>Unielectric S.p.A.</b>	Avvolgimenti Motori elettrici

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.1 e 6.1.1.3, nonché Capitolo 11, Paragrafo 11.1, del Prospetto Informativo.

### **3. Organi sociali e azionariato**

#### **Consiglio di Amministrazione**

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione è composto da dieci membri. Gli amministratori in carica alla Data del Prospetto Informativo scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà il 31

dicembre 2010.

La tabella che segue indica le generalità dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo.

<b>Membri del Consiglio di Amministrazione</b>		
<b>Carica</b>	<b>Nome e cognome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>
Presidente e Amministratore	Giovanni Maria Cavallini	Milano, 28 dicembre 1950
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Fulvio Montipò	Baiso (RE), 22 ottobre 1944
Amministratore Delegato	Paolo Marinsek	Trieste, 13 novembre 1950
Amministratore	Giancarlo Mocchi	Pavia, 3 gennaio 1940
Amministratore	Giovanni Tamburi	Roma, 21 aprile 1954
Amministratore	Giuseppe Ferrero	Torino, 14 novembre 1946
Amministratore	Sergio Erede	Firenze, 14 agosto 1940
Amministratore indipendente	Salvatore Bragantini	Imola (BO), 17 settembre 1943
Amministratore indipendente	Franco Giuseppe Cattaneo	Trieste, 11 luglio 1939
Amministratore indipendente	Marco Reboa	Milano, 21 aprile 1955

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la Società.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1, del Prospetto Informativo.

### **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. I sindaci in carica alla Data del Prospetto Informativo scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2010.

La tabella che segue indica le generalità dei componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo.

<b>Membri del Collegio Sindacale</b>			
<b>Carica</b>	<b>Nome e cognome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>	<b>Domicilio ai fini della carica</b>
Presidente	Enrico Francesco Filippo Cervellera	Milano, 27 febbraio 1941	Via Elli Gabba n. 6, Milano
Sindaco Effettivo	Alfredo Michele Malguzzi	Lerici (SP), 31 agosto 1962	Via della Posta n. 10, Milano

Sindaco Effettivo	Achille Delmonte	S. Ilario d'Enza (RE), 8 febbraio 1946	Via U. Terracini n. 9, Sant'Ilario d'Enza (RE)
Sindaco Supplente	Enrico Maria Cossa	Milano, 21 aprile 1966	Via Sigieri n. 11, Milano
Sindaco Supplente	Giovanni Borgini	Ghemme (NO), 15 maggio 1960	Piazza Castello n. 6, Ghemme (NO)

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso i rispettivi uffici professionali.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.2, del Prospetto Informativo.

### Principali dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene di avere una struttura organizzativa interna tesa ad accentrare la gestione strategica del Gruppo ed i relativi poteri decisionali in seno al proprio Consiglio di Amministrazione.

A giudizio dell'Emittente, l'apporto operativo e professionale individualmente prestato dai dirigenti delle società del Gruppo, per quanto apprezzabile, non incide in maniera significativa sull'evoluzione e sulle prospettive strategiche del Gruppo medesimo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3, del Prospetto Informativo.

### Società di Revisione

Il revisore legale dei conti incaricato: (i) della revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente, (ii) della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate, (iii) della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché (iv) della verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato, è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta nell'Albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF.

Non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione in merito ai bilanci sottoposti a revisione e alle relazioni semestrali sottoposte a revisione contabile limitata. Fino alla Data del Prospetto Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 2, Paragrafo 2.1, del Prospetto Informativo.

### Azionisti di riferimento

La tabella che segue indica i soggetti che, alla Data del Prospetto Informativo e sulla base dei dati a disposizione della Società, possiedono, direttamente o indirettamente, azioni dell'Emittente in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale con diritto di voto.

Dichiarante	Azionista diretto		Numero Azioni ordinarie dell'Emittente	% del capitale sociale
	Denominazione	Titolo di Possesso		

<b>Gruppo IPG Holding S.r.l.</b>	Gruppo IPG Holding S.r.l.	Proprietà	20.206.963	26,294
<b>Morgan Stanley Investment Management Limited</b>	Morgan Stanley Investment Management Limited	Gestione del Risparmio	1.551.904	2,019
<b>Interpump Group S.p.A.</b>	Interpump Group S.p.A.	Proprietà	3.660.720	4,763
<b>Harris Associates LP</b> <i>(in qualità di gestore, tra l'altro, del fondo Oakmark International Small Cap Fund che detiene il 4,983%)</i>	Harris Associates LP	Gestione del Risparmio	7.644.100	9,947
<b>T. Rowe Price International Inc</b> <i>(in qualità di gestore, tra l'altro, del fondo T. Rowe Price International Discovery Fund che detiene il 2.12%)</i>	T. Rowe Price International Inc	Gestione del Risparmio	1.646.600	2,143
<b>Caisse des depots et consignations</b>	CDC Enterprises Valeurs Moyennes	Proprietà	2.886.721	3,756

Alla Data del Prospetto Informativo, Gruppo IPG Holding S.r.l. esercita il controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico. L'Emittente, tuttavia, non è soggetta all'esercizio di alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di Gruppo IPG Holding S.r.l., ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Per maggiori informazioni sul Gruppo IPG Holding S.r.l. si veda la Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2.2, del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni sui principali azionisti si veda la Sezione Prima, Capitolo 18, del Prospetto Informativo.

### **C. INFORMAZIONI CONTABILI E FINANZIARIE RILEVANTI**

Si riporta di seguito una sintesi delle principali informazioni finanziarie relative alle attività e alle passività, alla situazione finanziaria, nonché ai profitti ed alle perdite del Gruppo Interpump per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006. Tali informazioni sono estratte da:

- (i) i bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 12 marzo 2009, 11 marzo 2008 e 15 marzo 2007 ed assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 2 aprile 2009, 28 marzo 2008 e 30 marzo 2007 (Si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1, del Prospetto Informativo); e
- (ii) la relazione semestrale di Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2009, approvata dal

Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 Agosto 2009 ed assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 27 Agosto 2009 (Si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo).

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nella Sezione Prima, Capitoli 3, 9, 10 e 20, del Prospetto Informativo.

### Dati di stato patrimoniale

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2009	2008	2007	2006
Totale attività correnti	257.383	271.434	274.079	233.277
Totale attività non correnti	319.959	286.134	251.884	215.681
<b>Totale attività</b>	<b>577.342</b>	<b>557.568</b>	<b>525.963</b>	<b>448.958</b>
Totale passività correnti	192.972	185.415	177.283	132.776
Totale passività non correnti	192.102	194.202	201.549	160.294
<b>Totale passività</b>	<b>385.074</b>	<b>379.617</b>	<b>378.832</b>	<b>293.070</b>
Patrimonio netto di Gruppo	185.900	169.932	139.923	149.742
Quota di pertinenza di terzi	6.368	8.019	7.208	6.146
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>192.268</b>	<b>177.951</b>	<b>147.131</b>	<b>155.888</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>577.342</b>	<b>557.568</b>	<b>525.963</b>	<b>448.958</b>

### Dati di conto economico

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2008	2007	2006
Vendite nette	174.791	228.139	424.513	432.195	364.876
Utile lordo industriale	58.414	84.154	158.556	160.596	135.164
Utile ordinario prima degli oneri finanziari, netti	16.480	42.647	73.974	82.231	76.143
Risultato di periodo prima delle imposte	12.330	35.005	60.792	71.562	66.761
Utile consolidato del periodo	10.750	24.142	40.161	42.913	41.592
Attribuibile a:					
<i>Azionisti della Capogruppo</i>	<i>10.545</i>	<i>23.221</i>	<i>39.228</i>	<i>41.287</i>	<i>40.980</i>
<i>Azionisti di minoranza delle società controllate</i>	<i>205</i>	<i>921</i>	<i>933</i>	<i>1.626</i>	<i>612</i>

### Dati di rendiconto finanziario

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2008	2007	2006
Liquidità netta dalle attività operative	34.238	19.788	38.921	44.698	37.876
Liquidità netta utilizzata nell'attività di investimento	(55.435)	(18.909)	(36.538)	(59.858)	(17.488)
Liquidità nette generate / (utilizzate) dall'attività di finanziamento	38.102	(30.568)	(27.162)	28.460	(18.001)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di società consolidate per la prima volta	281	388	256	728	-
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività destinate alla vendita	-	(132)	-	(1.488)	1.488

Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(86)	(520)	418	1.098	285
<b>Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>17.100</b>	<b>(29.953)</b>	<b>(24.105)</b>	<b>13.638</b>	<b>4.160</b>

#### Altri dati

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2008	2007	2006
EBITDA <sup>(1)</sup>	24.531	47.808	86.986	94.255	79.144
Indebitamento finanziario netto <sup>(2)</sup>	(222.794)	(207.871)	(206.365)	(174.956)	(137.464)
Capitale investito netto <sup>(3)</sup>	427.240	358.971	406.215	349.898	293.352

<sup>(1)</sup> L'EBITDA è una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento economico del Gruppo e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili applicati per la predisposizione dei bilanci, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Si veda la Sezione Prima, Capitolo 3, del Prospetto Informativo, per il dettaglio della composizione.

<sup>(2)</sup> L'Indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione dell'Indebitamento finanziario netto applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Lo schema per il calcolo applicato dall'Emittente è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004. Per il dettaglio della composizione, si veda la Sezione Prima, Capitolo 3, del Prospetto Informativo.

<sup>(3)</sup> Il Capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Si veda la Sezione Prima, Capitolo 3, del Prospetto Informativo, per il dettaglio della composizione.

Per maggiori informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo relativa ai semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008, nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 e Capitolo 10 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni sul resoconto della situazione gestionale e finanziaria e sulle risorse finanziarie si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9 e Capitolo 10 del Prospetto Informativo.

## D. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA IN OPZIONE

### 1. Caratteristiche dell'Offerta in Opzione

L'offerta consiste in un'offerta in opzione agli azionisti dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, avente ad oggetto azioni ordinarie Interpump di nuova emissione, con abbinati gratuitamente i *warrant* che danno diritto al portatore di sottoscrivere ulteriori azioni ordinarie Interpump di nuova emissione, la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 settembre 2009, in esecuzione della delega conferita allo stesso dall'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente in data 26 agosto 2009, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, con deliberazione iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 28 agosto 2009 (Repertorio n. 6437, Raccolta n. 4257).

Più precisamente, in data 15 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con deliberazione iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 17 settembre 2009 (Repertorio n. 6454, Raccolta n. 4268), ha deliberato, tra l'altro: (i) di aumentare il capitale sociale di Interpump a pagamento, in via scindibile, in una o più *tranche*, per massimi Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni virgola zero zero), inclusivi del sovrapprezzo, mediante emissione

di azioni ordinarie Interpump, con un valore nominale pari ad Euro 0,52 e godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Interpump in circolazione alla data di emissione, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile e da sottoscrivere entro il 28 febbraio 2010; (ii) di emettere e abbinare gratuitamente a dette azioni *warrant* che danno il diritto ai portatori di sottoscrivere ulteriori azioni ordinarie Interpump di nuova emissione, con un valore nominale pari ad Euro 0,52 e godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Interpump in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei *warrant*, come stabilita nel regolamento dei *warrant*; e (iii) di ulteriormente aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per massimi Euro 62.500.000,00 (sessantaduemilioni cinquecentomila virgola zero zero), inclusivi del sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie Interpump poste irrevocabilmente al servizio dell'esercizio di detti *warrant* da sottoscrivere entro il 30 novembre 2012, il tutto rinviando ad una o più successive riunioni, da tenersi nell'imminenza dell'offerta in opzione, le ulteriori caratteristiche dell'offerta e degli strumenti finanziari oggetto della stessa, quali la determinazione del prezzo di sottoscrizione e del numero massimo delle azioni, del rapporto di opzione, del numero massimo di *warrant*, del rapporto di assegnazione dei *warrant*, del periodo dell'offerta, del prezzo di esercizio dei *warrant* e dei periodi durante i quali gli stessi possano essere presentati per l'esercizio.

In data 4 novembre 2009, sempre in esecuzione della suddetta delega, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con deliberazione iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 6 novembre 2009 (Repertorio n. 142.056, Raccolta n. 22.303), tra l'altro ha deliberato:

(i) di emettere massime n. 19.915.680 azioni ordinarie Interpump, da offrire agli azionisti dell'Emittente nel rapporto di n. 40 azioni ogni n. 147 azioni possedute, ad un prezzo di sottoscrizione complessivamente pari a Euro 2,50, di cui Euro 1,98 a titolo di sovrapprezzo. All'esito delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 novembre 2009, l'ammontare dell'aumento di capitale in opzione è pari a massimi Euro 49.789.200,00, incluso il sovrapprezzo. Nel determinare il prezzo di offerta delle nuove azioni offerte in opzione il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto, tra l'altro, dell'andamento medio del prezzo del titolo Interpump sul mercato nel corso degli ultimi tre mesi, opportunamente scontato sulla base delle attuali condizioni di mercato, dei corsi di borsa delle azioni Interpump, nonché della prassi di mercato per operazioni similari. Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore;

(ii) di emettere massimi n. 19.915.680 *warrant*, abbinati gratuitamente alle azioni nel rapporto di n. 1 *warrant* ogni n. 1 azione sottoscritta;

(iii) che, per ogni n. 96 *warrant* presentati per l'esercizio, il portatore avrà diritto di sottoscrivere n. 59 azioni di compendio;

(iv) che il prezzo di esercizio dei *warrant* sarà pari a:

- Euro 4,50 per ciascuna azione di compendio, per i *warrant* esercitati in ciascun giorno di mercato aperto del mese di ottobre 2010;

- Euro 4,80 per ciascuna azione di compendio, per i *warrant* esercitati in ciascun giorno di mercato aperto del mese di ottobre 2011;

- Euro 5,10 per ciascuna azione di compendio, per i *warrant* esercitati in ciascun giorno di mercato aperto del mese di ottobre 2012.

Nel determinare il prezzo di esercizio il Consiglio di Amministrazione, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, ha tenuto conto, tra l'altro, dei medesimi criteri utilizzati per la determinazione del prezzo di offerta delle nuove azioni offerte in opzione e

dei periodi previsti per l'esercizio dei *warrant*;

All'esito delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 novembre 2009, l'ammontare dell'aumento di capitale al servizio dell'esercizio dei *warrant* è pari a massimi Euro 62.423.209,50, incluso il sovrapprezzo;

(v) di emettere massime n. 12.239.845 azioni di compendio poste irrevocabilmente al servizio dell'esercizio dei *warrant*.

Per maggiori informazioni sulle azioni, i *warrant* e le azioni di compendio oggetto dell'offerta in opzione si veda il Paragrafo D.3 della presente Nota di Sintesi, nonché la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafi 4.1, 4.2 e 4.3, del Prospetto Informativo ed il regolamento dei *warrant* in appendice al Prospetto Informativo.

L'offerta in opzione non è subordinata ad alcuna condizione. Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, non esiste un responsabile del collocamento.

L'offerta in opzione diventerà irrevocabile alla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia del corrispondente avviso ai sensi dell'articolo 2441, comma 2, del Codice Civile.

Qualora non si desse esecuzione all'offerta in opzione nei termini previsti nel presente Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del periodo di offerta in opzione, mediante comunicazione ai sensi degli articoli 114 TUF e 66 del Regolamento Emittenti, nonché mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso a Consob.

Le azioni oggetto dell'offerta in opzione saranno messe a disposizione sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli nello stesso giorno, a partire dal 30 novembre 2009, in cui gli importi pagati per l'esercizio delle stesse saranno disponibili sul conto della Società, fatti salvi eventuali ritardi per eventi non dipendenti dalla volontà della Società, e comunque, agli aventi diritto, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del periodo di offerta.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1, del Prospetto Informativo.

## **2. Destinatari e modalità di adesione**

I destinatari dell'offerta in opzione sono gli azionisti dell'Emittente.

L'offerta in opzione è promossa esclusivamente in Italia sulla base del presente Prospetto Informativo. L'offerta in opzione è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti di Interpump senza limitazione o esclusione del diritto di opzione, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia nonché in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta in opzione non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili ovvero in deroga alle medesime (questi ultimi, collettivamente, gli "**Altri Paesi**"). Non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Le azioni e i relativi diritti di opzione, i *warrant* e le azioni di compendio non sono e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* of 1933 e sue successive modifiche (il "**Securities Act**"), vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone o Australia o negli Altri Paesi, e non potranno conseguentemente

essere offerti o, comunque, consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi.

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 9 novembre 2009 al 27 novembre 2009 compresi.

I diritti di opzione validi per sottoscrivere le azioni saranno negoziabili in borsa dal 9 novembre 2009 al 20 novembre 2009 compresi.

I diritti di opzione hanno il codice ISIN IT0004541279.

L'adesione all'offerta in opzione dovrà avvenire nell'osservanza delle norme di servizio che la Monte Titoli diramerà nell'imminenza dell'operazione e mediante sottoscrizione degli appositi moduli disponibili presso ciascun intermediario autorizzato.

L'adesione all'offerta in opzione è irrevocabile salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto dell'articolo 94, comma 7, e dell'articolo 95-*bis*, comma 2, del TUF che prevedono il caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento Emittenti. In tale caso, i sottoscrittori che avessero già aderito all'offerta in opzione e, quindi, sottoscritto le azioni ordinarie dell'Emittente possono esercitare il diritto di revocare la loro adesione entro il termine che sarà stabilito nel supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi a decorrere dalla pubblicazione del supplemento al Prospetto.

I diritti di opzione non esercitati entro il periodo di offerta in opzione saranno offerti in borsa dalla Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile, con facoltà di collocare presso terzi le azioni che risultano non sottoscritte anche all'esito di tale offerta in opzione. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, del Prospetto Informativo.

### **3. Caratteristiche degli strumenti finanziari**

#### **Azioni**

Le massime n. 19.915.680 azioni oggetto dell'offerta in opzione sono azioni ordinarie Interpump di nuova emissione, emesse in base alla legge italiana, del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Interpump in circolazione alla data di emissione. Le azioni, analogamente alle azioni ordinarie Interpump già in circolazione, saranno assoggettate al regime di circolazione previsto per gli strumenti finanziari negoziati o destinati alla negoziazione sui mercati regolamentati e, pertanto, sottoposte a dematerializzazione e immesse nel sistema di amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

Le azioni ordinarie Interpump avranno il codice ISIN IT0001078911.

Alle azioni ordinarie Interpump oggetto dell'offerta in opzione sono abbinati gratuitamente i *warrant*, nel rapporto di n. 1 *warrant* per ogni n. 1 azione ordinaria Interpump.

Per maggiori informazioni riguardanti le azioni ordinarie Interpump oggetto dell'offerta in opzione si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1, del Prospetto Informativo.

#### **Warrant**

I massimi n. 19.915.680 *warrant* abbinati alle azioni ordinarie Interpump oggetto dell'offerta in opzione sono emessi in base alla legislazione italiana, al portatore, sono liberamente trasferibili e possono circolare in modo autonomo e separato rispetto alle azioni ordinarie Interpump cui sono abbinati in sede di emissione. I *warrant* saranno assoggettati al regime di circolazione previsto per gli strumenti finanziari negoziati o destinati alla negoziazione sui mercati regolamentati e, pertanto, sottoposti a dematerializzazione e immessi nel sistema di amministrazione accentrata gestito da

Monte Titoli S.p.A., secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

I *warrant* sono denominati in Euro ed avranno il codice ISIN IT0004541287.

I *warrant* daranno diritto al portatore di sottoscrivere ulteriori azioni ordinarie Interpump di nuova emissione (c.d. azioni di compendio), nel rapporto di n. 59 azioni di compendio ogni n. 96 *warrant* presentati per l'esercizio.

Il regolamento dei *warrant* (in appendice al Prospetto Informativo) prevede che il portatore, fatta eccezione per alcuni casi di sospensione di cui all'articolo 2.4 del regolamento dei *warrant* medesimo, avrà diritto di presentare i *warrant* per l'esercizio e, quindi, di sottoscrivere le azioni di compendio, in qualsiasi momento durante i seguenti periodi di esercizio (i "**Periodi di Esercizio**"):

- (a) ogni giorno di mercato aperto del mese di ottobre 2010 (il "**Primo Periodo di Esercizio**") ad un prezzo di esercizio pari a Euro 4,50 per ciascuna azione di compendio;
- (b) ogni giorno di mercato aperto del mese di ottobre 2011 (il "**Secondo Periodo di Esercizio**") ad un prezzo di esercizio pari a Euro 4,80 per ciascuna azione di compendio;
- (c) ogni giorno di mercato aperto del mese di ottobre 2012 (il "**Terzo Periodo di Esercizio**") ad un prezzo di esercizio pari a Euro 5,10 per ciascuna azione di compendio

(si vedano gli articoli 2.1 e 3.1 del regolamento dei *warrant* in appendice al Prospetto Informativo).

In aggiunta a quanto precede, e fatta eccezione per i periodi di sospensione previsti dall'articolo 2.4 del regolamento dei *warrant*, per ogni anno a partire dal 1° settembre 2010 e fino al 30 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Interpump potrà stabilire un ulteriore periodo di esercizio della durata di uno (1) o 2 (due) mesi consecutivi di calendario (di seguito, i "**Periodi di Esercizio Addizionali**"), fatta eccezione per i mesi di dicembre 2010 e 2011 (si veda l'articolo 2.2 del regolamento dei *warrant* in appendice al Prospetto Informativo).

Il regolamento dei *warrant* prevede, altresì, degli eventi (quali, tra l'altro, la distribuzione di dividendi straordinari e operazioni sul capitale) al verificarsi dei quali sarà concessa al portatore la facoltà di presentare i *warrant* per l'esercizio e, quindi, di sottoscrivere azioni di compendio, anche in via anticipata (si veda l'articolo 2.3 del regolamento dei *warrant* in appendice al Prospetto Informativo) e/o, ove detta facoltà non venga esercitata, modalità di rettifica del prezzo di sottoscrizione delle azioni di compendio e/o del numero di azioni di compendio che il portatore avrà diritto di sottoscrivere per ogni *warrant* presentato per l'esercizio (si veda l'articolo 5 del regolamento dei *warrant* in appendice al Prospetto Informativo).

Durante i Periodi di Esercizio Addizionali di cui all'articolo 2.2 del regolamento dei *warrant* (ove previsti) e in ogni caso di esercizio anticipato previsti dall'articolo 2.3 del regolamento dei *warrant*, il prezzo di esercizio dei *warrant* sarà calcolato *pro-rata temporis* (si veda l'articolo 3.2 del regolamento dei *warrant* in appendice al Prospetto Informativo).

I *warrant* che non fossero presentati entro il termine ultimo del 30 novembre 2012 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto (si veda l'articolo 7 del regolamento dei *warrant* in appendice al Prospetto Informativo).

Per maggiori informazioni riguardanti i *warrant* si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.2, del Prospetto Informativo ed al regolamento dei *warrant* in appendice al Prospetto Informativo.

## Azioni di Compendio

Le massime n. 12.239.845 azioni di compendio consisteranno in azioni ordinarie Interpump di nuova emissione, emesse ai sensi della legge italiana, del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Interpump in circolazione alla data della loro emissione.

Le azioni di compendio avranno il medesimo codice ISIN delle azioni ordinarie Interpump.

Per maggiori informazioni riguardanti le azioni di compendio si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.3, del Prospetto Informativo.

## 4. Calendario e dati rilevanti dell'Offerta in Opzione

La tabella che segue riassume il calendario previsto per l'offerta in opzione.

Eventi	Data
Inizio del periodo di offerta e primo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	9 novembre 2009
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	20 novembre 2009
Termine del periodo di offerta e termine ultimo per il pagamento delle azioni ordinarie Interpump oggetto dell'offerta in opzione	27 novembre 2009
Comunicazione dei risultati dell'offerta in opzione al termine del periodo di offerta	entro 5 giorni dal termine del periodo di offerta

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'offerta in opzione. Eventuali modifiche del periodo di offerta in opzione saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo.

La tabella che segue riassume i dati rilevanti dell'offerta in opzione.

Dati rilevanti	
Numero massimo di azioni ordinarie Interpump oggetto dell'offerta in opzione	n. 19.915.680
Rapporto di opzione	n. 40 nuove azioni ogni n. 147 azioni ordinarie possedute
Prezzo di offerta per ciascuna azione ordinaria Interpump oggetto dell'offerta in opzione	Euro 2,50
Controvalore totale dell'aumento di capitale <sup>(1)</sup>	Euro 49.789.200
Numero totale di azioni componenti il capitale sociale di Interpump <i>post</i> offerta in opzione <sup>(1)</sup>	n. 96.766.524
Capitale sociale di Interpump <i>post</i> offerta in opzione <sup>(1)</sup>	Euro 50.318.592,48
Percentuale delle azioni sul capitale sociale di Interpump <i>post</i> offerta in opzione <sup>(1)</sup>	20,581 %
Numero massimo di <i>warrant</i> assegnati gratuitamente alle azioni ordinarie offerte in opzione	n. 19.915.680
Rapporto di assegnazione	n. 1 <i>warrant</i> ogni n. 1 nuova azione sottoscritta
Numero di <i>warrant post</i> emissione <sup>(1)</sup>	n. 19.915.680
Periodi di esercizio dei <i>warrant</i> <sup>(2)</sup>	ogni giorno di mercato aperto del mese di ottobre degli anni 2010,

	2011 e 2012.
Prezzi di esercizio dei <i>warrant</i> <sup>(3)</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Euro 4,50 per ciascuna azione di compendio nel caso di richieste di sottoscrizione presentate nel periodo di esercizio 2010;</li> <li>- Euro 4,80 per ciascuna azione di compendio nel caso di richieste di sottoscrizione presentate nel periodo di esercizio 2011;</li> <li>- Euro 5,10 per ciascuna azione di compendio nel caso di richieste di sottoscrizione presentate nel periodo di esercizio 2012.</li> </ul>

<sup>(1)</sup> Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'offerta in opzione.

<sup>(2)</sup> Il regolamento dei *warrant* all'articolo 2.2 prevede che, in aggiunta ai periodi di esercizio indicati nella tabella, e fatta eccezione per i periodi di sospensione previsti dall'articolo 2.4 regolamento dei *warrant* medesimo, per ogni anno a partire dal 1° settembre 2010 e fino al 30 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Interpump potrà stabilire un ulteriore periodo di esercizio della durata di uno (1) o due (2) mesi consecutivi di calendario, fatta eccezione per i mesi di dicembre 2010 e 2011.

<sup>(3)</sup> Il regolamento dei *warrant* all'articolo 3.2 prevede che, durante i periodi di esercizio addizionali di cui all'articolo 2.2 del regolamento dei *warrant* (ove previsti) e in ogni caso di esercizio anticipato di cui all'articolo 2.3 del medesimo regolamento dei *warrant*, il prezzo di esercizio sarà calcolato *pro-rata temporis* (si veda l'articolo 3.2 del regolamento dei *warrant* in appendice al Prospetto Informativo).

Per maggiori dettagli si veda il regolamento dei *warrant* in appendice al Prospetto Informativo e la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3, del Prospetto Informativo.

## 5. Impegni di sottoscrizione e garanzia sul buon esito dell'Offerta in Opzione

L'azionista di controllo, Gruppo IPG Holding S.r.l., si è impegnato irrevocabilmente ad esercitare integralmente i diritti di opzione ad esso spettanti quale titolare del 26,294% del capitale sociale di Interpump *ante* aumento di capitale. Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun altro azionista, né alcun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ha espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle azioni ordinarie loro spettanti in opzione.

Non è prevista la costituzione di alcun consorzio di garanzia.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2, del Prospetto Informativo.

## 6. Effetti diluitivi

Le azioni ordinarie Interpump di nuova emissione sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, pertanto non vi saranno effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti di Interpump che decideranno di esercitare i relativi diritti di opzione, sottoscrivendo la quota di propria competenza.

Tuttavia, in caso di mancato esercizio dei diritti di opzione e di integrale sottoscrizione delle azioni oggetto dell'offerta da parte del mercato, ovvero in caso di mancato esercizio dei *warrant* aggiudicati gratuitamente con le azioni sottoscritte, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione rispettivamente delle azioni oggetto dell'offerta e delle azioni di compendio, una diluizione della propria partecipazione.

Più precisamente, nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione e di integrale sottoscrizione delle azioni oggetto dell'offerta da parte del mercato, gli azionisti subirebbero una

diluizione massima in termini di partecipazione al capitale sociale *fully diluted* del 20,58%. Nel caso in cui anche i *warrant* fossero esercitati integralmente, a seguito dell'emissione delle azioni di compendio la diluizione massima in termini di partecipazione al capitale sociale *fully diluted* sarebbe pari al 29,50%.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 9, Paragrafo 9.1, del Prospetto Informativo.

#### **7. Ragioni dell'Offerta in Opzione, stima del ricavato netto e sua destinazione**

L'aumento di capitale e l'aumento di capitale a servizio dei *warrant* sono finalizzati a dotare tempestivamente l'Emittente dei mezzi finanziari necessari per sostenere il processo di consolidamento e sviluppo del Gruppo. Le risorse finanziarie rivenienti da tali aumenti comporteranno, inoltre, un indubbio rafforzamento della solidità patrimoniale del Gruppo, con positivi riflessi sul *rating*. A parere dell'Emittente le considerazioni che precedono restano valide anche nel caso in cui l'aumento di capitale non venga sottoscritto da soggetti diversi da Gruppo IPG Holding S.r.l.

I proventi derivanti dall'aumento di capitale, assumendo l'integrale sottoscrizione dello stesso e al netto delle spese connesse all'offerta in opzione e all'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie Interpump e dei *warrant*, sono stimati in circa massimi 49.650 migliaia di Euro.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1 e la Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4, e Capitolo 8 del Prospetto Informativo.

#### **8. Spese**

L'ammontare complessivo delle spese connesse all'offerta in opzione e all'ammissione a quotazione delle azioni e dei *warrant*, è stimato in circa 350 migliaia di Euro.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 8 del Prospetto Informativo.

### **E. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Il Prospetto Informativo può essere consultato, per la durata di validità dello stesso, presso la sede sociale dell'Emittente, in S. Ilario d'Enza, Via Enrico Fermi n. 25, nonché presso Borsa Italiana, in Milano, Piazza degli Affari n. 6, unitamente ai seguenti documenti:

- Statuto Sociale;
- Bilanci consolidati del Gruppo Interpump relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre degli anni 2008, 2007 e 2006, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e corredati delle relazioni della Società di Revisione;
- Relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Interpump relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2009, corredata della relazione della Società di Revisione;
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla *Corporate Governance* per l'anno 2008.

Il Prospetto Informativo, l'estratto del Patto Parasociale ed i menzionati documenti possono altresì essere consultati sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.interpumpgroup.it](http://www.interpumpgroup.it).

Il Prospetto Informativo riporta in appendice i seguenti documenti:

- le relazioni emesse dalla Società di Revisione in relazione ai bilanci consolidati del Gruppo Interpump al 31 dicembre degli anni 2008, 2007 e 2006;

- la relazione emessa dalla Società di Revisione in relazione alla relazione semestrale consolidata del Gruppo Interpump al 30 giugno 2009;
- il Regolamento dei Warrant.

**SEZIONE PRIMA**

**DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE SULL'EMITTENTE**

*Sezione I*

*Documento di Registrazione sull'Emittente*

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL PROSPETTO INFORMATIVO**

L'Emittente assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenute nel Prospetto Informativo.

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile non esiste un responsabile del collocamento.

### **1.2 DICHIARAZIONI DELLE PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO**

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso Consob in data 6 novembre 2009, a seguito di comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte di Consob ai sensi dell'articolo 94-*bis* del TUF.

L'Emittente, responsabile della redazione del Prospetto Informativo, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto di propria competenza e per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti, e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **2. REVISORI LEGALI DEI CONTI**

### **2.1 NOME E INDIRIZZO DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INCARICATA DALL'EMITTENTE A COMPIERE LA REVISIONE CONTABILE DEI BILANCI RELATIVI AGLI ULTIMI TRE ESERCIZI**

Il revisore legale dei conti dell'Emittente per i periodi contabili contenuti nel presente Prospetto Informativo è la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta nell'Albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico (la “**Società di Revisione**”).

Più precisamente, l'assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente del 27 aprile 2005 ha conferito alla Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 159 TUF e dell'articolo 145 Regolamento Emittenti, l'incarico:

- (i) per la revisione contabile completa dei bilanci d'esercizio e consolidati per gli esercizi 2005-2007, ai sensi dell'articolo 155 del TUF;
- (ii) per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno di tali esercizi, così come raccomandato dalla Consob con Comunicazione n. 97001574 del 20 febbraio 1997;
- (iii) per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi 2005-2007, ai sensi dell'articolo 155 del TUF; nonché
- (iv) per la verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato.

A seguito delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006, che ha esteso da tre a nove anni la durata massima dell'incarico di revisione di cui all'articolo 159 TUF, l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente del 18 aprile 2007 ha prorogato l'incarico conferito in data 27 aprile 2005, estendendolo agli esercizi 2008-2013.

Non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione in merito ai bilanci sottoposti a revisione e alle relazioni semestrali sottoposte a revisione contabile limitata.

### **2.2 EVENTUALE REVOCA DELL'INCARICO DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI**

Fino alla Data del Prospetto Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso.

### 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Di seguito si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate dai seguenti documenti:

- (i) bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 12 marzo 2009, 11 marzo 2008 e 15 marzo 2007 ed assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 2 aprile 2009, 28 marzo 2008 e 30 marzo 2007 (si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1, del Prospetto Informativo); e
- (ii) relazione semestrale di Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2009, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 agosto 2009 ed assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 27 agosto 2009 (si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2, del Prospetto Informativo).

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitoli 9, 10 e 20, del Prospetto Informativo.

#### Informazioni economico-patrimoniali

Nella seguente tabella sono rappresentati i conti economici consolidati del Gruppo Interpump relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008, nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2008	2007	2006
Vendite nette	174.791	228.139	424.513	432.195	364.876
Costo del venduto	(116.377)	(143.985)	(265.957)	(271.599)	(229.712)
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>58.414</b>	<b>84.154</b>	<b>158.556</b>	<b>160.596</b>	<b>135.164</b>
Altri ricavi netti	3.692	2.685	6.025	8.049	6.411
Spese commerciali	(18.358)	(19.026)	(38.292)	(37.394)	(27.782)
Spese generali ed amministrative	(26.737)	(24.669)	(49.445)	(47.327)	(43.145)
Altri costi operativi	(531)	(497)	(1.178)	(783)	(933)
Plusvalenza su cessione di partecipazioni in società collegate	-	-	-	-	7.595
Perdite di valore di attività	-	-	(1.692)	(910)	(1.167)
<b>Utile ordinario prima degli oneri finanziari, netti</b>	<b>16.480</b>	<b>42.647</b>	<b>73.974</b>	<b>82.231</b>	<b>76.143</b>
Proventi finanziari	2.302	2.190	7.117	5.268	3.884
Oneri finanziari	(6.275)	(9.821)	(20.307)	(16.083)	(12.486)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	(177)	(11)	8	146	(780)
<b>Risultato di periodo prima delle imposte</b>	<b>12.330</b>	<b>35.005</b>	<b>60.792</b>	<b>71.562</b>	<b>66.761</b>
Imposte sul reddito	(1.580)	(10.863)	(20.631)	(28.649)	(25.169)
<b>Utile consolidato del periodo</b>	<b>10.750</b>	<b>24.142</b>	<b>40.161</b>	<b>42.913</b>	<b>41.592</b>
<b>Attribuibile a:</b>					
Azionisti della Capogruppo	10.545	23.221	39.228	41.287	40.980
Azionisti di minoranza delle società controllate	205	921	933	1.626	612

<b>Utile consolidato del periodo</b>	<b>10.750</b>	<b>24.142</b>	<b>40.161</b>	<b>42.913</b>	<b>41.592</b>
Utile per azione base (euro)	0,143	0,323	0,545	0,567	0,542
Utile per azione diluito (euro)	0,143	0,323	0,545	0,561	0,539

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati patrimoniali consolidati del Gruppo Interpump relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2009, nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2009	2008	2007	2006
Totale attività correnti	257.383	271.434	274.079	233.277
Totale attività non correnti	319.959	286.134	251.884	215.681
<b>Totale attività</b>	<b>577.342</b>	<b>557.568</b>	<b>525.963</b>	<b>448.958</b>
Totale passività correnti	192.972	185.415	177.283	132.776
Totale passività non correnti	192.102	194.202	201.549	160.294
<b>Totale passività</b>	<b>385.074</b>	<b>379.617</b>	<b>378.832</b>	<b>293.070</b>
Patrimonio netto di Gruppo	185.900	169.932	139.923	149.742
Quota di pertinenza di terzi	6.368	8.019	7.208	6.146
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>192.268</b>	<b>177.951</b>	<b>147.131</b>	<b>155.888</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>577.342</b>	<b>557.568</b>	<b>525.963</b>	<b>448.958</b>

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati di sintesi dei rendiconti finanziari consolidati di Gruppo Interpump relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008, nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2008	2007	2006
Liquidità netta dalle attività operative	34.238	19.788	38.921	44.698	37.876
Liquidità netta utilizzata nelle attività di investimento	(55.435)	(18.909)	(36.538)	(59.858)	(17.488)
Liquidità nette generate / (utilizzate) dall'attività di finanziamento	38.102	(30.568)	(27.162)	28.460	(18.001)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di società consolidate per la prima volta	281	388	256	728	-
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività destinate alla vendita	-	(132)	-	(1.488)	1.488
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(86)	(520)	418	1.098	285
<b>Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>17.100</b>	<b>(29.953)</b>	<b>(24.105)</b>	<b>13.638</b>	<b>4.160</b>

#### Altre informazioni finanziarie

La tabella che segue riporta le principali informazioni finanziarie utilizzate dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento economico e finanziario del Gruppo Interpump. Tali informazioni (EBITDA, Indebitamento finanziario netto, Capitale investito netto, ROE, ROCE, EBITDA/Oneri finanziari netti, Indebitamento finanziario netto/Totale patrimonio netto,

Indebitamento finanziario netto / EBITDA) non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS; pertanto, non devono essere considerate misure alternative per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria.

L'Emittente ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo in quanto permettono di analizzare l'andamento economico e finanziario dello stesso.

Poiché tali informazioni finanziarie non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la relativa determinazione e misurazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto potrebbero non essere comparabili.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2008	2007	2006
EBITDA <sup>(1)</sup>	24.531	47.808	86.986	94.255	79.144
Indebitamento finanziario netto <sup>(2)</sup>	(222.794)	(207.871)	(206.365)	(174.956)	(137.464)
Capitale investito netto <sup>(3)</sup>	427.240	358.971	406.215	349.898	293.352
ROE <sup>(4)</sup>	5,6%	16,4%	24,0%	29,2%	26,6%
ROCE <sup>(5)</sup>	3,9%	12,0%	19,7%	23,6%	23,8%
EBITDA/Oneri finanziari netti <sup>(6)</sup>	5,78	7,71	6,56	8,85	11,67
Indebitamento finanziario netto / Totale patrimonio netto <sup>(7)</sup>	1,16	1,41	1,16	1,19	0,88
Indebitamento finanziario netto / EBITDA <sup>(8)</sup>	9,08	4,35	2,37	1,86	1,74

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1, del Prospetto Informativo.

<sup>(1)</sup> La tabella di seguito allegata espone la riconciliazione tra l'utile consolidato del periodo e l'EBITDA:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2008	2007	2006
Utile consolidato del periodo	10.750	24.142	40.161	42.913	41.592
Imposte sul reddito	1.580	10.863	20.631	28.649	25.169
Proventi finanziari	(2.302)	(2.190)	(7.117)	(5.268)	(3.884)
Oneri finanziari	6.275	9.821	20.307	16.083	12.486
Perdite di valore di attività	-	-	-	-	1.167
Plusvalenza su cessione di partecipazioni in società collegate	-	-	-	-	(7.595)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	177	11	(8)	(146)	780
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, immateriali, perdite di valore e accantonamenti	8.051	5.161	13.012	12.024	9.429
<b>EBITDA</b>	<b>24.531</b>	<b>47.808</b>	<b>86.986</b>	<b>94.255</b>	<b>79.144</b>

<sup>(2)</sup> La tabella di seguito allegata riporta la composizione della indebitamento finanziario netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
------------------------------	--------------	----------------

## Sezione I

## Documento di Registrazione sull'Emittente

	2009	2008 (*)	2008	2007	2006
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	60.185	38.338	49.727	70.695	58.386
Debiti bancari	(4.905)	(6.006)	(11.547)	(8.410)	(9.739)
Debiti finanziari fruttiferi d'interesse (quota corrente)	(122.989)	(56.529)	(93.891)	(64.617)	(50.114)
Debiti finanziari fruttiferi d'interesse	(155.085)	(181.066)	(150.654)	(172.624)	(134.509)
Indebitamento finanziario netto del gruppo di attività e passività classificate come "destinate alla vendita"	-	(2.608)	-	-	(1.488)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(222.794)</b>	<b>(207.871)</b>	<b>(206.365)</b>	<b>(174.956)</b>	<b>(137.464)</b>

(\*) Le informazioni incluse nella presente colonna sono state estratte dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2008.

③ La tabella di seguito allegata riporta la composizione del capitale investito netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno			Al 31 dicembre	
	2009	2008 (*)	2008	2007	2006
Totale attività non correnti	319.959	251.248	286.134	251.884	215.681
Crediti commerciali	72.029	98.505	84.353	84.470	66.211
Rimanenze	107.343	105.606	120.031	103.925	83.323
Crediti tributari	7.206	6.205	8.279	4.476	1.088
Strumenti finanziari derivati	362	273	371	353	184
Attività destinate alla vendita	4.556	7.943	4.556	7.796	21.669
Altre attività correnti	5.702	3.621	4.117	2.364	2.416
Debiti commerciali	(37.265)	(64.859)	(54.234)	(54.120)	(40.724)
Strumenti finanziari derivati	(789)	(44)	(384)	(167)	(249)
Debiti tributari correnti	(5.270)	(7.833)	(4.433)	(8.419)	(6.476)
Passività correlate alle attività destinate per la vendita	-	(2.991)	-	-	(12.782)
Altre passività correnti	(19.736)	(16.659)	(18.898)	(39.734)	(11.013)
Fondi rischi ed oneri correnti	(2.018)	(1.663)	(2.028)	(1.816)	(1.679)
Passività per benefit ai dipendenti	(9.898)	(7.907)	(9.094)	(8.221)	(9.539)
Debiti tributari non correnti	(95)	(273)	(273)	(30)	(44)
Imposte differite passive	(15.871)	(11.691)	(13.524)	(13.667)	(13.697)
Altre passività non correnti	(9.556)	(5.037)	(19.101)	(4.784)	(190)
Fondi rischi ed oneri non correnti	(1.597)	(2.266)	(1.556)	(2.223)	(2.315)
Debiti per acquisto di partecipazione	12.178	4.185	21.899	11.217	-
Debiti per distribuzione dividendi	-	-	-	16.594	-
Indebitamento finanziario netto del gruppo di attività e passività classificate come "destinate alla vendita"	-	2.608	-	-	1.488
<b>Capitale investito netto</b>	<b>427.240</b>	<b>358.971</b>	<b>406.215</b>	<b>349.898</b>	<b>293.352</b>

(\*) Le informazioni incluse nella presente colonna sono state estratte dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2008.

④ La tabella di seguito allegata riporta la composizione del ROE:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre
------------------------------	-------------------------------------	---------------------------------

Sezione I

Documento di Registrazione sull'Emittente

	2009	2008 (**)	2008 (***)	2007 (***)	2006
Utile consolidato del periodo (A)	10.750	24.142	42.688	42.967	41.592
Totale patrimonio netto (B)	192.268	146.915	177.951	147.131	155.888
<b>ROE (A/B)</b>	<b>5,6%</b>	<b>16,4%</b>	<b>24,0%</b>	<b>29,2%</b>	<b>26,7%</b>

(\*) L'indice non è annualizzato.

(\*\*) Le informazioni patrimoniali incluse nella presente colonna sono state estratte dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2008.

(\*\*\*) L'utile consolidato del periodo è stato aggiustato simulando dal 1° gennaio il consolidamento delle entità acquisite nel corso dell'esercizio.

(5) La tabella di seguito allegata riporta la composizione del ROCE:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno (*)		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008 (**)	2008 (***)	2007 (***)	2006
EBIT (A)	16.480	42.647	79.873	82.463	69.715
Capitale investito netto (B)	427.240	354.786	406.215	349.898	293.352
<b>ROCE (A/B)</b>	<b>3,9%</b>	<b>12,0%</b>	<b>19,7%</b>	<b>23,6%</b>	<b>23,8%</b>

(\*) L'indice non è annualizzato.

(\*\*) Le informazioni patrimoniali incluse nella presente colonna sono state estratte dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2008.

(\*\*\*) L'EBIT è stato aggiustato simulando dal 1° gennaio il consolidamento delle entità acquisite nel corso dell'esercizio.

(6) La tabella di seguito allegata riporta il calcolo dell'indice EBITDA/Oneri finanziari netti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno (*)		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2008	2007	2006
EBITDA (A)	24.531	47.808	86.896	94.255	79.144
Oneri finanziari netti (B) (**)	4.247	6.203	13.237	10.649	6.781
<b>EBITDA/Oneri finanziari (A/B)</b>	<b>5,78</b>	<b>7,71</b>	<b>6,56</b>	<b>8,85</b>	<b>11,67</b>

(\*) L'indice non è annualizzato.

(\*\*) Al netto degli utili e perdite su cambi e degli utili e perdite da valutazione degli strumenti finanziari derivati.

(7) La tabella di seguito allegata riporta il calcolo dell'indice Indebitamento finanziario netto /Totale patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno (*)		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008 (**)	2008	2007	2006
Indebitamento finanziario netto (A)	222.794	207.871	206.365	174.956	137.464
Totale patrimonio netto (B)	192.268	146.915	177.951	147.131	155.888
<b>Indebitamento finanziario netto/Totale patrimonio netto (A/B)</b>	<b>1,16</b>	<b>1,41</b>	<b>1,16</b>	<b>1,19</b>	<b>0,88</b>

(\*) L'indice non è annualizzato.

(\*\*) Le informazioni incluse nella presente colonna sono state estratte dalla relazione finanziaria semestrale

consolidata al 30 giugno 2008.

<sup>(8)</sup> La tabella di seguito allegata riporta il calcolo dell'indice Indebitamento finanziario netto/EBITDA:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno (*)		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008 (**)	2008	2007	2006
Indebitamento finanziario netto (A)	222.794	207.871	206.365	174.956	137.464
EBITDA (B)	24.531	47.808	86.896	94.255	79.144
<b>Indebitamento finanziario netto/EBITDA (A/B)</b>	<b>9,08</b>	<b>4,35</b>	<b>2,37</b>	<b>1,86</b>	<b>1,74</b>

(\*) L'indice non è annualizzato.

(\*\*) Le informazioni patrimoniali incluse nella presente colonna sono state estratte dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2008.

**4. FATTORI DI RISCHIO**

L'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari e *warrant* quotati su un mercato regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelli relativi agli strumenti finanziari offerti.

Tali fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

**4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO****4.1.1 Rischi connessi alle operazioni di acquisizione****4.1.1.1 Rischi connessi alla fase di *start-up* dell'attività del Polo Cilindri**

Nel corso degli ultimi due esercizi, il Gruppo ha acquisito alcune aziende o partecipazioni di controllo in alcune società ritenute operatori primari nella produzione e vendita dei cilindri oleodinamici e relative componenti, attività fortemente sinergica con quelle svolte dal Gruppo nel settore oleodinamico, con l'obiettivo di creare un polo industriale di rilevanza internazionale (il "**Polo Cilindri**") che possa assumere un ruolo di *leadership* mondiale e creare i presupposti per sfruttare dette sinergie. In particolare, tali acquisizioni hanno riguardato: (i) l'azienda esercita da Oleodinamica Modenflex S.p.A; (ii) il 100% di Contarini Leopoldo S.r.l. ("**Contarini**") e delle società ad essa facenti capo (insieme a Contarini, il "**Gruppo Contarini**"); (iii) l'azienda esercita da Ito S.r.l.; (iv) il 100% di Cover S.r.l. ("**Cover**"); (v) il 100% di Oleodinamica Panni S.r.l. ("**Oleodinamica Panni**"); nonché, infine, (vi) il 100% di H.S. Penta S.p.A. ("**HS Penta**").

Per quanto tutte le controparti delle acquisizioni rivestissero, a giudizio dell'Emittente, un ruolo primario nel settore della produzione e vendita dei cilindri oleodinamici, il processo di integrazione delle società acquisite potrebbe subire ritardi, richiedere investimenti non preventivati ovvero non dare luogo alle sinergie attese. Quanto precede, unitamente all'eventuale scostamento rispetto alle attese dei risultati futuri delle società acquisite, potrebbe causare una mancata remunerazione dei capitali investiti e non consentire la copertura dei costi sostenuti, con conseguenti riflessi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per una descrizione delle singole operazioni che hanno contribuito alla costituzione del Polo Cilindri, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5, lettera (h), del Prospetto Informativo.

**4.1.1.2 Rischi connessi alle dichiarazioni e garanzie delle parti venditrici**

In relazione alle recenti acquisizioni effettuate dal Gruppo Interpump nell'ambito del processo di costituzione del Polo Cilindri, l'Emittente ha ottenuto dalle rispettive parti venditrici, come d'uso in operazioni analoghe, specifiche dichiarazioni e garanzie e/o obblighi di indennizzo relativi alle singole società o aziende oggetto di acquisizione ed alle attività dalle stesse svolte.

L'eventuale verificarsi o insorgere di minusvalenze dell'attivo o debiti o sopravvenienze passive che non siano coperti dalle predette dichiarazioni e garanzie e/o obblighi di indennizzo,

ovvero eccedano gli ammontari massimi risarcibili contrattualmente previsti, ovvero ancora rispetto ai quali non sia comunque possibile ottenere il risarcimento dei relativi eventuali danni da parte dei venditori, potrebbe avere effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per una descrizione delle singole operazioni che hanno contribuito alla costituzione del Polo Cilindri, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5, lettera (h), del Prospetto Informativo.

#### 4.1.2 Rischi connessi al mancato rispetto dei *covenant* finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento

I contratti di finanziamento disciplinanti i principali debiti finanziari a lungo termine assunti dal Gruppo Interpump prevedono l'obbligo, da parte delle società debentrici, di rispettare taluni impegni specifici (c.d. "*covenant*"), tipici della prassi internazionale.

I principali *covenant* previsti da detti contratti riguardano, in particolare:

- (i) clausole di "*negative pledge*", che comportano limitazioni alla concessione di garanzie sui propri beni ad eccezione di quelle espressamente consentite;
- (ii) fattispecie di c.d. "*event of default*" (a titolo meramente esemplificativo, il mancato pagamento, il mancato rispetto del contratto, il verificarsi di procedure concorsuali, il superamento di determinati valori con riguardo, tra l'altro, a EBITDA e EBIT, vale a dire i c.d. "*covenant* finanziari") al verificarsi delle quali si determina un'ipotesi di inadempimento che se, non sanata entro un determinato periodo di tempo, comporta l'obbligo del rimborso anticipato del finanziamento; e
- (iii) clausole di "*cross default*", le quali prevedono che, in presenza di un inadempimento da parte dell'Emittente e/o delle società dalla stessa controllate su un qualsiasi indebitamento finanziario, il finanziamento diventi immediatamente esigibile.

Inoltre il contratto di finanziamento concesso ad Hammelmann Maschinenfabrik GmbH ("**Hammelmann**") da Intesa Sanpaolo (filiale di Francoforte), per un ammontare pari a 24 milioni di Euro, prevede una clausola di "*change of control*", in base alla quale se l'Emittente perdesse il controllo della società controllata, il finanziamento diventerebbe immediatamente esigibile.

In particolare, con riferimento ai "*covenant* finanziari" menzionati sopra *sub* (ii), si segnala quanto segue:

- A. nel finanziamento di 100 milioni di Euro concesso da un *pool* di banche, costituito da Banco Popolare di Verona S.c.r.l., Banco Popolare di Novara S.p.A. e Credito Bergamasco S.p.A., i *covenant* sono i seguenti: (i) l'indebitamento finanziario netto non può essere superiore a 3,5 volte l'EBITDA; (ii) l'EBIT deve essere superiore di almeno 3 volte gli oneri finanziari netti; ed infine (iii) l'indebitamento finanziario netto non può essere superiore a 2,5 volte il patrimonio netto consolidato. Ai sensi del relativo contratto di finanziamento, affinché si verifichi un *default*, è necessario che vengano superati almeno due *covenant*;
- B. nel finanziamento di 120 milioni di Euro concesso da un *pool* di banche con capofila BNP Paribas e Intesa San Paolo S.p.A., i *covenant* sono i seguenti: (i) l'indebitamento finanziario netto non può essere superiore a 3,5 volte l'EBITDA; (ii) l'EBITDA non può essere inferiore di 5 volte gli oneri finanziari netti; ed infine (iii) l'indebitamento finanziario lordo a livello di Gruppo non può superare 350

milioni di Euro, di cui non oltre 200 milioni di Euro in capo alle società controllate, direttamente o indirettamente, dall'Emittente. Ai sensi del relativo contratto di finanziamento, affinché si verifichi un *default*, è sufficiente che venga superato uno solo dei suddetti *covenant*;

- C. nel finanziamento di 60 milioni di Euro concesso da un *pool* di banche con capofila Intesa San Paolo S.p.A., che contiene i seguenti *covenant* finanziari: (i) l'indebitamento finanziario netto non può essere superiore a 3,5 volte l'EBITDA; (ii) l'indebitamento finanziario netto non può essere superiore a 1,5 volte il patrimonio netto consolidato; ed infine (iii) l'indebitamento finanziario netto non può superare 300 milioni di Euro. Ai sensi del relativo contratto di finanziamento, affinché si verifichi un *default*, è sufficiente che venga superato uno solo dei suddetti *covenant* finanziari.

Gli altri finanziamenti in essere alla Data del Prospetto Informativo, ovvero quelli concessi da CREDEM, Intesa San Paolo (filiale di Francoforte) e Unicredit, non prevedono alcun *covenant* finanziario.

La verifica dei *covenant* finanziari per i finanziamenti menzionati sopra *sub* A. e C., avviene annualmente, sulla base del bilancio consolidato, mentre, per il finanziamento menzionato sopra *sub* B., la verifica avviene semestralmente su c.d. base dodici mesi *rolling*. Più precisamente, in relazione a quest'ultimo finanziamento, gli indici patrimoniali-finanziari di cui sopra sono calcolati, con riferimento alla situazione consolidata del Gruppo Interpump, di dodici mesi in dodici mesi in via continuativa. È inoltre previsto che le eventuali acquisizioni vengano incluse nel calcolo dei *covenant* finanziari su base pro-forma (includendo gli ultimi dodici mesi) e che, qualora gli utilizzi a valere sul finanziamento siano superiori a 40 milioni di Euro, il calcolo del rapporto tra la posizione finanziaria netta e l'EBITDA sia relativo anche ai dodici mesi successivi alle acquisizioni (sempre su base pro-forma). Il relativo rapporto non deve, in ogni caso, essere superiore a 3,5.

La seguente tabella rappresenta l'andamento del rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006. Per ulteriori indicazioni in relazione all'andamento economico e finanziario del Gruppo Interpump nei medesimi periodi di riferimento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Prospetto Informativo.

	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008 (**)	2008	2007	2006
Indebitamento finanziario netto (A)	222.794	207.871	206.365	174.956	137.464
EBITDA (B)	24.531	47.808	86.896	94.255	79.144
<b>Indebitamento finanziario netto/EBITDA (A/B)</b>	<b>9,08</b>	<b>4,35</b>	<b>2,37</b>	<b>1,86</b>	<b>1,74</b>

(\*) L'indice non è annualizzato su base dodici mesi *rolling* e pertanto non rappresenta l'effettiva soglia considerata ai sensi di quanto previsto dal contratto relativo al finanziamento *sub* B.

(\*\*) Le informazioni patrimoniali incluse nella presente colonna sono state estratte dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2008.

I *covenant* finanziari sopra indicati risultano soddisfatti all'ultima verifica effettuata al 30 giugno 2009 e, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, l'Emittente ritiene che risulteranno soddisfatti anche al 31 dicembre 2009.

Ove nel secondo semestre 2009 l'andamento delle vendite restasse in linea con quello del primo semestre 2009 - nonostante l'ulteriore generazione di cassa che l'Emittente prevede di realizzare dai risultati operativi e dal contenimento del capitale circolante netto operativo, oltre che ai risparmi che si prevede di ricavare dal contenimento degli investimenti - risulta probabile che al 31 dicembre 2009 si configuri una violazione del *covenant* finanziario relativo al rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA di cui ai contratti relativi ai finanziamenti menzionati sopra *sub* B. e C.. Sebbene il finanziamento menzionato sopra *sub* B. preveda che in tale ipotesi sorga in capo all'Emittente l'obbligo di rimborso anticipato delle somme erogate, l'Emittente ritiene che, tenuto conto anche dell'Aumento di Capitale descritto nel presente Prospetto Informativo, l'eventuale violazione di cui sopra potrebbe comportare unicamente una rinegoziazione dei tassi passivi e, quindi, un aggravamento degli oneri finanziari a carico del Gruppo. Ai fini del finanziamento menzionato sopra *sub* C. l'eventuale peggioramento del rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA nel secondo semestre 2009 è irrilevante in quanto tale finanziamento scade e verrà restituito integralmente entro il 31 dicembre 2009 (si veda la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1 del Prospetto Informativo).

Tuttavia non vi è alcuna garanzia che il verificarsi del suddetto evento, o la violazione di altri *covenant* di cui ai finanziamenti in essere, non faccia sorgere in capo all'Emittente l'obbligo di rimborso anticipato delle somme erogate.

Si veda Sezione Prima, Capitolo 3, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1, e Capitolo 22, del Prospetto Informativo.

#### 4.1.3 Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto consolidato

La seguente tabella illustra l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto consolidato nel corso del periodo dal 31 dicembre 2006 al 31 agosto 2009.

(in migliaia di Euro)	Al 31 agosto 2009 <sup>(1)</sup>	Al 30 giugno 2009	Al 31 dicembre		
			2008	2007	2006
Indebitamento finanziario corrente netto	(72.721)	(67.709)	(55.711)	(2.332)	(1.467)
Indebitamento finanziario non corrente	(186.495)	(155.085)	(150.654)	(172.624)	(134.509)
Indebitamento finanziario netto del gruppo di attività e passività classificate come "destinate alla vendita"	-	-	-	-	(1.488)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(259.216)</b>	<b>(222.794)</b>	<b>(206.365)</b>	<b>(174.956)</b>	<b>(137.464)</b>

<sup>(1)</sup> Include l'indebitamento finanziario netto pari a 33.153 migliaia di Euro di HS Penta, entità acquisita successivamente al 30 giugno 2009 (si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1, del Prospetto Informativo).

Al 30 giugno 2009 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Interpump era rappresentato principalmente da:

- (i) un finanziamento stipulato da Interpump, da un lato, e Banco Popolare di Verona S.c.r.l., Banco Popolare di Novara S.p.A. e Credito Bergamasco S.p.A., dall'altro lato, per l'importo complessivo pari a 100 milioni di Euro, completamente utilizzato, che dovrà essere rimborsato a partire dal 19 gennaio 2010;
- (ii) un finanziamento stipulato da Interpump da un lato e da un *pool* di 8 banche con capofila BNP Paribas S.A. e Intesa San Paolo S.p.A. per complessivi 120 milioni di Euro, utilizzato al 30 giugno 2009 per 41 milioni di Euro ed alla Data del Prospetto Informativo per 51 milioni di Euro, che dovrà essere rimborsato per quanto attiene alla

*tranche* B a partire dal 31 dicembre 2009 e per quanto riguarda la *tranche* A a partire dal 30 giugno 2011;

- (iii) un finanziamento di importo originariamente pari a 60 milioni di Euro stipulato con un *pool* di 8 banche con capofila Intesa San Paolo S.p.A., completamente utilizzato, con un capitale residuo al 30 giugno 2009 pari a 27 milioni di Euro;
- (iv) un finanziamento di importo originariamente pari a 24 milioni di Euro stipulato tra Hammelmann ed Intesa San Paolo S.p.A., completamente utilizzato, con un capitale residuo al 30 giugno 2009 pari a 18 milioni di Euro.

La Società ritiene che i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, unitamente alle fonti finanziarie disponibili ed agli introiti derivanti dall'Aumento di Capitale in corso, siano idonei a coprire i fabbisogni di liquidità derivanti dagli investimenti previsti anche in eventuali acquisizioni, dalla gestione del debito, dalle esigenze di copertura del capitale circolante e dalle generiche esigenze di liquidità.

Ove il Gruppo Interpump, a causa delle condizioni di mercato o di altre circostanze, non fosse in grado di generare le risorse finanziarie sufficienti per adempiere alle obbligazioni finanziarie alle scadenze e nei termini previsti, dovrebbe provvedere alla rinegoziazione delle relative condizioni e termini, oppure, in mancanza, al reperimento sul mercato bancario e/o finanziario delle risorse necessarie al rimborso, a condizioni e termini che potrebbero essere più onerosi di quelli attuali, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, ed alla Sezione Seconda, Capitolo 3, del Prospetto Informativo.

**4.1.4 Rischi connessi ai risultati economici**

Il Gruppo Interpump ha risentito della profonda crisi finanziaria iniziata nel quarto trimestre del 2008 ed estesasi anche nel primo semestre 2009 che ha riguardato indistintamente gran parte dei settori produttivi e aree geografiche in cui lo stesso opera.

La tabella che segue illustra la flessione delle Vendite nette registrate nel primo semestre 2009, rispetto al primo semestre 2008.

	Semestre chiuso al 30 giugno					
	2009			2008		
	Bilancio consolidato	% su vendite nette	Parità area di consolidamento	% su vendite nette	Bilancio consolidato	% su vendite nette
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Vendite nette	174.791	100,0%	154.974	100,0%	228.139	100,0%
Utile lordo industriale	58.414	33,4%	52.492	33,9%	84.154	36,9%
Utile lordo prima degli oneri finanziari, netti	16.480	9,4%	15.554	10,0%	42.647	18,7%
EBITDA	24.531	14,0%	21.875	14,1%	47.808	21,0%

Le fluttuazioni sopra rappresentate, sia in termini di variazione delle vendite nette, ridottesi del 23,4% (32,1% a parità di area di consolidamento), che di marginalità, ridottasi in termini di EBITDA del 48,7% (-54,2% a parità di area di consolidamento), sono prevalentemente dovute alla generale contrazione della domanda registrata in tutti i settori produttivi in cui il Gruppo opera,

nonché alla politica di riduzione delle giacenze di magazzino operata da alcuni distributori, clienti del Gruppo, volta a minimizzare le uscite finanziarie a seguito della stretta creditizia operata nel 2009 dagli istituti finanziari.

Il Gruppo ha reagito a tale situazione ponendo in essere azioni tese al taglio dei costi rinegoziando le condizioni con i fornitori, e ridimensionando il costo del personale mediante una riduzione del numero dei dipendenti, lo smaltimento delle ferie residue ed il ricorso alla cassa integrazione. Inoltre, sono state poste in essere azioni volte al contenimento del capitale circolante riducendo gli acquisti che, a parità di area di consolidamento, hanno subito un calo maggiore rispetto a quello del fatturato, nonché di costante monitoraggio dei crediti verso clienti al fine di minimizzare i ritardi negli incassi. Infine, sono stati limitati gli investimenti in beni immateriali e materiali, mettendo in atto solo quelli ritenuti indispensabili ai fini dell'attività produttiva.

Qualora la congiuntura economica continuasse seguendo il *trend* negativo registrato nel corso del primo semestre 2009, e le azioni intraprese dal Gruppo non risultassero sufficienti a fronteggiare tale andamento, si potrebbero registrare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1.3, e Capitolo 12, Paragrafo 12.1, del Prospetto Informativo.

#### **4.1.5 Rischi connessi all'assenza di accordi quadro con i clienti**

Nei settori in cui opera il Gruppo Interpump, i rapporti commerciali con i clienti non sono regolati da accordi quadro, ovvero comunque da vincoli contrattuali tali da garantire la continuità di detti rapporti o contenenti prescrizioni circa quantitativi di acquisto periodici o prezzi di fornitura. Di norma, infatti, le condizioni ed i termini delle singole vendite o forniture sono negoziati con i clienti di volta in volta in sede di ordine, sulla base di listini prezzi aggiornati periodicamente e resi pubblici dalle rispettive società del Gruppo. Gli ordinativi sono in genere su base mensile.

Il Gruppo ha un portafoglio clienti vario e frammentato e vanta con i clienti rapporti consolidati. Alla Data del Prospetto Informativo, infatti, gli acquisti effettuati dal maggior cliente rappresentano circa il 3,2% del fatturato consolidato. Parimenti, gli acquisti effettuati dai primi dieci clienti del Gruppo rappresentano circa l'11,7% del fatturato consolidato. Inoltre, nel corso degli ultimi esercizi, l'Emittente ha riscontrato, da un lato, un andamento ciclico delle richieste di prodotti nei vari segmenti di attività e, dall'altro, un andamento maggiormente stabile considerando tutti i segmenti nel loro insieme: il calo della domanda in un dato settore, infatti, è risultato di norma essere compensato dalla periodica crescita della domanda in un settore diverso, e viceversa.

Tuttavia, data l'assenza di impegni contrattuali che garantiscano la continuità dei rapporti con i principali clienti, è difficile un'attività previsionale e non vi è alcuna garanzia circa i quantitativi di acquisto e i livelli di prezzo che potranno essere applicati in futuro. Allo stesso modo, un'eventuale riduzione degli ordini da parte dei clienti che si verifichi contemporaneamente in tutti i settori di attività in cui opera il Gruppo Interpump potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1, del Prospetto Informativo.

#### **4.1.6 Rischi connessi all'oscillazione dei prezzi delle materie prime**

Sebbene le società del Gruppo Interpump impieghino prevalentemente semilavorati e solo in parte materie prime, il Gruppo è esposto ai rischi tipici derivanti dalle oscillazioni dei prezzi dei

metalli che utilizza, quali ottone, alluminio, rame, acciaio, lamiera nonché, in misura minore, ghisa, acciaio inossidabile e ferro. Dato che i settori di attività in cui opera il Gruppo sono esposti al rischio di fluttuazione dei prezzi delle materie prime in maniera diversa, in relazione a ciascuno di tali settori il Gruppo adotta politiche differenti. Fino alla Data del Prospetto Informativo, tali politiche si sono dimostrate idonee a ridurre l'esposizione del Gruppo medesimo al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

Ciononostante, possibili tensioni sul fronte dell'offerta, dovute ad eventuali diminuzioni della disponibilità delle materie prime in questione, potrebbero determinare difficoltà nel reperimento delle stesse e/o comportare un incremento dei costi di fornitura, con conseguenze negative sui risultati del Gruppo e sulle politiche di prezzo praticate.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1, del Prospetto Informativo.

#### **4.1.7 Rischi connessi alla responsabilità verso clienti e verso terzi**

Nel corso dell'attività corrente, il Gruppo Interpump è esposto a potenziali rischi di responsabilità nei confronti dei clienti o di terzi connessi all'eventuale non rispondenza dei prodotti alle richieste del cliente, dovuta - a titolo meramente esemplificativo - ad eventuali difetti di progettazione e/o realizzazione degli stessi. Tali responsabilità potrebbero dipendere da cause direttamente imputabili a società del Gruppo ovvero da cause imputabili a soggetti terzi esterni allo stesso, che agiscono in qualità di fornitori del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha in essere polizze assicurative a copertura dei rischi legati al ritiro dei prodotti difettosi ed alla responsabilità civile verso terzi che l'Emittente giudica adeguate e in linea con la prassi di mercato.

Tuttavia il verificarsi di incidenti e malfunzionamenti dei prodotti del Gruppo potrebbero - da un lato - compromettere il rapporto commerciale con i clienti e - dall'altro - danneggiare la reputazione del Gruppo e, conseguentemente, la capacità di competere efficacemente sul mercato, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Prospetto Informativo.

#### **4.1.8 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di interesse**

L'esposizione debitoria del Gruppo Interpump è essenzialmente a tasso variabile. Il Gruppo pone in essere politiche di controllo dei rischi originati dalla volatilità dei tassi attraverso l'accensione di strumenti derivati e in particolare *interest rate swap* (IRS). Al 30 giugno 2009 circa il 42% dell'indebitamento finanziario a tasso variabile è coperto tramite contratti derivati.

Sebbene il Gruppo abbia una politica attiva di gestione del rischio in oggetto, in caso di aumento dei tassi di interesse e di insufficienza degli strumenti di copertura in essere, l'aumento degli oneri finanziari a carico del Gruppo potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per maggiori dettagli, si veda la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3, del Prospetto Informativo.

#### **4.1.9 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio**

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio principalmente in relazione al Dollaro americano e, in misura sensibilmente minore, al Dollaro australiano.

Al fine di ridurre tale rischio, il Gruppo Interpump sottoscrive contratti di copertura *forward plain vanilla* al momento in cui si genera la previsione di future transazioni commerciali o al momento del ricevimento dell'ordine del cliente. Questa strategia ha permesso, nei primi sei mesi del 2009, di limitare gli effetti negativi derivati dalla svalutazione del Dollaro americano e del Dollaro australiano. Infatti, a titolo esemplificativo, con riferimento al Dollaro americano, grazie a tale strategia, l'Emittente si è assicurata un "cambio medio di copertura" sulle vendite di pompe ad alta pressione inferiore del 4,8% rispetto al cambio medio di riferimento riscontrato nei primi sei mesi del 2009.

Il Gruppo, pur applicando in via continuativa la menzionata politica di copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio, non può escludere che future variazioni significative dei tassi di cambio – in particolare dell'Euro nei confronti del Dollaro americano e/o del Dollaro australiano – possano produrre effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.2, del Prospetto Informativo.

#### **4.1.10 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne relative al mercato di riferimento**

Il Gruppo Interpump opera in mercati mondiali di nicchia, caratterizzati da una dimensione di norma contenuta, da un numero di concorrenti particolarmente ristretto e, conseguentemente, dalla carenza di studi di settore, nonché di rilevazioni statistiche di organismi governativi o di enti di ricerca indipendenti, in grado di fornire dati certi ed omogenei con riferimento ai singoli settori di riferimento del Gruppo.

Pertanto, il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione delle nicchie di mercato e dei settori in cui opera il Gruppo, nonché sul posizionamento competitivo del Gruppo medesimo, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza di tali mercati e di tali settori, dei dati disponibili e della propria esperienza, con il conseguente grado di soggettività ed inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

L'effettiva evoluzione dei settori di attività in cui opera il Gruppo Interpump e degli scenari competitivi, nonché i futuri risultati e sviluppi del Gruppo, potrebbero essere diversi da quelli previsti in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti o ignoti, incertezze ed altri fattori, anche enunciati, tra l'altro, nel Prospetto Informativo e nella presente sezione dedicata ai Fattori di Rischio.

Per una descrizione del mercato e dei settori in cui opera il Gruppo Interpump e del suo posizionamento competitivo, nonché dei programmi futuri e strategie del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Prospetto Informativo.

Per informazioni sulle tendenze previste si veda la Sezione Prima, Capitolo 12, del Prospetto Informativo.

#### **4.1.11 Rischi connessi alla strategia di crescita attraverso acquisizioni**

La strategia di crescita del Gruppo Interpump, adottata attualmente e nel corso dei passati esercizi, è basata - tra l'altro - sullo sviluppo per linee esterne, attraverso l'acquisizione di imprese operanti nei settori di attività del Gruppo, che presentino potenziali sinergie finanziarie, industriali e commerciali con il Gruppo medesimo. Anche per il futuro, la strategia di crescita del Gruppo continuerà a far leva sulla capacità di effettuare acquisizioni e di gestire il relativo processo di

integrazione.

Il successo di tale strategia dipende, tra l'altro: (i) dall'individuazione di *target* con adeguate potenzialità; (ii) dall'ottenimento delle autorizzazioni eventualmente necessarie; (iii) dall'effettivo raggiungimento degli obiettivi finanziari, industriali e commerciali attesi dall'acquisizione; e (iv) dal mantenimento di un'equilibrata struttura patrimoniale e finanziaria. Inoltre, il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo è strettamente legato alla capacità dell'Emittente di integrare in maniera efficiente le società e/o le aziende acquisite nel proprio contesto operativo e industriale e di coordinare le rispettive funzioni amministrative (inclusi sistemi di controllo interno e le procedure di consolidamento), conservandone il portafoglio clienti, mantenendone il volume di vendite nonché, eventualmente, il personale chiave e creando, da ultimo, le condizioni per realizzare le potenziali sinergie ed economie di scala.

Per quanto ad oggi la strategia adottata abbia consentito, a giudizio dell'Emittente, di raggiungere gli obiettivi di crescita del Gruppo, il mancato verificarsi di uno o più dei fattori che sono alla base di detta strategia, indicati nel capoverso che precede, potrebbe determinare in futuro effetti negativi sulla strategia in questione e, da ultimo, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per informazioni sulla storia e le linee evolutive che hanno caratterizzato la crescita del Gruppo, si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto Informativo.

Per una descrizione della strategia di crescita perseguita dal Gruppo, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, e Capitolo 7, Paragrafo 7.2, del Prospetto Informativo.

#### **4.1.12 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali**

Gli stabilimenti industriali in cui opera il Gruppo Interpump sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti delle apparecchiature, mancato adeguamento alla regolamentazione applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro, interruzioni di lavoro dovute a scioperi, aumento dei costi di trasporto dei prodotti, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o semilavorati o energia, sabotaggi o attentati.

Nel corso dell'ultimo triennio, non si sono verificate interruzioni delle attività presso gli stabilimenti industriali del Gruppo tali da incidere in misura significativa sulla sua operatività.

Peraltro, eventuali interruzioni dell'attività presso gli stabilimenti industriali dovuta sia agli eventi sopra menzionati che ad altri eventi, anche al di fuori del controllo della Società, potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per mitigare tali rischi, l'Emittente ha stipulato polizze assicurative relative al Gruppo con riferimento agli stabilimenti (assicurazioni a protezione degli immobili) nonché, in certi casi, anche alla mancata produzione.

#### **4.1.13 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave**

A giudizio dell'Emittente, l'apporto operativo e professionale individualmente prestato dai singoli *manager* del Gruppo, per quanto apprezzabile, non incide in maniera significativa sull'evoluzione e sulle prospettive strategiche del Gruppo medesimo.

Ciononostante, il successo del Gruppo può essere in parte ricondotto anche ad alcune figure quali l'ing. Giovanni Maria Cavallini (alla Data del Prospetto Informativo Presidente del Consiglio di Amministrazione di Interpump) che svolge funzioni gestionali dal 1996, ed il dott.

Fulvio Montipò, storico fondatore del Gruppo (alla Data del Prospetto Informativo Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato dell'Emittente).

Nel caso in cui una o entrambe dette figure chiave dovessero interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, non ci sono garanzie che sia possibile sostituirle tempestivamente con soggetti aventi analoga professionalità ed esperienza, in grado di fornire il medesimo apporto all'attività sociale. L'interruzione del rapporto con una o entrambe le figure chiave sopra menzionate potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, del Prospetto Informativo.

Per una descrizione della storia ed evoluzione dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto Informativo.

#### **4.1.14 Rischi connessi all'assenza di licenze e brevetti ed alla proprietà intellettuale**

La maggior parte dei prodotti realizzati e commercializzati dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo non sono brevettabili e le particolari caratteristiche di qualità ed alta precisione che li contraddistinguono derivano da un continuo miglioramento dei processi produttivi, anch'essi non brevettabili.

A giudizio dell'Emittente, peraltro, soprattutto alla luce della particolare natura dei prodotti venduti dal Gruppo e della qualità ed affidabilità dei processi produttivi utilizzati, l'eventualità che operatori concorrenti possano sviluppare tecnologie tali da inficiare la rispondenza dei prodotti Interpump alle esigenze del mercato appare remota. Inoltre il Gruppo può contare su un posizionamento consolidato nei settori di attività in cui opera.

Tuttavia, non si può escludere che operatori attivi in settori diversi da quelli in cui opera il Gruppo sviluppino prodotti (anche derivanti da processi produttivi differenti) in grado di competere con quelli realizzati e commercializzati dal Gruppo o comunque idonei a soddisfare le medesime applicazioni ed esigenze qualitative (c.d. salto laterale).

Inoltre, per quanto riguarda i prodotti che l'Emittente e le altre società del Gruppo hanno potuto brevettare o registrare, i diritti di privativa: (i) non impediscono ad operatori concorrenti di sviluppare prodotti sostanzialmente equivalenti o migliori che non violino i diritti di proprietà industriale o intellettuale del Gruppo e, comunque, (ii) potrebbero rivelarsi inefficaci al fine di prevenire atti di concorrenza sleale e di contraffazione da parte di terzi. In tali ipotesi, il Gruppo potrebbe essere costretto ad aumentare significativamente le risorse necessarie alla tutela dei propri diritti.

Quanto precede potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2, del Prospetto Informativo.

#### **4.1.15 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e nel primo semestre 2009, il Gruppo Interpump ha registrato vendite nette relative a rapporti con parti correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24) pari rispettivamente allo 0,08% ed allo 0,06%, mentre il costo del venduto è stato pari rispettivamente al 3,63% ed al 3,35%.

Le operazioni commerciali con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità.

Si veda anche la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4, del Prospetto Informativo.

#### **4.1.16 Rischi connessi alla politica dei dividendi dell'Emittente**

La politica seguita dal Gruppo Interpump nel tempo è stata quella di distribuire un dividendo in crescita (si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.4, del Prospetto Informativo). Fermo restando quanto precede, l'Assemblea degli azionisti di Interpump, riunitasi in data 22 aprile 2009 per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ha deliberato di destinare per intero l'utile di esercizio, pari ad Euro 28.276.797,00, a riserva straordinaria e, quindi, di non distribuire alcun dividendo. Tale decisione è principalmente legata al carattere eccezionale ed incerto della situazione economica che ha caratterizzato tutto il 2008.

Qualora l'attuale congiuntura economica dovesse protrarsi, l'Emittente potrebbe discostarsi anche in futuro dalla politica di distribuzione dei dividendi perseguita prima del 2008 e continuare a non deliberare la distribuzione di utili a favore dei soci.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.4, del Prospetto Informativo.

## **4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI L'EMITTENTE ED IL GRUPPO OPERANO**

### **4.2.1 Rischi connessi all'andamento dell'economia, alla crisi economica ed all'andamento dei settori di sbocco**

I risultati del Gruppo Interpump sono influenzati dall'andamento dell'economia a livello mondiale ed in particolare dall'andamento dell'economia in Europa e negli Stati Uniti d'America, aree in cui si concentra maggiormente l'attività del Gruppo e che rappresentano i principali settori di sbocco dei suoi prodotti.

I dati relativi ai primi mesi del 2009, caratterizzati dalla crisi finanziaria di portata mondiale che ha riguardato indistintamente gran parte dei settori produttivi e delle aree geografiche, evidenziano una contrazione generalizzata della domanda. La portata della crisi ha colpito in parte anche il Gruppo Interpump il quale, tra l'altro, vendendo prevalentemente a distributori, soffre il doppio effetto del calo della domanda finale e della politica di destoccaggio attuata dai distributori medesimi, in risposta alla ridotta disponibilità di liquidità.

La prosecuzione o l'acuirsi dell'attuale situazione di crisi dell'economia mondiale, così come ogni evento che incida negativamente sui mercati in cui opera il Gruppo, potrebbero determinare effetti negativi sull'attività nel suo complesso, sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per informazioni sulle tendenze previste e sull'atteggiamento adottato dal Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.1, del Prospetto Informativo.

### **4.2.2 Rischi connessi alla normativa ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro**

Il Gruppo Interpump opera in settori di attività che alla Data del Prospetto Informativo

non sono regolati da specifiche normative.

L'Emittente ritiene che il Gruppo abbia adottato politiche e sistemi di gestione ambientale conformi alla normativa vigente, nelle diverse giurisdizioni in cui lo stesso opera.

Cionondimeno, non è possibile escludere che in futuro il mutamento degli *standard* richiesti in uno o più di tali giurisdizioni comporti la necessità di incrementare il livello degli investimenti nel settore ambientale e della sicurezza e che tali spese incidano negativamente sui risultati del Gruppo.

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.2, del Prospetto Informativo.

#### **4.2.3 Rischi connessi all'attività commerciale nei mercati emergenti**

Il Gruppo Interpump svolge la propria attività in diversi Paesi, con una strategia volta ad intensificare la propria presenza sui mercati internazionali.

In particolare, nell'ambito della strategia di crescita per linee esterne, il Gruppo ha focalizzato il proprio interesse su mercati ritenuti emergenti, quali l'area sudamericana (tramite le società cilene Hydrocar Chile S.A. e Syscam Gestion Integrada S.A.), la Cina (tramite Wuxi Interpump Weifu Hydraulics Company Ltd e Wuxi Weifu China-Italy Company Ltd), nonché il sub-continente indiano (tramite Interpump Hydraulics India Ltd).

Il fatturato generato da dette società, alla data del Prospetto Informativo, è relativamente modesto ove confrontato con il dato consolidato relativo ad Europa e Nord America (aree geografiche tradizionalmente caratterizzate da una situazione politica stabile), il quale rappresenta la quasi totalità del fatturato totale. Tuttavia, la vocazione internazionale del Gruppo espone quest'ultimo ad alcuni potenziali rischi tra i quali si annoverano il mutamento delle politiche governative e della normativa locale, l'instabilità politica, sociale ed economica, l'inflazione, la fluttuazione dei tassi di cambio, l'affidabilità creditizia delle controparti, l'inadeguata tutela dei creditori a causa della mancanza di procedure concorsuali efficienti, nonché l'inefficiente sistema giuridico e giudiziario.

L'Emittente non può escludere che il verificarsi di uno o più dei rischi sopra descritti, in uno o più dei Paesi nei quali il Gruppo opera, possa determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui Paesi nei quali opera il Gruppo Interpump si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4, lettera (b), del Prospetto Informativo.

### **4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI**

#### **4.3.1 Rischi connessi alla liquidabilità e volatilità delle Azioni**

Le Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori di Azioni hanno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul MTA, segmento STAR. Tuttavia, tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente o dall'ammontare delle Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente; in alcune circostanze, pertanto, il prezzo di mercato potrebbe non riflettere i reali risultati operativi del Gruppo.

Per maggiori informazioni sulle Azioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1, del Prospetto Informativo.

**4.3.2 Rischi connessi alla liquidabilità e volatilità dei Diritti di Opzione**

I Diritti di Opzione a valere sulle Azioni ordinarie oggetto dell'Offerta potranno essere negoziati sul MTA esclusivamente durante il periodo che va dal 9 novembre 2009 al 20 novembre 2009 inclusi.

Non possono essere fornite garanzie sullo sviluppo delle negoziazioni dei Diritti di Opzione durante detto periodo, né sull'esistenza di una liquidità sufficiente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive controposte di acquisto. Inoltre, il prezzo di negoziazione dei Diritti di Opzione potrà essere influenzato da diversi fattori quali, tra l'altro, il prezzo di mercato delle azioni ordinarie Interpump al momento dell'Offerta e/o la cessione sul mercato dei Diritti di Opzione medesimi da parte degli azionisti cui gli stessi spettano ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile.

Per maggiori informazioni sull'Offerta in Opzione si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, del Prospetto Informativo.

**4.3.3 Rischi connessi alla liquidabilità e volatilità dei Warrant e delle Azioni di Compendio**

I Warrant e le Azioni di Compendio presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in *warrant* e in azioni quotate della medesima natura. I Warrant potranno essere esercitati ogni giorno di mercato aperto del mese di ottobre 2010, ad un prezzo di esercizio pari ad Euro 4,50 per ciascuna Azione di Compendio; ogni giorno di mercato aperto del mese di ottobre 2011, ad un prezzo di esercizio pari ad Euro 4,80 per ciascuna Azione di Compendio; ogni giorno di mercato aperto del mese di ottobre 2012, ad un prezzo di esercizio pari ad Euro 5,10 per ciascuna Azione di Compendio (si vedano gli articoli 2.1 e 3.1 del Regolamento dei Warrant, in appendice al Prospetto Informativo). In aggiunta a quanto precede, e fatta eccezione per i periodi di sospensione previsti dall'articolo 2.4 del Regolamento dei Warrant, per ogni anno a partire dal 1° settembre 2010 e fino al 30 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Interpump potrà stabilire un ulteriore periodo di esercizio della durata di uno (1) o 2 (due) mesi consecutivi di calendario, fatta eccezione per i mesi di dicembre 2010 e 2011 (si veda l'articolo 2.2 del Regolamento dei Warrant, in appendice al Prospetto Informativo). In tali ipotesi, il prezzo di esercizio dei Warrant sarà calcolato *pro-rata temporis* (si veda l'articolo 3.2 del Regolamento dei Warrant, in appendice al Prospetto Informativo). I Warrant che non fossero validamente presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 30 novembre 2012, o il diverso termine in caso di sospensione del periodo di esercizio, decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto (si veda l'articolo 7 del Regolamento dei Warrant, in appendice al Prospetto Informativo).

I possessori dei Warrant potranno liquidare il proprio investimento mediante vendita sul MTA, in seguito alla loro quotazione. Allo stesso modo potranno essere liquidate le Azioni di Compendio ricevute in seguito all'esercizio dei Warrant. Entrambi i titoli potrebbero presentare problemi di liquidabilità comuni e generalizzati, a prescindere dall'Emittente e dall'ammontare dei titoli, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Il valore teorico dei Warrant e, quindi, l'andamento dei loro corsi borsistici, una volta che gli stessi siano stati ammessi alla negoziazione nel MTA, sarà direttamente correlato tra l'altro all'andamento dei prezzi delle azioni ordinarie Interpump. Inoltre, sia il prezzo di mercato dei

Warrant, sia il prezzo di mercato delle Azioni di Compendio (una volta emesse) potrebbero fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente; in alcune circostanze, pertanto, il prezzo di mercato potrebbe non riflettere i reali risultati operativi del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei Warrant si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.2, del Prospetto Informativo ed il Regolamento dei Warrant, in appendice al Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche delle Azioni di Compendio si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.3, del Prospetto Informativo.

#### **4.3.4 Rischi di diluizione connessi al mancato integrale esercizio dei Diritti di Opzione**

Le Azioni sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, pertanto non vi saranno effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti di Interpump che decideranno di esercitare i relativi Diritti di Opzione, sottoscrivendo la quota di propria competenza.

Tuttavia, in caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione e di integrale sottoscrizione delle Azioni da parte del mercato, ovvero in caso di mancato esercizio dei Warrant aggiudicati gratuitamente con le azioni sottoscritte, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione rispettivamente delle Azioni e delle Azioni di Compendio, una diluizione della propria partecipazione.

Più precisamente, nel caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione e di integrale sottoscrizione delle Azioni da parte del mercato, gli azionisti subirebbero una diluizione massima in termini di partecipazione al capitale sociale *fully diluted* del 20,58%. Nel caso in cui anche i Warrant fossero esercitati integralmente, a seguito dell'emissione delle Azioni di Compendio la diluizione massima in termini di partecipazione al capitale sociale *fully diluted* sarebbe pari al 29,50%.

Si veda la Sezione Seconda, Capitolo 9, Paragrafo 9.1, del Prospetto Informativo.

#### **4.3.5 Rischi connessi ai mercati nei quali non sia consentita l'Offerta in Opzione**

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi. Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi del *United States Securities Act of 1933*, come successivamente modificato (il "**Securities Act**"), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi. Conseguentemente le Azioni non potranno essere offerte o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi.

Agli azionisti di Interpump non residenti in Italia, ai sensi della normativa straniera loro eventualmente applicabile, potrebbe essere precluso l'esercizio o la vendita dei Diritti di Opzione relativi alle Azioni. Si consiglia, pertanto, agli azionisti di richiedere specifici pareri in materia, prima di intraprendere qualsiasi azione. Qualora l'Emittente dovesse riscontrare che l'esercizio dei Diritti di Opzione da parte degli azionisti potrebbe violare leggi e/o regolamenti degli Altri Paesi, si riserva il diritto di non consentire tale esercizio.

Si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1, del Prospetto Informativo.

#### **4.3.6 Rischi connessi all'assenza di un consorzio di garanzia**

Non è stato costituito e non si prevede di costituire alcun consorzio di garanzia al fine di assicurare l'integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta.

Pertanto, nell'eventualità in cui gli azionisti non esercitino, in tutto o in parte, i Diritti di Opzione ad essi spettanti, ovvero le Azioni rimangano non optate in maniera significativa anche all'esito dell'Offerta in Borsa ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile, potrebbero verificarsi degli effetti negativi sul Gruppo Interpump, che resterebbe privo nel breve periodo delle risorse finanziarie attese dall'Aumento di Capitale, con possibili ripercussioni sia sulla strategia di crescita del Gruppo medesimo, sia sui *covenant* finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere alla Data del Prospetto Informativo, sia, più in generale, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

L'Aumento di Capitale è in forma scindibile e pertanto, anche qualora lo stesso non sia integralmente sottoscritto, il capitale sociale dell'Emittente sarà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino al termine stabilito.

L'azionista di controllo, Gruppo IPG Holding S.r.l. ("**IPG Holding**"), si è impegnato irrevocabilmente ad esercitare integralmente i diritti di opzione ad esso spettanti quale titolare del 26,294% del capitale sociale di Interpump *ante* Aumento di Capitale. Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun altro azionista, né alcun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ha espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle Azioni loro spettanti in opzione, in relazione alle azioni dagli stessi possedute.

Si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.2, 5.2.2 e 5.4, del Prospetto Informativo.

#### **4.3.7 Rischi connessi ai conflitti di interesse**

Tamburi&Associati, la divisione di Tamburi Investment Partners S.p.A. che svolge il ruolo di *advisor* in molte operazioni sia per clienti terzi, sia per l'attività di *equity* di Tamburi Investment Partners S.p.A., sia per alcune partecipate di quest'ultima, ricopre il ruolo di *Advisor* Finanziario dell'Emittente in relazione all'Offerta in Opzione di cui al Prospetto Informativo.

Tamburi Investment Partners S.p.A. si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto tre membri del suo Consiglio di Amministrazione - Giovanni Tamburi (Presidente e Amministratore Delegato di Tamburi Investment Partners S.p.A.) Giuseppe Ferrero (membro indipendente) e Giancarlo Mocchi (membro indipendente) - sono altresì membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nonché membri del Consiglio di Amministrazione di Gruppo IPG Holding S.r.l., società che alla Data del Prospetto Informativo detiene una partecipazione al capitale sociale dell'Emittente pari al 26,294% ed esercita sulla stessa il controllo di fatto. Giovanni Tamburi ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di IPG Holding.

Tamburi Investment Partners S.p.A. si trova, inoltre, in una situazione di conflitto di interessi in quanto è a sua volta azionista di IPG Holding.

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2 e Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo, nonché la Sezione Seconda, Capitolo 10, Paragrafo 10.1, del Prospetto

Informativo.

**4.3.8 Pubblicazione della relazione trimestrale consolidata del Gruppo Interpump al 30 settembre 2009**

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo Interpump al 30 settembre 2009 sarà sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione in data 11 novembre 2009 e resa pubblica nei termini di legge.

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 12 del Prospetto Informativo.

## **5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE**

#### **5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**

L'Emittente è denominata "Interpump Group S.p.A.".

#### **5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione**

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia, sezione ordinaria, numero di iscrizione e codice fiscale n. 11666900151 e Partita Iva n. 01682900350.

#### **5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

L'Emittente è stata costituita in data 1° dicembre 1995 con atto a rogito Notaio dott.ssa Maria Celeste Pampuri di Milano, rep. n. 96035/3946, in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di Fastbooking S.r.l. Nel 1996 è stata trasformata in società per azioni, mutando la denominazione in quella attuale Interpump Group S.p.A., nell'ambito della fusione per incorporazione delle seguenti società: (i) **Interpump S.p.A.** (costituita in data 1° marzo 1977, con atto a rogito Notaio dott. Domenico Spallanzani di Reggio Emilia, rep. n. 5345/2571); (ii) **Union S.r.l.** (costituita in data 29 giugno 1982, con atto a rogito Notaio dott. Benedetto Catalini di Reggio Emilia, rep. n. 12613/3881); (iii) **So.f.im.it S.p.A.** (costituita in data 1° agosto 1982, con atto a rogito Notaio dott. Vito Abbate di Sant'Ilario D'Enza (RE), rep. n. 34659/1422); (iv) **Sag S.r.l.** (costituita in data 18 maggio 1983, con atto a rogito Notaio dott. Benedetto Catalini di Reggio Emilia, rep. n. 14069/4342); (v) **Eko S.r.l.** (costituita in data 21 settembre 1989, con atto a rogito Notaio dott. Guido Corradì di Reggio Emilia, rep. n. 26774/5415) (per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto Informativo).

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto Sociale, la durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050.

#### **5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale**

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale e amministrativa in Sant'Ilario d'Enza (RE), via Enrico Fermi n. 25. Il numero di telefono della sede legale è +39.0522.904311.

#### **5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente**

##### *(a) Le origini del Gruppo Interpump*

Le origini del Gruppo Interpump risalgono al 1977, anno in cui venne costituita Interpump S.p.A. da parte di Fulvio Montipò, al fine di sviluppare e produrre pompe a pistoni per acqua ad alta pressione, di concezione per allora innovativa. L'innovazione consisteva nell'impiego di pistoni in ceramica in luogo di quelli in acciaio, utilizzati fino ad allora, ed in un *design* rivoluzionario, che consentiva maggiore facilità di manutenzione ed applicazione.

La strategia di crescita perseguita dal Gruppo Interpump è sempre stata incentrata, fin dalla sua costituzione, sullo sviluppo sia per linee interne - attraverso, tra l'altro, lo sfruttamento delle potenzialità sinergiche delle società appartenenti al Gruppo medesimo, l'ottimizzazione della

struttura produttiva e l'ampliamento della gamma di prodotti offerti - sia per linee esterne, attraverso l'acquisizione di partecipazioni in aziende di piccole e medie dimensioni, con potenziali sinergie industriali e commerciali con il Gruppo.

Ciò ha fatto sì che, nel corso degli anni, il Gruppo Interpump abbia realizzato un lungo processo evolutivo, caratterizzato, tra l'altro, da una serie di operazioni societarie, acquisizioni e dismissioni, che hanno determinato la ridefinizione sia degli assetti proprietari - anche attraverso l'ammissione a quotazione avvenuta nel 1996 - sia del perimetro delle attività svolte ed in particolare:

- (i) l'ingresso, nel 1997, nel settore oleodinamico e, segnatamente, nei segmenti della produzione di prese di forza, pompe idrauliche e altri componenti oleodinamici, nonché - tra il 2008 e il 2009 - l'ingresso nel segmento della produzione dei cilindri oleodinamici, fortemente sinergico con le altre attività svolte dal Gruppo nel medesimo settore, con l'obiettivo di costituire un vero e proprio "polo" industriale di rilevanza internazionale, il Polo Cilindri, che possa assumere un ruolo di *leadership* mondiale e creare i presupposti per sfruttare dette sinergie;
- (ii) il consolidamento della propria posizione nel settore industriale, principalmente nel segmento della produzione di pompe a pistoni per acqua ad alta e altissima pressione;
- (iii) il consolidamento della propria posizione nel settore dei motori elettrici, principalmente nel segmento della produzione degli avvolgimenti di motori elettrici;
- (iv) l'ingresso e lo sviluppo del settore professionale (c.d. settore *cleaning*), nei segmenti della produzione di idropulitrici e altri macchinari per le pulizie (quali aspirapolvere, aspiraliquidi e spazzatrici), settore dal quale il Gruppo è uscito nel 2005.

(b) *L'evoluzione del Gruppo Interpump anteriormente alla procedura di quotazione - Consolidamento nel Settore Industriale ed ingresso nel settore cleaning*

Storicamente, il Gruppo Interpump faceva capo, oltre che a **Interpump S.p.A.** (che svolgeva attività di sviluppo, produzione e vendita di pompe a pistoni ad alta pressione e deteneva partecipazioni in società che svolgevano attività connesse), a **So.f.im.it. S.p.A.** ("**Sofimit**"), una società *holding* che deteneva partecipazioni in società impegnate in lavorazioni a valle dei prodotti realizzati dal Gruppo. Le azioni di Interpump S.p.A. e Sofimit erano a loro volta detenute da tre società *holding*:

- **Union S.r.l.** ("**Union**"), facente interamente capo a Fulvio Montipò;
- **SAG S.r.l.** ("**SAG**"), facente capo a Fulvio Montipò e altre persone fisiche a tale data dipendenti del Gruppo, ed
- **Eko S.r.l.** ("**Eko**"), facente capo a persone fisiche non coinvolte nella gestione del Gruppo;

nonché, a partire dalla prima metà degli anni '80, da una quarta società

- **Sofipa S.p.A.** ("**Sofipa**"), facente capo a soggetti non coinvolti nella gestione del Gruppo, con una partecipazione pari a circa il 15% in Interpump S.p.A. e una partecipazione pari a circa il 22% in Sofimit.

Nel corso degli anni ottanta e novanta, il Gruppo è cresciuto sensibilmente, in particolare attraverso il consolidamento nel settore industriale della produzione di pompe a pistoni per acqua ad alta ed altissima pressione, mediante l'acquisizione, nel 1990, di Pratissoli Pompe S.p.A. ("**Pratissoli**"; azienda *leader* mondiale produttrice di pompe ad altissima pressione) e, nel 1998, di General Pump Companies Inc. ("**General Pump**"; società americana attiva nel settore della produzione e distribuzione di pompe a pistoni ad alta pressione), acquisizione quest'ultima che è

stata perfezionata con l'intento di consolidare la presenza di Interpump nel mercato statunitense, ritenuto dal Gruppo il più importante per tali prodotti. Negli stessi anni il Gruppo ha iniziato ad operare nel c.d. settore *cleaning* (progettazione e realizzazione di macchinari per la pulizia) e nel settore motori elettrici (segmento relativo alla produzione di avvolgimenti per motori elettrici) mediante l'esecuzione di una serie di investimenti mirati, ivi inclusa l'acquisizione di partecipazioni di controllo in alcune società - e, precisamente, nel 1990, Portotecnica S.p.A. e Sirio S.r.l. (entrambe produttrici di idropulitrici ad uso professionale) e Soteco S.p.A. (produttrice di aspirapolveri e aspiraliquidi); nel 1992, Officine Meccaniche Faip S.r.l. (a tale data produttrice principalmente di apparecchi di pulizia ad uso domestico) e Teknova S.r.l. (produttrice di spazzatrici e lavapavimenti); nel 1994, Unielectric S.p.A. ("**Unielectric**"; a tale data produttrice principalmente di avvolgimenti per motori elettrici); e, infine - nel 1996 - General Technology S.r.l. (a tale data produttrice principalmente di idropulitrici ad uso domestico) - sviluppando e commercializzando una notevole gamma di modelli destinati all'impiego sia nel mercato professionale, quali idropulitrici ad acqua fredda e calda, aspirapolveri, aspiraliquidi e spazzatrici, sia nel mercato domestico (c.d. *consumer*), quali idropulitrici principalmente a freddo, generalmente utilizzate per il lavaggio di autoveicoli, barche, cortili e attrezzi da giardinaggio, nonché piccoli apparecchi a vapore ad uso domestico.

(c) *Modifica degli assetti proprietari e processo di quotazione*

Nel 1995 è stata costituita da due società fiduciarie estranee al Gruppo la società attualmente denominata Interpump Group S.p.A., odierna Emittente, in forma di società a responsabilità limitata e con la denominazione di "Fastbooking S.r.l."

Nel 1996 l'odierna Emittente è stata trasformata in società per azioni ed è stata interamente acquisita da BC Holdings Partners Limited ("**BC Partners**"), attraverso la controllata Destriz Gestão e Serviços Sociedade Unipessoal LDA che, contestualmente, ne ha ceduto circa il 9,8% a Banca Commerciale Italiana S.p.A. (odierna Intesa Sanpaolo) e circa il 9,7% ad altri soggetti - persone giuridiche e fisiche (diverse dall'ingegner Cavallini), alcune delle quali sono ancora soci di Interpump alla Data del Prospetto Informativo (per informazioni sui principali azionisti dell'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1, del Prospetto Informativo).

Sempre nel corso del 1996, attraverso una complessa serie di operazioni, Union, SAG e Sofimit hanno acquisito le partecipazioni detenute da Sofipa in Interpump S.p.A., venendo così a detenere complessivamente, insieme a Eko, il 100% di Interpump S.p.A. medesima. Contestualmente, Interpump S.p.A. ha acquisito le partecipazioni detenute da Sofipa in Sofimit, venendo così a detenere complessivamente, insieme a Union e SAG, il 100% di Sofimit medesima. L'Emittente ha acquisito, direttamente e indirettamente, l'intero capitale sociale di Interpump S.p.A., Union, SAG, Eko e Sofimit. Concluse tali operazioni, Interpump S.p.A., Union, SAG, Eko e Sofimit sono state fuse per incorporazione nell'Emittente e quest'ultima ha assunto la denominazione di Interpump Group S.p.A..

Nel dicembre 1996 le azioni dell'Emittente sono state ammesse alle negoziazioni sul MTA e, fin dalla istituzione del segmento STAR<sup>(3)</sup>, avvenuta nell'aprile del 2001, sono passate alla negoziazione su tale segmento.

(d) *Principali eventi successivi alla quotazione: sviluppo nel settore cleaning, ingresso e sviluppo del settore oleodinamico*

<sup>(3)</sup> "Segmento Titoli con Alti Requisiti", dedicato alle medie imprese con capitalizzazione compresa tra 40 milioni di Euro e 1 miliardo, che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di: (i) alta trasparenza ed alta vocazione comunicativa; (ii) alta liquidità; e (iii) *corporate governance* allineata agli *standard* internazionali.

Successivamente al 1996 il Gruppo ha ulteriormente perseguito la strategia di consolidamento ed espansione nel settore *cleaning*, sia attraverso lo sviluppo interno di nuovi prodotti, sia attraverso il consolidamento delle partecipazioni detenute in alcune società del Gruppo (*i.e.* Soteco S.p.A. e Teknova S.r.l.), sia attraverso acquisizioni di ulteriori partecipazioni di società attive principalmente nel segmento della produzione di macchinari per le pulizie destinati al mercato professionale, quali Floor S.r.l. e Gansow GmbH (produttrici di spazzatrici e di lavapavimenti), Euromop S.p.A. e Ready System S.r.l. (produttrici di carrelli per la pulizia professionale) e Pulex S.r.l. (produttrice di attrezzature per la pulizia dei vetri).

Nello stesso periodo, e più precisamente a partire dal 1997, il Gruppo Interpump ha altresì avviato e portato avanti una strategia di penetrazione in segmenti della produzione di prese di forza, pompe idrauliche e altri componenti oleodinamici (c.d. settore oleodinamico). Tali segmenti si caratterizzavano per la presenza di soli sei operatori principali che si contendevano la quasi totalità del mercato, dei quali quattro localizzati in Europa (tre in Italia: OMF B S.p.A., PZB - Oleodinamica Pederzani & Zini S.p.A. ed Hydrocar S.r.l., ed uno in Spagna: Bezares S.A.), attivi principalmente nel mercato europeo - e due negli Stati Uniti d'America (Muncie e la divisione Chelsea Products della Dana Corporation, acquisita nel 2001 dal Gruppo Parker Hannifin) - attivi principalmente negli Stati Uniti e in Messico. La pressoché totale separazione dei mercati per aree geografiche era ascrivibile alle profonde differenze tecniche, ma soprattutto dimensionali, dei veicoli industriali (principalmente autocarri e camion) di cui tali prodotti costituiscono i componenti.

Più precisamente, nel 1997 l'Emittente ha acquisito PZB - Oleodinamica Pederzani & Zini S.p.A., società storica, attiva nel settore delle componenti azionate idraulicamente fin dal primo dopoguerra. Nel 1998 è stata realizzata l'acquisizione di un altro importante produttore del mercato italiano, Hydrocar S.r.l., e delle società ad essa facenti capo: successivamente - nel 2004 - Hydrocar S.r.l. è stata incorporata, insieme a PZB Oleodinamica Pederzani & Zini S.p.A., in Interpump Hydraulics S.p.A. ("**Interpump Hydraulics**"; già Hydrocar Group S.p.A.). Le società acquisite vantavano una tradizione pluriennale nei rispettivi segmenti di riferimento, ed erano entrambe attive sia nel mercato italiano, sia nei mercati esteri, europei ed extra-europei.

Nel 1998 Banca Commerciale Italiana S.p.A. ha dismesso la partecipazione da essa detenuta nell'Emittente, uscendo dalla compagine azionaria di quest'ultima.

Nel 1999 il Gruppo Interpump ha acquisito Muncie, a tale data uno dei principali produttori di prese di forza, pompe idrauliche e altri componenti oleodinamici presenti nel mercato statunitense. Tale acquisizione ha rivestito un importantissimo ruolo strategico per il Gruppo, consentendo allo stesso di divenire l'unico produttore al mondo operante contemporaneamente sia nei mercati europei, che in quelli americani, ed assumere una posizione di *leadership* a livello mondiale.

Sempre nel 1999 è stata costituita la società Interpump Engineering S.r.l. ("**IP Engineering**"), con l'obiettivo di svolgere attività di ricerca e sviluppo a supporto principalmente delle società del Gruppo attive nella produzione di pompe a pistoncini per acqua ad alta pressione e del settore *cleaning* (si veda la Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1, del Prospetto Informativo).

(e) *L'ingresso dei nuovi azionisti*

Nel 2003, da un lato, BC Partners ha ceduto le residue partecipazioni detenute in Interpump e, dall'altro, sono subentrati nuovi azionisti, tra i quali: Tamburi Investment Partners S.p.A. ("**Tamburi Investment**"), Giuseppe Ferrero, tramite le società Rover International S.A. ("**Rover International**") ed EOS Servizi Fiduciari S.r.l., nonché Isabella Seragnoli, tramite la società B. Group S.p.A. ("**B Group**").

Sempre nel luglio del 2003 la famiglia di Fulvio Montipò, composta, oltre che da quest'ultimo, anche da Leila Montipò e Laura Montipò (la "**Famiglia Montipò**") e gli altri azionisti Giovanni Maria Cavallini, Tamburi Investment, Giuseppe Ferrero (tramite Rover International), Isabella Seragnoli (tramite B. Group), Fin.Ross S.p.A. e Sergio Erede, hanno sottoscritto un patto parasociale al quale sono state apportate tutte le azioni da essi detenute a tale data, pari a circa il 15% del capitale sociale dell'Emittente. Tale patto parasociale stabiliva, tra l'altro, taluni vincoli alla cessione delle azioni detenute in Interpump e all'esercizio dei relativi diritti di voto. Tale patto parasociale ha cessato di avere efficacia con l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

(f) *Riposizionamento strategico del Gruppo: uscita dal settore cleaning e rafforzamento settore industriale*

Nel 2004, al culmine del processo di sviluppo della attività nel settore *cleaning* - maturato anche attraverso una ristrutturazione interna avviata all'inizio dello stesso anno, consistente nella fusione per incorporazione di varie società controllate in IP Cleaning S.p.A. (già Interpump Cleaning S.p.A.) - il Gruppo Interpump ha realizzato un fatturato di 263,5 milioni di Euro, e a giudizio dell'Emittente, era divenuto uno dei principali produttori mondiali di macchine per la pulizia.

L'anno 2005 è stato caratterizzato da un processo di profondo riposizionamento strategico del *business* del Gruppo, finalizzato alla focalizzazione nei settori a più alta tecnologia e redditività. Tale processo è avvenuto attraverso l'uscita dal settore *cleaning* ed il rafforzamento del settore industriale.

Uscita dal settore *cleaning*

In data 30 maggio 2005 il Gruppo Interpump ha ceduto la *sub-holding* IP Cleaning S.p.A. e tutte le sue partecipazioni, ad esclusione di Sit S.p.A., tuttora direttamente controllata dall'Emittente e confluita nel settore industriale. Il prezzo del 100% di IP Cleaning S.p.A. è stato fissato sulla base di un Enterprise Value (EV) di 220 milioni di Euro, dai quali è stato detratto l'indebitamento finanziario del gruppo ceduto, pari a circa 145 milioni di Euro. La decisione di procedere all'operazione è stata fondata su considerazioni di ordine economico-strategico, quali la diminuita redditività del settore *cleaning* (EBITDA intorno al 10% nel 2004), l'incremento della concorrenza e la forte concentrazione della clientela nel segmento c.d. *consumer*, unitamente alla decisione di potenziare in maniera significativa il settore industriale e di rafforzare la presenza del Gruppo nel campo dei sistemi e delle pompe ad altissima pressione, segmento in cui il Gruppo operava unicamente attraverso la sola divisione Pratissoli. La cessione delle società operative nel settore *cleaning*, infatti, ha consentito a Interpump di reperire le risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione del Gruppo Hammelmann (di seguito descritto), realizzando una plusvalenza di 48 milioni di Euro, in funzione della quale il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, in data 24 ottobre 2007, la distribuzione di un dividendo straordinario - sotto forma di acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2007. Nel 2005, parallelamente alla cessione delle società operanti nel settore *cleaning*, è stato reso autonomo il settore motori elettrici, che comprende esclusivamente Unielectric.

Rafforzamento del settore industriale

Nell'aprile del 2005 è stata acquisita la società tedesca Hammelmann, uno dei principali operatori mondiali nel campo dei sistemi di pompaggio ad altissima pressione, produttore di pompe fino a 4.000 bar. L'acquisto - avvenuto tramite un veicolo denominato Interpump (Deutschland) GmbH - ha avuto ad oggetto la totalità delle partecipazioni in Hammelmann Holding GmbH & Co. (titolare del 100% del capitale azionario di Hammelmann e delle società ad essa facenti capo) e in Hammelmann Holding Verwaltungs GmbH (socio illimitatamente responsabile di Hammelmann Holding GmbH & Co.) (Hammelmann Holding GmbH & Co., insieme ad Hammelmann Holding

Verwaltungs GmbH, Hammelmann e le società ad essa facenti capo, congiuntamente, il “**Gruppo Hammelmann**”), ad un prezzo complessivamente pari a 94,3 milioni di Euro, comprensivo degli oneri accessori e pagato per cassa. Tale operazione ha garantito al Gruppo Interpump l'accesso a tecnologie particolarmente sofisticate nel campo dell'altissima pressione e, per l'effetto, l'ingresso nel relativo segmento di mercato in una posizione competitiva molto forte.

Il settore industriale è stato rafforzato ulteriormente nel gennaio 2007 con l'acquisizione, a fronte di un costo pari a 50.377 migliaia di Euro, pagato in denaro (si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.2.1, del Prospetto Informativo), di una partecipazione pari all'80% del capitale di NLB Corporation Inc. (“**NLB**”), con sede a Wixom (Michigan - USA), di cui, nel corso del 2008, l'Emittente ha acquistato, a fronte di un costo pari a 9.232 migliaia di Euro, interamente pagato in denaro<sup>(4)</sup> (si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1, del Prospetto Informativo), un'ulteriore quota, pari al 13.3%. È inoltre previsto che l'acquisizione della partecipazione residua in NLB abbia luogo entro maggio 2010. Il contratto di acquisizione, infatti, tra l'altro prevede un impegno ed un diritto di acquisto sul restante 6,67%, da esercitarsi entro il 31 maggio 2010 (si veda la Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1, e Capitolo 10, Paragrafo 10.1.2, del Prospetto Informativo). L'operazione di acquisizione, in particolare, è stata realizzata mediante l'acquisto di due società: (i) NLB, fondata nel 1971, storica produttrice di pompe fino a 3.500 bar e sistemi ad alta pressione, utilizzati per l'industria della pulizia industriale, per la preparazione di superfici, per la pulizia di componenti automobilistici e per i sistemi “su misura” di pulizia industriale; e (ii) NLB Leasing LLC, società che curava la concessione in noleggio dei macchinari prodotti da NLB e che è stata successivamente fusa in NLB. L'acquisizione di NLB, come in precedenza avvenuto per Hammelmann, rientra nella strategia del Gruppo di concentrare il proprio portafoglio di attività verso settori ritenuti ad alta redditività, caratterizzati da un livello tecnologico elevatissimo e con forti barriere all'ingresso. Nell'ottica di rafforzamento del settore industriale, le acquisizioni del Gruppo Hammelmann e di NLB devono essere considerate come reciprocamente complementari: il Gruppo Hammelmann, infatti - per quanto presente nel mercato americano - non ricopriva in tale mercato livelli di preminenza analoghi a quelli raggiunti nel resto del mondo. Per contro, l'Emittente ritiene che l'ingresso nel Gruppo Interpump di NLB, uno dei principali produttori mondiali di sistemi e di pompe ad altissima pressione, abbia garantito il raggiungimento di una posizione di *leadership* anche nell'area statunitense. Al momento, sono in corso di attuazione le sinergie fra i due produttori acquisiti che, a giudizio dell'Emittente, dovrebbero portare ad un significativo incremento della redditività complessiva del settore industriale nei prossimi anni.

*(g) Recenti sviluppi nella compagine azionaria dell'Emittente: l'ingresso di IPG Holding nel capitale dell'Emittente*

Nel marzo del 2006 è stato sottoscritto un nuovo patto parasociale tra la Famiglia Montipò, Giovanni Maria Cavallini, Tamburi Investment Partners S.p.A., Isabella Seragnoli (tramite B Group S.p.A.), Giuseppe Ferrero (tramite Rover International S.A.) e Sergio Erede, sempre avente ad oggetto, tra l'altro, taluni vincoli alla cessione delle azioni detenute dagli stessi in Interpump e all'esercizio dei relativi diritti di voto<sup>(5)</sup>.

Nel luglio del 2007 la Famiglia Montipò e gli altri azionisti Giovanni Maria Cavallini, Tamburi Investment Partners, Isabella Seragnoli (tramite Mais S.p.A.), Giuseppe Ferrero (tramite Rover International) e Sergio Erede hanno costituito una società avente uno statuto sociale che in gran parte rifletteva (e tutt'ora riflette) le previsioni di cui al patto parasociale sottoscritto nel 2006,

<sup>(4)</sup> Al netto della liquidità ricevuta.

<sup>(5)</sup> L'estratto del patto parasociale, stipulato in data 21 marzo 2006, è disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.interpumpgroup.it](http://www.interpumpgroup.it).

denominata Gruppo IPG Holding S.r.l. (“**IPG Holding**”, odierno socio di controllo dell'Emittente; al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, del Prospetto Informativo) e hanno ceduto alla stessa una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente complessivamente pari a circa il 22%. Contestualmente, i soci di IPG Holding hanno sciolto il patto parasociale sottoscritto nel 2006 e sottoscritto un nuovo patto parasociale, successivamente modificato in data 23 luglio 2008, al quale sono state apportate le quote rappresentative dell'intero capitale sociale di IPG Holding medesima e tutte azioni ordinarie Interpump di proprietà della stessa (il “**Patto Parasociale**”). Per una puntuale descrizione del Patto Parasociale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2.2, del Prospetto Informativo.

(b) *Segue: la crescita per linee esterne e la costituzione del Polo Cilindri*

La parziale diversificazione delle aree di attività ha avuto l'effetto di amplificare la vocazione internazionale del Gruppo Interpump, accelerando il processo di espansione e crescita per linee esterne e consentendo al Gruppo medesimo di focalizzare la propria attenzione anche in alcuni mercati emergenti. In particolare il Gruppo ha iniziato ad operare in detti mercati: (i) in Sud America, attraverso Hydrocar Chile S.A. e Syscam Gestion Integrada S.A. (Cile); in Asia, attraverso Wuxi Interpump Weifu Hydraulics Company Ltd e Wuxi Weifu China-Italy Company Ltd (Cina); e (iii) nel sub-continente indiano, attraverso Interpump Hydraulics India Private Ltd. Dette società operano nel settore oleodinamico e sono direttamente controllate dalla *sub-holding* Interpump Hydraulics.

Nel 2008 il Gruppo Interpump ha avviato la costituzione di un nuovo *sub*-segmento di attività all'interno del settore oleodinamico, fortemente sinergico con le attività svolte dal Gruppo in tale settore, avente ad oggetto la produzione di cilindri oleodinamici e relativi componenti, con l'obiettivo di realizzare un polo industriale di rilevanza internazionale (c.d. Polo Cilindri) utilizzando lo stesso approccio strategico che ha in precedenza consentito al Gruppo di acquisire un ruolo di primissimo piano nelle altre aree di attività in cui lo stesso è operativo.

La strategia seguita dal Gruppo per la realizzazione del Polo Cilindri è stata quella di acquisire partecipazioni di controllo o aziende, da primari operatori del segmento in questione, attraverso la sottoscrizione di contratti di acquisizione che contengono, tra l'altro, previsioni tese a valorizzare la capacità del *management* delle società o aziende acquisite, delegando loro la gestione ordinaria e prevedendo meccanismi di incentivazione legati ai loro risultati.

In particolare, in data 31 luglio 2008 Interpump Hydraulics International S.r.l. (“**IP Hydraulics International**”)<sup>(6)</sup>, attraverso la sua controllata Modenflex Hydraulics S.r.l., ha acquisito, per un costo pari a 2.700 migliaia di Euro<sup>(7)</sup>, pagato in denaro (si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1, del Prospetto Informativo), l'azienda esercita da Oleodinamica Modenflex S.p.A., società con sede a Modena, che era un primario operatore nel settore di nicchia dei cilindri compattatori per la nettezza urbana. Il fatturato realizzato dall'azienda acquisita in tutto l'anno 2008 è stato pari a 6,6 milioni di Euro, con un EBITDA rettificato di 1,2 milioni di Euro.

In data 30 ottobre 2008 IP Hydraulics International ha inoltre acquisito, per un costo pari a 11.730 migliaia di Euro<sup>(8)</sup>, dei quali 5.015 migliaia di Euro pagati in denaro e 6.715 migliaia di Euro pagati mediante cessione di n. 1.537.017 azioni proprie dell'Emittente (si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1, del Prospetto Informativo), il 51% di Contarini. In data 30 luglio 2009 il

<sup>(6)</sup> Convertita in società per azioni, con efficacia a decorrere dal 17 settembre 2009.

<sup>(7)</sup> Il dato non tiene conto degli oneri accessori.

<sup>(8)</sup> Il dato non tiene conto degli oneri accessori.

restante 49% è stato conferito dai soci di Contarini, ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile, in IP Hydraulics International, a fronte di aumento di capitale di quest'ultima. Contarini, con sede a Lugo (RA) e sedi secondarie anche in Bulgaria e Francia, è storica produttrice di una vasta gamma di cilindri oleodinamici. Il fatturato consolidato di Contarini nell'esercizio 2008 è stato pari a 31,9 milioni di Euro, con un EBITDA di 5,1 milioni di Euro.

In data 12 novembre 2008 Interpump, tramite la sua controllata Iko Hydraulics S.r.l., ha acquisito, per un costo pari a 200 migliaia di Euro<sup>(9)</sup> pagato in denaro (si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1, del Prospetto Informativo), l'azienda esercita da Itco S.r.l., società con sede a Forlì, attiva nella produzione di cilindri frontali. Il fatturato realizzato dall'azienda acquisita durante tutto l'anno 2008 è stato pari a 2,7 milioni di Euro, con un EBITDA negativo per 0,6 milioni di Euro.

In data 9 gennaio 2009 Interpump ha acquisito, per un costo pari a 9.172 migliaia di Euro<sup>(10)</sup>, di cui 8.173 migliaia di Euro pagati in denaro e 999 migliaia di Euro rappresentativi del valore delle n. 250.000 azioni proprie cedute (si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1, del Prospetto Informativo), il 51% di Cover, società produttrice di una vasta gamma di cilindri oleodinamici con sede a Gazzo Veronese (VR). In data 30 luglio 2009 il restante 49% è stato conferito dai soci di Cover, ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile, in IP Hydraulics International, a fronte di aumento di capitale di quest'ultima. Il fatturato di Cover relativamente all'esercizio 2008 è stato di 14,8 milioni di Euro, con un EBITDA di 3,4 milioni di Euro.

Durante il primo semestre del 2009, Interpump ha, inoltre, acquisito, per un costo pari a 36.539 migliaia di Euro<sup>(11)</sup>, dei quali 24.148 migliaia di Euro pagati in denaro e 12.391 migliaia di Euro pagati mediante cessione di n. 3.350.000 azioni proprie dell'Emittente (si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1, del Prospetto Informativo), il 75% del capitale sociale di Oleodinamica Panni S.r.l. ("**Oleodinamica Panni**"), società produttrice di una vasta gamma di cilindri oleodinamici, con sede a Tezze sul Brenta (VI). Tale operazione ha avuto luogo in momenti successivi: l'Emittente ha, infatti, acquisito il 58,74% della società in data 9 gennaio 2009 ed un ulteriore 16,26% in data 12 maggio 2009. In data 30 luglio 2009 il restante 25% è stato conferito dai soci di Oleodinamica Panni, ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile, in IP Hydraulics International, a fronte di aumento di capitale di quest'ultima. Il fatturato di Oleodinamica Panni relativo all'esercizio 2008 è stato pari a 26,1 milioni di Euro, l'EBITDA del 2008 è stato pari a 6,0 milioni di Euro.

Infine, in data 7 luglio 2009, Interpump ha acquisito, per un costo pari a 12.002 migliaia di Euro<sup>(12)</sup>, di cui 9.001 migliaia di Euro pagati in denaro e 3.001 migliaia di Euro pagabili entro il 31 dicembre 2010 in denaro o in azioni proprie dell'Emittente a scelta della stessa (si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1, del Prospetto Informativo), il 70% del capitale di H.S. Penta S.p.A. ("**HS Penta**"), società con sede a Faenza (RA), leader italiano ed tra i principali operatori europei nella produzione e vendita dei cilindri frontali e dei cilindri sotto cassa. In data 30 luglio 2009 il restante 30% è stato conferito dai soci di HS Penta, ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile, in IP Hydraulics International, a fronte di aumento di capitale di quest'ultima. Il fatturato di HS Penta nell'esercizio 2008 è stato di circa 43,3 milioni di Euro<sup>(13)</sup>, mentre l'EBITDA è stato pari a 6,8

<sup>(9)</sup> Il dato non tiene conto degli oneri accessori.

<sup>(10)</sup> Il dato non tiene conto degli oneri accessori.

<sup>(11)</sup> Il dato non tiene conto degli oneri accessori.

<sup>(12)</sup> Il dato non tiene conto degli oneri accessori.

<sup>(13)</sup> Tale dato è contenuto nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e deriva dalla contabilità fornita all'Emittente dai venditori delle partecipazioni di HS Penta acquisite nell'ambito della realizzazione del Polo Cilindri. Tale contabilità era tenuta nel rispetto dei principi contabili italiani e non ancora assoggettata a revisione contabile. All'esito del

milioni di Euro, a fronte di un indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2009 pari a 33,2 milioni di Euro. Le acquisizioni di HS Penta e dell'azienda esercita da Itco S.r.l., due società fra loro concorrenti, si inquadrano nell'ottica di ottimizzazione della distribuzione e produzione di cilindri frontali e sottocassa perseguita dal Gruppo.

I contratti relativi alle acquisizioni del Polo Cilindri prevedevano altresì che i rispettivi soci di minoranza conferissero in IP Hydraulics International (nuova controllante delle società acquisite), ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile, le quote residue in loro possesso, ricevendo in cambio quote di IP Hydraulics International stessa. Il conferimento è avvenuto in data 30 luglio 2009, a fronte di un aumento di capitale sociale di IP Hydraulics International per complessivi Euro 30.978.715,63 (incluso il sovrapprezzo). Successivamente, con efficacia a decorrere dal 17 settembre 2009, IP Hydraulics International è stata convertita in società per azioni.

Alla Data del Prospetto Informativo, a seguito di detti conferimenti, IP Hydraulics International detiene il 100% delle società appartenenti al Polo Cilindri, mentre l'Emittente, attraverso la controllata Interpump Hydraulics, detiene una partecipazione pari al 70,61% della stessa IP Hydraulics International. La restante partecipazione in IP Hydraulics International, pari al 29,39%, è detenuta dagli *ex* soci delle società del Polo Cilindri (si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1, del Prospetto Informativo).

In relazione agli impegni relativi ad investimenti in partecipazioni, risultano obblighi contrattuali di acquisto verso i possessori di quote di minoranza della IP Hydraulics International, che sono titolari di "put option" sulla quota di partecipazione degli stessi posseduta in detta società (si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3, e Capitolo 10, Paragrafo 10.1.2, del Prospetto Informativo).

Per maggiori dettagli sulla struttura organizzativa del Gruppo Interpump si rinvia all'organigramma contenuto nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1, nonché al Capitolo 7, Paragrafo 7.2, del Prospetto Informativo.

## 5.2 PRINCIPALI INVESTIMENTI

### 5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati

La seguente tabella illustra in dettaglio gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali nonché gli investimenti in imprese o rami di imprese (comprensivi dell'indebitamento finanziario netto acquisito), effettuati dal Gruppo Interpump nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2009 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006.

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2009	% sul totale	2008	% sul totale	2007	% sul totale	2006	% sul totale
Terreni e fabbricati	747	1,2	2.668	6,1	428	0,7	1.072	3,3
Impianti e macchinari	3.067	4,9	7.726	17,7	5.636	8,9	6.422	20,1
Attrezzature	978	1,5	2.421	5,6	2.301	3,7	2.430	7,6
Altri beni	2.129	3,4	3.346	7,7	3.268	5,2	905	2,8
Immobilizzazioni immateriali	1.068	1,7	2.632	6,0	2.198	3,5	2.238	7,0

consolidamento delle società e aziende parte del Polo Cilindri nel perimetro del Gruppo e dell'applicazione degli IAS/IFRS tale dato è risultato essere pari a 43,7 milioni di Euro.

<b>Totale investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali</b>	<b>7.989</b>	<b>12,7</b>	<b>18.793</b>	<b>43,1</b>	<b>13.831</b>	<b>22,0</b>	<b>13.067</b>	<b>40,8</b>
Investimenti in imprese, o rami di imprese (comprensivi dell'indebitamento finanziario netto acquisito)	54.964	87,3	24.817	56,9	49.117	78,0	18.921	59,2
<b>Totale investimenti</b>	<b>62.953</b>	<b>100,0</b>	<b>43.610</b>	<b>100,0</b>	<b>62.948</b>	<b>100,0</b>	<b>31.988</b>	<b>100,0</b>

#### Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

La seguente tabella illustra gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali suddivisi per settore di attività:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2009	% sul totale	2008	% sul totale	2007	% sul totale	2006	% sul totale
Oleodinamico	2.401	30,1	9.464	50,4	5.655	40,9	6.505	49,8
Industriale	5.554	69,5	8.226	43,8	7.369	53,3	5.503	42,1
Motori Elettrici	24	0,3	510	2,7	373	2,7	502	3,8
Altri	10	0,1	593	3,1	434	3,1	556	4,3
<b>Totale</b>	<b>7.989</b>	<b>100,0</b>	<b>18.793</b>	<b>100,0</b>	<b>13.831</b>	<b>100,0</b>	<b>13.067</b>	<b>100,0</b>

La seguente tabella illustra gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ripartiti per area geografica:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2009	% sul totale	2008	% sul totale	2007	% sul totale	2006	% sul totale
Italia	4.022	50,3	9.107	48,5	6.961	50,3	9.232	70,7
Resto d'Europa <sup>(14)</sup>	965	12,1	1.953	10,4	1.446	10,5	1.115	8,5
Nord America <sup>(15)</sup>	2.455	30,7	6.995	37,2	5.288	38,2	2.681	20,5
Area Pacifico <sup>(16)</sup>	524	6,6	475	2,5	41	0,3	-	-
Resto del Mondo <sup>(17)</sup>	23	0,3	263	1,4	95	0,7	38	0,3

<sup>(14)</sup> Resto d'Europa: Austria, Belgio, Bosnia Herzegovina, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Gran Bretagna, Irlanda, Islanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina, Ungheria, San Marino.

<sup>(15)</sup> Nord America: Stati Uniti d'America, Canada.

<sup>(16)</sup> Area Pacifico: Australia, Nuova Zelanda, Singapore, Giappone, Taiwan, Corea, Malaysia, Hong Kong, Thailandia, Filippine, Cina, Indonesia, Nuova Guinea, Micronesia, Fiji, Vietnam, Cambogia, Nuova Caledonia, Macao.

<sup>(17)</sup> Resto del Mondo: Algeria, Arabia Saudita, Argentina, Bolivia, Brasile, Camerun, Cile, Colombia, Costa D'Avorio, Costa Rica, Cuba, Ecuador, Egitto, Emirati Arabi, Giordania, Ghana, Guadalupa, Guatemala, India, Iran, Israele, Kenya, Kuwait, Libano, Libia, Marocco, Martinica, Messico, Nicaragua, Oman, Pakistan, Panama, Paraguay, Perù, Qatar, Trinidad e Tobago, Senegal, Siria, Sud Africa,

<b>Totale</b>	<b>7.989</b>	<b>100,0</b>	<b>18.793</b>	<b>100,0</b>	<b>13.831</b>	<b>100,0</b>	<b>13.066</b>	<b>100,0</b>
---------------	--------------	--------------	---------------	--------------	---------------	--------------	---------------	--------------

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono costituiti principalmente da investimenti in impianti e macchinari ed attrezzature di produzione.

Nel corso del primo semestre 2009 il Gruppo ha posto in essere una politica di contenimento degli investimenti, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria in una fase di forti incertezze. Coerentemente con tale politica, nel corso di detto periodo gli investimenti in immobili, impianti e macchinari sono stati finalizzati al normale rinnovo e ammodernamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature.

Nel corso del triennio 2006-2008 gli investimenti in immobili, impianti e macchinari hanno principalmente avuto ad oggetto impianti per la lavorazione e l'assemblaggio delle pompe ad alta ed altissima pressione, delle prese di forza e delle pompe oleodinamiche ed in particolare: (i) il potenziamento dell'area produttiva sita in S'Ilario d'Enza (RE), attraverso l'inserimento di nuovi macchinari ed attrezzature per la lavorazione delle pompe ad alta pressione per un valore di Euro 1.609 migliaia nel 2008, Euro 2.115 migliaia nel 2007 e Euro 2.508 migliaia nel 2006; (ii) l'ampliamento delle aree produttive site in Bologna e Nonantola (MO), attraverso l'inserimento di nuovi macchinari ed attrezzature per la lavorazione delle prese di forza e delle pompe oleodinamiche, per un valore complessivo di Euro 4.155 migliaia nel 2008, Euro 2.466 migliaia nel 2007 ed Euro 2.508 migliaia nel 2006; (iii) l'ammodernamento dell'area produttiva sita in Oelde (Germania), attraverso l'inserimento di nuovi macchinari per la lavorazione delle pompe ad altissima pressione, per un valore di Euro 1.400 migliaia nel 2008, Euro 1.102 migliaia nel 2007 ed Euro 884 migliaia nel 2006; (iv) il potenziamento dell'area produttiva sita in Detroit (USA), attraverso l'inserimento di nuovi macchinari per la lavorazione delle pompe ad altissima pressione, per un valore di Euro 606 migliaia nel 2008 ed Euro 416 migliaia nel 2007; e (v) il potenziamento dell'area produttiva sita in Muncie (USA), attraverso l'inserimento di nuovi macchinari ed attrezzature per la lavorazione delle prese di forza, per un valore di Euro 608 migliaia nel 2008, Euro 1.364 migliaia nel 2007 ed Euro 1.370 migliaia nel 2006.

Con riferimento agli investimenti in immobilizzazioni immateriali, gli stessi riguardano prevalentemente oneri sostenuti a fronte di attività di sviluppo (si veda il la Sezione Prima, Capitolo 11, del Prospetto Informativo).

Nel corso del primo semestre 2009 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 sono stati sostenuti oneri per attività di ricerca e sviluppo pari - rispettivamente - a complessivi 4.036 migliaia di Euro, 8.189 migliaia di Euro, 7.384 migliaia di Euro e 5.838 migliaia di Euro. In particolare:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2009	2008	2007	2006
Attività di sviluppo spesa a conto economico	2.968	6.171	5.675	3.999
Attività di ricerca capitalizzata	1.068	2.018	1.709	1.839
<b>Totale oneri per ricerca e sviluppo</b>	<b>4.036</b>	<b>8.189</b>	<b>7.384</b>	<b>5.838</b>

#### Investimenti in imprese o rami di imprese

Gli investimenti in imprese o rami di imprese sono stati effettuati sia in Italia che all'estero.

---

Tunisia, Uruguay, Venezuela, Yemen, Mauritius.

Con particolare riguardo agli investimenti in imprese o rami d'impresa successivamente al 30 giugno 2009 sino alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha finalizzato l'acquisizione del 70% di HS Penta per un investimento complessivo di 45.318 migliaia di Euro<sup>(18)</sup>, di cui 9.001 migliaia di Euro pagati in denaro, 3.001 migliaia di Euro pagabili entro il 31 dicembre 2010 in denaro o in azioni proprie dell'Emittente a scelta della stessa e 33.316 migliaia di Euro rappresentativi del valore dell'indebitamento finanziario netto acquisito.

Inoltre, come contrattualmente previsto, il 30 luglio 2009 si è proceduto - ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile - al conferimento delle quote possedute dai soci di minoranza delle società costituenti il Polo Cilindri (49% della Cover e 25% della Oleodinamica Panni, il 49% del gruppo Contarini e del 30% di HS Penta) in IP Hydraulics International. Peraltro, tale operazione di conferimento non determina alcuna variazione del valore complessivo dell'investimento del Gruppo in dette società, nonché nella rappresentazione patrimoniale, economica e finanziaria delle stesse nel bilancio consolidato dell'Emittente.

Nel corso del primo semestre 2009 è stata, tra l'altro, perfezionata l'acquisizione del 75% di Oleodinamica Panni, per un investimento complessivo di 42.137 migliaia di Euro<sup>(19)</sup>, dei quali 24.148 migliaia di Euro pagati in denaro e 12.391 migliaia di Euro pagati mediante cessione di n. 3.350.000 azioni proprie dell'Emittente (valorizzate utilizzando la quotazione del titolo Interpump in corrispondenza del giorno delle acquisizioni, come richiesto dai principi contabili internazionali), oltre a 5.598 migliaia di Euro di indebitamento finanziario netto acquisito. Inoltre nel corso del medesimo semestre è stata perfezionata l'acquisizione del 51% di Cover per un investimento complessivo di 8.446 migliaia di Euro<sup>(20)</sup>, di cui 8.173 migliaia di Euro pagati in denaro, 999 migliaia di Euro rappresentativo il valore delle azioni proprie cedute e 726 migliaia di Euro di disponibilità finanziarie nette acquisite.

Con riferimento al 2008, detti investimenti includono, tra l'altro: (i) l'acquisizione di un ulteriore 13,3% della controllata NLB, a fronte di un investimento complessivo di 9.232 migliaia di Euro interamente pagato in denaro<sup>(21)</sup>; (ii) l'acquisizione dell'azienda esercita da Oleodinamica Modenflex S.p.A., a fronte di un investimento complessivo di 3.469 migliaia di Euro<sup>(22)</sup>, dei quali 2.700 migliaia di Euro pagati in denaro e 769 migliaia di Euro di indebitamento finanziario netto acquisito; (iii) l'acquisizione dell'azienda esercita da Itco S.r.l. a fronte di un investimento complessivo di 2.236 migliaia di Euro<sup>(23)</sup>, dei quali 200 migliaia di Euro pagati in denaro e 2.036 migliaia di Euro di indebitamento finanziario netto acquisito; e (iv) l'acquisizione del 51% di Contarini a fronte di un investimento complessivo di 12.666 migliaia di Euro<sup>(24)</sup>, dei quali 5.015 migliaia di Euro pagati in denaro, 6.715 migliaia di Euro pagati mediante cessione di azioni proprie dell'Emittente (valorizzate utilizzando la quotazione del titolo Interpump in corrispondenza del giorno delle acquisizioni, come richiesto dai principi contabili internazionali) e 936 migliaia di Euro di indebitamento finanziario netto acquisito.

Nel corso del 2007, l'unica acquisizione conclusa ha avuto ad oggetto l'80% del capitale sociale di NLB per un investimento complessivo di 49.117 migliaia di Euro, dei quali 50.377 migliaia di Euro pagati in denaro e 1.260 migliaia di Euro di disponibilità finanziarie nette acquisite.

<sup>(18)</sup> Il dato non tiene conto degli oneri accessori.

<sup>(19)</sup> Il dato non tiene conto degli oneri accessori.

<sup>(20)</sup> Il dato non tiene conto degli oneri accessori.

<sup>(21)</sup> Al netto della liquidità ricevuta.

<sup>(22)</sup> Il dato non tiene conto degli oneri accessori.

<sup>(23)</sup> Il dato non tiene conto degli oneri accessori.

<sup>(24)</sup> Il dato non tiene conto degli oneri accessori.

Nel 2006 gli esborsi hanno riguardato esclusivamente acquisizioni di quote di minoranza di società controllate.

### 5.2.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo

La seguente tabella illustra gli investimenti del Gruppo Interpump in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo relativi a immobilizzazioni materiali e immateriali in essere al 30 giugno 2009 ripartiti per area geografica.

	Migliaia di Euro	% sul totale
Italia	3.141	73,46
Resto d'Europa	903	21,11
Nord America	197	4,61
Area Pacifico	35	0,82
Resto del Mondo	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.276</b>	<b>100,00</b>

I sopra indicati investimenti risultano dettagliabili per settore come segue:

	Migliaia di Euro	% sul totale
Oleodinamico	1.065	24,91
Industriale	3.211	75,09
Motori Elettrici	-	-
Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.276</b>	<b>100,00%</b>

Gli investimenti indicati nelle precedenti tabelle riguardano principalmente attività di sviluppo di nuovi prodotti per 2.677 migliaia di Euro e la costruzione di uno stabilimento in Bulgaria per 903 migliaia di Euro.

Gli investimenti in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo sono in linea con l'andamento ordinario delle attività del Gruppo Interpump.

Gli investimenti in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo, sopra descritti, sono stati finanziati tramite ricorso all'indebitamento bancario per quanto riguarda la costruzione dello stabilimento in Bulgaria e dai flussi di cassa generati dalle attività operative del Gruppo per quanto riguarda gli altri investimenti in corso.

### 5.2.3 Descrizione dei principali investimenti futuri dell'Emittente che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte dei suoi organi di gestione

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo Interpump non ha assunto impegni di acquisto irrevocabili significativi per investimenti in beni materiali o immateriali.

In relazione agli impegni relativi ad investimenti in partecipazioni, risultano obblighi inderogabili di acquisto verso i possessori di quote di minoranza di IP Hydraulics International che sono titolari di "put option" sulla quota di partecipazione dagli stessi posseduta in detta società. In particolare, a fronte del conferimento di quote di Contarini, di Oleodinamica Panni, di Cover, e di HS Penta in IP Hydraulics International, ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile, in data 30

luglio 2009 è stato aumentato il capitale di quest'ultima, ed i soci conferenti hanno ricevuto in cambio quote del capitale della conferitaria. Tali quote, dalla data di approvazione dei singoli bilanci per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre 2011, 2012, 2013, 2014, a seconda dei casi, potranno essere vendute a Interpump Hydraulics, che è obbligata all'acquisto, sulla base di un prezzo da determinarsi in funzione dei risultati conseguiti nei due precedenti esercizi da IP Hydraulics International. Al 30 giugno 2009, l'impegno verso gli *ex* soci di Contarini, di Oleodinamica Panni, di Cover, è stato valorizzato in 7.964 migliaia di Euro e rappresentato nella situazione patrimoniale a detta data. Il valore dell'impegno verso gli *ex* soci di HS Penta non è stato rappresentato nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 in quanto detto impegno è sorto dopo tale data. Si veda anche la Sezione Prima, Capitolo 9 e Capitolo 10, Paragrafo 10.1.2, del Prospetto Informativo.

Inoltre, sempre con riferimento agli impegni inderogabili di acquisti di quote di minoranza di entità controllate, si segnala il diritto e l'impegno per l'acquisto della quota residua di NLB, che al 30 giugno 2009 rappresenta il 6,67% del capitale di detta entità. A tale data, il debito verso i soci di minoranza di NLB risulta stimato, in accordo alle disposizioni contrattuali basate sulle previsioni di risultato di NLB per l'esercizio al 31 dicembre 2009, in misura pari a 2.536 migliaia di Euro. Tale debito sarà pagato nel corso del primo semestre 2010. Si veda anche la Sezione Prima, Capitolo 9 e Capitolo 10, Paragrafo 10.1.2, del Prospetto Informativo.

## 6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO INTERPUMP

#### 6.1.1 Descrizione delle principali attività

##### Principali Attività del Gruppo Interpump

A giudizio dell'Emittente, il Gruppo Interpump è il maggiore produttore mondiale di pompe a pistoni professionali ad alta ed altissima pressione (c.d. settore industriale), uno dei principali gruppi operanti sui mercati internazionali nella produzione delle prese di forza (c.d. settore oleodinamico), nonché uno dei principali produttori italiani di avvolgimenti dei motori elettrici (c.d. settore motori elettrici). Il Gruppo è attivo sia in Italia che all'estero, con una significativa presenza all'estero, principalmente in Europa e negli Stati Uniti d'America.

La tabella che segue indica i ricavi netti, in migliaia di Euro, realizzati dal Gruppo Interpump nei semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	giugno		2008	2007	2006
	2009	2008			
Vendite nette	174.791	228.139	424.513	432.195	364.876
EBITDA	24.531	47.808	86.986	94.255	79.144
<i>% sulle vendite</i>	<i>14,0%</i>	<i>21,0%</i>	<i>20,5%</i>	<i>21,8%</i>	<i>21,7%</i>
EBIT	16.480	42.647	75.666	82.231	69.715
<i>% sulle vendite</i>	<i>9,4%</i>	<i>18,7%</i>	<i>17,8%</i>	<i>19,0%</i>	<i>19,1%</i>

Nella seguente tabella viene rappresentata la composizione della voce *Vendite nette* suddivisa per settore di attività per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	giugno		2008	2007	2006
	2009	2008			
Settore oleodinamico	74.781	93.554	172.699	176.423	173.258
Settore industriale	87.849	113.912	216.353	212.530	155.460
Settore motori elettrici	12.161	20.673	35.461	43.242	36.096
Altro	-	-	-	-	62
<b>Totale</b>	<b>174.791</b>	<b>228.139</b>	<b>424.513</b>	<b>432.195</b>	<b>364.876</b>

##### **Settore oleodinamico**

Il settore oleodinamico include la progettazione, la produzione e la vendita di prese di forza, cilindri oleodinamici ed altri componenti oleodinamici. Le prese di forza sono dei trasmettitori di potenza dal motore di un veicolo industriale alle altre componenti oleodinamiche e sono applicate alla scatola del cambio. I cilindri oleodinamici (frontali, sottocassa, telescopici ed altri tipi di cilindri) sono componenti del sistema idraulico dei veicoli industriali e sono utilizzati in una

vasta gamma di applicazioni a seconda della loro tipologia. In particolare, i cilindri frontali e sottocassa sono utilizzati prevalentemente dai veicoli industriali nel settore delle costruzioni, mentre i cilindri telescopici sono utilizzati dai veicoli per la raccolta della nettezza urbana, altri tipi di cilindri trovano applicazione nell'industria della trivellazione, delle autogrù, del settore marino, del movimento terra e dell'agricoltura. Gli altri prodotti oleodinamici sono costituiti da varie componenti del sistema idraulico di veicoli da lavoro, che comprendono principalmente pompe idrauliche, centraline e valvole ed hanno il compito di consentire lo svolgimento di funzioni speciali, quali alzare il ribaltabile, muovere la gru posta sul mezzo o la betoniera. (Si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.1, del Prospetto Informativo.)

### **Settore industriale**

Il settore industriale include principalmente la progettazione, la produzione e la vendita di pompe ad alta ed altissima pressione e di sistemi di pompaggio ad altissima pressione utilizzati in vari settori industriali per il trasporto di fluidi. Le pompe a pistoni ad alta pressione sono il principale componente delle idropultrici professionali. Tali pompe sono inoltre utilizzate per un'ampia gamma di applicazioni industriali comprendenti, tra l'altro, gli impianti di lavaggio auto, la lubrificazione forzata delle macchine utensili e gli impianti di osmosi inversa per la desalinizzazione dell'acqua. Le pompe ed i sistemi di pompaggio ad altissima pressione sono usati per la pulizia di superfici eterogenee (a titolo meramente esemplificativo navi e tubi di vario tipo), ma anche per la sbavatura, il taglio e la rimozione di cemento, asfalto e vernice da superfici in pietra, cemento o metallo e per il taglio di materiali solidi. Il Gruppo svolge altresì, per quanto in maniera marginale, l'attività di imbutitura, tranciatura e stampaggio di lamiera e di progettazione, produzione e vendita di macchinari per la pulizia. (Si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.2, del Prospetto Informativo.)

### **Settore motori elettrici**

Il settore motori elettrici include la progettazione, la produzione e la vendita di avvolgimenti e motori elettrici, utilizzati prevalentemente come componenti delle idropultrici e dei compressori. (Si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3, del Prospetto Informativo.)

### **Distribuzione e vendite**

La strategia distributiva del Gruppo è stata improntata alla costruzione di relazioni di lungo periodo con i propri clienti. Ciò è stato possibile grazie alla qualità e affidabilità dei prodotti offerti dal Gruppo ed alla loro adattabilità alle specifiche tecniche previste dal loro utilizzo finale, caratteristiche che rivestono particolare importanza per i distributori specializzati e gli utilizzatori finali. L'Emittente ritiene che gli elementi menzionati consentano al Gruppo di fidelizzare la rete distributiva e la clientela, determinando, indirettamente, anche la creazione di barriere all'ingresso, a causa dei costi che un distributore professionale e/o un utilizzatore finale dovrebbero sostenere a seguito di un eventuale cambiamento di fornitore.

In particolare, il Gruppo Interpump distribuisce i propri prodotti in oltre sessanta paesi in tutto il mondo e vanta un portafoglio clienti diversificato e frammentato. In particolare, i prodotti sono venduti principalmente a distributori o importatori specializzati, i quali a loro volta vendono agli utilizzatori finali, nonché, in misura minore, direttamente agli utilizzatori finali. Alla Data del Prospetto Informativo, gli acquisiti effettuati dal maggior cliente del Gruppo rappresentano circa il 3,2% del fatturato consolidato e gli acquisti effettuati dai primi dieci clienti del Gruppo rappresentano circa l'11,7% del fatturato consolidato.

Di norma le condizioni ed i termini delle singole vendite o forniture sono negoziati con i clienti di volta in volta in sede di ordine sulla base di listini prezzi aggiornati periodicamente e resi pubblici dalle rispettive società del Gruppo, mentre non sono sottoscritti accordi quadro di

fornitura o altri accordi che prevedono quantitativi minimi di acquisto o livelli di prezzo predeterminati. Gli ordinativi sono in genere su base mensile. L'andamento delle vendite non risente di rilevanti fenomeni di stagionalità: circa il 55% delle vendite risulta concentrato nei primi sei mesi dell'anno, quale naturale conseguenza della tradizionale chiusura degli impianti produttivi italiani durante il mese di agosto. Inoltre, nel corso degli ultimi esercizi, l'Emittente ha riscontrato, da un lato, un andamento ciclico delle richieste di prodotti nei vari segmenti di attività e, dall'altro, un andamento maggiormente stabile considerando tutti i segmenti nel loro insieme: il calo della domanda in un dato settore è risultato, di norma, essere compensato dalla periodica crescita della domanda in un settore diverso, e viceversa.

Nel corso dell'attività corrente, il Gruppo Interpump è esposto a potenziali rischi di responsabilità nei confronti dei clienti o di terzi connessi all'eventuale non rispondenza dei prodotti alle richieste del cliente, dovuta - a titolo meramente esemplificativo - ad eventuali difetti di progettazione e/o realizzazione degli stessi. Tali responsabilità potrebbero dipendere da cause direttamente imputabili a società del Gruppo ovvero da cause imputabili a soggetti terzi esterni allo stesso, che agiscano in qualità di fornitori del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha in essere polizze assicurative a copertura dei rischi legati al ritiro dei prodotti difettosi ed alla responsabilità civile verso terzi che l'Emittente giudica adeguate e in linea con la prassi di mercato.

### **Fornitori**

Il Gruppo Interpump si approvvigiona da un numero elevato di fornitori. Alla Data del Prospetto Informativo, il maggior fornitore rappresenta circa il 4,4% degli acquisti consolidati. Parimenti, i primi dieci fornitori del Gruppo rappresentano circa il 14,6% degli acquisti consolidati.

Per quanto, nella sua attività produttiva, il Gruppo Interpump impieghi prevalentemente semilavorati e solo in parte materie prime, esso è esposto ai tipici rischi derivanti dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli che utilizza, quali ottone, alluminio, rame, acciaio, lamiera nonché, in misura minore, ghisa, acciaio inossidabile e ferro. I diversi settori in cui opera il Gruppo sono esposti al rischio di fluttuazione dei prezzi delle materie prime in maniera diversa e, di conseguenza, in relazione a ciascuno di tali settori il Gruppo adotta una politica di riduzione del rischio differente, in particolare:

- (a) nel settore oleodinamico il costo dei metalli ha rappresentato nel 2008 circa il 14% dei costi di acquisto per materie prime, semilavorati e prodotti finiti (13% nel 2007, 14% nel 2006). I metalli utilizzati sono principalmente acciaio, alluminio, ferro e ghisa. I prezzi di queste *commodity*, ad eccezione dell'alluminio, non risultano storicamente soggette a sensibili oscillazioni del prezzo, pertanto il Gruppo ritiene adeguato adottare (e adotta) unicamente una strategia volta a una puntuale analisi dell'andamento dei prezzi volta a cogliere le opportunità offerte dal mercato. Relativamente all'alluminio non vengono svolte operazioni di copertura in funzione della loro limitata incidenza sui costi di acquisto;
- (b) nel settore industriale il costo dei metalli ha rappresentato nel 2008 circa il 22% dei costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (22% anche nel 2007, 26% nel 2006). I metalli utilizzati sono principalmente ottone, acciaio, acciaio inossidabile, alluminio e ghisa. La politica adottata dal Gruppo a tale riguardo consiste nel trasferire ai fornitori l'onere dello stoccaggio dei materiali; in questo modo la copertura del rischio si ottiene mediante ordini per periodi e quantità determinate a prezzo fisso. Al 31 dicembre 2008 risultavano impegni sottoscritti che dovrebbero coprire l'intero consumo di ottone e di alluminio previsto per il 2009 (48% di

copertura delle previsioni di consumo di ottone al 31 dicembre 2007, e 66% di copertura delle previsioni di consumo di alluminio per il 2008). Negli esercizi precedenti la politica del Gruppo mirava a creare forti scorte di metalli in momenti favorevoli di mercato per poi consumarle successivamente. Al 31 dicembre 2006 risultavano essere in giacenza il 17% dei consumi di ottone e il 18% dei consumi di alluminio previsti per il 2007;

- (c) nel settore motori elettrici il costo dei metalli ha rappresentato nel 2008 il 75% dei costi per acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (65% nel 2007, 61% nel 2006). I metalli utilizzati sono principalmente rame e lamiera. La politica adottata dal Gruppo a tale riguardo consiste nel coprire il rischio di oscillazione del rame tramite impegni con i fornitori a medio periodo (12 mesi). Al 31 dicembre 2008 gli impegni per acquisto di rame rappresentavano il 46% delle previsioni di consumo per il 2009 (al 31 dicembre 2007 rappresentavano il 69% delle previsioni di consumo per il 2008, al 31 dicembre 2006 rappresentavano il 41% delle previsioni di consumo per il 2007). Nei primi mesi del 2007 erano stati sottoscritti ulteriori contratti che avevano portato la percentuale di impegni di acquisto di rame al 94% del totale delle previsioni di consumo per il 2007. Il prezzo della lamiera, a differenza del prezzo del rame, risulta storicamente meno soggetto a repentine variazioni, pertanto la strategia del Gruppo si concretizza in una costante analisi dell'andamento del prezzo volta a cogliere le opportunità offerte dal mercato.

Rispetto al 31 dicembre 2008, i prezzi delle materie prime utilizzate dal Gruppo non risultano sensibilmente variati. Il Gruppo Interpump è stato, sino ad oggi, in grado di approvvigionarsi delle materie prime necessarie in misura adeguata a sostenere la propria produzione ed a mantenerne gli *standard* qualitativi.

#### **Fatturato per area geografica**

Nella seguente tabella viene rappresentata la composizione della voce *Vendite nette* suddivisa per area geografica per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2008	2007	2006
Italia	37.158	49.115	84.919	91.625	86.098
Resto d'Europa	52.712	73.041	135.253	128.757	108.897
Nord America	55.140	65.983	125.733	131.820	114.234
Area Pacifico	13.816	15.084	32.358	34.973	20.679
Resto del Mondo	15.965	24.916	46.250	45.020	34.968
<b>Totale</b>	<b>174.791</b>	<b>228.139</b>	<b>424.513</b>	<b>432.195</b>	<b>364.876</b>

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

L'attività di ricerca e sviluppo all'interno del Gruppo è svolta sia attraverso IP Engineering che attraverso i reparti di ricerca e sviluppo delle singole società. In particolare, IP Engineering si dedica prevalentemente alla progettazione di nuovi modelli e/o versioni di pompe ad alta pressione e relativi accessori, nonché di taluni componenti oleodinamici.

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è, inoltre, condotta:

- (i) con riferimento al settore oleodinamico, da Muncie e da Interpump Hydraulics; e
- (ii) con riferimento al settore industriale, per quanto attiene i sistemi e le pompe ad altissima pressione da Hammelmann e NLB, e
- (iii) con riferimento al settore motori elettrici da Unielectric.

Per ulteriori informazioni sull'attività di ricerca e sviluppo condotta dal Gruppo Interpump, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1, del Prospetto Informativo.

#### 6.1.1.1 Settore oleodinamico

##### (a) Panoramica delle attività

Il Gruppo Interpump opera nel settore oleodinamico principalmente attraverso Avi S.r.l., Contarini, Cover e le società ad essa facenti capo, Hydroven S.r.l., Interpump Hydraulics, HS Penta e le società ad essa facenti capo, Modenflex Hydraulics S.r.l., Muncie e Oleodinamica Panni.

Le tabelle che seguono riportano i principali dati operativi del Gruppo nel settore oleodinamico per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2009	2008
Vendite nette	74.782	93.554
EBITDA	9.418	19.760
% sulle vendite	12,6%	21,1%
EBIT	5.338	17.841
% sulle vendite	7,1%	19,1%
Numero medio dipendenti	1.233	799

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
Vendite nette	172.699	176.450	173.275
EBITDA	33.436	38.453	37.868
% sulle vendite	19,4%	21,8%	21,9%
EBIT	28.064	34.367	34.498
% sulle vendite	16,3%	19,5%	19,9%
Numero medio dipendenti	861	724	678

La tabella che segue elenca le principali società del Gruppo Interpump operanti nel settore oleodinamico ed i principali prodotti realizzati e/o commercializzati dalle stesse.

Azienda	Prodotti
Hydrocar ( <i>brand</i> di Interpump Hydraulics S.p.A.)	Prese di forza Pompe ad ingranaggi Pompe ad asse inclinato Pompe a pistoni assiali Pompe a mano Componentistica oleodinamica
PZB ( <i>brand</i> di Interpump Hydraulics S.p.A.)	Prese di forza Prese di forza con frizione Prese di forza totale

	Pompe ad ingranaggi Pompe a pistoni Comandi prese di forza Valvole e distributori Gruppi prese di forza/pompe Kit idraulici Componentistica oleodinamica
<b>Muncie Power Products Inc.</b>	Prese di forza Pompe ad ingranaggi Componentistica oleodinamica
<b>Hydroven S.r.l.</b>	Centraline Valvole Elettrovalvole Componentistica oleodinamica
<b>A.V.I. S.r.l. (distributore)</b>	Centraline Valvole Elettrovalvole Cilindri Distributori e deviatori Componentistica oleodinamica
<b>Contarini Leopoldo S.r.l.</b>	Cilindri oleodinamici Cilindri assemblati Macchine per assemblaggio cilindri
<b>H.S. Penta S.p.A.</b>	Cilindri oleodinamici telescopici a semplice effetto
<b>Modenflex Hydraulics S.r.l.</b>	Cilindri idraulici Cilindri telescopici a doppio effetto Impianti oleodinamici speciali
<b>Cover S.r.l.</b>	Cilindri oleodinamici Cilindri telescopici
<b>Oleodinamica Panni S.r.l.</b>	Cilindri a semplice e doppio effetto Cilindri tuffanti Cilindri speciali a disegno Valvole e distributori

### Interpump Hydraulics S.p.A.

Costituita nel 1986 con la denominazione di Hydrocar Group S.p.A., variata nell'attuale denominazione nel 1999, Interpump Hydraulics è uno dei maggiori produttori mondiali di prese di forza e pompe oleodinamiche.

Nata come *holding* del settore oleodinamico, Interpump Hydraulics nel 2004 ha incorporato la attività di Hydrocar S.r.l. (titolare del marchio "Hydrocar") e PZB - Oleodinamica Pederzani & Zini S.p.A. (titolare del marchio "PZB"), aziende *leader* del settore, acquisite dal Gruppo Interpump nella seconda metà degli anni '90. Interpump Hydraulics continua a gestire e sviluppare il *know-how*, i prodotti, i marchi, le reti commerciali delle due società acquisite sopra menzionate, divenute sue divisioni operative.

In particolare, con il marchio Hydrocar, progetta, produce e commercializza una vastissima gamma di prese di forza, comprendente anche modelli specialistici sviluppati in collaborazione con i maggiori costruttori di veicoli industriali.

Inoltre, con il marchio PZB, progetta, produce e commercializza prese di forza, pompe oleodinamiche a portata fissa ad ingranaggi e a pistoni, distributori divisori di flusso, pompe a mano. La gamma include anche prese di forza totali, da installare in posizione intermedia nei sistemi di trasmissione dei veicoli ed utilizzate per applicazioni ad alta potenza (es. veicoli spurgo, antincendio, etc.).

Interpump Hydraulics ha sede a Nonantola (MO), dove è presente un polo logistico,

gestionale e di ricerca, mentre le lavorazioni sono localizzate nello stabilimento di Calderara di Reno (BO).

La società controlla a sua volta nove società, fra le quali le principali sono: Muncie (descritta di seguito); Hydroven S.r.l., con sede a Tezze sul Brenta (VI) e specializzata nella produzione di centraline; Hydrometal S.r.l., con sede a Sorbara di Bomporto (MO), attiva nella commercializzazioni di accessori dei veicoli industriali; ed infine Wuxi Interpump Weifu Hydraulics Company Ltd, con sede a Wuxi (Cina). Quest'ultima società, di cui Interpump Hydraulics detiene il 65%, è nata con l'obiettivo di penetrare il mercato cinese sfruttando il *network* commerciale dell'altro socio Wuxi Weifu Precision Machinery Manufacture Co. Ltd., *leader* nella produzione e commercializzazione delle pompe ad iniezione. Attualmente Wuxi Interpump Weifu Hydraulics Company Ltd produce pompe idrauliche per la consociata Muncie.

#### **Muncie Power Products Inc.**

Muncie è attiva dal 1935 nella progettazione, produzione e commercializzazione di prese di forza, pompe ad ingranaggi, valvole e componenti per l'allestimento di veicoli industriali, prima come maggior distributore all'ingrosso negli USA, poi anche come produttore, dal 1986.

La società, che dal 1999 fa parte del Gruppo Interpump, ha sede a Muncie - Indiana - mentre l'attività produttiva è svolta a Tulsa - Oklahoma.

I prodotti Muncie sono progettati per gli *standard* del mercato americano e sono utilizzati dai maggiori produttori americani di veicoli da lavoro destinati principalmente alla raccolta e scarico rifiuti, ovvero al soccorso stradale.

#### **Hydroven S.r.l.**

Hydroven S.r.l. è nata agli inizi anni '80 come azienda produttrice di componentistica oleodinamica. Nel 2001 è entrata a fare parte del Gruppo Interpump.

La società opera oggi attraverso due divisioni:

- Hydroven Oleodinamica, la quale svolge attività di realizzazione di componenti idraulici per sistemi industriali e per veicoli commerciali ed agricoli, su richiesta realizza versioni speciali con particolari accorgimenti tecnici;
- Hydroven Divisione Impianti, la quale realizza impianti oleodinamici personalizzati in funzione dello specifico contesto produttivo del cliente.

#### **A.V.I. S.r.l.**

A.V.I. S.r.l. è un'azienda che opera nel Nord Italia come distributore di componenti oleodinamici prodotti da aziende del Gruppo Interpump e da terze parti.

Entrata nel Gruppo Interpump nel 1998, a seguito dell'acquisizione di Hydrocar S.r.l. (successivamente incorporata in Interpump Hydraulics) e delle società ad essa facenti capo, A.V.I. S.r.l. distribuisce una gamma pressoché completa di cilindri a doppio effetto (tipo centina, scarrabili, stabilizzatori), valvole, distributori, innesti rapidi e centraline per sistemi oleodinamici.

#### **Hydrometal S.r.l.**

Hydrometal S.r.l. è un'azienda specializzata nella fornitura di accessori per veicoli industriali e commerciali, componenti per allestimento in *kit* di veicoli centinati (quali porte, tetti fissi e scorrevoli, montanti, sponde) e ricambi in genere.

È entrata a fare parte del Gruppo Interpump nel 1998, a seguito dell'acquisizione di Hydrocar S.r.l. (successivamente incorporata in Interpump Hydraulics) e delle società ad essa

facenti capo.

### **Hydrocar Roma S.r.l.**

Entrata a far parte del Gruppo Interpump nel 1998, a seguito dell'acquisizione di Hydrocar S.r.l. (successivamente incorporata in Interpump Hydraulics) e delle società ad essa facenti capo, Hydrocar Roma S.r.l. è specializzata nella realizzazione di gruppi oleodinamici radio e filo comandati, all'occorrenza personalizzabili.

Hydrocar Roma S.r.l. dispone, altresì, di un proprio centro logistico, attraverso il quale distribuisce nelle zone del Centro e Sud Italia i prodotti del Gruppo Interpump.

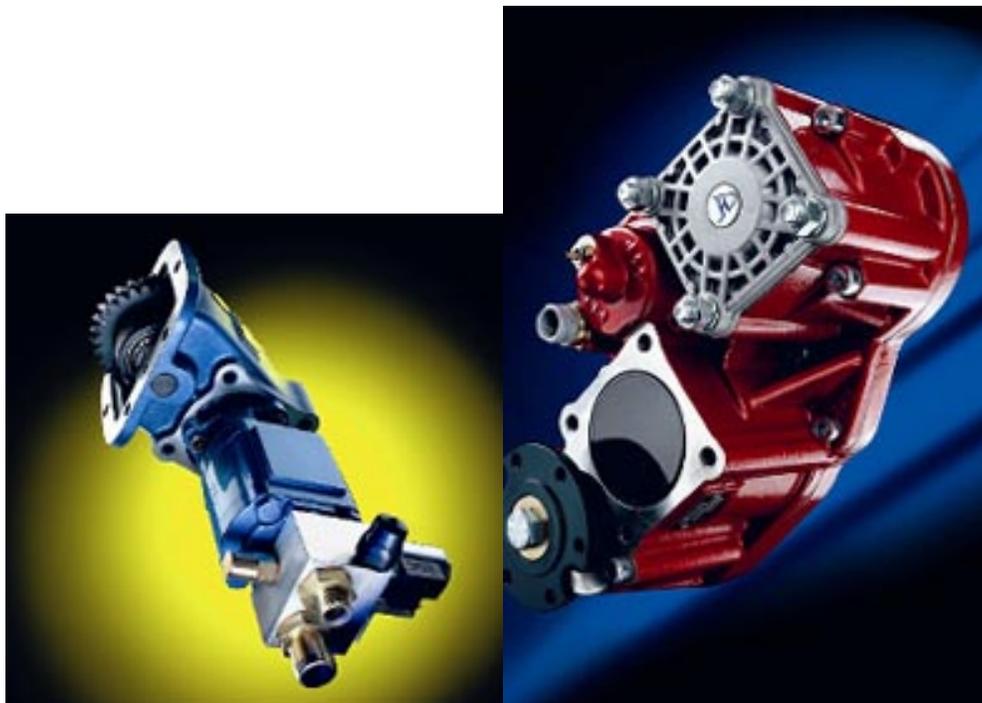
Hydrocar Roma S.r.l., inoltre, offre alla clientela un servizio di assistenza post vendita.

#### **(b) Breve descrizione dei principali prodotti**

I principali prodotti del Gruppo Interpump nel settore oleodinamico sono:

##### **- Prese di forza**

L'esperienza acquisita nel settore delle pompe ad alta pressione ha indotto il Gruppo ad allargare il proprio raggio d'azione al settore oleodinamico, attuando nel tempo - anche in questo campo - una politica di aggregazione di alcune realtà tra le più significative a livello mondiale: **Hydrocar** e **PZB** - attuali divisioni di Interpump Hydraulics - con sede a Bologna (Italia) e **Muncie**, con sede in Indiana (USA).



1 - 2. L'immagine ritrae due prese di forza prodotte da Interpump Hydraulics, tramite le due divisioni PZB (a sinistra) e Hydrocar (a destra)

Questa strategia ha permesso al Gruppo di conquistare la *leadership* mondiale nel settore delle prese di forza, offrendo una gamma vastissima. Le prese di forza sono costituite da un componente meccanico applicato alle scatole cambio dei veicoli industriali, utilizzato per la trasmissione della potenza dal motore a un particolare sistema oleodinamico montato sul veicolo

stesso, che può comprendere valvole, cilindri e centraline. Le prese di forza Hydrocar, PZB (cfr. Immagine n. 1 e 2) e Muncie possono essere installate sulla quasi totalità dei veicoli industriali presenti nel mondo.

### - Cilindri

I cilindri oleodinamici sono componenti del sistema idraulico dei veicoli industriali, delle macchine movimento terra e delle macchine agricole, e sono utilizzati in una vasta gamma di applicazioni a seconda della loro tipologia. I cilindri frontali e sottocassa (di cui all'Immagine n. 3) sono utilizzati prevalentemente dai veicoli industriali nel settore delle costruzioni, i cilindri telescopici sono utilizzati dai veicoli per la raccolta della nettezza urbana, altri tipi di cilindri trovano applicazione nell'industria della trivellazione, delle autogrù, del settore marino, del movimento terra e dell'agricoltura.



3. Alcuni cilindri telescopici frontali e sottocassa, prodotti da HS Penta

### - Componentistica

Con Hydrocar e PZB (attuali divisioni di Interpump Hydraulics), Hydrometal S.r.l. e Muncie, all'interno del Gruppo Interpump si è costituito un vero e proprio polo oleodinamico, che ha consentito al Gruppo di offrire alla propria clientela un'ampia gamma di prodotti che rispondono agli esclusivi requisiti di innovazione e qualità (si vedano le Immagine n. 4 e 5). In questo campo, infatti, vengono proposte pompe ad ingranaggi ed a pistoni, che trovano applicazione nei circuiti idraulici dove sono richieste elevate pressioni di funzionamento a basso o alto regime di giri.

Le pompe ad asse inclinato della serie PAI, applicate alle prese di forza, unitamente ai distributori idraulici a funzionamento proporzionale, realizzano, sui veicoli industriali, un ideale e innovativo circuito idraulico.



#### 4 - 5. Componenti oleodinamici prodotti da Interpump Hydraulics

Nel settore oleodinamico il Gruppo ha ancor più rafforzato la sua presenza tramite Hydroven S.r.l. e A.V.I. S.r.l. che, con la realizzazione di centrali oleodinamiche e di impianti completi, si propongono sui mercati con soluzioni tecnologicamente all'avanguardia.

#### **(c) Eventi rilevanti e recenti sviluppi**

Nel 2008 il Gruppo Interpump ha avviato la costituzione di un nuovo *sub*-segmento di attività all'interno del settore oleodinamico, fortemente sinergico con le attività svolte dal Gruppo in tale settore, avente ad oggetto la produzione di cilindri oleodinamici e relativi componenti, con l'obiettivo di realizzare un polo industriale di rilevanza internazionale (anche Polo Cilindri) utilizzando lo stesso approccio strategico che ha in precedenza consentito al Gruppo di acquisire un ruolo primario nelle altre aree di attività in cui lo stesso è operativo.

La strategia seguita dal Gruppo per la realizzazione del Polo Cilindri è quella di acquisire partecipazioni di controllo o aziende, da primari operatori del segmento in questione, attraverso la sottoscrizione di contratti di acquisizione che contengono, tra l'altro, previsioni tese a valorizzare la capacità del *management* delle società o aziende acquisite, delegando loro la gestione ordinaria e prevedendo meccanismi di incentivazione legati ai loro risultati.

In particolare, in data 31 luglio 2008 è stata acquisita l'azienda esercita da Oleodinamica Modenflex S.p.A., con sede a Modena, che riveste un ruolo primario nella micro nicchia dei cilindri compattatori per la nettezza urbana.

Nell'ottobre 2008 è stato acquisito il Gruppo Contarini, con sede a Lugo (RA) e sedi secondarie anche in Bulgaria e Francia, storico produttore di una vasta gamma di cilindri oleodinamici.

In data 12 novembre 2008 è stata acquisita l'azienda esercita da Itco S.r.l., società con sede a Forlì, attiva nella produzione di cilindri frontali.

Nel gennaio 2009 è stata acquisita Cover, con sede a Gazzo Veronese (VR), società produttrice di una vasta gamma di cilindri oleodinamici.

Durante il primo semestre del 2009 è stata acquisita Oleodinamica Panni, con sede a Tezze sul Brenta (VI), società produttrice di una vasta gamma di cilindri oleodinamici.

Infine, nel luglio 2009 è stata acquisita HS Penta, con sede a Faenza (RA), società *leader* in Italia e tra i principali operatori europei nella produzione e vendita dei cilindri frontali e dei cilindri sotto cassa.

Le acquisizioni di HS Penta e dell'azienda esercita da Itco S.r.l., due società fra loro concorrenti, si inquadrano nell'ottica di ottimizzazione della distribuzione e produzione di cilindri frontali e sottocassa perseguita dal Gruppo.

Per ulteriori informazioni sulle acquisizioni che hanno dato vita al Polo Cilindri e sugli investimenti complessivi sostenuti per effettuare tali acquisizioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.5, lettera (h), e 5.2.1, del Prospetto Informativo.

#### **6.1.1.2 Settore industriale**

##### **(a) Panoramica delle attività**

Il Gruppo Interpump opera nel settore industriale, oltre che direttamente attraverso l'Emittente, anche attraverso società del Gruppo, quali, principalmente General Pump - per quanto attiene le pompe ad alta pressione - ed il Gruppo Hammelmann, General Pump e NLB - per

quanto attiene le pompe ad altissima pressione.

Le tabelle che seguono riportano i principali dati operativi del Gruppo nel settore industriale per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2009	2008
Vendite nette	88.023	114.178
EBITDA	15.446	27.577
% sulle vendite	17,5%	24,2%
EBIT	11.697	24.605
% sulle vendite	13,3%	21,5%
Numero medio dipendenti	971	1.011

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
Vendite nette	216.745	212.985	155.834
EBITDA	53.226	53.607	43.608
% sulle vendite	24,6%	25,2%	28,0%
EBIT	46.104	46.316	38.361
% sulle vendite	21,3%	21,7%	24,6%
Numero medio dipendenti	1.008	992	747

La tabella che segue elenca le principali società del Gruppo Interpump operanti nel settore industriale ed i principali prodotti realizzati e/o commercializzati dalle stesse.

Azienda	Prodotti
<b>Interpump Group S.p.A.</b>	Pompe a pistoni alta pressione Idropultrici consumer Idropultrici professionali Motopompe Accessori
<b>Pratissoli Pompe - (brand di Interpump Group S.p.A.)</b>	Pompe a pistoni altissima pressione Accessori
<b>General Pump Companies Inc.</b>	Pompe a pistoni alta pressione Pompe a pistoni altissima pressione Accessori
<b>Hammelmann Maschinenfabrik GmbH</b>	Pompe a pistoni ad altissima pressione Pompe di processo Sistemi di pompaggio ad altissima pressione Valvole ed accessori
<b>NLB Corporation Inc.</b>	Pompe a pistoni ad altissima pressione Sistemi di lavaggio Valvole e accessori
<b>Sit S.p.A.</b>	Stampaggio lamiere Mobili metallici Casseforti
<b>General Technology S.r.l.</b>	Accessori per pompe

### **Interpump Group S.p.A.**

Interpump è *leader* mondiale nella produzione e commercializzazione di pompe a pistoni con pressioni d'esercizio tra 50 e 300 bar.

Fin dagli inizi, Interpump ha rivoluzionato il concetto di prodotto, progettando pompe più compatte, maneggevoli, silenziose, strutturate in modo tale da rendere agevole la sostituzione delle parti soggette ad usura, introducendo l'utilizzo dei pistoni in ceramica che hanno garantito alle tenute una maggiore durata rispetto ai pistoni in acciaio.

Negli anni '80 Interpump fu anche una delle prime aziende al mondo ad avviare la produzione di idropultrici destinate al mercato domestico. Ancora oggi l'azienda produce alcuni modelli di idropultrici, proponendo sia modelli per l'uso domestico che professionale. I prodotti Interpump trovano impiego principalmente nel lavaggio con getto d'acqua, umidificazione, processi di osmosi inversa, sabbiatura.

Con il marchio Pratisoli, Interpump produce e commercializza oltre settanta modelli di pompe, con portata fino a 480 l/min. e pressioni fino a 1.500 Atm., con potenze assorbite fino a 180 Hp, tutti concepiti per servizi continuativi e gravosi, tipici delle industrie siderurgica, chimica, petrolchimica, edile, trattamento acque. La quasi totalità delle lavorazioni viene eseguita all'interno, quale scelta mirata al controllo della qualità, attuato in ogni fase del ciclo produttivo.

### **General Pump Companies Inc.**

Nata nel 1986 ed acquisita dal Gruppo Interpump nel 1998, General Pump produce e commercializza pompe a pistoni ad alta pressione, di cui è il principale distributore del Gruppo nel mercato americano.

La società possiede un polo logistico a Minneapolis - Minnesota, da cui gestisce la distribuzione e l'assistenza tecnica dei prodotti importati dall'Italia, ed un piccolo stabilimento produttivo ad Eagan - Minnesota - dove vengono realizzati ugelli ed altri accessori specifici per sistemi "car wash" ed idropultrici.

General Pump importa nel mercato americano accessori per idropultrici anche attraverso una società controllata che opera in territorio cinese, denominata General Pump China, curando direttamente gli acquisti presso i fornitori locali.

### **Hammelmann Maschinenfabrik GmbH**

Hammelmann, fondata nel 1949 a Oelde - Germania, è stata acquisita dal Gruppo Interpump nel 2005 e possiede filiali commerciali in Spagna, Usa, Cina e Australia. Tale società opera nel settore industriale sia direttamente, sia attraverso le sue controllate. Il Gruppo Hammelmann è riconosciuto a livello internazionale come *leader* mondiale nella tecnologia del pompaggio di fluidi ad altissima pressione.

Il Gruppo Hammelmann progetta, produce e commercializza pompe ad altissima pressione, con potenza assorbita fino a 750 kW e pressione di lavoro fino a 4.000 bar. È specializzata anche nella fornitura di sistemi di pompaggio ad altissima pressione personalizzati. I suoi prodotti trovano applicazione, tra l'altro, nella pulizia di superfici, tubi e serbatoi, nel taglio a freddo di materiali e nella rimozione di rivestimenti. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Hammelmann sta guadagnando quote di mercato anche nel segmento delle pompe di processo, impiegate principalmente nell'industria farmaceutica, cosmetica, chimica, petrolchimica e alimentare.

Il Gruppo Hammelmann commercializza direttamente i propri prodotti e presta assistenza post-vendita.

### **NLB Corporation Inc.**

NLB, fondata nel 1971, è uno dei maggiori produttori di macchine a getto d'acqua ad altissima pressione del mondo.

NLB è specializzata nella progettazione, realizzazione e commercializzazione di gruppi *standard* e personalizzati, con motorizzazione sia elettrica che diesel, montate su piattaforme o rimorchi per facilitarne il trasporto. La gamma di modelli è molto ampia: da 2.000 a 40.000 psi (da 140 a 2800 bar).

La società commercializza direttamente i propri prodotti e presta assistenza post-vendita.

### **S.I.T. S.p.A.**

S.I.T. S.p.A., fondata oltre 30 anni fa, fa parte del Gruppo Interpump dal 1986.

La società, la cui denominazione - S.I.T. - rappresenta l'abbreviazione delle voci "Stampaggio, Imbutitura e Tranciatura", è specializzata nello stampaggio a freddo di metalli quali, a titolo esemplificativo, inox, ottone, alluminio e rame. In particolare, realizza e commercializza articoli metallici per prodotti industriali e macchinari agricoli, costruzione di mobili metallici in genere, arredamenti e carrelli sanitari, casseforti, telai per vasche ed idromassaggi, accessori e particolari per cucine componibili, accessori e telai per tende da sole, componenti per ascensori e per telecomunicazioni e accessori per piscine.

### **General Technology S.r.l.**

General Technology S.r.l. fu fondata nel 1997 con l'obiettivo di studiare e produrre attrezzature e macchine per la pulizia per mezzo del vapore. In conseguenza della cessione dell'attività del *cleaning*, si è attuato un progetto di riconversione finalizzato alla produzione e commercializzazione di accessori per pompe ad alta ed altissima pressione.

#### **(b) Breve descrizione dei principali prodotti**

I principali prodotti del Gruppo nel settore industriale sono:

##### **- Pompe a pistoni per acqua ad alta pressione**

Il Gruppo produce e commercializza oltre 200 modelli di pompe a pistoni per acqua ad alta pressione. La pompa a pistoni per acqua ad alta pressione (fino a 500 Atm.) è il prodotto attorno al quale è nata e si è sviluppata l'attività del Gruppo Interpump. Le pompe a pistoni hanno una portata fino a 188 l/min ed una potenza fino a massimi 50 Hp. L'applicazione principale delle pompe a pistoni per acqua ad alta pressione vendute dal Gruppo è rappresentata dalle idropultrici professionali, di cui le stesse sono il componente principale. Le idropultrici professionali sono, a loro volta, impiegate nei settori dell'agricoltura, della pulizia professionale e dei servizi. Le pompe a pistoni professionali sono inoltre utilizzate per un numero crescente di applicazioni in campo industriale e professionale, ad esempio come componente di impianti per il lavaggio dei veicoli, per l'osmosi inversa e per la nebulizzazione dell'acqua.



6 - 7 - 8. Le immagini ritraggono alcuni modelli di pompe a pistoni ad alta pressione, prodotte da Interpump attraverso la divisione IPG

La pompa ad alta pressione è composta da una parte idraulica, costituita da una testata, all'interno della quale sono ubicati i pistoni, le tenute e le valvole, e da una parte meccanica costituita da un *carter* all'interno del quale sono collocati l'albero a camme e i biellismi. La pompa è normalmente azionata da un motore elettrico o a scoppio. L'utilizzo dell'albero a camme è attualmente considerato espressione della tecnologia più efficiente per l'ottenimento di pressioni elevate; le pompe ad acqua per pressioni inferiori sono infatti generalmente caratterizzate da tecnologie a "piattello oscillante", a membrana o a centrifuga (cfr. Immagini n. 6, 7 e 8).

I materiali ed i componenti del sistema pompante sono sottoposti a fortissime sollecitazioni dovute alla pressione di lavoro dell'acqua ed agli elevati cicli di funzionamento (fino a 3400 giri/minuto). Al fine di garantire affidabilità ai prodotti sono quindi fondamentali la qualità dei componenti, la precisione delle lavorazioni meccaniche e la cura del montaggio.

#### - **Pompe a pistoni per acqua ad altissima pressione**

Il Gruppo Interpump è presente nel segmento delle pompe ad altissima pressione fin dagli anni '90, attraverso la società Pratisoli, successivamente divenuta una divisione dell'Emittente. Negli ultimi anni, il Gruppo ha consolidato in maniera significativa la propria presenza nel segmento mediante le acquisizioni del Gruppo Hammelmann, nel 2005, e di NLB, nel 2007.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo produce e commercializza più di 60 modelli o versioni di pompe a pistoni per acqua ad altissima pressione fino a 4.000 bar, con portate fino a 1.763 l/min, potenze fino a 1.000 Hp, tutte concepite e realizzate per servizi gravosi e continuativi (si vedano, a titolo esemplificativo, le Immagini n. 9, 10 e 11).

Sono inoltre attualmente in corso diversi progetti di sviluppo per la realizzazione di nuove pompe ad alta ed altissima pressione.



9 - 10. Due modelli di pompe a pistoni ad altissima pressione prodotte, rispettivamente, da Interpump - tramite la Divisione Pratisoli (foto a sinistra) e da Hammelmann (foto a destra)



11. L'immagine sopra ritrae un sistema ad altissima pressione, prodotto dalla controllata statunitense NLB

### 6.1.1.3 Settore motori elettrici

#### (a) Panoramica delle attività

Il Gruppo Interpump è attivo nel settore dei motori elettrici attraverso Unielectric.

Le tabelle che seguono riportano i principali dati operativi del Gruppo nel settore motori elettrici per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2009	2008
Vendite nette	12.550	21.789
EBITDA	(366)	412
% sulle vendite	-2,9%	1,9%
EBIT	(578)	156
% sulle vendite	-4,6%	0,7%
Numero medio dipendenti	146	153

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
Vendite nette	37.340	44.899	37.881
EBITDA	262	2.188	(1.079)
% sulle vendite	0,7%	4,9%	n.s.
EBIT	(228)	1.573	(1.726)
% sulle vendite	n.s.	3,5%	n.s.
Numero medio dipendenti	152	152	156

La tabella che segue elenca i principali prodotti progettati, realizzati e commercializzati da Unielectric.

Azienda	Prodotti
Unielectric S.p.A.	Avvolgimenti Motori elettrici

#### Unielectric S.p.A.

Fondata nel 1969 a S. Ilario d'Enza ed acquisita dal Gruppo nel corso del 1994, Unielectric

è un'azienda *leader* in Italia nella progettazione, produzione e commercializzazione di avvolgimenti e motori elettrici. La società fa della flessibilità degli impianti di produzione il proprio punto di forza ed è, altresì, in grado di produrre motori elettrici personalizzati.

Unielectric vende i propri prodotti principalmente in Italia, ad aziende produttrici di compressori, idropultrici, pompe, automatismi per cancelli e serrande, macchine utensili.

**(b) Breve descrizione dei principali prodotti**

I principali prodotti del Gruppo nel settore motori elettrici sono:

- **Motori elettrici**

Unielectric ha una capacità produttiva annua di oltre quattro milioni di avvolgimenti, su diametri esterni di statori compresi tra 35 e 250 millimetri; la gamma è completata dai motori elettrici di grandezze comprese dal Mec 56 al Mec 132, nelle versioni 2-4-6 poli, trifase e monofase, e da diverse versioni speciali e personalizzate (si veda l'Immagine n. 12).



12. Un motore elettrico di produzione Unielectric

**6.1.2 Posizione competitiva e fattori chiave**

A giudizio dell'Emittente il Gruppo Interpump detiene una posizione di *leadership* mondiale nel settore delle pompe a pistoni ad alta ed altissima pressione, e riveste un ruolo primario nella realizzazione di prese di forza e cilindri oleodinamici, nonché, con specifico riferimento al mercato italiano, nella produzione e commercializzazione di avvolgimenti e motori elettrici.

Uno dei punti di forza del Gruppo risiede nella capacità di operare in nicchie di mercato, spesso caratterizzate da un'alta concentrazione concorrenziale, da un'elevata frammentazione della clientela e dalla necessità di offrire un'ampia gamma di modelli: tali fattori costituiscono una importante barriera all'ingresso di nuovi concorrenti, a causa degli elevati investimenti necessari per poter avviare linee di produzione tali da conquistare quote di mercato rilevanti. Sviluppando la propria attività in detti settori, il Gruppo Interpump ha conseguito una elevata redditività ed una forte generazione di cassa.

**Settore oleodinamico**

Nel settore oleodinamico occorre distinguere fra le prese di forza e gli altri componenti oleodinamici.

L'Emittente ritiene che il Gruppo sia il principale produttore mondiale di prese di forza e l'unico ad avere impianti produttivi contemporaneamente in quelli che sono considerati i due maggiori mercati di riferimento, vale a dire l'Europa (dove è presente con gli stabilimenti di Modena e Bologna) e gli Stati Uniti d'America (Tulsa – Oklahoma). Per la descrizione delle società del

Gruppo che operano in tale settore e dei prodotti realizzati e commercializzati dalle stesse, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.1, del Prospetto Informativo. I maggiori concorrenti sono l'italiana OMF B S.p.A., la spagnola Bezares S.A. e l'americana Chelsea Products, divisione del gruppo Parker Hannifin. La caratteristica del quadro concorrenziale è che i produttori europei non vendono negli Stati Uniti ed i produttori americani non vendono in Europa, in considerazione di una diversa conformazione delle scatole cambio alle quali le prese di forza devono essere adattate nei due continenti.

Il mercato delle altre componenti oleodinamiche è molto più frammentato e, pertanto, risulta maggiormente difficile individuare i principali concorrenti.

Con particolare riguardo al segmento dei cilindri oleodinamici l'Emittente ritiene che, grazie all'acquisizione delle aziende e delle società parte del Polo Cilindri, il Gruppo sia uno dei principali produttori mondiali. Per la descrizione delle società del Gruppo che operano nel segmento dei cilindri oleodinamici e dei prodotti realizzati e commercializzati dalle stesse, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.1, del Prospetto Informativo. I principali concorrenti sono HYVA BV (olandese), Edbro Plc (inglese), Binotto S.r.l. (italiana) e Hyco International Inc. (statunitense).

#### Settore industriale

Nel settore industriale occorre distinguere tra le pompe a pistoni per acqua ad alta pressione ed i sistemi e le pompe a pistoni per acqua ad altissima pressione. Con riferimento alle pompe a pistoni per acqua ad alta pressione, l'Emittente ritiene che il Gruppo sia uno dei principali produttori a livello mondiale, e che la posizione di preminenza raggiunta sia frutto dell'innovazione tecnologica, della qualità e affidabilità del prodotto, del servizio offerto e dell'ampiezza della gamma. In particolare, l'Emittente ritiene che il Gruppo abbia una gamma di pompe ad acqua alta pressione in media più ampia di quella dei suoi concorrenti, tale da consentire utilizzi per le più diverse applicazioni e, quindi, in grado di meglio soddisfare le esigenze dei propri clienti. Per la descrizione delle società del Gruppo che operano nel segmento della produzione di pompe a pistoni per acqua ad alta pressione e dei prodotti realizzati e commercializzati dalle stesse, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.2, del Prospetto Informativo. I principali concorrenti del Gruppo Interpump nel settore delle pompe ad alta pressione sono Maruyama MFG. Co.Inc, giapponese (i cui prodotti sono commercializzati in numerosi paesi, tramite il gruppo statunitense Cat Pumps) ed i gruppi facenti capo, rispettivamente, ad Annovi Reverberi S.p.A. e Comet S.p.A.

Con riferimento ai sistemi e alle pompe a pistoni per acqua ad altissima pressione l'Emittente ritiene che il Gruppo sia il maggior produttore mondiale. Per la descrizione delle società del Gruppo che operano nel segmento della produzione di sistemi e pompe a pistoni per acqua ad altissima pressione e dei prodotti realizzati e commercializzati dalle stesse, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.2, del Prospetto Informativo. I prodotti di questo settore sono caratterizzati da un livello tecnologico medio-alto, di difficile accesso per i paesi emergenti. I maggiori concorrenti nel settore dei sistemi e delle pompe ad altissima pressione sono le società tedesche Uraca Pumpenfabrik GmbH e Woma GmbH, oltre a Jet Stream e ad una divisione del gruppo Gardner Denver, entrambe statunitensi.

#### Settore motori elettrici

Nel settore dei motori elettrici, attualmente gli impianti del Gruppo sono in grado di produrre avvolgimenti per motori elettrici da 0,08 a 15 KW, che vengono utilizzati come componenti dei motori elettrici per le più diverse applicazioni. Il quadro competitivo è molto frammentato, tuttavia l'Emittente ritiene che Unielectric sia uno dei principali produttori di avvolgimenti e di motori elettrici nel mercato italiano. Per la descrizione di Unielectric e dei prodotti realizzati e commercializzati dalla stessa, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo

6.1.1.3, del Prospetto Informativo.

### **6.1.3 Nuovi prodotti e/o attività**

Alla Data del Prospetto Informativo sono in corso diversi progetti per la realizzazione di nuove pompe ad alta e ad altissima pressione, oltre che di componenti oleodinamiche.

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 11, del Prospetto Informativo.

### **6.1.4 Strategia e programmi futuri**

La vocazione del Gruppo Interpump è la produzione di componentistica meccanica in nicchie di mercato nelle quali mantenere o conquistare la *leadership* a livello mondiale.

Gli elementi essenziali della strategia del Gruppo possono essere così riassunti:

#### *(a) Rafforzamento dell'attuale leadership e perseguimento della crescita*

Il rapido sviluppo dei risultati del Gruppo Interpump registrato negli ultimi anni testimonia la capacità dello stesso di comprendere le esigenze della clientela e di cogliere le opportunità di crescita del mercato.

L'obiettivo del Gruppo Interpump, in questa fase recessiva dell'economia mondiale, è di consolidare o, dove possibile, migliorare le proprie posizioni concorrenziali e di contenere al massimo i costi e il capitale investito. L'Emittente ritiene che, nei mesi precedenti la Data del Prospetto Informativo, il Gruppo sia riuscito a mantenere e, in alcuni casi, a incrementare le quote di mercato, nonostante la contrazione registrata nei settori di sbocco.

Il Gruppo Interpump intende perseguire, inoltre, una strategia di crescita sia per linee interne, attraverso lo sviluppo ed il lancio di nuovi prodotti, sia per linee esterne, attraverso l'ingresso in settori che possono presentare complementarietà e potenziale sinergico con i prodotti attualmente offerti dal Gruppo, anche per mezzo di acquisizioni di aziende o partecipazioni di controllo in società operanti in tali settori.

Nel perseguimento di questo obiettivo il Gruppo farà leva su quelli che ritiene essere i propri punti di forza:

- qualità ed affidabilità dei prodotti derivante dalla esperienza consolidata negli anni e dal controllo delle lavorazioni più importanti ed a più alto valore aggiunto;
- ampiezza della gamma dei prodotti offerti alla clientela, capacità di adattamento di tali prodotti alle specifiche esigenze della stessa ("*customization*") e tempi di risposta rapidi;
- capacità di innovazione tecnologica e di sviluppo di nuovi prodotti;
- capacità di gestire economicamente anche le piccole serie di produzione grazie alla elevata flessibilità produttiva.

Il futuro sviluppo ha come fondamento l'Aumento di Capitale e le forti posizioni competitive dell'Emittente nella produzione di pompe ad alta ed altissima pressione (settore industriale) e nella produzione di prese di forza e cilindri (settore oleodinamico), attività che consentono la generazione di significativi flussi di cassa.

#### *(b) Orientamento internazionale*

Il Gruppo Interpump intende mantenere la propria presenza in Europa Occidentale e in Nord America, nonché sfruttare le opportunità riscontrate in aree geografiche ritenute ad elevato potenziale di crescita.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, l'interesse del Gruppo è focalizzato sull'area sud americana, sulla Cina e sul sub-continente indiano. Il Gruppo ha iniziato ad operare in detti mercati attraverso, rispettivamente, le società cilene Hydrocar Chile S.A. e Syscam Gestion Integrada S.A., le società cinesi Wuxi Interpump Weifu Hydraulics Company Ltd e Wuxi Weifu China-Italy Company Ltd e la società indiana Interpump Hydraulics India Ltd, tutte indirettamente controllate dall'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, il fatturato generato da dette società è, tuttavia, relativamente modesto ove confrontato con il dato consolidato relativo a Europa e Nord America.

La strategia di penetrazione nei mercati emergenti prevede la creazione di ulteriori insediamenti locali, eventualmente anche mediante *joint venture* o acquisizioni.

(c) *Ampliamento della gamma dei prodotti*

Il Gruppo Interpump ritiene che l'ampiezza della gamma di prodotti offerta rappresenti uno dei suoi principali punti di forza, in quanto pienamente in grado di soddisfare le mutevoli esigenze del mercato e della clientela.

Sebbene, a giudizio dell'Emittente, il portafoglio prodotti del Gruppo Interpump sia uno dei più ampi tra quelli presenti sul mercato, il Gruppo si prefigge l'obiettivo di arricchire ulteriormente i suoi cataloghi, identificando nuove applicazioni dei prodotti esistenti ovvero sviluppando nuovi prodotti o componenti complementari a quelli attualmente realizzati, sfruttando possibili sinergie commerciali e distributive, anche attraverso acquisizioni mirate.

(d) *Ingresso in nuovi segmenti produttivi*

Il Gruppo Interpump, per quanto ciò attualmente non costituisca una priorità, non esclude l'ingresso in nuove nicchie di mercato di componentistica meccanica, come recentemente avvenuto per i cilindri oleodinamici, con caratteristiche complementari ai prodotti attualmente realizzati dal Gruppo.

(e) *Ottimizzazione del processo produttivo e sfruttamento delle sinergie*

Il Gruppo Interpump intende continuare nella ricerca di benefici derivanti dalla ottimizzazione della struttura produttiva, al fine di realizzare economie di scala sia nella produzione che nell'acquisto.

In particolare, il Gruppo intende ottimizzare in modo selettivo le integrazioni produttive tra le varie società del Gruppo. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo produce internamente una parte dei componenti chiave per la realizzazione dei propri prodotti, in quanto ritiene che l'integrazione verticale in alcuni processi produttivi sia un elemento determinante per il contenimento dei costi e sia essenziale per garantire gli *standard* qualitativi del processo produttivo e del prodotto finito. Il Gruppo intende sfruttare l'attuale integrazione nell'area della componentistica per garantire il controllo della catena del valore aggiunto e massimizzare i benefici derivanti dalla crescita dei volumi produttivi.

## **6.2 DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO INTERPUMP**

I mercati di riferimento in cui opera il Gruppo Interpump sono mercati mondiali di nicchia e, pertanto, di contenute dimensioni e con pochi concorrenti, per lo meno nel caso delle prese di forza a di alcuni componenti oleodinamici. La clientela, è di norma particolarmente varia ed estremamente frammentata. Tale circostanza implica la necessità di una vasta rete logistica e di forze di vendita. Inoltre, per soddisfare la domanda di una tale clientela, è necessario fornire un'ampia gamma di prodotti, da cui deriva un'elevata frammentazione delle serie di produzioni. Tali elementi caratterizzanti costituiscono una importante barriera all'ingresso di nuovi concorrenti, a

causa degli elevati investimenti necessari per realizzare linee di produzione idonee a soddisfare detta domanda.

Il settore dei motori elettrici, al contrario, è caratterizzato dalla presenza di un numero elevato di produttori.

#### **6.2.1 Valore del mercato 2008 ed elementi caratterizzanti**

Il Gruppo Interpump stima in circa 200/300 milioni di Euro il valore del proprio mercato di riferimento nel 2008 nel settore delle prese di forza, che rappresentano il principale prodotto del settore oleodinamico. Il valore del mercato dei cilindri oleodinamici, sempre secondo le stime del Gruppo, dovrebbe invece essere superiore al miliardo di Euro.

Con riferimento al settore industriale, il Gruppo Interpump stima in circa 150/200 milioni di Euro il valore del proprio mercato di riferimento nel 2008, nel settore delle pompe ad alta pressione, ed in circa 200/300 milioni di Euro il valore del proprio mercato di riferimento nel 2008, nel settore delle pompe ad altissima pressione e relativi macchinari.

Con riguardo al settore motori elettrici, infine, il Gruppo Interpump, pur ritenendo di essere uno dei principali produttori italiani di avvolgimenti e motori elettrici, non è in grado di stimare il valore del relativo mercato di riferimento.

La valutazione della dimensione del mercato di riferimento è basata su informazioni interne del Gruppo, o comunque non disponibili al pubblico a livello mondiale. Ciò è dovuto, tra l'altro, alla circostanza che i segmenti di mercato in cui opera il Gruppo, consistendo principalmente in settori di nicchia caratterizzati da dimensioni di norma contenute e dalla presenza di pochi operatori, non sono soggetti a rilevazioni statistiche da parte di organismi governativi o di enti di ricerca indipendenti, in grado di fornire dati certi ed omogenei.

#### **6.2.2 Trend di mercato e caratteristiche della domanda**

L'andamento delle vendite dei prodotti del Gruppo Interpump non risente di fenomeni di forte stagionalità. Il 55% delle vendite risulta concentrato nei primi sei mesi dell'anno, quale effetto della tradizionale chiusura degli impianti produttivi italiani durante il mese di agosto. Inoltre, nel corso degli ultimi esercizi, l'Emittente ha riscontrato, da un lato, un andamento ciclico delle richieste di prodotti nei vari segmenti di attività del Gruppo e, dall'altro, un andamento maggiormente stabile considerando tutti i segmenti di attività del Gruppo nel loro insieme: il calo della domanda in un dato settore è risultato, di norma, essere compensato dalla periodica crescita della domanda in un settore diverso, e viceversa.

Nel corso degli esercizi passati la domanda di prodotti offerti dal Gruppo Interpump, in ciascuno dei mercati in cui lo stesso opera, si è sviluppata abbastanza in linea con la crescita economica globale (PNL). L'evoluzione del mercato finale segue, infatti, di norma, dinamiche affini a quelle che caratterizzano detti settori di sbocco.

L'Emittente ritiene che, al termine della grave contrazione dell'attività economica in generale, che ha caratterizzato il 2008 e parte del 2009, e che potrebbe caratterizzare anche gli esercizi a venire, i mercati di riferimento in cui opera il Gruppo potranno riprendere un *trend* di crescita a medio termine in linea rispetto a quello dell'economia globale.

#### **Settore oleodinamico**

Nel settore oleodinamico, il portafoglio clienti è costituito prevalentemente da distributori ed allestitori di veicoli industriali con funzioni speciali, nonché, in misura minore, da produttori del veicolo completo medesimo e produttori di scatole cambi destinate a tali veicoli industriali. Pertanto, la domanda di prodotti oleodinamici del Gruppo (in particolare, prese di forza e cilindri

oleodinamici) è legata in buona parte alle vendite di nuovi veicoli industriali, pur rappresentando il mercato di sostituzione una parte importante, ma minoritaria, della domanda stessa.

#### Settore industriale

Per quanto riguarda le caratteristiche della domanda, nel settore industriale occorre distinguere fra pompe ad alta pressione e sistemi di pompaggio ad altissima pressione. Nel primo caso la clientela è composta prevalentemente da distributori e, in misura minore, da produttori di macchinari ad acqua per la pulizia. Nei sistemi ad altissima pressione, invece, la clientela è composta principalmente da utilizzatori finali.

Le pompe ad alta pressione sono utilizzate prevalentemente quali componenti delle idropulitrici professionali, a loro volta utilizzate per operazioni di pulizia in diversi settori economici, dall'agricoltura alle costruzioni, dalla nautica da diporto alla pulizia di superfici all'aperto (a titolo esemplificativo cortili e terrazzi).

I sistemi di pompaggio ad altissima pressione sono utilizzati in maniera significativa in particolari applicazioni industriali nei settori delle costruzioni, minerario (estrazioni), navale (cantieri), petrolifero ed automobilistico.

#### Settore motori elettrici

Il settore dei motori elettrici (in cui il Gruppo Interpump opera attraverso Unielectric) è caratterizzato dalla presenza di un numero elevato di produttori. La clientela è composta principalmente da produttori di idropulitrici, compressori, automatismi per cancelli e serrande, pompe e macchine utensili.

### **6.3 EVENTI ECCEZIONALI**

Le informazioni riportate alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2, del Prospetto Informativo non sono state influenzate da eventi eccezionali, negli esercizi di riferimento.

### **6.4 DIPENDENZA DEL GRUPPO INTERPUMP DA BREVETTI, LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI E FINANZIARI, MARCHI, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI O PROCESSI DI FABBRICAZIONE**

Alla Data del Prospetto Informativo, a giudizio dell'Emittente, l'attività del Gruppo Interpump non dipende in modo rilevante da marchi, brevetti, licenze o processi di fabbricazione di terzi, ovvero da contratti industriali, commerciali o finanziari, singolarmente considerati.

### **6.5 BASE DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DAL GRUPPO INTERPUMP RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE**

Il Gruppo Interpump opera in mercati mondiali di nicchia, caratterizzati da una dimensione di norma contenuta, da un numero di concorrenti particolarmente ristretto e, conseguentemente, dalla carenza di studi di settore, nonché di rilevazioni statistiche di organismi governativi o di enti di ricerca indipendenti, in grado di fornire dati certi ed omogenei con riferimento ai singoli settori di riferimento del Gruppo.

Le informazioni fornite nel Prospetto Informativo, relative al posizionamento sui mercati dell'Emittente e del Gruppo Interpump ad essa facente capo, sono frutto di elaborazioni del Gruppo, formulate dal Gruppo stesso sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza.

## 7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo di imprese.

### 7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, Interpump è la società capogruppo del Gruppo Interpump.

Nella seguente tabella sono indicate le società controllate, direttamente e indirettamente, dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

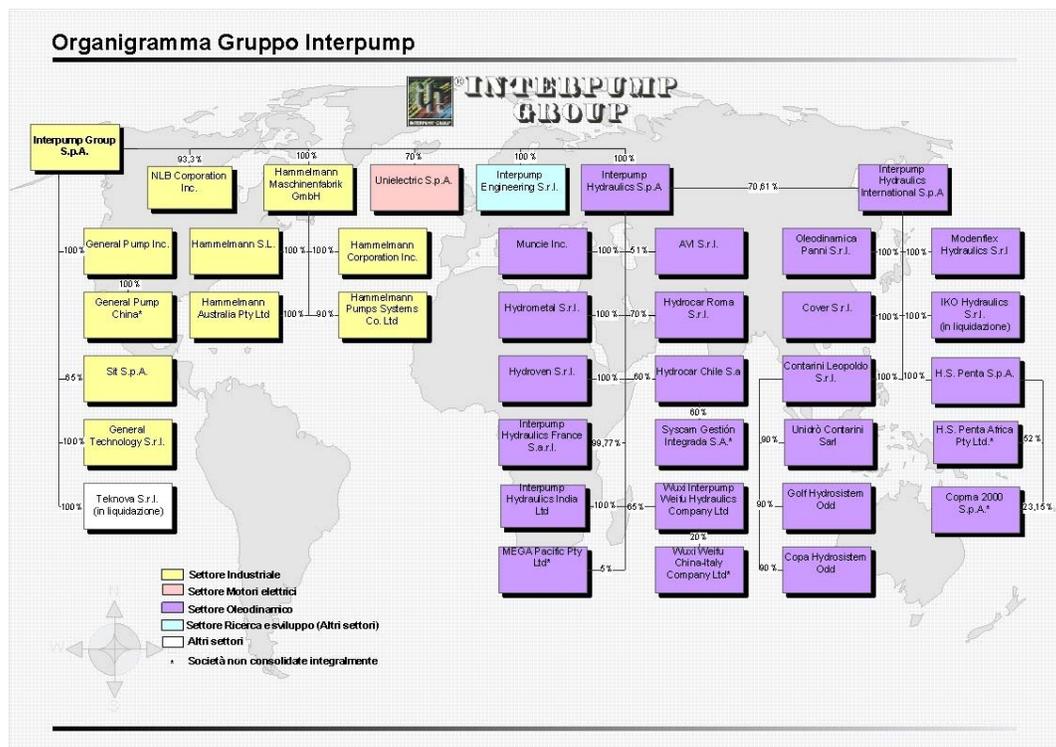
<u>Denominazione</u>	<u>Sede</u>	<u>Capitale sociale (in migliaia di Euro)</u>	<u>Partecipazione al 30/06/2009</u>
Interpump Hydraulics S.p.A.	Nonantola (MO)	2.632	100,00%
Muncie Power Prod. Inc. (1)	Muncie (USA)	784	100,00%
Hammelmann Maschinenfabrik GmbH	Oelde (Germania)	25	100,00%
Hammelmann Corporation Inc (2)	Dayton (USA)	39	100,00%
Hammelmann S. L. (2)	Saragozza (Spagna)	1.038	100,00%
Hammelmann Pumps Systems Co Ltd (2)	Tianjin (Cina)	871	90,00%
Hammelmann Australia Pty Ltd (2)	Melbourne (Australia)	472	100,00%
NLB Corporation Inc.	Wixom (USA)	12	93,30%
Unielectric S.p.A.	S. Ilario d'Enza (RE)	1.456	70,00%
Interpump Engineering S.r.l.	Reggio Emilia	76	100,00%
General Pump Companies Inc.	Minneapolis (USA)	1.854	100,00%
General Technology S.r.l.	Reggio Emilia	100	100,00%
SIT S.p.A.	S. Ilario d'Enza (RE)	105	65,00%
Interpump Hydraulics France S.a.r.l. (1)	Ennery (Francia)	76	99,77%
Hydrometal S.r.l. (1)	Sorbara di Bomporto (MO)	130	100,00%
Hydroven S.r.l. (1)	Tezze sul Brenta (VI)	200	100,00%
A.V.I. S.r.l. (1)	Varedo (MI)	10	51,00%
Interpump Hydraulics International S.p.A. (1)	Nonantola (MO)	14.162	70,61%
Contarini Leopoldo S.r.l. (3)	Lugo (RA)	46,8	100,00%
Hydrocar Roma S.r.l. (1)	Modena	10	70,00%
Hydrocar Chile S.A. (1)	Santiago (Cile)	37	60,00%
Unidro S.a.r.l. (4)	Barby (Francia)	8	90,00%
Copa Hydrosystem Odd (4)	Troyan (Bulgaria)	3	90,00%
Golf Hydrosystem Odd (4)	Sofia (Bulgaria)	3	90,00%
Oleodinamica Panni S.r.l. (3)	Tezze sul Brenta (VI)	2.000	100,00%
Modenflex Hydraulics S.r.l. (3)	Modena	10	100,00%
Cover S.r.l. (3)	Gazzo Veronese (VR)	41	100,00%
H.S. Penta S.p.A.	Faenza (RA)	4.244	100,00%
Iko Hydraulics S.r.l. (in liquidazione volontaria) (3)	Forlì	10	100,00%
Wuxi Interpump Weifu Hydraulics Company Ltd (1)(9)	Wuxi (Cina)	2.095	65,00%
Interpump Hydraulics India Private Ltd (1)	Hosur (India)	81	100,00%

<u>Denominazione</u>	<u>Sede</u>	<u>Capitale sociale (in migliaia di Euro)</u>	<u>Partecipazione al 30/06/2009</u>
Teknova S.r.l. (in liquidazione volontaria)	Reggio Emilia	362	100,00%
General Pump China (5)(9)	Ningbo (Cina)	111	100,00%
Syscam Gestione Integrada S.A.(6)	Conchali (Cile)	27	60,00%
Wuxi Weifu China-Italy Company Ltd. (7)	Wuxi (Cina)	1.409	20,00%
Copma 2000 S.p.A. (8)	Castel Bolognese (RA)	2.600	23,15%
H.S. Penta Africa PTY Ltd. (8)	Johannesburg (Sud Africa)	0,4	52,00%

- (1) = controllata da Interpump Hydraulics  
 (2) = controllata da Hammelmann  
 (3) = controllata da IP Hydraulics International  
 (4) = controllata da Contarini  
 (5) = controllata da General Pump  
 (6) = controllata da Hydrocar Chile S.A.  
 (7) = posseduta da Wuxi Interpump Weifu Hydraulics Company Ltd  
 (8) = posseduta da HS Penta  
 (9) = società controllate non consolidate

Le società non contrassegnate da alcuna nota sono controllate direttamente dall'Emittente.

Il seguente organigramma rappresenta la struttura del Gruppo Interpump alla Data del Prospetto Informativo, con l'indicazione delle società operanti in ciascun settore di attività.



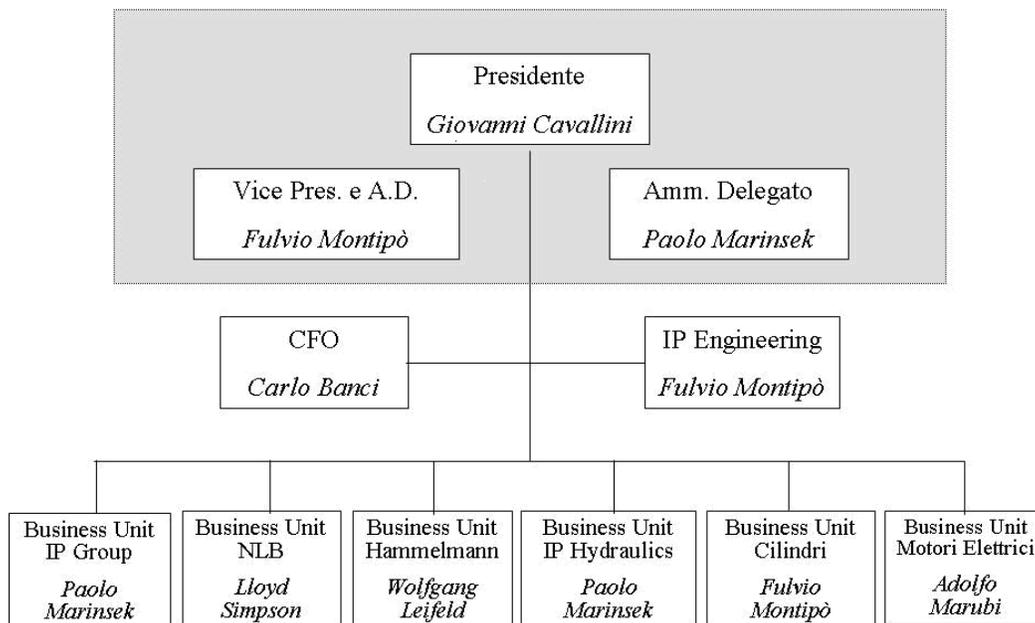
Per una descrizione delle principali società appartenenti al Gruppo alla Data del Prospetto Informativo si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1, del Prospetto Informativo.

Per una descrizione della storia dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto Informativo.

L'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile sulle società dalla stessa controllate; tale attività viene svolta mediante l'elaborazione di direttive, procedure e linee guida di gruppo, nonché attraverso la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società controllate.

### 7.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'EMITTENTE

L'organigramma che segue illustra la struttura organizzativa dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.



Si veda la Sezione Prima, Capitolo 14, paragrafo 14.1.3, del Prospetto Informativo.

## 8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

### 8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE

#### 8.1.1 Immobili di proprietà

La tabella che segue riporta le informazioni relative ai principali immobili di proprietà del Gruppo Interpump, con indicazione per ciascuno di essi della società proprietaria, dell'ubicazione, della destinazione d'uso e della superficie.

Società	Città	Indirizzo	Metri quadri	Destinazione d'uso
Hydrometal S.r.l.	Sorbara di Bomperto (MO)	Via Carlo testa 3/B - 41030	2.575	Uffici, magazzino
Hydrocar Roma S.r.l.	Roma	Via Tiburtina, n. 1470 Loc. Settecamini	450	Uffici, magazzino
Interpump Group S.p.A.	Sant'Ilario d'Enza (RE)	Via Enrico Fermi, 25	15.609	Uffici, magazzino, stabilimento produttivo
Interpump Group S.p.A.	Sant'Ilario d'Enza (RE)	Via Einstein, 2	9.636	Uffici, magazzino, stabilimento produttivo
Interpump Group S.p.A.	Sant'Ilario d'Enza (RE)	Via G.B. Ferraris, 5/bis	2.363	Uffici, magazzino, stabilimento produttivo
Interpump Group S.p.A.	Campegine (RE)	Via Brodolini, 21	2.248	Uffici, magazzino, stabilimento produttivo
Interpump Group S.p.A.	Casalgrande (RE)	Strada Statale 467, 16/18	7.525	Fabbricato industriale - in vendita
Interpump Group S.p.A.	Reggio Emilia	Via Cavallotti, 33	5.396	Fabbricato industriale - in vendita
Interpump Hydraulics S.p.A.	Nonantola	Via Leonardo da Vinci 17/1 - 41015	7.000	Uffici, magazzino, stabilimento produttivo
Interpump Hydraulics S.p.A.	Calderara di Reno (BO)	Via Persicetana 2/B - 40012	12.260	Uffici, magazzino, stabilimento produttivo
Interpump Hydraulics S.p.A.	Bologna	Via della Salute 85 - 41100	3.632	Uffici, stabilimento produttivo
SIT S.p.A.	Sant'Ilario d'Enza (RE)	Via Ferraris, 6 - Fraz. Calerno	2.189	Uffici, magazzino, stabilimento produttivo
Muncie Power Products Inc.	Muncie IN (USA)	201 E. Jackson St.	4.600	Uffici
Muncie Power Products Inc.	Muncie, IN (USA)	342 N. Pershing St.	4.650	Magazzino
Muncie Power Products Inc.	Tulsa OK (USA)	7217 E. Pine St.	11.600	Uffici, magazzino, stabilimento produttivo
Unidrò Contarini S.à.r.l.	Chambery (Francia)	ZI Les Epinettes 495 Rue de Bramafan	980	Uffici, magazzino
Hammelmann Pumps Systems Co. Ltd	Tianjin (Cina)	BeiChen Economic Development Area, VRC	1.450	Uffici, magazzino
Hammelmann S.l.	Zaragoza (Spagna)	Pol. Ind. Valdecoseip, C/M Monte Perdido, N`parcela 7-A-2B E 50410 Cuarte de Huerva/Zaragoza	955	Uffici, magazzino
H.S. Penta S.p.A.	Castelbolognese	Via Flli Scardovi, 80/A	846	Magazzino
H.S. Penta S.p.A.	Faenza	Via Proventa, 31	10.515	Uffici, stabilimento produttivo
H.S. Penta S.p.A.	S.Martino	Via Lughese, 140/A	590	Stabilimento produttivo

Società	Città	Indirizzo	Metri quadri	Destinazione d'uso
	Villafranca (FC)			

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono gravami pendenti sugli immobili di cui alla precedente tabella.

### 8.1.2 Beni immobili in uso

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Interpump ha in essere contratti di locazione (non classificabili come *leasing* finanziari), aventi ad oggetto beni immobili, ubicati sia in Italia che all'estero, destinati principalmente a stabilimenti produttivi, magazzini o uffici. Tali contratti consistono prevalentemente in contratti commerciali soggetti alla legge n.392 del 27 luglio 1978 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani).

La seguente tabella elenca i principali beni immobili dei quali le società del Gruppo hanno la disponibilità sulla base dei suddetti contratti di locazione, specificando per ciascuno di essi la società conduttrice, l'ubicazione, la destinazione d'uso, la superficie e la data di prima scadenza del relativo contratto di locazione.

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione d'uso	Superficie (metri quadrati)	Prima Scadenza
Contarini Leopoldo S.r.l.	Lugo (RA) Via Volta, 34	Uffici e magazzino	1.723	2013
Contarini Leopoldo S.r.l.	Lugo (RA) Via Volta, 28	Uffici e magazzino	3.894	2013
Contarini Leopoldo S.r.l.	Lugo (RA) Via Fiumazzo, 46	Produzione e uffici	3.431	2013
Contarini Leopoldo S.r.l.	Lugo (RA) Via Copernico, 7/9	Produzione e magazzino	3.200	2013
Contarini Leopoldo S.r.l.	Lugo (RA) Via Fiumazzo, 38	Magazzino	1.733	2013
Contarini Leopoldo S.r.l.	Lugo (RA) Via Morgagni, 15	Magazzino	305	2013
Cover S.r.l.	Gazzo Veronese (VR) Via Vicenza, 10 – loc. Maccari	Uffici, magazzino, stabilimento produttivo	8.342	2015
Hammelmann Corporation Inc.	Dayton OH (USA) 600 Progress Road, Dayton, 45440	Uffici e magazzino	1.834	2014
Hammelmann Corporation Inc.	La Porte TX (USA) 625 N. Broadway, LaPorte, 77571	Uffici e magazzino	237	2012
Hammelmann Maschinenfabrik GmbH	Oelde (Germania) Zum Sundern 13 – 21	Uffici, magazzino, stabilimento produttivo	17.916	2014
Hammelmann Maschinenfabrik GmbH	Oelde (Germania) Von-Nagel-Str. 39 - 43	Uffici, magazzino, stabilimento produttivo	8.854	2014
Hammelmann Maschinenfabrik GmbH	Oelde (Germania) Von-Nagel-Str. 37	Stabilimento produttivo	720	2014
Hammelmann Maschinenfabrik GmbH	Müncehn-Putzbrunn (Germania) Ottobrunner Straße	Uffici e magazzino	80	Nessuna scadenza
Hammelmann Australia Pty Ltd	Brisbane (Australia) 5/51 Riverside Pl, Morningside, QLD,	Uffici e magazzino	260	2012

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione d'uso	Superficie (metri quadrati)	Prima Scadenza
	4170			
Hammelmann Australia Pty Ltd	Melbourne (Australia) 1 Cook St, Sunshine, VIC, 3020	Uffici e magazzino	1.600	2009 <sup>(1)</sup>
Hammelmann Australia Pty Ltd	Melbourne (Australia) 1/8 Law Court, Sunshine West, VIC, 3020	Uffici e magazzino	1.200	2016
Hammelmann Australia Pty Ltd	Perth (Australia) 66 Stebbing Road, Maddington, WA, 6109	Uffici e magazzino	40	2009 <sup>(1)</sup>
Hydroven S.r.l.	Tezze sul Brenta (VI) Via G.Matteotti, 2	Uffici, magazzino, stabilimento produttivo	3.435	2015
Hydroven S.r.l.	Tezze sul Brenta (VI) Via Villa, 87	Magazzino	360	2014
Interpump Group S.p.A.	Milano Piazza Castello, 2 – 4° piano	Ufficio	200	2012
Interpump Group S.p.A.	Parma P.le della Macina, 7	Appartamento uso foresteria	150	2012
General Technology S.r.l.	Reggio Emilia Via G.B. Vico, 2	Uffici, magazzino, stabilimento produttivo	13.126	2014
Modenflex Hydraulics S.r.l.	Modena Via Carriera n. 20	Uffici, magazzino, stabilimento produttivo	2.278	2014
Modenflex Hydraulics S.r.l.	Modena Via Carriera n. 26/b	Stabilimento produttivo	1.030	2013
Oleodinamica Panni S.r.l.	Cittadella (PD) Via D. Domenico Valente, 5	Uffici, magazzino, stabilimento produttivo	18.147	2014
SIT .S.p.A.	Sant'Ilario d'Enza (RE) Via Curie n. 8 – Fraz. Calerno	Magazzino	600	2013
Unielectric S.p.A.	Sant'Ilario d'Enza (RE) Via Edison, 17	Fabbricato industriale di mq 6.210 (categoria D/7) oltre ad appartamento per custode di mq 120 circa (categoria A/2)	6.330	2017
Unielectric S.p.A.	Sant'Ilario d'Enza (RE) Via Torricelli 2 angolo Via Ferraris	Fabbricato industriale di mq 1.545 (categoria D/7) - appartamento ad uso ufficio di mq 120 circa (categoria A/10) – due appartamenti ad uso abitazione di mq 244 (categoria A/2)	1.909	2017
Interpump Hydraulics India Ltd	Hosur (India) Plot N. 129, SIPCOT Industrial Estate, 635126, Hosur	Magazzino, stabilimento produttivo, uffici	1.375	2010

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione d'uso	Superficie (metri quadrati)	Prima Scadenza
Wuxi Interpump Weifu Hydraulics Company Ltd	Wuxi (Cina) Block B-08, the Second-Period suit Park, Wangzhuang Industry Zone, New District, Wuxi, Jiangsu, 214028	Magazzino, stabilimento produttivo, uffici	4.340	2010
General Pump Companies Inc.	Mendota Heights MN (USA) 1174 Northland Drive	Uffici, magazzino	4.900	2012
General Pump Companies Inc.	Eagan MN (USA) 990 Lone Oak Road	Stabilimento produttivo	2.500	2013
Muncie Power Products Inc.	Muncie IN (USA) 2100 N. Granville Rd.	Magazzino	1.580	2011
Muncie Power Products Inc.	Kennesaw GA (USA) 1900 Cobb International Blvd.	Uffici, magazzino	720	2009 <sup>(2)</sup>
Muncie Power Products Inc.	Richmond VA (USA) 9407 Burge Ave.	Uffici, magazzino	445	2009 <sup>(2)</sup>
Muncie Power Products Inc.	Houston TX (USA) 9404 North Loop East	Uffici, magazzino	403	2011
Muncie Power Products Inc.	Orlando FL (USA) 4047 Seaboard Rd.	Uffici, magazzino	334	2010
Muncie Power Products Inc.	Norristown PA (USA) 2570 Industry Ln.	Uffici, magazzino	929	2010
Muncie Power Products Inc.	Gahanna OH (USA) 43230 980 Claycrat Rd., Suite B	Uffici, magazzino	557	2011
Hydrocar Chile S.a.	Santiago (Cile) Av. Americo Vespucio 1391 Local 3 Quilicura	Uffici, magazzino	320	2010
Hydrocar Chile S.a.	Santiago (Cile) Av. Americo Vespucio 1391 Local 4 Quilicura	Officina montaggio e uffici	320	2010
Hydrocar Chile S.a.	Santiago (Cile) Av. Americo Vespucio 1391 Local 10 Quilicura	Uffici, magazzino	320	2010
Hydrocar Chile S.a.	Santiago (Cile) Luis Montaner 545 Providencia	Magazzino, officina, uffici	320	2010
Hydrocar Chile S.a.	Concepcion (Cile) Av. Golfo De Arauco 3638 Local 3 Coronel	Magazzino	300	2010
Hydrocar Chile S.a.	Antofagasta (Cile) 11 Sur 280 Casa 12	Officina	140	2010

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione d'uso	Superficie (metri quadrati)	Prima Scadenza
	Condominio Delfos			
A.V.I. S.r.l.	Varedo (MI) Via Brescia 7	Uffici, magazzino	1.130	2015
NLB Corporation Inc.	Wixom MI (USA) 29830, 29834, 29838 Beck Road	Uffici, magazzino	8.547	2014
NLB Corporation Inc.	La Porte TX (USA) 11506 Spencer Hwy	Uffici, magazzino	865	2014
NLB Corporation Inc.	Mickelton NY (USA) 159 Harmony Road	Uffici, magazzino	604	2012
NLB Corporation Inc.	Gonzales LA (USA) 14302 Highway 44 North	Uffici, magazzino	897	2012
NLB Corporation Inc.	Signal Hill CA (USA) 1323 East Hill Street	Uffici, magazzino	418	2012
NLB Corporation Inc.	Marysville MI (USA) 2827 Gratiot Blvd, Ste 3 Box 12	Uffici	23	2012
Interpump Hydraulics France S.a.r.l.	Brie Comte Robert (Francia) 345, Rue du Tuboeuf 77170	Uffici, magazzino, produzione	1.042	2012
Interpump Hydraulics France S.a.r.	Flevy (Francia) Rue Gustave Eiffel 57365 Flevy	Magazzino, produzione, uffici	1.700	2012
Interpump Hydraulics France S.a.r.	Vitrolles (Francia) Impasse Thalés 13127 Vitrolles	Magazzino, produzione, uffici	700	2010
H.S. Penta S.p.A.	Faenza <sup>(3)</sup> Via Proventa, 35	Magazzino	4.233	2012
H.S. Penta S.p.A.	Faenza Via Nonni, 29	Appartamento uso foresteria	124	2010
H.S. Penta S.p.A.	Bertinoro Via Nuova, 600	Stabilimento produttivo	794	2010
H.S. Penta S.p.A.	Bertinoro Via Nuova, 606/608	Stabilimento produttivo	799	2013
H.S. Penta S.p.A.	Bertinoro Via Nuova, 610/612	Stabilimento produttivo	934	2014
H.S. Penta S.p.A.	Bertinoro Via Nuova, 580	Stabilimento produttivo	815	2012
H.S. Penta S.p.A.	Bertinoro Via Nuova, 590	Stabilimento produttivo	797	2014
Copa Hydrosystem	Troyan (Bulgaria) Quartiere "Livadeto"	Uffici, magazzino, stabilimento produttivo	1.000	2009 <sup>(4)</sup>
Copa Hydrosystem	Troyan (Bulgaria) Quartiere "Chervianska"	Uffici, magazzino, stabilimento produttivo	240	2010 <sup>(4)</sup>
Copa Hydrosystem	Troyan (Bulgaria) Via Dunav, 2	Uffici, magazzino, stabilimento produttivo	70	2010 <sup>(4)</sup>
Golf Hydrosystem	Shipka (Bulgaria)	Uffici, magazzino,	2.180	Nessuna

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione d'uso	Superficie (metri quadrati)	Prima Scadenza
	Zona industriale	stabilimento produttivo		scadenza

(1) Rinnovo tacito annuale, salvo disdetta.

(2) Rinnovato con scadenza 2012.

(3) In forza di una promessa di vendita stipulata tra le parti in data 8 maggio 2007, la società locatrice - Giovanna Randi S.p.A. - si è impegnata a vendere alla società conduttrice - HS Penta - che si è impegnata ad acquistare, alla data di scadenza prevista per il 31 agosto 2012, l'immobile oggetto del contratto di locazione. Il corrispettivo convenuto per l'acquisto è pari a Euro 2.800.000,00, al netto dell'ammontare complessivo dei canoni di locazione corrisposti da HS Penta durante il periodo di vigenza del contratto di locazione medesimo. A garanzia della puntuale stipulazione del rogito notarile di trasferimento della proprietà, HS Penta ha consegnato alla parte promittente venditrice una fideiussione bancaria a prima richiesta di importo pari a Euro 1.000.000,00, a titolo di caparra confirmatoria. Il contratto prevede altresì, in caso di inadempimento all'obbligo di trasferimento della proprietà da parte di Giovanna Randi S.p.A., l'impegno di quest'ultima società a corrispondere a HS Penta lo stesso importo di Euro 1.000.000,00.

(4) Verrà disdettato dalla conduttrice Copa Hydrosystem entro la fine del 2009.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di gravami pendenti sugli immobili utilizzati in locazione in grado di incidere negativamente sul loro utilizzo da parte delle società conduttrici.

### 8.1.3 Impianti e macchinari

Il Gruppo Interpump è proprietario della quasi totalità degli impianti e dei macchinari produttivi necessari per lo svolgimento della propria attività. Gli impianti e macchinari oggetto di contratti di locazione finanziaria hanno un valore netto contabile pari a 0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 e pari a 0,15 milioni di Euro al 30 giugno 2009.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di gravami pendenti sugli impianti e macchinari in grado di incidere negativamente sul loro utilizzo da parte delle società conduttrici.

## 8.2 PROBLEMI AMBIENTALI

Gli impianti del Gruppo Interpump e la sua attività produttiva sono sottoposti, in ciascuna giurisdizione nella quale il Gruppo opera, alle relative normative ambientali e di sicurezza sul lavoro. Tali normative regolano, tra l'altro, il rilascio di emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo, l'uso, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti, nonché la bonifica delle zone contaminate.

L'Emittente ritiene che le attività svolte dal Gruppo siano da considerare di per sé a basso rischio ambientale e, comunque, che il Gruppo sia in regola con le normative ambientali e le autorizzazioni applicabili alle proprie attività (con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera e allo scarico acque, alla gestione dei rifiuti e delle sostanze pericolose).

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche di carattere ambientale tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali del Gruppo.

## **9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA**

### **9.1 SITUAZIONE FINANZIARIA**

Sono di seguito descritte le analisi della situazione gestionale del Gruppo Interpump per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008. Le relative informazioni finanziarie e i risultati economici del Gruppo sono estratte da:

- a) i bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 12 marzo 2009, 11 marzo 2008 e 15 marzo 2007 ed assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 2 aprile 2009, 28 marzo 2008 e 30 marzo 2007 (si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1, del Prospetto Informativo);
- b) la relazione semestrale di Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2009, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 agosto 2009 ed assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 27 agosto 2009 (si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2, del Prospetto Informativo).

La situazione finanziaria del Gruppo ed i principali fattori che l'hanno influenzata al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 ed al 30 giugno 2009, sono analizzati nella Sezione Prima, Capitolo 10, del Prospetto Informativo.

### **9.2 GESTIONE OPERATIVA**

Sono di seguito descritti i principali eventi che hanno influenzato l'andamento gestionale del Gruppo Interpump nei semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

#### **9.2.1 Informazione su eventi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito del Gruppo**

Il Gruppo Interpump produce e commercializza, prevalentemente in Europa e nel Nord America, pompe e pistoni ad alta ed altissima pressione, sistemi ad altissima pressione, prese di forza, cilindri ed altri prodotti oleodinamici, nonché avvolgimenti e motori elettrici.

I settore di attività nei quali il Gruppo opera sono di seguito descritti:

- settore oleodinamico: include la produzione e la vendita delle prese di forza (trasmettitori di potenza dal motore di un veicolo industriale ad altre componenti oleodinamiche), dei cilindri oleodinamici e degli altri componenti oleodinamici (pompe idrauliche, centraline, cilindri, valvole);
- settore industriale: include la produzione e la vendita di pompe ad alta ed a altissima pressione e sistemi di pompaggio utilizzato nei settori industriali per il trasporto dei fluidi;
- settore motori elettrici: include la produzione e vendita di avvolgimenti e motori elettrici utilizzati prevalentemente come componenti di idropulitrici, compressori e industria per cancelli.

Per ulteriori dettagli circa le linee di prodotti venduti dal Gruppo Interpump si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1, del Prospetto Informativo.

#### **Mercato di riferimento**

Il settore oleodinamico ed il settore motori elettrici, durante il periodo considerato, sono

stati interessati da una congiuntura sfavorevole particolarmente accentuata nel corso del quarto trimestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e del semestre chiuso al 30 giugno 2009 a causa, prevalentemente, della contrazione della domanda registrata nel campo dell'edilizia sia negli Stati Uniti che in Europa e del venir meno di alcuni clienti significativi nel settore motori elettrici.

Il settore industriale ha mantenuto, invece, una sostanziale crescita nel corso dell'esercizio 2008 rispetto al precedente esercizio ed ha risentito di una contrazione delle vendite nel corso del primo semestre 2009.

A seguito della difficile congiuntura economica, il Gruppo Interpump ha implementato alcune strategie volte alla riduzione dei costi, principalmente finalizzate a:

- (a) attuare, nel secondo semestre dell'esercizio 2008 e nel primo semestre dell'esercizio 2009, alcune politiche volte alla riduzione del costo del lavoro, tra cui lo smaltimento delle ferie residue, il ricorso alla cassa integrazione ed ai contratti di solidarietà. Tali politiche hanno determinato un risparmio complessivo nel costo del lavoro, rispettivamente di 741 migliaia di Euro e di 5.227 migliaia di Euro, che salgono a 6.141 migliaia di Euro considerando anche le società non consolidate nel 2008;
- (b) ridurre i costi per lavorazioni esterne, portando all'interno quelle lavorazioni che prima erano svolte esternamente unicamente per integrare la capacità produttiva e dei costi per lavoro interinale, preferendo utilizzare maggiormente i dipendenti già in forza al Gruppo; e
- (c) monitorare i costi commerciali e generali con l'obiettivo di mantenere solo quelli essenziali per la gestione del Gruppo.

#### **Altri fattori macroeconomici - Andamento del tasso di cambio Euro/Dollaro americano**

Nel corso del periodo in esame, l'indebolimento del Dollaro americano rispetto all'Euro, registrato in particolar modo negli esercizi 2007 e 2008, ha influenzato negativamente i risultati del Gruppo Interpump nel Nord America. Con riferimento al primo semestre 2009, l'andamento del Dollaro americano ha invertito la propria tendenza determinando un leggero beneficio sui risultati del Gruppo.

Al fine di far fronte alle variazioni del rapporto di cambio Dollaro americano/Euro, nel periodo esaminato, il Gruppo ha posto in essere alcuni contratti di copertura con lo scopo di ridurre al minimo gli effetti delle variazioni di detto rapporto di cambio sull'andamento economico del Gruppo.

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.2 del Prospetto Informativo.

#### **Acquisizioni registrate nel periodo analizzato**

Nel triennio 2006 – 2008 e nel primo semestre 2009 la crescita del Gruppo Interpump è riconducibile principalmente, oltre che al consolidamento dell'attività corrente, alle acquisizioni di società selezionate, operanti in settori affini a quelli del Gruppo.

Gli investimenti più significativi realizzati nel biennio 2007-2008 e nel primo semestre 2009 sono elencati di seguito in ordine cronologico.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, il Gruppo ha acquisito l'80% delle azioni di NLB, società statunitense operante nel settore dei sistemi e delle pompe ad alta pressione. L'investimento complessivo effettuato è pari a 62.400 migliaia di Dollari americani, corrispondenti a 49.117 migliaia di Euro, di cui 50.377 migliaia di Euro pagati in denaro e 1.260 migliaia di Euro di disponibilità finanziarie nette acquisite. Tale acquisizione, si inserisce nella strategia del Gruppo volta a rafforzare la propria posizione competitiva nel campo dei sistemi e delle pompe ad altissima pressione. Il contratto di acquisizione di NLB prevede, inoltre, un impegno ed un diritto all'acquisto

del rimanente 20% in due *tranche*: entro il 31 maggio 2008 per il 13,33% ed entro il 31 maggio 2010 per il restante 6,67% (si veda la descrizione delle acquisizioni avvenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 riportata di seguito nel presente Paragrafo, nonché la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.5 e 5.2.1, del Prospetto Informativo).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e nel primo semestre 2009, il Gruppo ha operato per lo sviluppo di un sub-segmento nell'ambito del settore oleodinamico - il Polo Cilindri - rappresentato dai cilindri oleodinamici e fortemente sinergico con le attività già svolte in detto settore. Coerentemente con detta strategia sono state finalizzate importanti acquisizioni.

In particolare, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 si segnala:

- l'acquisizione, in data 31 luglio 2008, dell'azienda esercita da Oleodinamica Modenflex S.p.A., società *leader* nella produzione e distribuzione di cilindri compattatori per la nettezza urbana, che ha comportato un investimento complessivo pari a 3.469 migliaia di Euro<sup>(25)</sup>, dei quali 2.700 migliaia di Euro pagati in denaro e 769 migliaia di Euro di indebitamento finanziario netto acquisito;
- l'acquisizione, in data 30 ottobre 2008, del 51% del Gruppo Contarini, *leader* nella produzione di una vasta gamma di cilindri oleodinamici, che ha comportato un investimento complessivo pari a 12.666 migliaia di Euro<sup>(26)</sup>, di cui 5.015 migliaia di Euro pagati in denaro, 6.715 migliaia di Euro pagati mediante cessione di azioni proprie dell'Emittente e 936 migliaia di Euro di indebitamento finanziario netto acquisito. Il contratto di acquisto del Gruppo Contarini prevede un impegno ed un diritto all'acquisto del rimanente 49% nel corso del 2009 mediante conferimento da parte dei soci di Contarini, ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile, in IP Hydraulics International, a fronte di aumento di capitale di quest'ultima, nuova controllante del Gruppo Contarini;
- l'acquisizione, in data 12 novembre 2008, dell'azienda esercita da Itco S.r.l., società *leader* nella produzione e distribuzione di cilindri frontali, che ha comportato un investimento complessivo pari a 2.236 migliaia di Euro<sup>(27)</sup>, di cui 200 migliaia di Euro pagati in denaro e 2.036 migliaia di Euro di indebitamento finanziario netto acquisito.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, inoltre, il Gruppo, in conformità all'impegno e al diritto di acquisire un'ulteriore *tranche* - come previsto contrattualmente, ha acquisito un ulteriore 13,33% delle azioni di NLB, per un investimento complessivo pari a 9.232 migliaia di Euro interamente pagati in denaro<sup>(28)</sup>.

Nel corso del primo semestre 2009, continuando nel progetto finalizzato allo sviluppo del Polo Cilindri, sono state finalizzate le seguenti acquisizioni:

- l'acquisizione, in data 9 gennaio 2009, del 51% delle quote di Cover, società produttrice di una vasta gamma di cilindri oleodinamici per un investimento complessivo di 8.446 migliaia di Euro<sup>(29)</sup>, di cui 8.173 migliaia di Euro pagati in denaro, 999 migliaia di Euro rappresentativi del valore delle azioni proprie cedute e 726 migliaia di Euro di disponibilità finanziarie nette acquisite; e

<sup>(25)</sup> Il dato non tiene conto degli oneri accessori.

<sup>(26)</sup> Il dato non tiene conto degli oneri accessori.

<sup>(27)</sup> Il dato non tiene conto degli oneri accessori.

<sup>(28)</sup> Al netto della liquidità ricevuta.

<sup>(29)</sup> Il dato non tiene conto degli oneri accessori.

- l'acquisizione del 75% delle quote di Oleodinamica Panni, società produttrice di una vasta gamma di cilindri oleodinamici, in due *tranche*, rispettivamente il 9 gennaio 2009 ed il 12 maggio 2009, per un investimento complessivo di 42.137 migliaia di Euro<sup>(30)</sup>, di cui 24.148 migliaia di Euro pagati in denaro, 12.391 migliaia di Euro rappresentativi del valore delle azioni proprie cedute e 5.598 migliaia di Euro rappresentativi del valore dell'indebitamento finanziario netto acquisito.

Inoltre, nel semestre chiuso al 30 giugno 2009 sono state finalizzate le seguenti operazioni:

- messa in liquidazione di Iko Hydraulics S.r.l., società che aveva acquisito, nel corso del 2008, l'azienda esercita da Itco S.r.l.;
- cessione di RP-Itco S.r.l., alla quale Itco S.r.l. aveva delegato una parte della produzione.

Con particolare riguardo agli investimenti in imprese o rami di imprese successivamente al 30 giugno 2009 sino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha finalizzato l'acquisizione del 70% di HS Penta, per un investimento complessivo di 45.318 migliaia di Euro<sup>(31)</sup>, di cui 9.001 migliaia di Euro pagati in denaro, 3.001 migliaia di Euro pagabili entro il 31 dicembre 2010 in denaro o in azioni proprie dell'Emittente a scelta della stessa e 33.316 migliaia di Euro rappresentativi del valore dell'indebitamento finanziario netto acquisito.

I contratti relativi alle acquisizioni del Polo Cilindri prevedevano altresì che i rispettivi soci di minoranza conferissero in IP Hydraulics International (nuova controllante delle società acquisite), ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile, le quote residue in loro possesso, ricevendo in cambio quote di IP Hydraulics International stessa. Il conferimento è avvenuto in data 30 luglio 2009, a fronte di un aumento di capitale sociale di IP Hydraulics International per complessivi Euro 30.978.715,63 (incluso il sovrapprezzo). Successivamente, con efficacia a decorrere dal 17 settembre 2009, IP Hydraulics International è stata convertita in società per azioni.

Alla Data del Prospetto Informativo, a seguito dei conferimenti e dell'aumento di capitale di cui sopra, IP Hydraulics International controlla il 100% delle società appartenenti al Polo Cilindri, mentre l'Emittente, attraverso la controllata Interpump Hydraulics, detiene una partecipazione pari al 70,61% della stessa IP Hydraulics International. La restante partecipazione in IP Hydraulics International, pari al 29,39%, è ripartita tra gli *ex* soci delle società del Polo Cilindri.

Pertanto, tale operazione di conferimento non determina alcuna variazione del valore complessivo dell'investimento del Gruppo Interpump in dette società, nonché nella rappresentazione patrimoniale, economica e finanziaria delle stesse nel bilancio consolidato dell'Emittente.

Per maggiori dettagli sulla struttura organizzativa del Gruppo Interpump e sulle acquisizioni delle società facenti parte del Polo Cilindri, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5; Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1; nonché Capitolo 7, Paragrafo 7.2, del Prospetto Informativo.

#### 9.2.1.1 Informazioni economiche relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007

Nella seguente tabella sono rappresentati i conti economici consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 del Gruppo Interpump.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2008	2007	

<sup>(30)</sup> Il dato non tiene conto degli oneri accessori.

<sup>(31)</sup> Il dato non tiene conto degli oneri accessori.

	% su vendite nette		% su vendite nette		%	
Vendite nette	424.513	100,0%	432.195	100,0%	(7.682)	(1,8%)
Costo del venduto	(265.957)	(62,6%)	(271.599)	(62,8%)	5.642	(2,1%)
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>158.556</b>	<b>37,4%</b>	<b>160.596</b>	<b>37,2%</b>	<b>(2.040)</b>	<b>(1,3%)</b>
Altri ricavi netti	6.025	1,4%	8.049	1,9%	(2.024)	(25,1%)
Spese commerciali	(38.292)	(9,0%)	(37.394)	(8,7%)	(898)	2,4%
Spese generali ed amministrative	(49.445)	(11,6%)	(47.327)	(11,0%)	(2.118)	4,5%
Altri costi operativi	(1.178)	(0,3%)	(783)	(0,2%)	(395)	50,4%
Perdite di valore di attività	(1.692)	(0,4%)	(910)	(0,2%)	(782)	85,9%
<b>Utile ordinario prima degli oneri finanziari, netti</b>	<b>73.974</b>	<b>17,4%</b>	<b>82.231</b>	<b>19,0%</b>	<b>(8.257)</b>	<b>(10,0%)</b>
Proventi finanziari	7.117	1,7%	5.268	1,2%	1.849	35,1%
Oneri finanziari	(20.307)	(4,8%)	(16.083)	(3,7%)	(4.224)	26,3%
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	8	0,0%	146	0,0%	(138)	(94,5%)
<b>Risultato di periodo prima delle imposte</b>	<b>60.792</b>	<b>14,3%</b>	<b>71.562</b>	<b>16,6%</b>	<b>(10.770)</b>	<b>(15,0%)</b>
Imposte sul reddito	(20.631)	(4,9%)	(28.649)	(6,6%)	8.018	(28,0%)
<b>Utile consolidato del periodo</b>	<b>40.161</b>	<b>9,5%</b>	<b>42.913</b>	<b>9,9%</b>	<b>(2.752)</b>	<b>(6,4%)</b>
<b>Attribuibile a:</b>						
Azionisti della Capogruppo	39.228		41.287			
Azionisti di minoranza delle società controllate	933		1.626			
Utile per azione base (euro)	0,545		0,567			
Utile per azione diluito (euro)	0,545		0,561			

### Vendite nette

Le vendite nette del Gruppo Interpump registrano un decremento di 7.682 migliaia di Euro (- 1,8%), passando da 432.195 migliaia di Euro nel 2007 a 424.513 migliaia di Euro nel 2008 per effetto, prevalentemente, della contrazione della domanda nei settori di sbocco in cui il Gruppo opera, a causa del forte rallentamento dell'economia mondiale e dell'inizio di una marcata fase recessiva a partire dal quarto trimestre dell'esercizio 2008. Tali fenomeni negativi sono stati parzialmente compensati dall'incremento di fatturato registrato dal Gruppo per 9.970 migliaia di Euro, a seguito del consolidamento delle società acquisite nell'esercizio 2008 e precedentemente descritte. Si rileva, infatti, che a parità di area di consolidamento, le vendite nette sarebbero state pari a 414.543 migliaia di Euro, inferiori del 4,1% rispetto al precedente esercizio.

Per i periodi di riferimento, nella seguente tabella viene rappresentata la composizione della voce ricavi suddivisa per settore di attività ed area geografica:

	Italia	Resto d'Europa (1)	Nord America (2)	Area Pacifico (3)	Resto del Mondo (4)	Totale
<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>						
Settore oleodinamico	40.908	47.453	50.134	3.751	30.453	172.699
Settore industriale	25.266	75.602	75.599	24.148	15.738	216.353
Settore motori elettrici	18.745	12.198	-	4.459	59	35.461
<b>Totale</b>	<b>84.919</b>	<b>135.253</b>	<b>125.733</b>	<b>32.358</b>	<b>46.250</b>	<b>424.513</b>
<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007</b>	<b>Italia</b>	<b>Resto</b>	<b>Nord</b>	<b>Area</b>	<b>Resto</b>	<b>Totale</b>

(in migliaia di Euro)	d'Europa		America	Pacifico	del Mondo	
Settore oleodinamico	40.550	44.609	57.067	4.102	30.095	176.423
Settore industriale	26.480	71.079	74.753	25.302	14.916	212.530
Settore motori elettrici	24.595	13.069	-	5.569	9	43.242
<b>Totale</b>	<b>91.625</b>	<b>128.757</b>	<b>131.820</b>	<b>34.973</b>	<b>45.020</b>	<b>432.195</b>
Variazioni percentuali 2008 vs 2007	Italia	Resto d'Europa	Nord America	Area Pacifico	Resto del Mondo	Totale
Settore oleodinamico	0,9%	6,4%	(12,1%)	(8,6%)	1,2%	(2,1%)
Settore industriale	(4,6%)	6,4%	1,1%	(4,6%)	5,5%	1,8%
Settore motori elettrici	(23,8%)	(6,7%)	-	(19,9%)	n.a.	(18,0%)
<b>Totale</b>	<b>(7,3%)</b>	<b>5,0%</b>	<b>(4,6%)</b>	<b>(7,5%)</b>	<b>2,7%</b>	<b>(1,8%)</b>

(1) *Resto d'Europa:* Austria, Belgio, Bosnia Herzegovina, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Gran Bretagna, Irlanda, Islanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina, Ungheria, San Marino

(2) *Nord America:* Stati Uniti d'America, Canada.

(3) *Area Pacifico:* Australia, Nuova Zelanda, Singapore, Giappone, Taiwan, Corea, Malaysia, Hong Kong, Thailandia, Filippine, Cina, Indonesia, Nuova Guinea, Micronesia, Fiji, Vietnam, Cambogia, Nuova Caledonia, Macao.

(4) *Resto del Mondo:* Algeria, Arabia Saudita, Argentina, Bolivia, Brasile, Camerun, Cile, Colombia, Costa D'Avorio, Costa Rica, Cuba, Ecuador, Egitto, Emirati Arabi, Giordania, Ghana, Guadalupa, Guatemala, India, Iran, Israele, Kenya, Kuwait, Libano, Libia, Marocco, Martinica, Messico, Nicaragua, Oman, Pakistan, Panama, Paraguay, Perù, Qatar, Trinidad e Tobago, Senegal, Siria, Sud Africa, Tunisia, Uruguay, Venezuela, Yemen, Mauritius.

### Vendite nette per settore di attività

Le vendite del settore oleodinamico sono diminuite del 2,1% rispetto all'esercizio precedente, passando da 176.423 migliaia di Euro nell'esercizio 2007 a 172.699 migliaia di Euro nell'esercizio 2008. Tale fluttuazione è legata, prevalentemente, alla contrazione della domanda nel mercato edile sia in Europa che nel Nord America, parzialmente compensata dalle acquisizioni - realizzate nel corso dell'esercizio 2008 - di nuove società attive nel settore dei cilindri oleodinamici, che hanno comportato un incremento di fatturato di 6.477 migliaia di Euro nell'esercizio 2008.

Il settore industriale ha raggiunto un fatturato di 216.353 migliaia di Euro con una crescita dell'1,8% rispetto all'esercizio precedente. Di seguito si fornisce un dettaglio delle vendite nette del settore industriale per tipologia di prodotto:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2008	% su vendite nette	2007	% su vendite nette		%
Pompe ad alta pressione	74.200	17,5%	78.545	18,2%	(4.345)	(5,5%)
Sistemi ad altissima pressione	127.086	29,9%	117.811	27,3%	9.275	7,9%
Imbutitura, tranciatura e stampaggio lamiera	3.656	0,9%	4.080	0,9%	(424)	(10,4%)
Macchinari per la pulizia	11.411	2,7%	12.094	2,8%	(683)	(5,6%)
<b>Vendite nette del settore industriale</b>	<b>216.353</b>	<b>51,0%</b>	<b>212.530</b>	<b>49,2%</b>	<b>3.823</b>	<b>1,8%</b>

Il calo delle vendite nette delle pompe ad alta pressione per 4.345 migliaia di Euro è dovuto sia al calo della domanda registrata nell'esercizio 2008 rispetto all'esercizio precedente, sia all'andamento sfavorevole del tasso di cambio Euro/Dollaro americano che ha influenzato negativamente le vendite del Gruppo nel Nord America. A parità di cambio, il calo delle vendite rispetto all'esercizio precedente sarebbe stato pari al 3,0% rispetto al 5,5% effettivamente registrato.

Il fatturato dei sistemi ad altissima pressione è aumentato di 9.275 migliaia di Euro (+7,9%) passando da 117.811 migliaia di Euro nel 2007 a 127.086 migliaia di Euro nel 2008 per effetto del consolidamento per l'intero esercizio 2008 della società NLB, i cui ricavi nell'esercizio 2007 erano stati consolidati per 11 mesi, essendo stata la società acquisita in data 31 gennaio 2007, e dall'incremento della domanda registrata nel corso del 2008 rispetto all'esercizio precedente.

Si rileva, infatti, che a parità di area di consolidamento, l'incremento del fatturato dei sistemi ad altissima pressione sarebbe stato del 4,9%, rispetto al 7,9% effettivamente registrato.

Le vendite nette del settore motori elettrici sono state pari a 35.461 migliaia di Euro ed hanno registrato una flessione rispetto all'esercizio precedente di 7.781 migliaia di Euro (-18,0%). Il calo è dovuto, prevalentemente, alla riduzione delle vendite al principale cliente italiano produttore di idropulitrici, che ha deciso di realizzare una parte significativa dei prodotti finiti in Estremo Oriente, anziché internamente.

### ***Vendite nette per area geografica***

Per il periodo di riferimento, la tabella riportata nel paragrafo intitolato "Vendite nette", che precede, evidenzia la composizione della voce *Vendite nette* suddivisa per area geografica. La distinzione è stata effettuata in base al paese di riferimento del cliente nei confronti del quale viene emessa la fattura di vendita.

Il Gruppo Interpump opera prevalentemente in Europa e nel Nord America. Tali aree geografiche, in aggregato, contribuiscono ai ricavi complessivi del Gruppo per l'81% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e per l'82% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Nonostante il peso percentuale sul totale delle vendite nette sia rimasto sostanzialmente inalterato nel corso degli esercizi 2007 e 2008 (rispettivamente, il 21% ed il 20%), il fatturato generato in Italia dal Gruppo è diminuito di 6.706 migliaia di Euro, passando da 91.625 migliaia di Euro nel 2007 a 84.919 migliaia di Euro nel 2008 a causa, prevalentemente, della significativa riduzione nelle vendite registrate nel settore motori elettrici.

L'incremento del fatturato registrato in Europa (ad esclusione dell'Italia) per 6.496 migliaia di Euro (+ 5,0%) è prevalentemente dipeso dalla modifica dell'area di consolidamento del Gruppo nel corso dell'esercizio 2008 a seguito delle acquisizioni delle società del Polo Cilindri. Tali nuove acquisizioni hanno modificato il peso delle vendite realizzate in Europa sul fatturato complessivo del Gruppo che risulta essere aumentato, passando dal 30% nel 2007 al 32% nel 2008. Si rileva che, a parità di area di consolidamento, l'incremento del fatturato sarebbe stato più basso di quello effettivamente registrato e pari all'1,8%.

Il calo del fatturato registrato in Nord America per 6.087 migliaia di Euro (- 4,6%), da 131.820 migliaia di Euro nel 2007 a 125.733 migliaia di Euro nel 2008, è pressoché interamente dovuto all'indebolimento del Dollaro americano verso l'Euro. A parità di cambio rispetto all'esercizio precedente, il fatturato del Nord America sarebbe cresciuto dello 0,7%.

### **Costo del venduto**

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio di composizione della voce *Costo del venduto* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2008	% su vendite nette	2007	% su vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Costi di produzione	83.236	19,6%	80.671	18,7%	2.565	3,2%
Costi di acquisto	182.721	43,0%	190.928	44,1%	(8.207)	(4,3%)
<b>Costo del venduto</b>	<b>265.957</b>	<b>62,6%</b>	<b>271.599</b>	<b>62,8%</b>	<b>(5.642)</b>	<b>(2,1%)</b>

Il costo del venduto registra nel periodo in oggetto un decremento in valore assoluto per 5.642 migliaia di Euro (-2,1%), passando da 271.599 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, a 265.957 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Si segnala, inoltre, come riportato nella tabella allegata, che l'incidenza del costo del venduto rispetto al totale delle vendite nette è sostanzialmente stabile nel periodo considerato passando dal 62,8% nel 2007 al 62,6% nel 2008.

La diminuzione del costo del venduto in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente è strettamente legata alla riduzione del fatturato registrato nell'esercizio 2008 rispetto al 2007 ed alla conseguente diminuzione dei volumi consumati.

In termini percentuali sulle vendite nette, il costo del venduto è diminuito dello 0,2% passando dal 62,8% al 62,6% per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento dello 0,9% nell'incidenza percentuale dei costi di produzione sul fatturato nel 2008 rispetto all'esercizio 2007 dovuto prevalentemente alla riduzione dei volumi di vendita, con conseguente maggiore incidenza dei costi fissi;
- decremento dell'1,1% nell'incidenza percentuale dei costi di acquisto delle materie prime e dei componenti comprensivi della variazione delle rimanenze sulle vendite a causa, prevalentemente, della riduzione dei prezzi unitari medi d'acquisto di materia prima.

#### Altri ricavi netti

Il dettaglio della voce *Altri ricavi netti* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 è riportato nella tabella che segue.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2008	% su vendite nette	2007	% su vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Ricavi da vendita di scarti e rottami	2.200	0,5%	2.446	0,6%	(246)	(10,1%)
Recupero spese da terzi	1.856	0,4%	1.940	0,4%	(84)	(4,3%)
Riversamento del TFR per cambio normativa	-	0,0%	2.093	0,5%	(2.093)	(100,0%)
Plusvalenze da cessione immobili, impianti e macchinari	195	0,1%	168	0,0%	27	16,1%
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	947	0,2%	-	0,0%	947	n.a.
Riversamento fondi ed accantonamenti eccedenti	-	0,0%	243	0,1%	(243)	(100,0%)
Altri	827	0,2%	1.159	0,3%	(332)	(28,6%)
<b>Altri ricavi netti</b>	<b>6.025</b>	<b>1,4%</b>	<b>8.049</b>	<b>1,9%</b>	<b>(2.024)</b>	<b>(25,1%)</b>

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente della voce *Altri ricavi netti* è principalmente

dovuta all'iscrizione, nell'esercizio 2007, di un provento non ricorrente (2.093 migliaia di Euro), connesso alle modifiche introdotte dalla Legge Finanziaria 2007 all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto. Si segnala, inoltre, che il saldo dell'esercizio 2008 include 947 migliaia di Euro relativi alla plusvalenza realizzata sulla cessione della partecipazione detenuta nella società Refin S.r.l.

### Spese commerciali

Il dettaglio della voce *Spese commerciali* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 è riportato nella tabella che segue.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2008	% su vendite nette	2007	% su vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Provvigioni e oneri commerciali	4.498	1,0%	4.685	1,1%	(187)	(4,0%)
Pubblicità e cataloghi	1.181	0,3%	1.260	0,3%	(79)	(6,3%)
Salari e stipendi commerciali	20.636	4,8%	18.866	4,4%	1.770	9,4%
Spese di trasporto	3.783	0,9%	4.162	1,0%	(379)	(9,1%)
Fiere ed esposizioni	1.104	0,3%	1.006	0,2%	98	9,7%
Affitti e <i>leasing</i> commerciali	1.506	0,4%	1.453	0,3%	53	3,6%
Ammortamento materiali commerciali	303	0,1%	288	0,1%	15	5,2%
Altri costi commerciali	5.281	1,2%	5.674	1,3%	(393)	(6,9%)
<b>Spese commerciali</b>	<b>38.292</b>	<b>9,0%</b>	<b>37.394</b>	<b>8,7%</b>	<b>898</b>	<b>2,4%</b>

Le spese commerciali registrano un aumento in valore assoluto pari a 898 migliaia di Euro, passando da 37.394 migliaia di Euro nell'esercizio 2007 a 38.292 migliaia di Euro nell'esercizio 2008, ed in termini percentuali sulle vendite nette pari allo 0,3%, passando dall' 8,7% al 9,0%.

L'incremento in valore assoluto dipende, pressoché interamente, dalla modifica dell'area di consolidamento in seguito all'acquisizione delle società appartenenti al Polo Cilindri, le quali hanno apportato, tra l'altro, un significativo potenziamento dell'organico dedicato all'attività commerciale, con conseguente incremento della componente salari e stipendi e relativa incidenza percentuale rispetto alle vendite nette.

### Spese generali ed amministrative

Il dettaglio della voce *Spese generali ed amministrative* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 è riportato nella tabella che segue.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2008	% su vendite nette	2007	% su vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Salari e Stipendi	25.563	6,0%	24.246	5,6%	1.317	5,4%
Compensi amministratori e sindaci	4.457	1,1%	4.358	1,0%	99	2,3%
Consulenze amministrative	2.686	0,6%	2.537	0,6%	149	5,9%
Ammortamenti	3.981	0,9%	3.730	0,9%	251	6,7%
Altre spese generali ed amministrative	12.758	3,0%	12.456	2,9%	302	2,4%
<b>Spese generali ed amministrative</b>	<b>49.445</b>	<b>11,6%</b>	<b>47.327</b>	<b>11,0%</b>	<b>2.118</b>	<b>4,5%</b>

Le spese generali ed amministrative sono aumentate in valore assoluto di 2.118 migliaia di Euro, da 47.327 migliaia di Euro nel 2007 a 49.445 migliaia di Euro nel 2008, ed in termini percentuali sul fatturato dello 0,6%, dall'11,0% nel 2007 all'11,6% nel 2008.

L'incremento in valore assoluto è legato per 3.490 migliaia di Euro alla modifica dell'area di consolidamento, in parte compensata per 1.452 migliaia di Euro da risparmi soprattutto nel costo del personale e nei compensi degli amministratori.

#### Altri costi operativi

Gli altri costi operativi passano da 783 migliaia di Euro nel 2007 a 1.178 migliaia di Euro nel 2008, registrando quindi un incremento di 395 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente dovuta a maggiori accantonamenti per perdite su crediti nell'esercizio 2008 rispetto al periodo precedente.

#### Perdite di valore di attività

La voce *Perdite di valore di attività*, pari a 1.692 migliaia di Euro nel 2008 ed a 910 migliaia di Euro nel 2007, accoglie nell'esercizio 2008 la svalutazione dell'avviamento allocato alle società Iko Hydraulics S.r.l. per 1.079 migliaia di Euro ed alla società SIT S.p.A. per 613 migliaia di Euro in seguito alle risultanze del test di *impairment* svolto dal Gruppo. Nell'esercizio 2007 tale voce include 660 migliaia di Euro relativi alla svalutazione di progetti di ricerca e sviluppo precedentemente capitalizzati i cui prodotti non hanno trovato effettiva commercializzazione e 250 migliaia di Euro relativi alla svalutazione di alcune immobilizzazioni materiali del Gruppo.

#### Utile ordinario prima degli oneri finanziari, netti

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dell'utile ordinario prima degli oneri finanziari, netti, di seguito anche risultato operativo, per settore di attività:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2008	% sulle vendite nette di settore	2007	% sulle vendite nette di settore		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Oleodinamico	28.064	16,2%	34.367	19,5%	(6.303)	(18,3%)
Industriale	46.104	21,3%	46.316	21,8%	(212)	(0,5%)
Motori elettrici	(228)	(0,6%)	1.573	3,6%	(1.801)	(114,5%)
Altro	34	n.a.	(25)	n.a.	59	(236,0%)
<b>Risultato operativo</b>	<b>73.974</b>	<b>17,4%</b>	<b>82.231</b>	<b>19,0%</b>	<b>(8.257)</b>	<b>(10,0%)</b>

Con riferimento al settore oleodinamico, il risultato operativo è passato da 34.367 migliaia di Euro nell'esercizio 2007 a 28.064 migliaia di Euro nell'esercizio 2008, registrando una riduzione di 6.303 migliaia di Euro. Tale calo è prevalentemente dovuto alla diminuzione delle vendite registrate nell'esercizio 2008, parzialmente compensato dalla modifica dell'area di consolidamento a seguito dell'acquisizione della società operanti nel settore dei cilindri oleodinamici

La diminuzione del risultato operativo del settore motori elettrici di 1.801 migliaia di Euro (da un risultato positivo di 1.573 migliaia di Euro nell'esercizio 2007 ad un risultato negativo di 228 migliaia di Euro nel 2008) è pressoché interamente dipendente dalla riduzione dei volumi registrati nell'esercizio 2008.

La seguente tabella riporta l'EBITDA per settore di attività:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre
------------------------------	---------------------------------

	2008		2007		Variazione	
		% sulle vendite nette di settore		% sulle vendite nette di settore		%
Risultato operativo settore oleodinamico	28.064	16,3%	34.367	19,5%	(6.303)	(18,3%)
Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti settore oleodinamico	5.372		4.086		1.286	
<b>EBITDA settore oleodinamico</b>	<b>33.436</b>	<b>19,4%</b>	<b>38.453</b>	<b>21,8%</b>	<b>(5.017)</b>	<b>(13,0%)</b>
Risultato operativo settore industriale	46.104	21,3%	46.316	21,8%	(212)	(0,5%)
Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti settore industriale	7.122		7.291		(169)	
<b>EBITDA settore industriale</b>	<b>53.226</b>	<b>24,6%</b>	<b>53.607</b>	<b>25,2%</b>	<b>(381)</b>	<b>(0,7%)</b>
Risultato operativo settore motori elettrici	(228)	(0,6%)	1.573	3,6%	(1.801)	(114,5%)
Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti settore motori elettrici	490		615		(125)	
<b>EBITDA settore motori elettrici</b>	<b>262</b>	<b>0,7%</b>	<b>2.188</b>	<b>5,1%</b>	<b>(1.926)</b>	<b>(88,0%)</b>
Risultato operativo settore altro	34	n.a.	(25)	n.a.	59	(236,0%)
Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti settore altro	28		32		(4)	
<b>EBITDA settore altro</b>	<b>62</b>	<b>n.a.</b>	<b>7</b>	<b>n.a.</b>	<b>55</b>	<b>785,7%</b>
<b>Totale EBITDA</b>	<b>86.986</b>	<b>20,5%</b>	<b>94.255</b>	<b>21,8%</b>	<b>(7.269)</b>	<b>(7,7%)</b>

### Proventi ed oneri finanziari

Nella seguente tabella sono dettagliati gli oneri finanziari al netto dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2008	% sulle vendite nette	2007	% sulle vendite nette e		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Interessi attivi	1.968	0,5%	2.081	0,5%	(113)	(5,4%)
Utili su cambi	3.582	0,8%	2.192	0,5%	1.390	63,4%
Utili da valutazioni di strumenti finanziari derivati	1.567	0,4%	995	0,2%	572	57,5%
<b>Proventi finanziari (B)</b>	<b>7.117</b>	<b>1,7%</b>	<b>5.268</b>	<b>1,2%</b>	<b>1.849</b>	<b>35,1%</b>
Interessi passivi	(13.922)	(3,3%)	(11.312)	(2,6%)	(2.610)	23,1%
Altri oneri finanziari	(1.283)	(0,3%)	(1.418)	(0,3%)	135	(9,5%)
Perdite su cambi	(3.235)	(0,8%)	(2.985)	(0,7%)	(250)	8,4%
Perdite da valutazioni di strumenti finanziari derivati	(1.867)	(0,4%)	(368)	(0,1%)	(1.499)	407,3%
<b>Oneri finanziari (A)</b>	<b>(20.307)</b>	<b>(4,8%)</b>	<b>(16.083)</b>	<b>(3,7%)</b>	<b>(4.224)</b>	<b>26,3%</b>
<b>Oneri finanziari netti (A-B)</b>	<b>(13.190)</b>	<b>(3,1%)</b>	<b>(10.815)</b>	<b>(2,5%)</b>	<b>(2.375)</b>	<b>22,0%</b>

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, registrano un incremento di 2.375 migliaia di Euro, passando da 10.815 migliaia di Euro nell'esercizio 2007 a 13.190 migliaia di Euro nell'esercizio 2008. La fluttuazione è riconducibile principalmente alla variazione dell'indebitamento finanziario netto passato da un indebitamento di 174.956 migliaia di Euro al 31 dicembre 2007 ad un indebitamento di 206.365 migliaia di Euro al 31 dicembre 2008, che ha determinato l'incremento

degli oneri finanziari. Per maggiori informazioni in relazione all'indebitamento finanziario netto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, del Prospetto Informativo.

### Imposte sul reddito

L'aliquota effettiva delle imposte Ires ed Irap passa, a livello aggregato, dal 40% dell'esercizio 2007 al 33,9% dell'esercizio 2008. Tale fluttuazione è dovuta prevalentemente a:

- riduzione delle aliquote di imposte in Germania ed in Italia;
- beneficio fiscale connesso all'affrancamento di alcune deduzioni pregresse effettuate solo in dichiarazione dei redditi per 1.484 migliaia di Euro;
- imposte di esercizi precedenti recuperate nel 2008 per circa 424 migliaia di Euro; e
- diverso *mix* di imposte accantonato nel corso dell'esercizio 2008, più spostato verso imprese con più bassa aliquota fiscale.

#### 9.2.1.2 Informazioni economiche relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006

Nella seguente tabella sono rappresentati i conti economici consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006 del Gruppo Interpump.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2007	% su vendite nette	2006	% su vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Vendite nette	432.195	100,0%	364.876	100,0%	67.319	18,4%
Costo del venduto	(271.599)	(62,8%)	(229.712)	(63,0%)	(41.887)	18,2%
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>160.596</b>	<b>37,2%</b>	<b>135.164</b>	<b>37,0%</b>	<b>25.432</b>	<b>18,8%</b>
Altri ricavi netti	8.049	1,9%	6.411	1,8%	1.638	25,5%
Spese commerciali	(37.394)	(8,7%)	(27.782)	(7,6%)	(9.612)	34,6%
Spese generali ed amministrative	(47.327)	(11,0%)	(43.145)	(11,8%)	(4.182)	9,7%
Altri costi operativi	(783)	(0,2%)	(933)	(0,3%)	150	(16,1%)
Plusvalenza su cessione di partecipazioni in società collegate	-	0,0%	7.595	2,1%	(7.595)	(100,0%)
Perdite di valore di attività	(910)	(0,2%)	(1.167)	(0,3%)	257	(22,0%)
<b>Utile lordo prima degli oneri finanziari, netti</b>	<b>82.231</b>	<b>19,0%</b>	<b>76.143</b>	<b>20,9%</b>	<b>6.088</b>	<b>8,0%</b>
Proventi finanziari	5.268	1,2%	3.884	1,0%	1.384	35,6%
Oneri finanziari	(16.083)	(3,7%)	(12.486)	(3,4%)	(3.597)	28,8%
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	146	0,0%	(780)	(0,2%)	926	(118,7%)
<b>Risultato di periodo prima delle imposte</b>	<b>71.562</b>	<b>16,6%</b>	<b>66.761</b>	<b>18,3%</b>	<b>4.801</b>	<b>7,2%</b>
Imposte sul reddito	(28.649)	(6,6%)	(25.169)	(6,9%)	(3.480)	13,8%
<b>Utile consolidato del periodo</b>	<b>42.913</b>	<b>9,9%</b>	<b>41.592</b>	<b>11,4%</b>	<b>1.321</b>	<b>3,2%</b>
<b>Attribuibile a:</b>						
Azionisti della Capogruppo	41.287		40.980			
Azionisti di minoranza delle società controllate	1.626		612			
<b>Utile consolidato del periodo</b>	<b>42.913</b>		<b>41.592</b>			
Utile per azione base (euro)	0,567		0,542			

Utile per azione diluito (euro)	0,561		0,539			
---------------------------------	-------	--	-------	--	--	--

### Vendite nette

Le vendite nette del Gruppo Interpump nell'esercizio 2007 sono state pari a 432.195 migliaia di Euro ed hanno registrato un incremento di 67.319 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2006 (+ 18,4%). Tale fluttuazione è principalmente dovuta alla forte crescita della domanda di beni industriali da parte delle economie emergenti, parzialmente compensata dal rallentamento della crescita economica negli Stati Uniti e da una crescita più moderata in Europa. Inoltre, l'acquisizione dell'80% della società NLB nel corso dell'esercizio 2007 ha contribuito ad aumentare i ricavi del Gruppo di 43.429 migliaia di Euro. A parità di area di consolidamento, le vendite nette sarebbero state pari a 388.766 migliaia di Euro, superiori del 6,5% rispetto all'esercizio precedente.

Per i periodi di riferimento, nella seguente tabella viene rappresentata la composizione della voce ricavi suddivisa per settore di attività e area geografica<sup>(32)</sup>:

<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Italia</b>	<b>Resto d'Europa</b>	<b>Nord America</b>	<b>Area Pacifico</b>	<b>Resto del Mondo</b>	<b>Totale</b>
Settore oleodinamico	40.550	44.609	57.067	4.102	30.095	176.423
Settore industriale	26.480	71.079	74.753	25.302	14.916	212.530
Settore motori elettrici	24.595	13.069	-	5.569	9	43.242
<b>Totale</b>	<b>91.625</b>	<b>128.757</b>	<b>131.820</b>	<b>34.973</b>	<b>45.020</b>	<b>432.195</b>
<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Italia</b>	<b>Resto d'Europa</b>	<b>Nord America</b>	<b>Area Pacifico</b>	<b>Resto del Mondo</b>	<b>Totale</b>
Settore oleodinamico	38.084	37.283	69.318	3.776	24.797	173.258
Settore industriale	24.311	63.668	44.916	12.750	9.815	155.460
Settore motori elettrici	23.690	7.897	-	4.153	356	36.096
Altro	13	49	-	-	-	62
<b>Totale</b>	<b>86.098</b>	<b>108.897</b>	<b>114.234</b>	<b>20.679</b>	<b>34.968</b>	<b>364.876</b>
<b>Variazioni percentuali 2007 vs 2006</b>	<b>Italia</b>	<b>Resto d'Europa</b>	<b>Nord America</b>	<b>Area Pacifico</b>	<b>Resto del Mondo</b>	<b>Totale</b>
Settore oleodinamico	6,5%	19,6%	(17,7%)	8,6%	21,4%	1,8%
Settore industriale	8,9%	11,6%	66,4%	98,4%	52,0%	36,7%
Settore motori elettrici	3,8%	65,5%	0,0%	34,1%	(97,5%)	19,8%
Altro	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>	<b>6,4%</b>	<b>18,2%</b>	<b>15,4%</b>	<b>69,1%</b>	<b>28,7%</b>	<b>18,4%</b>

### Vendite nette per settore di attività

Le vendite del settore oleodinamico sono aumentate dell'1,8% rispetto all'esercizio precedente, passando da 173.258 migliaia di Euro nell'esercizio 2006 a 176.423 migliaia di Euro nell'esercizio 2007 a causa, prevalentemente, dell'incremento della domanda sul mercato europeo. Tale fattore positivo è stato parzialmente compensato dalla diminuzione delle vendite nel mercato del Nord America a seguito dell'entrata in vigore, nell'esercizio 2007, di nuove norme ambientali che hanno comportato un aumento del costo dei veicoli industriali ed un conseguente calo della

<sup>(32)</sup> Per il dettaglio dei Paesi riconducibili a ciascuna area geografica si rinvia al contenuto delle note 14, 15, 16 e 17, di cui alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1.1 del presente Prospetto Informativo.

domanda degli stessi e delle relative componentistiche.

Il settore industriale ha raggiunto un fatturato di 212.530 migliaia di Euro con una crescita del 36,7% rispetto all'esercizio precedente. Le vendite del settore industriale per tipologia di prodotto risultano dettagliabili come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2007	% su vendite nette	2006	% su vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Pompe ad alta pressione	78.545	18,2%	76.803	21,0%	1.742	2,3%
Sistemi ad altissima pressione	117.811	27,3%	61.811	17,0%	56.000	90,6%
Imbutitura, tranciatura e stampaggio lamiera	4.080	0,9%	3.307	0,9%	773	23,4%
Macchinari per la pulizia	12.094	2,8%	13.539	3,7%	(1.445)	(10,7%)
<b>Vendite del settore industriale</b>	<b>212.530</b>	<b>49,2%</b>	<b>155.460</b>	<b>42,6%</b>	<b>57.070</b>	<b>36,7%</b>

L'aumento delle vendite delle pompe ad alta pressione per 1.742 migliaia di Euro (+2,3%) è dovuto, prevalentemente, all'aumento della domanda registrata nell'esercizio 2008 rispetto all'esercizio precedente, parzialmente compensata dall'andamento sfavorevole del tasso di cambio Euro/Dollaro americano che ha influenzato negativamente le vendite del Gruppo nel Nord America. A parità di cambio, l'aumento delle vendite rispetto all'esercizio precedente sarebbe stato pari al 5,9% rispetto al 2,3% effettivamente registrato.

Il fatturato dei sistemi ad altissima pressione è aumentato significativamente, passando da 61.811 migliaia di Euro nell'esercizio 2006 a 117.811 migliaia di Euro nel 2007 (+90,6%) anche per effetto dell'acquisizione e consolidamento della società NLB nel corso del 2007.

Le vendite del settore motori elettrici sono state pari a 43.242 migliaia di Euro ed hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di 7.146 migliaia di Euro a seguito dell'aumento sia dei volumi, sia del mix di prezzo di vendita.

#### ***Vendite nette per area geografica***

Per il periodo di riferimento, la tabella riportata nel paragrafo precedente evidenzia la composizione della voce *Vendite nette* suddivisa per area geografica. La distinzione è stata effettuata in base al paese di riferimento del cliente nei confronti del quale viene emessa la fattura di vendita.

Le vendite nette realizzate in Europa e Nord America contribuiscono, in aggregato, per l'81% delle vendite nette complessive del Gruppo nell'esercizio 2007 e per l'85% nell'esercizio 2006 ed ammontano a 352.202 migliaia di Euro nel 2007 e 309.229 migliaia di Euro nel 2006.

Il calo del peso percentuale delle vendite nette in Europa e Nord America dall'esercizio 2006 al 2007 sul totale vendite nette di Gruppo è pari al 3,2% ed è prevalentemente dovuto ai seguenti fattori:

- significativo incremento nelle vendite nette realizzate verso i paesi emergenti nel corso dell'esercizio 2007, più che proporzionale rispetto all'incremento del fatturato del Gruppo;
- indebolimento del Dollaro americano rispetto all'Euro; e
- cessazione dell'attività della divisione "*cleaning*" della controllata General Pump, presente nel 2006 e non nel 2007, che ha comportato un calo di fatturato del 3,6% a parità di area di consolidamento, rispetto all'esercizio precedente.

Le vendite nel Nord America sono passate da 114.234 migliaia di Euro nell'esercizio 2006 a 131.820 migliaia di Euro nell'esercizio 2007, registrando un incremento di 17.586 migliaia di Euro (+15,4%). Tale fluttuazione è dipesa -in larga parte - dall'acquisizione e consolidamento di NLB, il cui fatturato in questa zona geografica, è stato pari a 32.539 migliaia di Euro, parzialmente compensato dai già sopracitati fenomeni (indebolimento del Dollaro americano e cessazione dell'attività della divisione "cleaning"). A parità di area di consolidamento, le vendite nette sarebbero diminuite del 13,1% rispetto all'esercizio 2006.

### Costo del venduto

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio di composizione della voce *Costo del venduto* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2007	% su vendite nette	2006	% su vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Costi di produzione	80.738	18,7%	71.180	19,5%	9.558	13,4%
Costi di acquisto	190.861	44,1%	158.532	43,5%	32.329	20,4%
<b>Costo del venduto</b>	<b>271.599</b>	<b>62,8%</b>	<b>229.712</b>	<b>63,0%</b>	<b>41.887</b>	<b>18,2%</b>

Il costo del venduto registra nel periodo in oggetto un incremento in valore assoluto per 41.887 migliaia di Euro (+18,2%), passando 229.712 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 a 271.599 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Si segnala, inoltre, come riportato nella tabella allegata, che l'incidenza del costo del venduto rispetto al totale delle vendite nette è costante nei due periodi considerati, pari al 63,0% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e 62,8% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

L'incremento del costo del venduto in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente è strettamente legato all'aumento del fatturato registrato nell'esercizio 2007 rispetto al consolidamento di NLB nell'esercizio 2007

In termini percentuali sulle vendite nette, pur essendo costante, nei periodi esaminati, l'incidenza complessiva del costo del venduto sul fatturato, si rileva una diminuzione dell'incidenza dei costi di produzione sulle vendite dello 0,6%, interamente assorbita dalla medesima variazione in senso opposto dell'incidenza dei costi di acquisto delle materie prime e dei componenti comprensivi nella variazione delle rimanenze sul fatturato.

La fluttuazione dell'incidenza percentuale dei costi di produzione sulle vendite è principalmente attribuibile al consolidamento della società NLB, caratterizzata da una più bassa incidenza dei costi di produzione sui ricavi. Si rileva, infatti, che a parità di area di consolidamento l'incidenza dei costi di produzione sulle vendite nette sarebbe stata del 19,2%.

L'aumento dell'incidenza dei costi di acquisto delle materie prime e dei componenti comprensivi nella variazione delle rimanenze sulle vendite nette è, invece, principalmente dovuta all'incremento del costo d'acquisto registrato da tutte le materie prime utilizzate dal Gruppo. In particolare, i prezzi medi dell'ottone e degli acciai sono aumentati rispettivamente del 9,4% e del 12,4% rispetto all'esercizio precedente. Tale effetto è stato ancor più amplificato all'interno del Gruppo dalla circostanza che i consumi di materie prime del 2006 beneficiavano della politica di stoccaggio attuata nel periodo precedente in cui i prezzi erano molto inferiori (l'incremento del costo dell'ottone dal 2005 al 2007 è stato pari al 22,1%).

### Altri ricavi netti

Il dettaglio della voce *Altri ricavi netti* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006 è riportato nella tabella che segue.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2007	% su vendite nette	2006	% su vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Ricavi da vendita di scarti e rottami	2.446	0,6%	2.111	0,5%	335	15,9%
Recupero spese da terzi	1.940	0,4%	2.373	0,7%	(433)	(18,2%)
Riversamento del TFR per cambio normativa	2.093	0,5%	-	0,0%	2.093	n.a.
Plusvalenze da cessione immobili, impianti e macchinari	168	0,0%	117	0,0%	51	43,6%
Plusvalenze su cessione di partecipazioni	-	0,0%	947	0,3%	(947)	(100,0%)
Riversamento fondi ed accantonamenti eccedenti	243	0,1%	228	0,1%	15	6,6%
Altri	1.159	0,3%	635	0,2%	524	82,5%
<b>Altri ricavi netti</b>	<b>8.049</b>	<b>1,9%</b>	<b>6.411</b>	<b>1,8%</b>	<b>1.638</b>	<b>25,5%</b>

L'incremento della voce *Altri ricavi netti* rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto all'iscrizione, nell'esercizio 2007, di proventi non ricorrenti connessi alle modifiche introdotte dalla Legge Finanziaria 2007 all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto per 2.093 migliaia di Euro. Si segnala, inoltre, che il saldo dell'esercizio 2006 include 947 migliaia di Euro relativi alla plusvalenza realizzata sulla cessione della partecipazione nella società Metalprint S.r.l.

### Spese commerciali

Il dettaglio della voce *Spese commerciali* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006 è riportato nella tabella che segue.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2007	% su vendite nette	2006	% su vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Provvigioni e oneri commerciali	4.685	1,1%	3.061	0,9%	1.624	53,1%
Pubblicità e cataloghi	1.260	0,3%	1.182	0,3%	78	6,6%
Salari e stipendi commerciali	18.866	4,4%	13.538	3,7%	5.328	39,4%
Spese di trasporto	4.162	1,0%	3.622	1,0%	540	14,9%
Fiere ed esposizioni	1.006	0,2%	1.024	0,3%	(18)	(1,8%)
Affitti e <i>leasing</i> commerciali	1.453	0,3%	1.405	0,4%	48	3,4%
Ammortamento materiali commerciali	288	0,1%	160	0,0%	128	80,0%
Altri costi commerciali	5.674	1,3%	3.790	1,0%	1.884	49,7%
<b>Spese commerciali</b>	<b>37.394</b>	<b>8,7%</b>	<b>27.782</b>	<b>7,6%</b>	<b>9.612</b>	<b>34,6%</b>

Le spese commerciali aumentano in valore assoluto di 9.612 migliaia di Euro, passando da 27.782 migliaia di Euro nell'esercizio 2006 a 37.394 migliaia di Euro nell'esercizio 2007 ed in termini percentuali sulle vendite nette del 1,1% dal 7,6% all'8,7%.

L'incremento in valore assoluto ed in termini percentuali dipende, in larga misura, dalla

modifica dell'area di consolidamento in seguito all'acquisizione della società NLB nel corso dell'esercizio 2007.

### Spese generali ed amministrative

Il dettaglio della voce *Spese generali ed amministrative* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006 è riportato nella tabella che segue.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2007	% su vendite nette	2006	% su vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Salari e Stipendi	24.246	5,6%	21.722	6,0%	2.524	11,6%
Compensi amministratori e sindaci	4.358	1,0%	4.142	1,1%	216	5,2%
Consulenze amministrative	2.537	0,6%	2.153	0,6%	384	17,8%
Ammortamenti	3.730	0,9%	3.009	0,8%	721	24,0%
Altre spese generali ed amministrative	12.456	2,9%	12.119	3,3%	337	2,8%
<b>Spese generali ed amministrative</b>	<b>47.327</b>	<b>11,0%</b>	<b>43.145</b>	<b>11,8%</b>	<b>4.182</b>	<b>9,7%</b>

Le spese generali ed amministrative sono aumentate in valore assoluto di 4.182 migliaia di Euro, da 43.145 migliaia di Euro nel 2006 a 47.327 migliaia di Euro nel 2007 e sono diminuite in termini percentuali sul fatturato dello 0,8%, dall'11,8% nel 2006 all'11,0% nel 2007. L'incremento in valore assoluto ed in termini percentuali dipende, in larga misura, dalla modifica dell'area di consolidamento in seguito all'acquisizione della società NLB nel corso dell'esercizio 2007.

### Altri costi operativi

Gli altri costi operativi passano da 933 migliaia di Euro nel 2006 a 783 migliaia di Euro nel 2007, registrando un decremento di 150 migliaia di Euro. La variazione è prevalentemente legata al diverso andamento delle perdite su crediti e maggiori accantonamenti registrati nei due esercizi.

### Plusvalenza su cessione di partecipazioni in società collegate

Tale voce accoglie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 la plusvalenza, pari a 7.595 migliaia di Euro, rilevata a fronte della cessione della partecipazioni nella società X-Equity.

### Perdite di valore di attività

La voce *Perdite di valore di attività* risulta essere diminuita di 257 migliaia di Euro, passando da 1.167 migliaia di Euro nel 2006 a 910 migliaia di Euro nel 2007.

Nell'esercizio 2007 tale voce include 660 migliaia di Euro relativi alla svalutazione di progetti di ricerca e sviluppo precedentemente capitalizzati i cui prodotti non hanno trovato effettiva commercializzazione e 250 migliaia di Euro relativi alla svalutazione di alcune immobilizzazioni materiali del Gruppo.

Il saldo dell'esercizio 2006 è interamente rappresentato dalla svalutazione dell'avviamento allocato alle società Unielectric sulla base delle risultanze del test di *impairment* svolto dal Gruppo.

### Utile ordinario prima degli oneri finanziari, netti

Di seguito si riporta il dettaglio dell'utile ordinario prima degli oneri finanziari, netti (di seguito anche risultato operativo), per settore di attività:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2007	2006	

		% sulle vendite nette di settore		% sulle vendite nette di settore		%
Settore oleodinamico	34.367	19,5%	34.498	19,9%	(131)	(0,4%)
Settore industriale	46.316	21,7%	38.361	24,6%	7.955	20,7%
Settore motori elettrici	1.573	3,6%	(2.893)	(7,6%)	4.466	(154,4%)
Altro	(25)	n.a.	6.177	n.a.	(6.202)	(100,4%)
<b>Risultato operativo</b>	<b>82.231</b>	<b>19,0%</b>	<b>76.143</b>	<b>20,9%</b>	<b>6.088</b>	<b>8,0%</b>

L'incremento del risultato operativo del settore industriale, passato da 38.361 migliaia di Euro nell'esercizio 2006 a 46.316 migliaia di Euro nell'esercizio 2007, è prevalentemente dovuto alla maggior redditività apportata al Gruppo dall'acquisizione di NLB, specialmente con riferimento ai sistemi ad altissima pressione.

Il risultato operativo del settore motori elettrici è aumentato di 4.466 migliaia di Euro dall'esercizio 2006 al 2007. Tale fluttuazione è spiegabile dal cattivo andamento del settore motori elettrici nel corso dell'esercizio 2006, esercizio nel quale si è registrato un risultato operativo negativo di 2.893 migliaia di Euro. Nel corso di tale esercizio, a causa del fallimento del fornitore di rame nei confronti del quale erano stati stipulati contratti programmati di acquisto a prezzi prestabiliti, il Gruppo è stato costretto ad acquistare il rame da nuovi fornitori, con prezzi medi di acquisto più elevati. Il fenomeno appena descritto, abbinato al mancato adeguamento dei prezzi di vendita ai nuovi costi di acquisto, hanno determinato la sopra indicata significativa perdita operativa.

La voce *Altro* include il risultato operativo di attività marginali del Gruppo. Mentre l'ammontare di tale voce non risulta essere significativo nell'esercizio 2007, l'esercizio 2006 include, prevalentemente, la plusvalenza - pari a 7.565 migliaia di Euro - realizzata sulla cessione della partecipazione in X-Equity, parzialmente compensata da altre componenti marginali di costo non attribuibili ai settori tipici in cui opera il Gruppo.

La seguente tabella riporta l'EBITDA per settore di attività:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2007	% sulle vendite nette di settore	2006	% sulle vendite nette di settore		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Risultato operativo settore oleodinamico	34.367	19,5%	34.498	19,9%	(131)	(0,4%)
Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti settore oleodinamico	4.086		3.370		716	
<b>EBITDA settore oleodinamico</b>	<b>38.453</b>	<b>21,8%</b>	<b>37.868</b>	<b>21,9%</b>	<b>585</b>	<b>1,5%</b>
Risultato operativo settore industriale	46.316	21,8%	38.361	24,6%	7.955	20,7%
Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti settore industriale	7.291		5.247		2.044	
<b>EBITDA settore industriale</b>	<b>53.607</b>	<b>25,2%</b>	<b>43.608</b>	<b>28,1%</b>	<b>9.999</b>	<b>22,9%</b>
Risultato operativo settore motori elettrici	1.573	3,6%	(2.893)	(7,6%)	4.466	(154,4%)
Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti settore motori elettrici	615		1.814		(1.199)	

<b>EBITDA settore motori elettrici</b>	<b>2.188</b>	<b>5,1%</b>	<b>(1.079)</b>	<b>(3,0%)</b>	<b>3.267</b>	<b>n.a.</b>
Risultato operativo settore altro	(25)	n.a.	6.177	n.a.	(6.202)	(100,4%)
Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti settore altro	32		(7.430)		7.462	
<b>EBITDA settore altro</b>	<b>7</b>	<b>n.a.</b>	<b>(1.253)</b>	<b>n.a.</b>	<b>1.260</b>	<b>(100,6%)</b>
<b>Totale EBITDA</b>	<b>94.255</b>	<b>21,8%</b>	<b>79.144</b>	<b>21,7%</b>	<b>15.111</b>	<b>19,1%</b>

### Proventi ed oneri finanziari

Nella seguente tabella sono dettagliati gli oneri finanziari al netto dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2007	% sulle vendite nette	2006	% sulle vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Interessi attivi	2.081	0,5%	2.654	0,7%	(573)	(21,6%)
Utili su cambi	2.192	0,5%	382	0,1%	1.810	n.a.
Utili da valutazioni di strumenti finanziari derivati	995	0,2%	848	0,3%	147	17,3%
<b>Proventi finanziari (B)</b>	<b>5.268</b>	<b>1,2%</b>	<b>3.884</b>	<b>1,1%</b>	<b>1.384</b>	<b>35,6%</b>
Interessi passivi	(11.312)	(2,6%)	(8.033)	(2,2%)	(3.279)	40,8%
Altri oneri finanziari	(1.418)	(0,3%)	(1.402)	(0,4%)	(16)	1,1%
Perdite su cambi	(2.985)	(0,7%)	(2.863)	(0,8%)	(122)	4,3%
Perdite da valutazioni di strumenti finanziari derivati	(368)	(0,1%)	(188)	0,0%	(180)	95,7%
<b>Oneri finanziari (A)</b>	<b>(16.083)</b>	<b>(3,7%)</b>	<b>(12.486)</b>	<b>3,4%</b>	<b>(3.597)</b>	<b>(28,8%)</b>
<b>Oneri finanziari netti (A-B)</b>	<b>(10.815)</b>	<b>(2,5%)</b>	<b>(8.602)</b>	<b>2,3%</b>	<b>(2.213)</b>	<b>(25,7%)</b>

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, si incrementano di 2.213 migliaia di Euro, passando da 8.602 migliaia di Euro nell'esercizio 2006 a 10.815 migliaia di Euro nell'esercizio 2007. La fluttuazione è riconducibile in parte all'aumento dei tassi di interesse nel 2007 rispetto all'esercizio precedente ed in parte alla variazione dell'indebitamento finanziario netto passata da un indebitamento di 137.464 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006 ad un indebitamento di 174.956 migliaia di Euro al 31 dicembre 2007 che ha determinato l'incremento degli oneri finanziari. Per maggiori informazioni sull'indebitamento finanziario netto si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, del Prospetto Informativo.

### Imposte sul reddito

L'aliquota effettiva delle imposte Ires ed Irap passa, a livello aggregato, dal 37,7% dell'esercizio 2006 al 40,0% dell'esercizio 2007. Tale fluttuazione è dovuta prevalentemente ai seguenti fattori occorsi nell'esercizio 2006:

- iscrizione della plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione in X-Equity per 7.595 migliaia di Euro non rilevante fiscalmente;
- rilascio di un fondo rischi per 400 migliaia di Euro precedentemente accantonato in bilancio senza alcun effetto fiscale;
- registrazione di imposte differite attive per 816 migliaia di Euro relative ad eventi manifestatisi in esercizi precedenti, non precedentemente iscritte;

- registrazione della perdita di valore di attività per di 1.176 migliaia di Euro non deducibile fiscalmente.

Si segnala, inoltre, che il carico fiscale dell'esercizio 2007 è stato influenzato dall'adeguamento del valore delle imposte differite attive che coerentemente con i principi contabili di riferimento ha avuto un effetto sul conto economico 2007. Tale adeguamento trae origine dall'approvazione definitiva della riduzione di aliquota fiscale in Italia e in Germania a partire dal 1° gennaio 2008.

### 9.2.1.3 Informazioni economiche per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008

Nella seguente tabella sono rappresentati i conti economici consolidati relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008 del Gruppo Interpump.

	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2009	% su vendite nette	2008	% su vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Vendite nette	174.791	100,0%	228.139	100,0%	(53.348)	(23,4%)
Costo del venduto	(116.377)	(66,6%)	(143.985)	(63,1%)	27.608	(19,2%)
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>58.414</b>	<b>33,4%</b>	<b>84.154</b>	<b>36,9%</b>	<b>(25.740)</b>	<b>(30,6%)</b>
Altri ricavi netti	3.692	2,1%	2.685	1,3%	1.007	37,5%
Spese commerciali	(18.358)	(10,5%)	(19.026)	(8,3%)	668	(3,5%)
Spese generali ed amministrative	(26.737)	(15,3%)	(24.669)	(10,8%)	(2.068)	8,4%
Altri costi operativi	(531)	(0,3%)	(497)	(0,2%)	(34)	6,8%
<b>Utile lordo prima degli oneri finanziari, netti</b>	<b>16.480</b>	<b>9,4%</b>	<b>42.647</b>	<b>18,7%</b>	<b>(26.167)</b>	<b>(61,4%)</b>
Proventi finanziari	2.302	1,3%	2.190	1,0%	112	5,1%
Oneri finanziari	(6.275)	(3,6%)	(9.821)	(4,3%)	3.546	(36,1%)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	(177)	(0,1%)	(11)	(0,0%)	(166)	n.a.
<b>Risultato di periodo prima delle imposte</b>	<b>12.330</b>	<b>7,1%</b>	<b>35.005</b>	<b>15,3%</b>	<b>(22.675)</b>	<b>(64,8%)</b>
Imposte sul reddito	(1.580)	(0,9%)	(10.863)	(4,8%)	9.283	(85,5%)
<b>Utile consolidato del periodo</b>	<b>10.750</b>	<b>6,2%</b>	<b>24.142</b>	<b>10,6%</b>	<b>(13.392)</b>	<b>(55,5%)</b>
<b>Attribuibile a:</b>						
Azionisti della Capogruppo	10.545	6,1%	23.221	10,2%	(12.676)	(54,6%)
Azionisti di minoranza delle società controllate	205	0,1%	921	0,4%	(716)	(77,7%)
Utile per azione base (euro)	0,143		0,323			
Utile per azione diluito (euro)	0,143		0,323			

### Vendite nette

Le vendite nette del Gruppo Interpump registrano un decremento di 53.348 migliaia di Euro (-23,4%), passando da 228.139 migliaia di Euro per il semestre chiuso al 30 giugno 2008 a 174.791 migliaia di Euro per il semestre chiuso al 30 giugno 2009. A parità di area di consolidamento, la riduzione risulta pari a 73.165 migliaia di Euro (-32,1%), passando da 228.139 migliaia di Euro per il semestre chiuso al 30 giugno 2008 a 154.974 migliaia di Euro per il semestre chiuso al 30 giugno 2009. Tale fluttuazione è prevalentemente dovuta alla contrazione della

domanda registrata in tutti i settori produttivi in cui il Gruppo opera a seguito della profonda crisi finanziaria iniziata nel quarto trimestre del 2008 ed estesi anche nel primo semestre 2009.

Oltre alla sopracitata situazione economica, il Gruppo ha anche sofferto la politica di riduzione delle giacenze di magazzino operata da alcuni distributori, clienti del Gruppo, volta a minimizzare le uscite finanziarie a seguito della stretta creditizia operata nel 2009 dagli istituti finanziari.

Per i periodi di riferimento, nella seguente tabella viene rappresentata la composizione della voce *Vendite nette* suddivisa per settore di attività e area geografica:

<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2009</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Italia</b>	<b>Resto d'Europa (*)</b>	<b>Nord America (*)</b>	<b>Area Pacifico (*)</b>	<b>Resto del Mondo (*)</b>	<b>Totale</b>
Settore oleodinamico	21.499	21.033	20.737	1.378	10.134	74.781
Settore industriale	8.693	27.382	34.403	11.635	5.736	87.849
Settore motori elettrici	6.966	4.297	-	803	95	12.161
<b>Totale</b>	<b>37.158</b>	<b>52.712</b>	<b>55.140</b>	<b>13.816</b>	<b>15.965</b>	<b>174.791</b>
<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2008</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Italia</b>	<b>Resto d'Europa</b>	<b>Nord America</b>	<b>Area Pacifico</b>	<b>Resto del Mondo</b>	<b>Totale</b>
Settore oleodinamico	22.789	26.166	25.536	1.792	17.271	93.554
Settore industriale	14.828	39.485	40.447	11.507	7.645	113.912
Settore motori elettrici	11.498	7.390	-	1.785	-	20.673
<b>Totale</b>	<b>49.115</b>	<b>73.041</b>	<b>65.983</b>	<b>15.084</b>	<b>24.916</b>	<b>228.139</b>
<b>Variazioni percentuali 2009 vs 2008</b>	<b>Italia</b>	<b>Resto d'Europa</b>	<b>Nord America</b>	<b>Area Pacifico</b>	<b>Resto del Mondo</b>	<b>Totale</b>
Settore oleodinamico	(5,7%)	(19,6%)	(18,8%)	(23,1%)	(41,3%)	(20,1%)
Settore industriale	(41,4%)	(30,7%)	(14,9%)	1,1%	(25,0%)	(22,9%)
Settore motori elettrici	(39,4%)	(41,9%)	0,0%	(55,0%)	n.a.	(41,2%)
<b>Totale</b>	<b>(24,3%)</b>	<b>(27,8%)</b>	<b>(16,4%)</b>	<b>(8,4%)</b>	<b>(35,9%)</b>	<b>(23,4%)</b>

(\*) Per il dettaglio dei Paesi riconducibili a ciascuna area geografica, si rinvia al contenuto delle note (1), (2), (3) e (4), di cui alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1.1, del presente Prospetto Informativo, *sub voce* "Vendite nette".

### **Vendite nette per settore di attività**

Le vendite del settore oleodinamico sono diminuite del 20,1% rispetto al semestre precedente, passando da 93.554 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 giugno 2008 a 74.781 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 giugno 2009. Tale fluttuazione è prevalentemente legata alla contrazione della domanda registrata in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera, parzialmente compensata dalle acquisizioni delle società appartenenti al Polo Cilindri, realizzate dal Gruppo nel corso del secondo semestre 2008 e del primo semestre 2009, che hanno determinato un effetto positivo sulle vendite del Gruppo nel primo semestre 2009 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per un ammontare di 19.817 migliaia di Euro. A parità di area di consolidamento, le vendite del settore oleodinamico sarebbero risultate pari a 54.964 migliaia di Euro, con una riduzione pari al 41,2%.

Il settore industriale ha registrato un fatturato di 87.849 migliaia di Euro, con una diminuzione di 26.063 migliaia di Euro rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2008 (- 22,9%). Le

vendite del settore industriale per tipologia di prodotto risultano dettagliabili come segue:

	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2009	% su vendite nette	2008	% su vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Pompe ad alta pressione	29.904	17,1%	41.152	18,0%	(11.248)	(27,3%)
Sistemi ad altissima pressione	52.777	30,2%	64.037	28,1%	(11.260)	(17,6%)
Imbutitura, tranciatura e stampaggio lamiera	1.407	0,8%	2.151	0,9%	(744)	(34,6%)
Macchinari per la pulizia	3.761	2,2%	6.572	2,9%	(2.811)	(42,8%)
<b>Vendite del settore industriale</b>	<b>87.849</b>	<b>50,3%</b>	<b>113.912</b>	<b>49,9%</b>	<b>(26.063)</b>	<b>(22,9%)</b>

La riduzione delle vendite nel settore industriale risulta avere interessato tutti i prodotti tipici di tale settore e risulta essere determinata dalla riduzione della domanda a seguito della congiuntura economica non favorevole.

Le vendite del settore motori elettrici sono state pari a 12.161 migliaia di Euro ed hanno registrato una flessione rispetto al semestre 2008 di 8.512 migliaia di Euro (- 41,2%) anch'essa attribuibile alla ridotta domanda registrata nel corso del semestre 2009 dal Gruppo Interpump.

#### ***Vendite nette per area geografica***

Per il periodo di riferimento, la tabella riportata nel paragrafo precedente evidenzia la composizione delle vendite del Gruppo suddivisa per area geografica. La distinzione è stata effettuata in base al paese di riferimento del cliente nei confronti del quale viene emessa la fattura di vendita.

Nel corso del primo semestre 2009 l'operatività del Gruppo per area geografica non ha subito variazioni rispetto al passato, confermando la prevalenza in Europa e nel Nord America dove sono stati registrati ricavi pari all'83% e per l'82% di quelli complessivi del Gruppo, rispettivamente, per il semestre chiuso al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008.

Il fatturato è diminuito in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera a causa, come già descritto in precedenza, della crisi globale e della marcata fase recessiva registrata nel corso del primo semestre dell'esercizio 2009. Relativamente alle aree geografiche Italia e Resto d'Europa, il fatturato è diminuito rispettivamente del 24,3% e del 27,8% (42,6% e 41,1% a parità di area di consolidamento), mantenendo tuttavia una sostanziale stabilità nel loro peso percentuale rispetto alle vendite complessive del Gruppo (l'incidenza percentuale delle vendite realizzate in Italia e nel Resto d'Europa è passato, rispettivamente, dal 22% e dal 32% per il semestre 2008 al 21,3% ed al 30,2% per il semestre 2009).

#### **Costo del venduto**

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio di composizione della voce Costo del venduto per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008.

	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2009	% su vendite nette	2008	% su vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Costi di produzione	39.260	22,5%	43.004	18,8%	(3.744)	(8,7%)

Costi di acquisto	77.117	44,1%	100.981	44,3%	(23.864)	(23,6%)
<b>Costo del venduto</b>	<b>116.377</b>	<b>66,6%</b>	<b>143.985</b>	<b>63,1%</b>	<b>(27.608)</b>	<b>(19,2%)</b>

Il costo del venduto registra un decremento in valore assoluto per 27.608 migliaia di Euro (-19,2%), passando da 143.985 migliaia di Euro per il semestre chiuso al 30 giugno 2008, a 116.377 migliaia di Euro per il semestre chiuso al 30 giugno 2009. Si segnala, inoltre, come riportato nella tabella allegata, che l'incidenza del costo del venduto rispetto al totale delle vendite nette è passata dal 63,1% nel semestre 2008 al 66,6% nel semestre 2009.

La diminuzione del costo del venduto in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente è strettamente legata alla riduzione del fatturato registrato nel semestre 2009 rispetto al semestre 2008 ed alla conseguente diminuzione dei volumi consumati.

In termini percentuali sulle vendite nette, il costo del venduto è aumentato del 3,5% passando dal 63,1% al 66,6% per effetto, prevalentemente, dell'incremento dell'incidenza percentuale dei costi di produzione sul fatturato nel semestre 2009 rispetto al semestre 2008 dovuto prevalentemente alla riduzione dei volumi di vendita, con conseguente maggiore incidenza dei costi fissi.

A parità di area di consolidamento l'andamento del costo del venduto è stato il seguente:

	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2009	% su vendite nette	2008	% su vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Costi di produzione	32.249	20,8%	43.004	18,8%	(10.755)	(25,0%)
Costi di acquisto	70.199	45,3%	100.981	44,3%	(30.782)	(30,5%)
<b>Costo del venduto</b>	<b>102.448</b>	<b>66,1%</b>	<b>143.985</b>	<b>63,1%</b>	<b>(41.537)</b>	<b>(28,8%)</b>

Si sottolinea che, a parità di area di consolidamento, i costi del personale inclusi nei costi di produzione per 22.027 migliaia di Euro e 18.085 migliaia di Euro, rispettivamente per il semestre chiuso al 30 giugno 2008 e 2009, presentano una diminuzione del 17,7%. Tale variazione risulta legata ad una riduzione del numero dei dipendenti, al blocco degli straordinari, allo smaltimento delle ferie residue ed al ricorso alla cassa d'integrazione guadagni fatta registrare nel corso del primo semestre del 2009. Inoltre, dal 1° maggio 2009 alcune società del Gruppo hanno goduto dei benefici derivanti dai contratti di solidarietà al fine di contenere il costo del personale.

Si sottolinea infine che, sempre a parità di area di consolidamento, i costi di acquisto escludendo la variazione delle rimanenze sono diminuiti del 51,3%, per effetto delle decisioni tese al contenimento del capitale circolante.

#### Altri ricavi netti

Il dettaglio della voce *Altri ricavi netti* per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 è riportato nella tabella che segue.

	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2009	% su vendite nette	2008	% su vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Plusvalenza su alienazione di immobilizzazioni	1.430	0,8%	112	0,1%	1.318	n.a.

Recupero spese di terzi	902	0,5%	929	0,4%	(27)	(2,9%)
Vendite di scarti	384	0,2%	1.333	0,6%	(949)	(71,2%)
Riversamento fondi ed accantonamenti eccedenti	269	0,2%	-	0,0%	269	n.a.
Altri	707	0,4%	311	0,2%	396	127,3%
<b>Altri ricavi netti</b>	<b>3.692</b>	<b>2,1%</b>	<b>2.685</b>	<b>1,3%</b>	<b>1.007</b>	<b>37,5%</b>

La plusvalenza su alienazione immobilizzazioni rilevata nel primo semestre 2009 è relativa alla cessione di un fabbricato del settore oleodinamico.

### Spese commerciali

Il dettaglio della voce *Spese commerciali* per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 è riportato nella tabella che segue.

	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2009	% su vendite nette	2008	% su vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Provvigioni e oneri commerciali	2.050	1,2%	2.186	0,9%	(136)	(6,2%)
Pubblicità e cataloghi	638	0,4%	581	0,3%	57	9,8%
Salari e stipendi commerciali	10.016	5,7%	10.334	4,5%	(318)	(3,1%)
Spese di trasporto	1.638	0,9%	1.963	0,9%	(325)	(16,6%)
Fiere ed esposizioni	532	0,3%	587	0,3%	(55)	(9,4%)
Affitti e <i>leasing</i> commerciali	937	0,5%	714	0,3%	223	31,2%
Ammortamenti materiali commerciali	222	0,1%	144	0,0%	78	54,2%
Altri costi commerciali	2.325	1,4%	2.517	1,1%	(192)	(7,6%)
<b>Spese commerciali</b>	<b>18.358</b>	<b>10,5%</b>	<b>19.026</b>	<b>8,3%</b>	<b>(668)</b>	<b>(3,5%)</b>

Le spese commerciali diminuiscono in valore assoluto per 668 migliaia di Euro, passando da 19.026 migliaia di Euro nel semestre 2008 a 18.358 migliaia di Euro nel semestre 2009 ed in termini percentuali sulle vendite nette del 2,2% dal 8,3% al 10,5%.

La variazione in valore assoluto delle spese commerciali fatta registrare nel primo semestre del 2009 è legata alla variazione dell'area di consolidamento rispetto al primo semestre dell'anno precedente dovuta alle acquisizioni descritte nella parte introduttiva del presente Capitolo 9. Tale variazione ha comportato complessivamente un incremento delle spese commerciali di 1.930 migliaia di Euro.

Inoltre, la variazione delle spese commerciali è legata all'andamento del Dollaro americano che ne ha determinato un incremento avendo registrato un apprezzamento rispetto al semestre dell'anno precedente.

Gli effetti legati ai sopra indicati fattori sono stati più che compensati da un'attenta politica di contenimento delle spese in oggetto posta in essere dal Gruppo con l'obiettivo di ridurre le spese commerciali, che a parità di area di consolidamento sarebbero state inferiori rispetto al primo semestre 2008 del 13,2% e del 18,2% a parità di area di consolidamento e anche a parità di cambio tra i due semestri analizzati.

Con particolare riferimento ai salari e stipendi commerciali, passati da 10.334 migliaia di Euro nel primo semestre 2008 a 10.016 migliaia di Euro nel primo semestre 2009, si rileva che, a parità di area di consolidamento, l'onere per salari e stipendi sarebbe stato di 9.133 migliaia di Euro

con una conseguente riduzione dell'11,7%. L'andamento della voce risente, pertanto, della politica intrapresa dal Gruppo nel corso del primo semestre del 2009, finalizzata alla riduzione del costo del personale attraverso le azioni descritte nel commento alla medesima voce riportato in relazione all'andamento del costo del venduto.

### Spese generali ed amministrative

Il dettaglio della voce *Spese generali ed amministrative* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 è riportato nella tabella che segue.

	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2009	% su vendite nette	2008	% su vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Salari e Stipendi	12.543	7,2%	11.957	5,2%	586	4,9%
Compensi amministratori e sindaci	3.096	1,8%	2.453	1,1%	643	26,2%
Consulenze amministrative	917	0,5%	1.291	0,6%	(374)	(29,0%)
Ammortamenti	2.515	1,4%	1.738	0,8%	777	44,7%
Altre spese generali ed amministrative	7.666	4,4%	7.230	3,1%	436	6,0%
<b>Spese generali ed amministrative</b>	<b>26.737</b>	<b>15,3%</b>	<b>24.669</b>	<b>10,8%</b>	<b>2.068</b>	<b>8,4%</b>

Le spese generali ed amministrative sono aumentate in valore assoluto di 2.068 migliaia di Euro, da 24.669 migliaia di Euro nel 2008 a 26.737 migliaia di Euro nel 2009 ed in termini percentuali sul fatturato del 4,5%, dal 10,8% nel semestre 2008 al 15,3% nel semestre 2009.

La fluttuazione in valore assoluto è dovuta prevalentemente alla modifica dell'area di consolidamento a seguito delle acquisizioni descritte nella premessa del presente Capitolo 9 ed all'apprezzamento del Dollaro americano rispetto all'Euro nei primi 6 mesi del 2009, rispetto ai primi 6 mesi del 2008. A parità di area di consolidamento, le spese generali ed amministrative sarebbero state inferiori del 5,9% rispetto al primo semestre 2008 e del 10,0% a parità di area di consolidamento e di tasso di cambio tra i due semestri considerati.

L'aumento di compensi amministratori e sindaci, passati da 2.453 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 giugno 2008 a 3.096 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 giugno 2009, è dovuto agli emolumenti degli amministratori delle nuove società consolidate. A parità di area di consolidamento, tali emolumenti sarebbero ammontati a 2.106 migliaia di Euro con una riduzione del 14,1% rispetto al primo semestre 2008. Analogamente, a parità di area di consolidamento, i salari e stipendi sarebbero ammontati a 11.342 migliaia di Euro con un decremento del 5,1%. Anche in questo caso la riduzione è legata alla politica di riduzione dei costi in oggetto descritta più volte nel corso del presente Paragrafo.

L'incremento dell'incidenza percentuale delle Spese generali ed amministrative sulle vendite nette è legata ai minori volumi di vendita che hanno comportato un minor assorbimento dei costi fissi.

### Altri costi operativi

Gli altri costi operativi non presentano variazioni sostanziali nel periodo esaminato ed ammontano a 531 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 giugno 2009 e 497 migliaia di Euro in quello chiuso al 30 giugno 2008. Essi includono prevalentemente gli accantonamenti per perdite su crediti effettuati dal Gruppo.

### Utile ordinario prima degli oneri finanziari, netti

L'utile ordinario prima degli oneri finanziari, netti registra un decremento di 26.167 migliaia di Euro (-61,4%), passando da 42.647 migliaia di Euro per il semestre chiuso al 30 giugno 2008 a 16.480 migliaia di Euro per il semestre chiuso al 30 giugno 2009. A parità di area di consolidamento la riduzione risulta pari a 27.093 migliaia di Euro (-63,5%), passando da 42.647 migliaia di Euro per il semestre chiuso al 30 giugno 2008 a 15.554 migliaia di Euro per il semestre chiuso al 30 giugno 2009.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'utile ordinario prima degli oneri finanziari, netti, di seguito anche risultato operativo, per settore di attività.

	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2009	% sulle vendite nette di settore	2008	% sulle vendite nette di settore		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Oleodinamico	5.338	7,1%	17.841	19,1%	(12.503)	(70,1%)
Industriale	11.697	13,3%	24.605	21,5%	(12.908)	(52,5%)
Motori elettrici	(578)	(4,6%)	156	0,7%	(734)	n.a.
Altro	23	n.a.	45	n.a.	(22)	(48,9%)
<b>Risultato operativo</b>	<b>16.480</b>	<b>9,4%</b>	<b>42.647</b>	<b>18,7%</b>	<b>(26.167)</b>	<b>(61,4%)</b>

Con riferimento al settore oleodinamico, il risultato operativo è passato 17.841 migliaia di Euro nel semestre 2008 a 5.338 migliaia di Euro nel semestre 2009, registrando una riduzione di 12.503 migliaia di Euro. Tale calo è prevalentemente dovuto alla diminuzione delle vendite registrata nei primi sei mesi dell'esercizio 2009, parzialmente compensato dalla modifica dell'area di consolidamento a seguito dell'acquisizione della società operanti nel settore dei cilindri oleodinamici

La diminuzione del risultato operativo del settore industriale di 12.908 migliaia di Euro (da 24.605 migliaia nel semestre 2008 a 11.697 migliaia di Euro nel semestre 2009) realizzato nel semestre 2009 è legato essenzialmente alla riduzione dei volumi di vendita sopra descritta.

In relazione al settore motori elettrici si rileva una perdita operativa di 578 migliaia di Euro nel primo semestre 2009 a fronte di un utile operativo di 156 migliaia di Euro nel primo semestre 2008. Tale variazione è dovuta esclusivamente alla forte contrazione dei volumi di vendita.

L'EBITDA registra un decremento di 23.277 migliaia di Euro (-48,7%), passando da 47.808 migliaia di Euro per il semestre chiuso al 30 giugno 2008 a 24.531 migliaia di Euro per il semestre chiuso al 30 giugno 2009. A parità di area di consolidamento la riduzione risulta pari a 25.933 migliaia di Euro (-54,2%), passando da 47.808 migliaia di Euro per il semestre chiuso al 30 giugno 2008 a 21.875 migliaia di Euro (14,1% per le vendite nette) per il semestre chiuso al 30 giugno 2009.

La seguente tabella riporta l'EBITDA per settore di attività:

	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2009	% sulle vendite nette di settore	2008	% sulle vendite nette di settore		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Risultato operativo settore oleodinamico	5.338	7,1%	17.841	19,1%	(12.503)	(70,1%)
Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti settore oleodinamico	4.080		1.919		2.161	

<b>EBITDA settore oleodinamico<sup>(1)</sup></b>	<b>9.418</b>	<b>12,6%</b>	<b>19.760</b>	<b>21,1%</b>	<b>(10.342)</b>	<b>(52,3%)</b>
Risultato operativo settore industriale	11.697	13,3%	24.605	21,6%	(12.908)	(52,5%)
Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti settore industriale	3.749		2.972		777	
<b>EBITDA settore industriale</b>	<b>15.446</b>	<b>17,5%</b>	<b>27.577</b>	<b>24,2%</b>	<b>(12.131)</b>	<b>(44,0%)</b>
Risultato operativo settore motori elettrici	(578)	(4,8%)	156	0,8%	(734)	n.a.
Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti settore motori elettrici	212		256		(44)	
<b>EBITDA settore motori elettrici</b>	<b>(366)</b>	<b>(2,9%)</b>	<b>412</b>	<b>2,0%</b>	<b>(778)</b>	<b>n.a.</b>
Risultato operativo settore Altro	23	n.a.	45	n.a.	(22)	(48,9%)
Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti settore Altro	10		14		(4)	
<b>EBITDA settore altro</b>	<b>33</b>	<b>n.a.</b>	<b>59</b>	<b>n.a.</b>	<b>(26)</b>	<b>(44,1%)</b>
<b>Totale EBITDA</b>	<b>24.531</b>	<b>14,0%</b>	<b>47.808</b>	<b>21,0%</b>	<b>(23.277)</b>	<b>(48,7%)</b>

<sup>(1)</sup> Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2009 l'EBITDA, a parità di area di consolidamento, risulterebbe pari a 6.762 migliaia di Euro, corrispondenti al 12,3% delle vendite nette.

### Proventi ed oneri finanziari

Nella seguente tabella sono dettagliati gli oneri finanziari al netto dei proventi finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008:

	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2009	% sulle vendite nette	2008	% sulle vendite nette		%
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Interessi attivi	373	0,2%	558	0,3%	(185)	(33,2%)
Utili su cambi	1.409	0,8%	1.168	0,5%	241	20,6%
Utili da valutazioni di strumenti finanziari derivati	520	0,3%	464	0,2%	56	12,1%
<b>Proventi finanziari (B)</b>	<b>2.302</b>	<b>1,3%</b>	<b>2.190</b>	<b>1,0%</b>	<b>112</b>	<b>5,1%</b>
Interessi passivi	(4.266)	(2,5%)	(6.247)	(2,8%)	1.981	(31,7%)
Altri oneri finanziari	(354)	(0,2%)	(514)	(0,2%)	160	(31,1%)
Perdite su cambi	(950)	(0,5%)	(2.575)	(1,1%)	1.625	(63,1%)
Perdite da valutazioni di strumenti finanziari derivati	(705)	(0,4%)	(485)	(0,2%)	(220)	45,4%
<b>Oneri finanziari (A)</b>	<b>(6.275)</b>	<b>(3,6%)</b>	<b>(9.821)</b>	<b>(4,3%)</b>	<b>3.546</b>	<b>(36,1%)</b>
<b>Oneri finanziari netti (A-B)</b>	<b>(3.973)</b>	<b>(2,3%)</b>	<b>(7.631)</b>	<b>(3,3%)</b>	<b>3.658</b>	<b>(47,9%)</b>

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, diminuiscono di 3.658 migliaia di Euro, passando da 7.631 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 giugno 2008 a 3.973 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 giugno 2009. La fluttuazione è riconducibile principalmente ai seguenti fattori:

- diminuzione degli interessi passivi da 6.247 migliaia di Euro nel semestre 2008 a 4.266 migliaia di Euro nel semestre 2009, prevalentemente a seguito della riduzione dei tassi di interesse. Tale fenomeno è stato parzialmente compensato dall'aumento dell'indebitamento finanziario principalmente per effetto delle acquisizioni delle nuove società operanti nel settore dei cilindri oleodinamici, che è passato da 207.871 migliaia di Euro al 30 giugno 2008 a 222.794 migliaia di Euro al 30 giugno 2009; e

- variazione delle voci utili su cambi, perdite su cambi, utili da valutazione di strumenti finanziari derivati e perdite da valutazione di strumenti finanziari derivati che hanno comportato complessivamente minori perdite per 1.702 migliaia di Euro. Tale variazione è legata sia al diverso rapporto di cambio Euro / Dollaro americano registrato alla data di chiusura dei semestri considerati ed applicato sul debito rappresentativo l'impegno del Gruppo verso i soci di minoranza di NLB, nonché al diverso ammontare di detto debito alla data di chiusura dei due periodi. La riduzione del debito è legata da un lato all'acquisizione di una parte della quota di minoranza, pari al 13,33% di NLB, avventa nel corso del 2008, dall'altro all'adeguamento, coerentemente con le disposizioni contrattuali, del valore residuo dello stesso rappresentativo, al 30 giugno 2009, il 6,67% del patrimonio di NLB. Gli effetti dell'andamento del rapporto di cambio risultano peraltro in parte compensati dalla variazione di valore dello strumento finanziario derivato posto in essere a parziale copertura del debito in oggetto; strumento derivato, tra l'altro, negoziato in un momento diverso da quello di accensione del debito.

### **Imposte sul reddito**

L'aliquota effettiva delle imposte Ires ed Irap passa, a livello aggregato, dal 31,0% del semestre chiuso al 30 giugno 2008 al 12,8% del semestre chiuso al 30 giugno 2009. Tale fluttuazione è dovuta prevalentemente a:

- iscrizione di imposte differite attive per 4.099 migliaia di Euro a seguito della rivalutazione e relativo allineamento fiscale, attraverso il pagamento dell'imposta sostitutiva, di alcuni fabbricati rilevata nei bilanci individuali ma non nel bilancio consolidato; e
- iscrizione di maggiori imposte correnti per Euro 290 migliaia a seguito dell'iscrizione dell'imposta sostitutiva sulle sopraccitate rivalutazioni.

Si rileva, inoltre, che la voce *Imposte sul reddito* del primo semestre 2008 include il beneficio apportato da un risparmio di imposta di 1.484 migliaia di Euro, al netto dell'imposta sostitutiva, per l'affrancamento di alcune deduzioni pregresse effettuate solo in dichiarazione dei redditi.

### **9.2.2 Informazione relativa a politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica in grado di influenzare l'attività dell'Emittente**

L'Emittente non è a conoscenza di informazioni relative a politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale o politica che possano avere, direttamente o indirettamente, effetti significativi sull'attività del Gruppo.

## 10. RISORSE FINANZIARIE

Sono di seguito descritte le analisi della situazione finanziaria del Gruppo Interpump al 30 giugno 2009, al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, nonché i flussi di cassa per il semestre chiuso al 30 giugno 2009 e 2008 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006. Le relative informazioni sono estratte:

- dai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 12 marzo 2009, 11 marzo 2008 e 15 marzo 2007 ed assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 2 aprile 2009, 28 marzo 2008 e 30 marzo 2007 (Si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1, del Prospetto Informativo); e
- dalla relazione semestrale di Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2009, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 agosto 2009 ed assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 27 agosto 2009 (Si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2, del Prospetto Informativo).

### 10.1 FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE

#### 10.1.1 Risorse finanziarie dell'Emittente

Al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, l'indebitamento finanziario netto è così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2009	2008	2007	2006
Denaro e valori in cassa	98	120	132	30
Depositi bancari e postali	60.002	49.522	70.563	58.356
Pronti contro termine	85	85	-	-
<b>Liquidità (A)</b>	<b>60.185</b>	<b>49.727</b>	<b>70.695</b>	<b>58.386</b>
Debiti verso banche	(4.905)	(11.547)	(8.410)	(9.739)
Quota corrente di finanziamenti bancari	(122.264)	(93.321)	(64.403)	(49.778)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori ( <i>leasing</i> )	(725)	(370)	(214)	(208)
Altri debiti finanziari correnti	-	(200)	-	(128)
<b>Totale debiti finanziari correnti (B)</b>	<b>(127.894)</b>	<b>(105.438)</b>	<b>(73.027)</b>	<b>(59.853)</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto (C)= (A) + (B)</b>	<b>(67.709)</b>	<b>(55.711)</b>	<b>(2.332)</b>	<b>(1.467)</b>
Finanziamenti bancari al netto della quota corrente	(152.300)	(150.203)	(172.508)	(134.200)
Debiti verso altri finanziatori non correnti ( <i>leasing</i> )	(2.785)	(451)	(116)	(309)
<b>Indebitamento finanziario non corrente (D)</b>	<b>(155.085)</b>	<b>(150.654)</b>	<b>(172.624)</b>	<b>(134.509)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto del gruppo di attività e passività classificate come "destinate alla vendita" (E)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.488)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto (C) + (D) + (E) (1)</b>	<b>(222.794)</b>	<b>(206.365)</b>	<b>(174.956)</b>	<b>(137.464)</b>

<sup>(1)</sup> L'indebitamento finanziario netto è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004, ed in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007.

I debiti verso banche, pari a 4.905 migliaia di Euro al 30 giugno 2009, sono rappresentati essenzialmente da anticipi export e portafoglio Italia, nonché da scoperti di conto corrente.

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo dispone delle seguenti linee di credito non utilizzate:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2008
Anticipi export e portafoglio Italia	62.604
Scoperti di conto corrente	18.208
<b>Totale</b>	<b>80.812</b>

I finanziamenti bancari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2009	2008	2007	2006
Intesa San Paolo / BNP Paribas (Succursale italiana) <sup>(1)</sup>	41.000	-	-	-
Intesa San Paolo	27.311	39.016	54.000	60.000
Banca Popolare di Verona e Novara	100.000	100.000	65.000	-
CREDEM	15.000	15.000	15.000	15.000
Intesa San Paolo (Filiale di Francoforte)	18.000	18.000	24.000	24.000
Unicredit (già BIPOP CARIRE)	10.000	15.000	15.000	15.000
Banca Aletti	-	-	20.000	40.000
Altri	63.253	56.508	43.911	29.978
<b>Totale finanziamenti bancari</b>	<b>274.564</b>	<b>243.524</b>	<b>236.911</b>	<b>183.978</b>
Di cui:				
- quota corrente	122.264	93.321	64.403	49.778
- quota non corrente	152.300	150.203	172.508	134.200

<sup>(1)</sup> Alla Data del Prospetto Informativo, il debito finanziario in oggetto risulta pari a 51.000 migliaia di Euro.

I sopra rappresentati finanziamenti sono per la quasi totalità denominati in Euro e sono regolati dalle seguenti condizioni:

	Nominale (in migliaia di Euro)	Tasso fisso (in %)	Tasso variabile con spread di <sup>(1)</sup>	Scadenza
Intesa San Paolo / BNP Paribas (Succursale italiana)	120.000	n.a.	Da 0,80 a 1,15	30/06/2014
Intesa San Paolo	60.000	n.a.	0,65	14/12/2009
Banca Popolare di Verona e Novara	100.000	n.a.	0,45	19/01/2012
CREDEM	15.000	2,15%	n.a.	30/10/2009
Intesa San Paolo (Filiale di Francoforte)	24.000	n.a.	0,60	22/10/2010
Unicredit (già BIPOP CARIRE)	15.000	n.a.	0,35	31/03/2011
Banca Aletti	60.000	n.a.	0,65	08/01/2008 <sup>(2)</sup>

<sup>(1)</sup> Applicato al tasso Euribor a uno, tre o sei mesi.

<sup>(2)</sup> Il presente finanziamento è scaduto in data 8 gennaio 2008 ed a tale data risulta rimborsato.

Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile concessi da Intesa San Paolo / BNP Paribas (Succursale italiana) e da Banca Popolare di Verona e Novara, nel corso del primo semestre 2009 sono stati posti in essere strumenti di copertura (IRS), dettagliatamente descritti nella Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.1.1, del Prospetto Informativo.

A fronte dei finanziamenti in essere non risultano garanzie reali; il Gruppo ha, peraltro, assunto l'obbligo di rispettare alcuni specifici impegni, tipici della prassi internazionale.

In particolare, con riferimento a tutti i finanziamenti sopra dettagliati, tali impegni riguardano:

- clausole di “*negative pledge*”, che comportano limitazioni alla concessione di garanzie sui propri beni ad eccezione di quelle espressamente consentite;
- “*event of default*”, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, il mancato pagamento, il mancato rispetto del contratto, il verificarsi di procedure concorsuali. Al verificarsi di uno dei sopra indicati eventi, si determina un’ipotesi di inadempimento che, se non sanata entro un determinato periodo di tempo, comporta l’obbligo del rimborso anticipato del finanziamento; e
- clausole di “*cross default*”, le quali prevedono che in presenza di un inadempimento da parte dell’Emittente e/o delle società controllate su un qualsiasi indebitamento finanziario, il finanziamento diventi immediatamente esigibile.

Nel finanziamento di 24.000 migliaia di Euro ad Hammelmann esiste una clausola di “*change of control*”, in base alla quale se l’Emittente perdesse il controllo della società controllata, il finanziamento diventerebbe immediatamente esigibile.

Alcuni dei sopra dettagliati finanziamenti includono, inoltre, clausole di “*covenant finanziari*”, il superamento dei quali costituisce *event of default*. In particolare, (A) nel finanziamento di 100 milioni di Euro concesso da un *pool* di banche, tra cui Banco Popolare di Verona S.c.r.l., Banco Popolare di Novara S.p.A. e Credito Bergamasco, i *covenant* sono i seguenti: l’indebitamento finanziario netto non può essere superiore a 3,5 volte l’EBITDA, l’EBIT deve essere superiore di almeno 3 volte gli oneri finanziari netti ed infine l’indebitamento finanziario netto non può essere superiore a 2,5 volte il patrimonio netto consolidato. In tale finanziamento, affinché si verifichi un *default* è necessario che vengano superati almeno due *covenant*; (B) nel finanziamento di 120 milioni di Euro concesso da un *pool* di banche con capofila BNP Paribas e Intesa San Paolo S.p.A.: l’indebitamento finanziario netto non può essere superiore a 3,5 volte l’EBITDA, l’EBITDA non può essere inferiore di 5 volte gli oneri finanziari netti ed infine l’indebitamento lordo non può superare 350 milioni di Euro. In tale finanziamento, affinché si verifichi un *default*, è necessario che venga superato un solo *covenant*; (C) nel finanziamento di 60 milioni di Euro concesso da un *pool* di banche con capofila Intesa San Paolo S.p.A i *covenant* sono i seguenti: l’indebitamento finanziario netto non può essere superiore a 3,5 volte l’EBITDA, l’indebitamento finanziario netto non può essere superiore a 1,5 volte il patrimonio netto consolidato ed infine l’indebitamento finanziario netto non può superare 300 milioni di Euro. In tale finanziamento, affinché si verifichi un *default*, è necessario che venga superato un solo *covenant*.

Gli altri finanziamenti in essere alla Data del Prospetto Informativo (CREDEM, Intesa San Paolo (Filiale di Francoforte) e Unicredit) non prevedono il rispetto di alcun *covenant* finanziario.

La verifica dei *covenant* avviene per i finanziamenti menzionati sopra *sub* (A) e (C). annualmente, sulla base del bilancio consolidato, mentre per il finanziamento menzionato sopra *sub* (B) la verifica avviene semestralmente su c.d. base dodici mesi *rolling*. Più precisamente, in relazione a quest’ultimo finanziamento, gli indici patrimoniali-finanziari di cui sopra sono calcolati, con riferimento alla situazione consolidata del Gruppo Interpump, di dodici mesi in dodici mesi in via continuativa. È inoltre previsto che le eventuali acquisizioni vengano incluse nel calcolo dei *covenant* su base pro-forma (includendo gli ultimi dodici mesi) e che, qualora gli utilizzi a valere sul finanziamento siano superiori a 40 milioni di Euro, il calcolo del rapporto tra la posizione finanziaria netta e l’EBITDA sia relativo anche ai dodici mesi successivi alle acquisizioni (sempre su base pro-forma). Il relativo rapporto non deve, in ogni caso, essere superiore a 3,5.

La seguente tabella rappresenta l’andamento del rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006. Per ulteriori indicazioni in relazione all’andamento economico e

finanziario del Gruppo Interpump nei medesimi periodi di riferimento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Prospetto Informativo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno (*)		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008 (**)	2008	2007	2006
Indebitamento finanziario netto (A)	222.794	207.871	206.365	174.956	137.464
EBITDA (B)	24.531	47.808	86.896	94.255	79.144
<b>Indebitamento finanziario netto/EBITDA (A/B)</b>	<b>9,08</b>	<b>4,35</b>	<b>2,37</b>	<b>1,86</b>	<b>1,74</b>

(\*) L'indice non è annualizzato su base dodici mesi *rolling* e pertanto non rappresenta l'effettiva soglia considerata ai sensi di quanto previsto dal contratto relativo al finanziamento *sub* (B).

(\*\*) Le informazioni patrimoniali incluse nella presente colonna sono state estratte dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2008.

I *covenant* finanziari sopra indicati risultano soddisfatti all'ultima verifica effettuata al 30 giugno 2009 e l'Emittente ritiene che, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, risulteranno soddisfatti anche al 31 dicembre 2009.

Ove nel secondo semestre 2009 l'andamento delle vendite restasse in linea con quello del primo semestre 2009 - nonostante l'ulteriore generazione di cassa che l'Emittente prevede di realizzare dai risultati operativi e dal contenimento del capitale circolante netto operativo, oltre che ai risparmi che si prevede di ricavare dal contenimento degli investimenti - risulta probabile che al 31 dicembre 2009 si configuri una violazione del *covenant* finanziario relativo al rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA di cui ai contratti relativi ai finanziamenti menzionati sopra *sub* (B) e (C). Sebbene il finanziamento menzionato sopra *sub* (B) preveda che in tale ipotesi sorga in capo all'Emittente l'obbligo di rimborso anticipato delle somme erogate, l'Emittente ritiene che, l'eventuale violazione di cui sopra potrebbe comportare unicamente una rinegoziazione dei tassi passivi e, quindi, un aggravamento degli oneri finanziari a carico del Gruppo. Ciò tenuto conto anche dell'Aumento di Capitale descritto nel presente Prospetto Informativo, che si ritiene comporterà un miglioramento della posizione finanziaria netta in termini di disponibilità liquide che non si prevede di utilizzare nel breve periodo. A parere dell'Emittente le considerazioni che precedono restano valide anche nel caso in cui l'Aumento di Capitale non venga sottoscritto da soggetti diversi da IPG Holding. Ai fini del finanziamento menzionato sopra *sub* (C) l'eventuale peggioramento del rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA nel secondo semestre 2009 è irrilevante in quanto tale finanziamento scade e verrà restituito integralmente entro il 31 dicembre 2009.

I finanziamenti bancari, raggruppabili per scadenza, risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2009	2008	2007	2006
Entro un anno	122.264	93.321	64.403	49.778
Da 1 a 2 anni	63.852	53.776	67.220	43.662
Da 2 a 5 anni	87.667	96.118	87.930	88.029
Oltre i 5 anni	781	309	17.358	2.509
<b>Totale</b>	<b>274.564</b>	<b>243.524</b>	<b>236.911</b>	<b>183.978</b>

### 10.1.2 Pagamenti dilazionati di partecipazioni ed impegni di acquisto di quote di società controllate

Al 30 giugno 2009, 31 dicembre 2008 e 2007, risultano debiti per l'acquisto di quote di società controllate il cui pagamento è dilazionato nel corso del tempo.

Inoltre, alla medesima data, il Gruppo Interpump ha impegni vincolanti per acquisto di quote residue di società controllate. A tale proposito, come già evidenziato nel presente Prospetto Informativo (Si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3, del Prospetto Informativo) costituisce una strategia del Gruppo, nell'ambito dei processi di acquisizioni di società *target*, rilevare pacchetti di maggioranza, sottoscrivendo per le quote residue impegni di acquisto il cui prezzo è funzione dei risultati che la singola società sarà in grado di realizzare negli esercizi successivi, garantendosi così da un lato la permanenza in azienda del *management* storico e dall'altro massimizzando l'obiettivo di crescita della redditività. In applicazione dei principi contabili adottati dal Gruppo, il valore di tali impegni alla data di riferimento del bilancio è rappresentato tra le passività.

I debiti per pagamenti dilazionati di quote di entità controllate, nonché gli impegni vincolanti per acquisti futuri di quote risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2009	2008	2007	2006
Impegno per acquisto quote residue di NLB	2.536	4.217	11.217	-
Debito per conguaglio su acquisto del Gruppo Contarini	-	3.795	-	-
Debiti per acquisto quote residue di Hydroven S.r.l.	578	774	-	-
Impegno per l'esercizio dell'opzione di vendita su quota Interpump Hydraulics International S.r.l. (dopo l'aumento di capitale liberato mediante conferimento in natura ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile) <sup>(1)</sup>	7.964 <sup>(2)</sup>	13.113	-	-
Debiti per pagamenti differiti di società del Polo Cilindri	1.100	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.178</b>	<b>21.899</b>	<b>11.217</b>	<b>-</b>

<sup>(1)</sup> Successivamente al conferimento, con efficacia a decorrere dal 17 settembre 2009, IP Hydraulics International è stata convertita in società per azioni.

<sup>(2)</sup> Il dato rappresenta il *fair value* delle *put option* determinato alla data del 30 giugno 2009 e differisce dal medesimo valore determinato alla data delle singole acquisizioni per effetto delle rettifiche effettuate in considerazione del mutato scenario di mercato e a causa dell'andamento del portafoglio ordini del Polo Cilindri al 30 giugno 2009, nonché delle aspettative per i prossimi esercizi assunte in maniera prudenziale.

L'impegno per acquisto quote residue di NLB rappresenta la stima dell'importo da pagare agli azionisti di minoranza per le quote residue dagli stesse possedute. Tale stima è effettuata sulla base dei risultati di NLB in funzione dei parametri stabiliti contrattualmente. Il valore dell'impegno per l'acquisto della quota residua di NLB risulta diminuito nel corso del 2008 a seguito dell'acquisizione di una parte della quota di minoranza pari al 13,33% di NLB, nonché per effetto dell'adeguamento del debito residuo rappresentativo l'impegno del Gruppo verso i soci di minoranza per l'acquisto delle residue quote pari al 6,67%. Il debito residuo sarà pagato nel corso del primo semestre 2010.

Il debito per conguaglio su acquisto del Gruppo Contarini si riferisce al conguaglio prezzo pagato nei primi mesi del 2009.

Nel corso del 2008 è stato sottoscritto l'acquisto di un ulteriore 12% di Hydroven S.r.l., in parte con pagamento in contanti e in parte con pagamento dilazionato a quote costanti. L'ultima quota sarà pagata nel 2012.

L'opzione di vendita su quote IP Hydraulics International rappresenta il valore degli

impegni relativi ad investimenti in partecipazioni. In particolare, si tratta di obblighi inderogabili di acquisto verso i possessori di quote di minoranza di IP Hydraulics International, che sono titolari di “*put option*” sulla quota di partecipazione residua posseduta dagli stessi in detta società. A fronte del conferimento di quote di Contarini, di Oleodinamica Panni, di Cover e di HS Penta, quest’ultima acquisita in data 7 luglio 2009 in IP Hydraulics International, i soci conferenti hanno ricevuto in cambio quote del capitale della conferitaria. Tali quote, dalla data di approvazione del bilancio per l’esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2011, 2012, 2013 e 2014 a seconda dei casi, potranno essere vendute a Interpump Hydraulics - che è obbligata all’acquisto - sulla base di un prezzo da determinarsi in funzione dei risultati conseguiti nei due precedenti esercizi da Interpump Hydraulics medesima. Al 30 giugno 2009, l’impegno verso gli *ex* soci di Contarini, di Oleodinamica Panni, di Cover, è stato valorizzato in 7.964 migliaia di Euro e rappresentato nella situazione patrimoniale a detta data. Il valore dell’impegno verso gli *ex* soci di HS Penta non è stato rappresentato nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 in quanto detto impegno è sorto dopo tale data.

## 10.2 INDICAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI E DESCRIZIONE DEI FLUSSI DI CASSA DELL’EMITTENTE

### 10.2.1 Flussi di cassa rilevati nei semestri chiusi al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2009	2008
Liquidità netta dalle attività operative	34.238	19.788
Liquidità netta utilizzata nell’attività di investimento	(55.435)	(18.909)
Liquidità nette generate (utilizzate) dall’attività di finanziamento	38.102	(30.568)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di società consolidate per la prima volta	281	388
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività destinate alla vendita	-	(132)
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(86)	(520)
<b>Incremento / (Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>17.100</b>	<b>(29.953)</b>

#### Liquidità netta dalle attività operative

La liquidità netta dalle attività operative per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 è di seguito dettagliata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2009	2008
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>12.330</b>	<b>35.005</b>
<b>Rettifiche per:</b>		
Ammortamenti	7.626	5.009
Variazione netta dei fondi rischi ed accantonamenti a passività per benefit ai dipendenti	(312)	(379)
Oneri finanziari netti	3.973	7.631
Costi registrati a conto economico relativi alle <i>stock option</i> , che non comportano uscite monetarie per il Gruppo	422	384
Plusvalenza da cessione immobilizzazioni	(1.423)	(63)
Altri	204	21
<b>Cash flow da attività operative prima della variazione del capitale circolante</b>	<b>22.820</b>	<b>47.608</b>
Variazione del capitale circolante	19.791	(7.356)
Interessi passivi pagati	(5.657)	(6.452)
Differenze cambio realizzate	240	(167)
Imposte sul reddito pagate	(2.956)	(13.845)

<b>Liquidità netta dalle attività operative</b>	<b>34.238</b>	<b>19.788</b>
---	---------------	---------------

La seguente tabella mostra le variazioni delle varie componenti il capitale circolante.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno</b>	
	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	24.034	(15.240)
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	19.531	(4.329)
(Decremento)/Incremento dei debiti commerciali	(22.739)	11.680
<b>Decremento/(Incremento) del capitale circolante commerciale</b>	<b>20.826</b>	<b>(7.889)</b>
Decremento/(Incremento) delle altre attività correnti	2.613	(2.239)
(Decremento)/Incremento delle altre passività correnti	(3.648)	2.772
<b>Decremento/(Incremento) del capitale circolante</b>	<b>19.791</b>	<b>(7.356)</b>

Nel corso del primo semestre 2009 la variazione del capitale circolante ha generato cassa per 19.791 migliaia di Euro. Tale flusso è legato alla riduzione dello stesso rispetto al 31 dicembre 2008, conseguente alla contrazione dei volumi di affari per effetto sia della già citata congiuntura economica negativa, che della politica di contenimento del circolante nell'ambito delle misure prese dal Gruppo per fronteggiare la situazione di crisi rilevata nel corso del primo semestre 2009.

Viceversa, nel corso del primo semestre 2008 il capitale circolante ha registrato un incremento che ha determinato un assorbimento di cassa pari a 7.356 migliaia di Euro. Tale andamento è legato al *trend* positivo registrato nel corso di tale semestre con particolare riguardo al settore industriale, che ha rilevato un incremento della redditività pari al 14,7% rispetto al primo semestre 2007. In considerazione della particolare rilevanza della redditività realizzata in detto settore rispetto alla redditività totale del Gruppo, tale crescita - in termini di variazione del capitale circolante - ha più che compensato gli effetti della contrazione dello stesso legata alla riduzione della redditività (meno 69,0% rispetto al primo semestre 2007) registrata dal settore motori elettrici.

#### **Liquidità netta realizzata nell'attività di investimento**

La liquidità netta utilizzata nell'attività di investimento per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 è di seguito dettagliata.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno</b>	
	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Investimenti in acquisizioni di partecipazioni	(51.492)	(9.807)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(7.175)	(8.782)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.068)	(1.235)
Dismissione di immobilizzazioni materiali	3.833	604
Proventi finanziari incassati	263	506
Altri	204	(195)
<b>Liquidità netta utilizzata nell'attività di investimento</b>	<b>(55.435)</b>	<b>(18.909)</b>

Gli impieghi per attività di investimento al 30 giugno 2009 includono 51.492 migliaia di Euro rappresentativi dell'esborso finanziario per il pagamento delle partecipazioni acquisite in detto periodo. In particolare, 51.282 migliaia di Euro sono riferibili alle acquisizioni nell'ambito del Polo Cilindri.

Al 30 giugno 2008 le acquisizioni di partecipazioni includevano 9.213 migliaia di Euro relativi all'acquisizione del 13,33% di NLB.

**Liquidità netta generata/(utilizzata) dall'attività di finanziamento**

La liquidità netta generata/(utilizzata) dall'attività di finanziamento può essere così dettagliata.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2009	2008
Acquisto di azioni proprie	(6.679)	(2.725)
Erogazioni, al netto dei rimborsi di finanziamenti	31.910	3.327
Cessioni di azioni proprie per acquisizioni e rimborso finanziamenti soci	13.553	-
Pagamento di canoni di <i>leasing</i> (quota capitale)	(482)	(106)
Pagamento di dividendi	-	(31.026)
Rimborso finanziamenti soci	(200)	-
Altri	-	(38)
<b>Liquidità nette generate/(utilizzate) dall'attività di finanziamento</b>	<b>38.102</b>	<b>(30.568)</b>

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2009 il flusso di cassa generato dalle erogazioni, al netto dei rimborsi di finanziamenti, include tra l'altro il parziale utilizzo per 41.000 migliaia di Euro - di cui 30.000 migliaia di Euro dedicate alle acquisizioni descritte nella Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1, del Prospetto Informativo (a cui si rinvia) - del finanziamento per 120 milioni concesso in data 8 agosto 2008 da un *pool* di banche, di cui Intesa San Paolo e BNP Paribas (Succursale italiana) risultano essere capofila. Alla Data del Prospetto Informativo, tale finanziamento risulta utilizzato per 51.000 migliaia di Euro.

Le cessioni di azioni proprie per acquisizioni e rimborso finanziamenti soci hanno generato un flusso di cassa pari a 13.553 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 giugno 2009 e risultano strettamente correlate al processo di acquisizione descritto nei commenti relativi agli investimenti per acquisizioni di partecipazioni.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2008 gli impieghi per attività di finanziamento includevano il pagamento del dividendo straordinario di 16.594 migliaia di Euro. Nel corso del primo semestre del 2009 non sono stati pagati dividendi, coerentemente con la decisione dell'Assemblea dei soci dell'Emittente di non distribuire dividendi sugli utili realizzati nel corso dell'esercizio 2008.

**10.2.2 Flussi di cassa rilevati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
Liquidità netta dalle attività operative	38.921	44.698	37.876
Liquidità netta utilizzata nell'attività di investimento	(36.538)	(59.858)	(17.488)
Liquidità nette (utilizzate)/generate dall'attività di finanziamento	(27.162)	28.460	(18.001)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle società consolidate per la prima volta	256	728	-
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività destinate alla vendita	-	(1.488)	1.488
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	418	1.098	285
<b>(Decremento)/Incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(24.105)</b>	<b>13.638</b>	<b>4.160</b>

**Liquidità netta dalle attività operative**

Il dettaglio della liquidità netta dalle attività operative è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre
------------------------------	---------------------------------

	2008	2007	2006
<b>Utile prima delle imposte</b>	60.792	71.562	66.761
<b>Rettifiche per:</b>			
Ammortamenti	10.942	10.344	8.527
Variazione netta dei fondi rischi ed accantonamenti a passività per benefit ai dipendenti	(1.156)	(2.751)	652
Plusvalenze da cessioni di partecipazioni	(947)	-	(8.542)
Perdite di valore di attività	1.692	910	1.167
Oneri finanziari netti	13.190	10.815	8.602
Costi registrati a conto economico relativi alle <i>stock option</i> , che non comportano uscite monetarie per il Gruppo	806	708	848
Altri	(47)	(249)	776
<b>Cash flow da attività operative prima della variazione del capitale circolante</b>	<b>85.272</b>	<b>91.339</b>	<b>78.791</b>
Variazione del capitale circolante	(3.751)	(9.237)	(9.037)
Interessi passivi pagati	(12.727)	(10.942)	(7.089)
Differenze cambio realizzate	(211)	(633)	(493)
Imposte sul reddito pagate	(29.662)	(25.829)	(24.296)
<b>Liquidità netta dalle attività operative</b>	<b>38.921</b>	<b>44.698</b>	<b>37.876</b>

Il dettaglio delle variazioni del capitale circolante è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	12.129	(5.588)	(4.408)
Incremento delle rimanenze	(5.959)	(8.305)	(7.197)
(Decremento)/Incremento dei debiti commerciali	(7.001)	4.594	4.782
<b>Incremento del capitale circolante commerciale</b>	<b>(831)</b>	<b>(9.299)</b>	<b>(6.823)</b>
(Incremento)/Decremento delle altre attività correnti	(4.554)	(980)	574
Incremento/(Decremento) delle altre passività correnti	1.634	1.042	(2.788)
<b>Incremento del capitale circolante</b>	<b>(3.751)</b>	<b>(9.237)</b>	<b>(9.037)</b>

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2007 si registra un costante incremento del capitale circolante, con contestuale assorbimento di cassa (9.037 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e 9.237 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007).

Tale incremento ed il conseguente assorbimento di cassa sono legati all'incremento dei crediti commerciali e delle rimanenze coerentemente con la crescita del giro d'affari che il Gruppo ha registrato nel corso dei due periodi considerati.

Viceversa, nell'esercizio 2008 si è registrato un minor incremento del capitale circolante, con conseguente minor assorbimento di cassa (3.751 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 rispetto a 9.237 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007).

La variazione del capitale circolante commerciale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 origina minor assorbimento di cassa rispetto agli esercizi precedenti, coerentemente con la sempre più attenta politica volta al contenimento del capitale circolante, nonché alla contrazione del volume d'affari registrata principalmente nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2008.

Tali effetti sono stati in parte compensati dal significativo incremento degli acconti sulle imposte dirette registrato al 31 dicembre 2008 rispetto al 31 dicembre 2007.

#### **Liquidità netta utilizzata nell'attività di investimento**

Il dettaglio della liquidità netta utilizzata nell'attività di investimento è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
Investimenti in acquisizioni di partecipazioni	(22.884)	(49.538)	(20.984)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(15.952)	(11.865)	(10.164)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.679)	(2.146)	(2.104)
Dismissioni di partecipazioni	1.225	960	13.000
Dismissione di immobilizzazioni materiali	1.221	2.067	562
Proventi finanziari incassati	1.617	1.454	1.911
Altri	914	(790)	291
<b>Liquidità netta utilizzata nell'attività di investimento</b>	<b>(36.538)</b>	<b>(59.858)</b>	<b>(17.488)</b>

Gli investimenti in acquisizioni di partecipazioni possono essere così dettagliati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
Esborsi per l'acquisizione di NLB al netto della liquidità ricevuta	(9.232)	(49.117)	-
Esborso dell'anticipo per l'acquisizione del Gruppo Contarini	(8.480)	-	-
Esborso per l'acquisizione dell'azienda esercita da Oleodinamica Modenflex S.p.A.	(3.071)	-	-
Esborso per l'acquisizione dell'azienda esercita da Itco S.r.l. comprensivo dei debiti bancari ricevuti	(1.499)	-	-
Esborso per l'acquisizione del 12% di Hydroven S.r.l.	(300)	-	-
Costituzione della società collegata Wuxi Weifu China-Italy Company Ltd	(282)	-	-
Acquisizione del 17% della controllata Muncie	-	-	(17.825)
Esborso per acquisto del veicolo Interpump Hydraulics International S.r.l. <sup>(1)</sup>	(20)	-	-
Altri	-	(421)	(3.159)
<b>Investimenti in acquisizioni di partecipazioni</b>	<b>(22.884)</b>	<b>(49.538)</b>	<b>(20.984)</b>

<sup>(1)</sup> È stata convertita in società per azioni, con efficacia a decorrere dal 17 settembre 2009.

Gli investimenti in attività materiali ed immateriali risultano dettagliati nella Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2, del presente Prospetto Informativo.

### Liquidità nette (utilizzate)/generate dall'attività di finanziamento

Le liquidità nette (utilizzate)/generate dall'attività di finanziamento sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
Acquisto di azioni proprie	(8.371)	(11.231)	(25.667)
Cessioni azioni proprie nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Contarini	6.715	-	-
Cessioni azioni proprie ai beneficiari di <i>stock option</i>	-	2.170	15
Erogazioni, al netto dei rimborsi di finanziamenti	6.511	51.602	11.151
Pagamento di canoni di <i>leasing</i> (quota capitale)	(296)	(217)	(210)
Pagamento di dividendi	(31.408)	(13.742)	(12.929)
Finanziamento rimborsato da società collegata	-	-	10.000
Altri	(313)	(122)	(361)
<b>Liquidità nette (utilizzate)/generate dall'attività di finanziamento</b>	<b>(27.162)</b>	<b>28.460</b>	<b>(18.001)</b>

I flussi di cassa assorbiti per l'acquisto di azioni proprie negli esercizi in esame risultano legati alla politica del Gruppo volta alla creazione di valore per gli azionisti.

Nel corso del 2008 non risultano cedute azioni proprie ai beneficiari di *stock option*, conseguentemente al mancato esercizio delle stesse, tenuto conto del fatto che il valore dell'esercizio delle stesse risultava superiore al valore di mercato.

Relativamente alle erogazioni, al netto dei rimborsi di finanziamenti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, si rileva una significativa generazione di cassa legata essenzialmente all'utilizzo del finanziamento erogato da Banca Popolare di Verona e Novara, utilizzato tra l'altro per il pagamento dell'acquisizione di NLB. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 il ricorso ai finanziamenti risulta inferiore in quanto le acquisizioni effettuate hanno richiesto un minor esborso finanziario, sia per le minori dimensioni delle entità acquisite che per le diverse modalità di pagamento delle stesse, che nel caso specifico prevedevano anche la cessione di azioni proprie.

Gli impieghi per pagamento di dividendi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 includono il pagamento di un dividendo straordinario per 16.594 migliaia di Euro.

### **10.3 INDICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

#### **10.3.1 Rischio di tasso di interesse**

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e limitando la volatilità dei risultati. A tale scopo, qualora il mercato offra condizioni economicamente vantaggiose, il Gruppo Interpump utilizza un'unica tipologia di contratti derivati: l'*interest rate swap* (IRS). Mediante un *interest rate swap*, il Gruppo si accorda con una controparte per scambiare, a intervalli di tempo predeterminati, dei flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso (concordato fra le parti), entrambi calcolati su un capitale nozionale di riferimento.

##### **10.3.1.1 Situazione degli strumenti finanziari derivati sui tassi di interesse al 30 giugno 2009**

Coerentemente con la politica di gestione del rischio di tasso di interesse, nel corso del primo semestre 2009 sono stati accessi due contratti derivati (IRS), per un totale di circa 114.000 migliaia di Euro.

Con la prima copertura è stato annullato il rischio tasso su una rata di 33.333 migliaia di Euro del finanziamento stipulato da Interpump, da un lato, e Banco Popolare di Verona S.c.r.l., Banco Popolare di Novara S.p.A. e Credito Bergamasco, dall'altro lato, per l'importo complessivo di 100 milioni di Euro. L'IRS, di pari importo e scadente in pari data rispetto al finanziamento, si attiverà a partire dal 19 luglio 2010 ad un tasso del 2,70%.

Con la seconda copertura è stato annullato il rischio tassi su un finanziamento stipulato da Interpump, da un lato, e da un *pool* di 8 banche con capofila BNP Paribas S.A. e Intesa San Paolo S.p.A, dall'altro lato, per complessivi 80.670 migliaia di Euro, nozionale che tiene in considerazione anche gli utilizzi previsti nei successivi sei mesi del 2009, con scadenza finale 31 marzo 2014. L'IRS si attiverà a partire dal 31 dicembre 2009 ad un tasso del 2,83%.

##### **10.3.1.2 Situazione degli strumenti finanziari derivati sul tasso di interesse al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007**

Il Gruppo al 31 dicembre 2008 non aveva in essere alcuna copertura dal rischio di tasso in

quanto quella in esistente nel 2007 è scaduta a gennaio 2008.

Il Gruppo al 31 dicembre 2007 aveva in essere un *interest rate swap* ad un tasso fisso di interesse del 5,33%. L'IRS aveva come sottostante un finanziamento di Interpump scadente l'8 gennaio 2008. Il debito al 31 dicembre 2007 era di 20.000 migliaia di Euro, mentre il derivato copriva 6.667 migliaia di Euro.

### 10.3.2 Rischio tasso di cambio

La strategia del Gruppo mira a coprire il rischio di variazione dei tassi di cambio del Dollaro americano e del Dollaro australiano sottoscrivendo contratti di copertura al momento in cui si genera la previsione di future transazioni commerciali o al momento del ricevimento dell'ordine del cliente.

Il Gruppo classifica i derivati secondo il seguente schema:

<i>Copertura</i>	<i>Contabilizzazione</i>
Derivati a copertura delle vendite di pompe ad alta pressione	<i>Cash flow hedging</i>
Derivati a copertura delle vendite dei sistemi ad altissima pressione	<i>Cash flow hedging</i>
Derivati a copertura delle vendite di alcuni componenti oleodinamici	<i>Fair value hedging</i>
Derivati a copertura degli acquisti di componenti per motori ed avvolgimenti elettrici	<i>Cash flow hedging</i>
Derivato a copertura di un debito per acquisto quote di minoranza in società controllate	<i>Fair value hedging</i>
Derivati che non rispecchiano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39	<i>Fair value</i>

#### 10.3.2.1 Situazione degli strumenti finanziari derivati sul rischio tasso di cambio al 30 giugno 2009

La strategia adottata ha permesso al Gruppo, nel semestre chiuso al 30 giugno 2009, di limitare gli effetti negativi derivati dalla svalutazione del Dollaro americano e del Dollaro australiano: infatti, a titolo esemplificativo, si segnala che il cambio medio di copertura delle vendite in Dollari americani di pompe ad alta pressione risulta inferiore del 4,8% rispetto al cambio medio dei primi sei mesi del 2009.

Al 30 giugno 2009 il Gruppo risulta esposto alle oscillazioni del cambio del Dollaro americano relativamente a due operazioni finanziarie:

- un debito per l'acquisizione di quote di minoranza di NLB (scadenza prevista maggio 2010) per 3.584 migliaia di Dollari americani. Nei primi sei mesi l'adeguamento del debito ha determinato la rilevazione di una perdita di 75 migliaia di Euro;
- un finanziamento infragrupo in Dollari concesso alla controllata Muncie per 7.000 migliaia di Dollari americani. Nel corso del 2009 sono stati effettuati rimborsi di quote per 3.000 migliaia di Dollari americani. Nei primi sei mesi l'adeguamento del credito ha determinato la rilevazione di una perdita di 96 migliaia di Euro, mentre sulla parte incassata nel 2009 è stato rilevato un utile di 29 migliaia di Euro.

La seguente tabella riporta il *fair value* dei derivati di copertura del rischio cambio al 30 giugno 2009 e 2008:

	30/06/2009	30/06/2009	30/06/2009	30/06/2008	30/06/2008	30/06/2008
--	------------	------------	------------	------------	------------	------------

	Nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
	\$/000	€/000	€/000	\$/000	€/000	€/000
<i>Forward plain vanilla</i> relativi alle coperture delle vendite delle pompe ad alta pressione	3.800	247	-	13.100	239	28
<i>Forward plain vanilla</i> relativi alle coperture delle vendite di componenti oleodinamici	969	46	-	654	3	1
<i>Forward plain vanilla</i> relativi alle coperture delle vendite dei sistemi e delle pompe ad altissima pressione	1.350	69	=	1.650	31	=
<b>Totale strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio in USD</b>	<b>6.119</b>	<b>362</b>	<b>=</b>	<b>15.404</b>	<b>273</b>	<b>29</b>

	30/06/2009 Nozionale	30/06/2009 Fair value positivo	30/06/2009 Fair value negativo	30/06/2008 Nozionale	30/06/2008 Fair value positivo	30/06/2008 Fair value negativo
	AUD/000	€/000	€/000	AUD/000	€/000	€/000
<i>Forward plain vanilla</i> relativi alle coperture delle vendite dei sistemi e delle pompe ad altissima pressione	1.632	=	75	2.047	=	15
<b>Totale strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio in AUD</b>	<b>1.632</b>	<b>=</b>	<b>75</b>	<b>2.047</b>	<b>=</b>	<b>15</b>

### 10.3.2.2 Situazione degli strumenti finanziari derivati sul rischio tasso di cambio al 31 dicembre 2008 e 2007

Il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2008, è soggetto:

- (i) all'esposizione del Dollaro americano (USD) per le vendite in Dollari americani:
  - delle pompe ad alta pressione;
  - di alcuni componenti oleodinamici;
  - dei sistemi e delle pompe ad altissima pressione;
- (ii) all'esposizione del Dollaro americano per gli acquisti in Dollari di alcuni componenti dei motori elettrici previsti nel 2009;
- (iii) all'esposizione al Dollaro americano per il debito per l'acquisizione del rimanente 6,67% di NLB;
- (iv) all'esposizione al dollaro americano per un finanziamento infragruppo;
- (v) all'esposizione al Dollaro australiano (AUD) per le vendite in Dollari australiani dei sistemi e delle pompe ad altissima pressione.

Le coperture possono essere effettuate attraverso due tipi di strumenti finanziari: *forward plain vanilla* ed opzioni di vendita o acquisto Dollari.

La seguente tabella riporta il *fair value* dei derivati di copertura del rischio cambio di apertura e chiusura dell'esercizio 2008:

	31/12/2008 Nozionale \$/000	31/12/2008 <i>Fair value</i> positivo €/000	31/12/2008 <i>Fair value</i> negativo €/000	31/12/2007 Nozionale \$/000	31/12/2007 <i>Fair value</i> positivo €/000	31/12/2007 <i>Fair value</i> negativo €/000
<i>Forward plain vanilla</i> relativi alle coperture delle vendite delle pompe ad alta pressione	14.600	312	286	12.200	298	18
<i>Forward plain vanilla</i> relativi alle coperture delle vendite di componenti oleodinamici	517	8	9	1.376	19	3
<i>Forward plain vanilla</i> relativi alle coperture delle vendite dei sistemi e delle pompe ad altissima pressione	2.906	41	67	1.700	18	4
<i>Forward plain vanilla</i> relativi alle coperture di acquisti di componenti dei motori elettrici	521	-	22	-	-	-
<i>Forward plan vanilla</i> relative alla copertura di un debito per acquisto di quote di minoranza in società controllate	-	-	-	9.500	-	108
<b>Totale strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio in USD</b>	<b><u>18.544</u></b>	<b><u>361</u></b>	<b><u>384</u></b>	<b><u>24.776</u></b>	<b><u>335</u></b>	<b><u>133</u></b>

	31/12/2008 Nozionale AUD/000	31/12/2008 <i>Fair value</i> positivo €/000	31/12/2008 <i>Fair value</i> negativo €/000	31/12/2007 Nozionale AUD/000	31/12/2007 <i>Fair value</i> positivo €/000	31/12/2007 <i>Fair value</i> negativo €/000
<i>Forward plain vanilla</i> relativi alle coperture delle vendite dei sistemi e delle pompe ad altissima pressione	1.205	10	-	1.050	18	-
<b>Totale strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio in AUD</b>	<b><u>1.205</u></b>	<b><u>10</u></b>	<b><u>-</u></b>	<b><u>1.050</u></b>	<b><u>18</u></b>	<b><u>-</u></b>

#### 10.4 LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Relativamente alle risorse finanziarie in essere al 30 giugno 2009, non vi sono significative limitazioni all'uso delle stesse, oltre a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 4, intitolato "Fattori di rischio", del Prospetto Informativo.

#### 10.5 FONTI PREVISTE PER I FINANZIAMENTI

La Società ritiene che i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, unitamente alle fonti finanziarie disponibili ed agli introiti derivanti dall'Aumento di Capitale in corso, saranno idonei a coprire i fabbisogni di liquidità derivanti dagli investimenti previsti, dalla gestione del debito, dalle esigenze di copertura del capitale circolante e dalle generiche esigenze di liquidità.

## 11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

### 11.1 RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Interpump considera l'innovazione un obiettivo permanente e per tale ragione dedica grande attenzione alla ricerca costante, scientifica e approfondita, operata sui materiali, sulle tecniche e sui prodotti, condotta con l'ausilio delle più sofisticate e avanzate attrezzature.

Per dare spazio e opportunità alla ricerca di soluzioni che anticipino e soddisfino le esigenze del mercato, nel 1999 è stata fondata IP Engineering, che rappresenta il centro di ricerca e sviluppo del Gruppo Interpump nel campo delle pompe a pistoni ad alta pressione e pompe oleodinamiche. Il centro di ricerca e sviluppo è dotato di apparecchiature all'avanguardia con cui vengono monitorate, analizzate e valutate le prestazioni dei prodotti oggetto della ricerca.

IP Engineering, nel corso del 2008, ha portato a termine tre nuove versioni di pompe a pistoni e nuovi accessori. Sono, inoltre, attualmente in corso diversi progetti per la realizzazione di nuove pompe ad alta ed altissima pressione.

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è, inoltre, condotta:

- con riferimento al settore oleodinamico, da Muncie e da Interpump Hydraulics; e
- con riferimento al settore industriale, per quanto attiene i sistemi e le pompe ad altissima pressione, da Hammelmann e NLB e,
- con riferimento al settore motori elettrici, da Unielectric.

La strategia del Gruppo per i prossimi anni, nonostante le esigenze di riduzione dei costi e delle spese dovute al perdurare della crisi finanziaria iniziata nel 2008, è comunque quella di continuare ad investire nella ricerca e nello sviluppo, al fine di dare un ulteriore impulso alla propria crescita organica.

I costi di sviluppo dei prodotti sono stati capitalizzati, in ragione della loro utilità pluriennale. I costi di sviluppo dei prodotti capitalizzati nel 2008 ammontano a 2.018 migliaia di Euro, (1.709 migliaia di Euro al 31 dicembre 2007), mentre quelli imputati a conto economico ammontano a 6.171 migliaia di Euro (5.675 migliaia di Euro al 31 dicembre 2007).

### 11.2 MARCHI, BREVETTI E LICENZE

Il Gruppo è titolare dei seguenti marchi principali.

Settore	Marchi	Valutazione al 30/06/2009 Euro/migliaia
Pompe ad acqua ad alta pressione	Interpump, General Pump	0
Sistemi e pompe ad altissima pressione	Hammelmann, NLB, Pratisoli	12.022 (*)
Prese di forza e pompe idrauliche	Hydrocar, PZB, Muncie	0
Cilindri Oleodinamici	Contarini, Panni, Modenflex, Penta	3.611

(\*) Tale valutazione si riferisce esclusivamente ai marchi Hammelmann e NLB.

La valutazione in bilancio dei marchi è stata effettuata al *fair value* al momento dell'acquisizione e successivamente ammortizzata in un periodo di quindici anni per Hammelmann

e NLB e di sette anni per gli altri marchi relativi al Polo Cilindri. I marchi Interpump, General Pump, Pratissoli, Hydrocar, PZB e Muncie non sono iscritti in bilancio, in quanto al momento dell'allocazione del prezzo di acquisto non erano stati ancora adottati i principi contabili internazionali (IFRS) ed al momento della transizione agli IFRS è stata scelta l'opzione dell'IFRS di non riaprire le *business combination*. Per la costante tutela dei propri marchi e diritti di proprietà intellettuale a livello nazionale, comunitario e internazionale, il Gruppo Interpump fa affidamento sia sulla registrazione dei diritti di privativa, concordemente con la normativa di settore dei rispettivi Paesi nei quali sono registrati, sia - ove necessario - sulla tempestiva proposizione di opposizione davanti alle competenti Autorità, in conformità alla normativa di settore di volta in volta applicabile, nel caso in cui venga a conoscenza di violazioni.

Il Gruppo non è titolare di licenze (ad eccezione delle licenze per *software*).

Il Gruppo ha stipulato e stipula nel corso della propria attività accordi di collaborazione che hanno ad oggetto *know-how* e informazioni tecniche e commerciali confidenziali e che, tra l'altro, prevedono a carico dei contraenti impegni di riservatezza, nonché impegni ad adottare tutte le misure necessarie per evitarne la divulgazione. Di norma, in questi contratti si prevede che le informazioni confidenziali possano essere utilizzate solamente per gli scopi autorizzati ai sensi dei contratti medesimi.

Al fine di tutelare la propria attività ed i propri diritti di proprietà intellettuale anche internamente, l'Emittente ha predisposto e implementato procedure per la protezione di dati, informazioni e/o risultati ottenuti nell'ambito dell'attività di ricerca e sviluppo svolta dal personale delle società del Gruppo, nonché programmi per l'incentivazione di innovazioni attraverso premi e riconoscimenti anche di natura economica.

Alla Data del Prospetto Informativo, a giudizio dell'Emittente, il *business* del Gruppo Interpump non dipende, né è influenzato in maniera significativa, da brevetti, licenze o accordi di collaborazione.

## 12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

### 12.1 TENDENZE MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVE REGISTRATE NELL'ANDAMENTO DELLA RACCOLTA E DELLE VENDITE

I primi mesi del 2009, fino alla Data del Prospetto Informativo, evidenziano una contrazione generalizzata della domanda.

Il primo semestre del 2009 è stato caratterizzato dal perdurare della profonda crisi finanziaria iniziata nel 2008, che ha riguardato indistintamente gran parte dei settori produttivi e delle aree geografiche e, pertanto, può essere definita come un fenomeno globale. La portata della crisi ha colpito anche il Gruppo Interpump il quale, tra l'altro, vendendo prevalentemente a distributori, ha sofferto il doppio effetto del calo della domanda finale e della politica di destoccaggio attuata dai distributori medesimi, in risposta alla ridotta liquidità garantita dal sistema creditizio. Per un maggiore dettaglio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

La tabella che segue illustra la flessione delle Vendite nette registrate nel primo semestre 2009, rispetto al primo semestre 2008.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno					
	2009			2008		
	Bilancio consolidato	% su vendite nette	Parità area di consolidamento	% su vendite nette	Bilancio consolidato	% su vendite nette
Vendite nette	174.791	100,0%	154.974	100,0%	228.139	100,0%
Utile lordo industriale	58.414	33,4%	52.492	33,9%	84.154	36,9%
Utile lordo prima degli oneri finanziari, netti	16.480	9,4%	15.554	10,0%	42.647	18,7%
EBITDA	24.531	14,0%	21.875	14,1%	47.808	21,0%

Le fluttuazioni sopra rappresentate, sia in termini di variazione delle vendite nette, ridottesi del 23,4% (32,1% a parità di area di consolidamento), che di marginalità, ridottasi in termini di EBITDA del 48,7% (-54,2% a parità di area di consolidamento), sono prevalentemente dovute alla generale contrazione della domanda registrata in tutti i settori produttivi in cui il Gruppo opera, nonché alla politica di riduzione delle giacenze di magazzino operata da alcuni distributori, clienti del Gruppo, volta a minimizzare le uscite finanziarie a seguito della stretta creditizia operata nel 2009 dagli istituti finanziari.

A fronte del calo di fatturato e del portafoglio ordini, il Gruppo ha reagito già dalla fine del 2008 con azioni tese al taglio dei costi ed al contenimento del capitale circolante e degli investimenti.

In primo luogo, sono state rinegoziate le condizioni con i fornitori. Si è, inoltre, proceduto a ridimensionare il costo del personale mediante una riduzione del numero dei dipendenti, attuata attraverso lo smaltimento delle ferie residue ed il ricorso alla cassa integrazione. Dal 1° maggio 2009 alcune società del Gruppo, tra cui Interpump Hydraulics e Hydrometal S.r.l., hanno goduto dei benefici di cui ai contratti di solidarietà, al fine di contenere ulteriormente il costo del personale. Sono stati inoltre tagliati i costi per lavorazioni esterne, realizzando internamente quelle lavorazioni che prima erano svolte esternamente unicamente per integrare la capacità produttiva. Sono altresì stati tagliati i costi per lavoro interinale, preferendo utilizzare maggiormente i dipendenti già in

forza al Gruppo. Si è, infine, proceduto ad un monitoraggio dei costi commerciali e generali con l'obiettivo di mantenere solo quelli ritenuti essenziali per la gestione del Gruppo.

Per quanto attiene la gestione della liquidità, massima attenzione è stata data all'obiettivo della riduzione del capitale circolante, come si può notare dal confronto degli acquisti (-45,8%) che, a parità di area di consolidamento, hanno subito un calo maggiore rispetto a quello del fatturato (-32,1%). È stato, inoltre, effettuato un costante monitoraggio dei crediti verso clienti al fine di minimizzare i ritardi negli incassi che si sono verificati a causa dei problemi di liquidità del sistema.

Il Gruppo Interpump ha, altresì, teso a limitare gli investimenti immateriali e materiali, mettendo in atto solo quelli ritenuti indispensabili ai fini dell'attività produttiva. A giudizio dell'Emittente, tuttavia, tale provvedimento non ha intaccato l'efficienza produttiva del Gruppo, alla luce del fatto che il *business* del Gruppo Interpump non è tale da richiedere ingenti investimenti (l'ammortamento, infatti, consente di autofinanziare il mantenimento e la sostituzione dei macchinari) e tenuto conto che, in ogni caso, nell'esercizio 2008 il Gruppo ha effettuato investimenti superiori rispetto alla propria media. Per un maggior dettaglio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1, del Prospetto Informativo.

## **12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO**

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni disponibili e fatto salvo quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.1, e Capitolo 4 - denominato "Fattori di Rischio" - del Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene che non vi siano tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società e del Gruppo, almeno per l'esercizio in corso.

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo Interpump al 30 settembre 2009 sarà sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione in data 11 novembre 2009 e resa pubblica nei termini di legge.

### **13. PREVISIONI E STIMA DEGLI UTILI**

In conformità alle disposizioni normative applicabili, il Prospetto Informativo non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

## 14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

### 14.1 ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI

#### 14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di tre a un numero massimo di tredici membri, secondo le determinazioni dell'Assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da dieci membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente tenutasi in data 17 aprile 2008. Gli amministratori sono stati nominati per un periodo di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2010.

Le generalità degli amministratori in carica sono indicate nella tabella che segue.

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Giovanni Maria Cavallini	Milano, 28 dicembre 1950
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Fulvio Montipò	Baiso (RE), 22 ottobre 1944
Amministratore Delegato	Paolo Marinsek	Trieste, 13 novembre 1950
Amministratore	Giancarlo Mocchi	Pavia, 3 gennaio 1940
Amministratore	Giovanni Tamburi	Roma, 21 aprile 1954
Amministratore	Giuseppe Ferrero	Torino, 14 novembre 1946
Amministratore	Sergio Erede	Firenze, 14 agosto 1940
Amministratore indipendente	Salvatore Bragantini	Imola (BO), 17 settembre 1943
Amministratore indipendente	Franco Giuseppe Cattaneo	Trieste, 11 luglio 1939
Amministratore indipendente	Marco Reboa	Milano, 21 aprile 1955

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società. Di seguito si fornisce un breve *curriculum vitae* di ciascun amministratore in carica.

#### ***Giovanni Maria Cavallini***

Nato a Milano il 28 dicembre 1950. Laureato in Ingegneria Civile presso il Politecnico di Milano (1969 - 1974). Ha perfezionato gli studi conseguendo un Master in *Business Administration* presso la Harvard Business School, Boston, USA (1976-1978). Ha ricoperto la carica di Vice Presidente di The Boston Consulting Group (1984-1987), società *leader* a livello mondiale nella consulenza di strategia d'impresa. È stato fondatore e Amministratore Delegato di S.I.C. - Società Iniziative Commerciali (1988-1994) (centri di *bricolage*). È stato co-fondatore e Consigliere di

Amministrazione di S.S.C. – Società Sviluppo Commerciale (ipermercati). È stato Presidente di OBI Italia (Gruppo Tengelmann, Germania) (1994-1996), il più importante gruppo tedesco di centri di *bricolage* e uno dei maggiori a livello mondiale. È stato Amministratore Delegato di Interpump Group S.p.A. (1996-2005), di cui è Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 2005.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni, si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.4 del Prospetto Informativo.

### ***Fulvio Montipò***

Nato a Baiso (RE) il 22 ottobre 1944. Laureato in Sociologia presso l'Università di Trento (1972). Ha ricoperto la carica di Capo del Personale - Direzione organizzativa della Bertolini Macchine Agricole (1967-1972). È stato Direttore Generale Bertolini Idromeccanica (1972-1977). Dal 2005 è membro del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank S.p.A.. È fondatore di Interpump Group S.p.A., della quale, fin dalla costituzione, è anche stato membro del Consiglio di Amministrazione con deleghe. Attualmente ricopre la carica di Vice Presidente e Amministratore Delegato.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni, si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.4 del Prospetto Informativo.

### ***Paolo Marinsek***

Nato a Trieste il 13 novembre 1950. Laureato in Ingegneria Aeronautica presso il Politecnico di Torino nel 1975. È stato nel Gruppo FIAT dal 1976 al 2004, dove ha ricoperto incarichi con crescente responsabilità: Responsabile Tecnologie dello stabilimento Mirafiori Meccanica (1979-1981); Direttore dei Servizi Tecnici e della Manutenzione di Mirafiori Meccanica (1981-1985); Direttore di Produzione dello stabilimento di Termoli per l'avvio del motore FIRE (1985-1986); Direttore dello stabilimento di Termoli (1986-1989); Responsabile di tutti gli stabilimenti Fiat Auto di Produzione Meccanica (1989-1990); Responsabile del Piano di Qualità Totale di Fiat Auto (1990-1992); Amministratore Delegato di Fiat Auto Polonia (1992-1996); Amministratore Delegato di Comau S.p.A. e Responsabile del settore Mezzi e Sistemi di Produzione di Fiat S.p.A. (1996-1998); Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ferrari S.p.A. e contemporaneamente di Maserati S.p.A. (1998-2000); Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fiat Engineering S.p.A. (2000-2004). Dal novembre 2004 è Direttore Generale di Interpump, di cui è stato nominato Amministratore Delegato nell'aprile 2005.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni, si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.4 del Prospetto Informativo.

### ***Salvatore Bragantini***

Nato a Imola (BO) il 17 settembre 1943. Laureato *magna cum laude* in Economia e Commercio presso l'Università Statale di Roma nel 1967. Ha collaborato con la storica Arthur Andersen & Co., prestando assistenza nell'attività di revisione (1967-1970). Nei quattro anni successivi ha svolto attività di analista, dapprima con riferimento all'assunzione di partecipazioni di minoranza in ISAP S.p.A., società del gruppo IRI e, successivamente, per l'esame di richieste di finanziamenti a medio-lungo termine in IMI. Ha svolto l'incarico di analista per l'acquisizione di partecipazioni al capitale di rischio nella società Finanziaria Meridionale - FIME S.p.A. (1975-1982).

Al momento delle dimissioni, occupava il ruolo di Responsabile dello sviluppo e delle acquisizioni. È stato, inoltre, Vice Direttore Generale di So.Fi.Pa. S.p.A. (dal 1982 al 1987), Direttore Generale di Arca Merchant S.p.A. (1987-1996), Amministratore Delegato di Arca Impresa Gestioni S.p.A. (dal 1994 al 1996), Commissario presso la Consob (dal 1996 al 2001), nonché Amministratore Delegato di Centrobanca S.p.A. e Consigliere di amministrazione di Centrobanca Sviluppo Impresa S.G.R. (dal 2001 al 2004). Dal 2005 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di "I 2 Capital Partners" S.G.R., società di gestione del fondo chiuso "I 2 capital partners". Dal 2007 è, altresì, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pro MAC S.p.A., società per la promozione del mercato alternativo del capitale. Ha svolto, infine, incarichi esecutivi e non esecutivi in diverse banche e società industriali.

Fa parte di "NED Community", la community dei non-executive directors. Rappresenta l'Italia, su designazione della Consob, nel "Market Participants Consultative Panel" che assiste il CESR (Committee of European Securities Regulators) nelle misure di attuazione delle direttive dell'Unione Europea. È editorialista del Corriere della Sera dal 1994.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni, si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.4 del Prospetto Informativo.

### ***Giancarlo Mocchi***

Nato a Pavia il 3 gennaio 1940. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano nel 1964. È iscritto nel registro dei Revisori contabili. Ha svolto funzioni di Budgeting, EDP ed Auditing nel gruppo CGE - General Electric (1965-1969). Ha ricoperto importanti incarichi nel gruppo Ciba-Geigy in settori diversi e con responsabilità crescenti, divenendo condirettore della Divisione Farmaceutici con responsabilità diretta sulla Pianificazione, Controllo, Sistemi informativi, Distribuzione, Materials *management* (1970-1998). Ha ricoperto l'incarico di direttore di Finanza, Amministrazione, Controllo, Sistemi nel gruppo Novartis (1996-1999). È amministratore delegato del gruppo Mais S.p.A. (1999-oggi). Ha ricoperto e ricopre la carica di amministratore in diverse società. È stato, inoltre, Presidente del Consorzio Dafne, dalla costituzione (1991-1997), nonché membro del Consiglio direttivo dell'Assinde. Ha ricoperto la carica di presidente o membro del collegio sindacale in diverse società a partire dal 1971 tra cui: Fervet S.p.A.; Aqua Viva S.p.A.; Irga S.p.A.; Geigy S.p.A.; Ilford S.p.A.; Chimosa S.p.A.; Airwick S.p.A.; Gretag S.p.A.; Titmus S.p.A.; Viba S.p.A.; Istituto Vaccinogeno Pozzi S.p.A.; Chiron S.p.A.; Ciba Vision S.r.l.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni, si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.4 del Prospetto Informativo.

### ***Giovanni Tamburi***

Nato a Roma il 21 aprile 1954. Laureato *magna cum laude* in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. È stato membro della commissione per la legge 35/92 istituita dal Ministero del Bilancio (Commissione per le privatizzazioni) e membro dell'"*advisory board*" per le Privatizzazioni del Comune di Milano. Ha prestato la propria attività in S.O.M.E.A. S.p.A. (febbraio 1975-luglio 1977) e, successivamente, nel Gruppo Bastogi (settembre 1977-settembre 1980). Dal 1980 al 1991 ha ricoperto importanti incarichi in Euromobiliare (Gruppo Midland Bank), divenendo amministratore e Vice Direttore Generale di Euromobiliare S.p.A., amministratore di Banca Euromobiliare S.p.A. e di altre società del gruppo, nonché Direttore generale di Euromobiliare Montagu S.p.A, società in cui si concentravano le attività di *investment banking* del gruppo. È fondatore e Presidente di Tamburi & Associati S.p.A., società specializzata nell'assistenza

in operazioni di finanza aziendale (M&A, IPO, Advisory in genere). Dal 1° marzo 2007 Tamburi & Associati S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Tamburi Investment Partners S.p.A., di cui è fondatore e Presidente. È, altresì, fondatore, Presidente e Amministratore Delegato di Secon Tip S.p.A.. È autore di "*Comprare un'azienda, come e perché*"; coautore di "*Privatizzare, scelte, implicazioni e miraggi*", di "*Metodi e Tecniche di Privatizzazione*", di "*Privatizzazione e Disoccupazione, i Poli di Sviluppo Locale*", di "*Privatizzare con il Project Financing*", di "*Azionariato dei dipendenti e Stock Option*"; di "*Finanza d'impresa*" e di "*Corporate Governance*".

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni, si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.4 del Prospetto Informativo.

### **Giuseppe Ferrero**

Nato a Torino il 14 novembre 1946. Laureato in Giurisprudenza all'università di Torino (1972). Conseguita la laurea, ha continuato la sua attività lavorativa a fianco del padre. Progressivamente ha acquisito cariche e responsabilità specifiche, fino a ricoprire la carica di Presidente e Amministratore Delegato nelle aziende del Gruppo Ferrero. Dal 2007 è a capo del Gruppo Ferrero. Al di fuori del Gruppo Ferrero ricopre le seguenti cariche: Consigliere dell'Unione Industriale di Torino, Consigliere della Banca del Piemonte S.p.A. di Torino e Consigliere di TIP S.p.A..

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni, si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.4 del Prospetto Informativo.

### **Sergio Erede**

Nato a Firenze il 14 agosto 1940. È socio fondatore dello studio legale associato Bonelli Erede Pappalardo. Oltre a svolgere l'attività professionale di avvocato, Sergio Erede è membro del Consiglio di Amministrazione di numerose società, in gran parte quotate in borsa. Ha collaborato con Hale & Door a Boston (1963-1964), quindi con Sullivan & Cromwell a New York. Dal 1965 al 1969, ha diretto l'ufficio legale di IBM Italia. Si è laureato *magna cum laude* presso l'Università Statale di Milano nel 1962 ed ha conseguito un *Master of Laws* presso la Harvard Law School nel 1964.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni, si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.4 del Prospetto Informativo.

### **Franco Giuseppe Cattaneo**

Nato a Trieste l'11 luglio 1939. Laureato in ingegneria meccanica presso il Politecnico di Milano nel 1963, ha perfezionato gli studi *Program for Management Development* presso Harvard Business School (U.S.A.) (1970). È stato Dirigente del settore di assistenza *post* vendita di Nebiolo S.p.A. (Italia), azienda produttrice di macchine da stampa (1964-1968). Ha ricoperto l'incarico di Vice Direttore Generale di Riva Calzoni S.p.A. (Italia) e Direttore Generale della Divisione Calzoni, azienda produttrice di turbine idrauliche, pompe, paratoie e valvole, servosterzi per veicoli industriali, motori oleodinamici e sistemi per la marina (1968-1976). È stato Amministratore Delegato di Jucker (Italia), gruppo di aziende produttrici di componenti industriali, strumentazione, componenti per il riscaldamento, la ventilazione e il condizionamento (1977-1986). Ha ricoperto l'incarico di Senior Vice President di Morgan Pomini Company (U.S.A.), *joint venture* tra Morgan Construction e Pomini S.p.A. (1986 – 1992); è stato, inoltre, Presidente di Giustina International S.p.A. (Italia), interamente appartenente a Pomini S.p.A. (1986-1992) e Amministratore Delegato e

direttore Generale di Pomini S.p.A. medesima, industria *leader* di macchinari e attrezzature per le industrie dell'acciaio dell'alluminio, della gomma e della plastica (1986-1992). Ha rivestito la carica di Presidente di Ing. Leone Tagliaferri & C. S.p.A. (Italia), azienda produttrice di forni elettrici ad arco per l'industria dell'acciaio (1990-1993). È stato, altresì, Amministratore Delegato di Cotonificio Roberto Ferrari S.p.A. (marzo 1994-luglio 1996), nonché Vice Presidente di ACIMIT, Associazione italiana di aziende produttrici di macchinari per l'industria tessile (maggio 1996 - ottobre 1998) e Presidente Esecutivo di Savio Macchine Tessili S.p.A. (giugno 1995 - giugno 1998). È stato Presidente di Deta S.p.A. (dicembre 1999 - maggio 2004).

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni, si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.4 del Prospetto Informativo.

### **Marco Reboa**

Nato a Milano il 21 aprile 1955. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano (1977-1978). È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 14 luglio 1982 ed è stato nominato Revisore contabile con decreto in data 12 aprile 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 *bis* del 21 aprile 1995. Dopo un'esperienza presso una primaria banca d'affari a Londra, ha iniziato a collaborare nel 1980 presso l'Istituto di Economia Aziendale della Bocconi. Attualmente è Professore di ruolo di Seconda Fascia, Facoltà di Giurisprudenza, al Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo di Castellanza. In questi anni ha pubblicato volumi ed articoli in materia di bilancio, valutazioni economiche e *corporate governance*. È direttore della Rivista dei Dottori Commercialisti. Svolge attività professionale in Milano, con studio in Via della Posta n. 8, e si occupa in particolare di assistenza nell'ambito di operazioni di finanza straordinaria, oltre a ricoprire incarichi in diverse società.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni, si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.4, del Prospetto Informativo.

\* \* \*

### Poteri dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza alcuna limitazione, fatta solo eccezione per i poteri che sono dalla legge riservati all'assemblea degli azionisti.

Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni sulle seguenti materie:

- la fusione e la scissione, in tutti i casi in cui la legge consente che tali deliberazioni siano assunte dall'organo amministrativo in luogo dell'Assemblea, se lo Statuto Sociale lo prevede;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; e
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

In aggiunta alle materie non delegabili ai sensi di legge, rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le seguenti attribuzioni:

- esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, nonché definizione della struttura societaria del Gruppo;
- acquisto, vendita, permuta e conferimento di immobili e diritti reali immobiliari; costituzione di diritti reali di garanzia su immobili;
- costituzione di nuove società controllate; assunzione, acquisto o cessione di partecipazioni societarie; acquisto, vendita, permuta e conferimento dell'intero complesso aziendale della Società o di rami aziendali;
- acquisto, vendita, permuta e conferimento e ogni altro atto di acquisizione o disposizione di beni, diritti e servizi nonché assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità di qualsiasi natura il cui ammontare sia, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero), nonché le modifiche a tali accordi, contratti, negozi, obbligazioni, impegni o assunzioni di responsabilità che comportino effetti economici di ammontare superiore a quello sopraindicato;
- nomina di direttori generali, autorizzazioni al conferimento delle relative procure institorie e determinazione dei relativi compensi; nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, e vigilanza sulla attribuzione allo stesso di adeguati poteri e mezzi; il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dovrà avere i seguenti requisiti professionali: (i) possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i sindaci della società; (ii) possesso di adeguata formazione teorica; (iii) possesso di specifica competenza maturata attraverso esperienze di lavoro, di durata e significatività adeguate, nelle aree "amministrazione" e/o "finanza" e/o "controllo";
- rilascio di fidejussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero), per ogni singolo atto e, se nell'interesse di soggetti diversi dalla Società e da società da essa controllate, di qualsiasi ammontare;
- esame ed approvazione delle operazioni che la Società o società controllate compiono con parti correlate diverse da società controllate, nonché delle operazioni di valore superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero) nelle quali un amministratore della Società, o un amministratore di società controllate, sia portatore di un interesse proprio o di terzi (diversi da società controllate);
- verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo, predisposto dagli organi delegati;
- delega per l'esercizio del voto nelle Assemblee delle società direttamente controllate per le delibere relative alla nomina degli amministratori e per le delibere di Assemblea straordinaria.

In data 17 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina di Fulvio Montipò e Paolo Marinsek quali Amministratori Delegati, delegando agli stessi i seguenti poteri ed attribuzioni:

(A) *Deleghe generali a firma singola*

- a) tenere e firmare la corrispondenza della Società;

- b) vendere ed acquistare materie prime e sussidiarie, merci, semilavorati, prodotti ed ogni altro bene mobile non registrato, nonché, in generale, concludere ogni altro contratto necessario e/o utile per la gestione industriale e commerciale della Società, purché di valore non superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e sempreché non abbia ad oggetto l'acquisto e/o la permuta e/o la vendita di beni immobili e/o la costituzione di diritti reali di godimento sui beni immobili della Società; il tutto fatto salvo quanto di seguito diversamente previsto;
- c) acquistare e vendere autoveicoli di cui all'articolo 54 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, purché di valore non superiore a Euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), consentire alla cancellazione di ipoteche e vincoli su detti autoveicoli, con o senza riscossione del relativo credito, con esonero del Conservatore del Pubblico Registro Automobilistico da ogni obbligo di responsabilità al riguardo;
- d) riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società, da chiunque (Stato, Enti Pubblici e Privati, ditte e persone fisiche e/o giuridiche) nonché rilasciare idonee quietanze;
- e) assumere e licenziare quadri, impiegati ed operai e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti di lavoro, con il potere di determinare i loro stipendi e salari, purché nella media di mercato; nominare agenti e rappresentanti e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti;
- f) stipulare, modificare e risolvere contratti di collaborazione a progetto e contratti di mera consulenza, purché non comportino a carico della Società il pagamento di corrispettivi, per ogni singolo contratto ed in ragione di anno, superiori a Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), ad eccezione dei seguenti contratti di consulenza:
  - (i) contratti di consulenza da affidare alla società di revisione incaricata del controllo contabile che dovranno essere preventivamente sottoposti all'esame ed alla autorizzazione del Comitato per il Controllo Interno;
  - (ii) incarichi di *due diligence* legale, contabile e finanziaria che il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare, determinando il soggetto prescelto;
- g) rappresentare la Società in tutte le sue relazioni ed i suoi rapporti con gli uffici fiscali, finanziari, amministrativi e giudiziari della Stato e delle amministrazioni dipendenti, locali o parastatali, con facoltà di concordare redditi, promuovere giudizi avanti a tutte le autorità amministrative e giudiziarie della Repubblica Italiana; presentare denunce, fare reclami e ricorsi contro qualsiasi provvedimento delle autorità ed uffici di cui sopra e firmare i relativi documenti e/o i conseguenti atti;
- h) rappresentare la Società in giudizio avanti a tutte le autorità della Repubblica Italiana e degli Stati Esteri, nonché le autorità sopranazionali, nominare avvocati e procuratori alle liti, anche per giudizi di appello, di revocazione, di cassazione e davanti alla Corte Costituzionale;
- i) transigere e conciliare ogni pendenza o controversia della Società con terzi, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso;
- j) rappresentare la Società in qualsiasi procedura di fallimento con tutti gli occorrenti poteri; promuovere e/o richiedere dichiarazioni di fallimento, assistere ad adunanze di creditori, accettare ed esercitare l'ufficio di membro del Comitato dei Creditori, qualora la nomina cada sulla Società; dichiarare i crediti affermandone la realtà e la sussistenza, accettare e respingere proposte di concordato e fare quant'altro necessario e/o utile per le procedure stesse;

- k) ricevere dagli uffici postali e telegrafici, dalle compagnie di navigazione e da ogni altra impresa di trasporto, lettere e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e/o assicurati; riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni *cheques* ed assegni di qualunque specie e di qualsiasi ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, merci e documenti, fumando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione pubblica e/o privata; tra le altre, presso qualsiasi cassa pubblica e/o privata, compresa la Tesoreria dello Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, il Debito Pubblico, gli Uffici Doganali e le Ferrovie dello Stato e Private, sia nelle sedi centrali che in quelle regionali e/o periferiche, e comprese le Direzioni Regionali delle Entrate e le loro sezioni staccate locali; compiere ogni altro atto ed operazione con le amministrazioni sopra indicate;
- l) firmare tratte come traente sui clienti della Società, quietanzare cambiali e titoli all'ordine, girare assegni, tratte e cambiali, ma comunque per riscuoterli e versarli nei conti correnti della Società o protestarli, offrire per lo sconto cambiali emesse dai clienti della Società all'ordine di questa ultima e tratte emesse dalla Società sui propri clienti;
- m) ricevere, costituire e liberare depositi, anche a titolo di cauzione, consentire vincoli di ogni genere;
- n) compiere tutte le operazioni finanziarie per l'amministrazione ordinaria della Società, aprire conti correnti bancari ed un conto corrente a nome della Società presso l'amministrazione dei conti correnti postali, eseguire prelievi, dare disposizioni, firmare assegni a valere sui conti correnti stessi, anche allo scoperto, nei limiti degli affidamenti concessi, verificare tali conti correnti ed approvarne il rendiconto; per quanto concerne la sottoscrizione degli assegni, la delega viene concessa fino alla concorrenza massima, per ogni singolo assegno, dell'importo di Euro 75.000,00 (settantacinquemila/00);
- o) assumere e licenziare dirigenti, con esclusione dei direttori generali, la cui retribuzione lorda annua non sia superiore a Euro 75.000, 00 (settantacinquemila/00), con il potere di determinare la retribuzione;
- p) delegare tutti o parte dei poteri sopra elencati a qualunque amministratore, funzionario od impiegato della Società od a terzi;
- q) in genere provvedere all'amministrazione ordinaria della Società compiendo tutti gli atti necessari o utili per il buon andamento degli affari della Società stessa e per il raggiungimento degli scopi sociali.

(B) *Deleghe specifiche a firma congiunta*

È necessaria la firma congiunta degli Amministratori Delegati ovvero di un Amministratore Delegato e di un altro membro del Consiglio di Amministrazione della Società, per le seguenti operazioni:

- a) acquistare e vendere autoveicoli di qualsiasi tipo di valore superiore a quello indicato al punto e) della precedente lettera (A);
- b) firmare assegni a valere sui conti correnti bancari della Società, anche allo scoperto, purché nei limiti dei fidi concessi, per importi superiori a Euro 75.000,00 (settantacinquemila/00);
- c) assumere e licenziare dirigenti, con esclusione dei direttori generali, la cui retribuzione lorda annua sia superiore a Euro 75.000,00 (settantacinquemila) ed inferiore od uguale a Euro 120.000,00 (centoventimila/00), con il potere di determinare la retribuzione.

I Consiglieri in carica alla Data del Prospetto Informativo possiedono i requisiti di

onorabilità e professionalità di cui alle leggi applicabili.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha riportato, nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di amministrazione controllata o liquidazione non volontaria. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società diverse dall'Emittente.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale o con i principali dirigenti del Gruppo.

Per una descrizione delle previsioni relative alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e al suo funzionamento contenute nello Statuto Sociale dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2 del Prospetto Informativo.

#### 14.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente tenutasi in data 17 aprile 2008. I sindaci sono stati nominati per un periodo di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2010.

Le generalità dei sindaci in carica sono indicate nella tabella che segue:

Membri del Collegio Sindacale			
Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Domicilio ai fini della carica
Presidente	Enrico Francesco Filippo Cervellera	Milano, 27 febbraio 1941	Via Elli Gabba n. 6, Milano
Sindaco Effettivo	Alfredo Michele Malguzzi	Lerici (SP), 31 agosto 1962	Via della Posta n. 10, Milano
Sindaco Effettivo	Achille Delmonte	S. Ilario d'Enza (RE), 8 febbraio 1946	Via U. Terracini n. 9, Sant'Ilario d'Enza (RE)
Sindaco Supplente	Enrico Maria Cossa	Milano, 21 aprile 1966	Via Sigieri n. 11, Milano
Sindaco Supplente	Giovanni Borgini	Ghemme (NO), 15 maggio 1960	Piazza Castello n. 6, Ghemme (NO)

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso i rispettivi uffici professionali. Di seguito si fornisce un breve *curriculum vitae* di ciascun membro del Collegio Sindacale in carica:

#### ***Enrico Filippo Francesco Cervellera***

Nato a Milano il 27 febbraio 1941. Laureato in Economia e Commercio all'Università L.

Bocconi (1963) e in Giurisprudenza all'Università Cattolica (1968). Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1965 ed al Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12-4-1995). Dal 1965 al 1983 ha prestato la propria attività presso lo studio fiscale associato alla Arthur Andersen, di cui è divenuto socio nel 1976. Dal 1983 opera con un proprio studio professionale a Milano, occupandosi principalmente di operazioni societarie (acquisizioni, cessioni, fusioni, ecc.) e di consulenza fiscale alle imprese.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni, si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.4 del Prospetto Informativo.

### ***Alfredo Malguzzi***

Nato a Lerici (SP) il 31 agosto 1962. *Name partner* dello studio "Malguzzi e Associati - Dottori commercialisti", con sede in Milano. Laureato con il massimo dei voti in economia aziendale, indirizzo di libera professione, presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano (1986). Dottore Commercialista (1987), iscritto all'Albo dei Revisori Contabili, libero professionista dal 1991, svolge la propria attività nell'ambito della consulenza societaria e tributaria (nazionale e internazionale) in cui ha maturato esperienza dal 1985 quale collaboratore di primari studi professionali nazionali e internazionali. Ha collaborato con la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi (1990-1997), area Amministrazione e Controllo, e pubblicitista in materia fiscale. È specializzato nella materia tributaria e societaria con riguardo ad operazioni di finanza straordinaria, acquisizioni, dismissioni e ristrutturazioni aziendali.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni, si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.4 del Prospetto Informativo.

### ***Achille Delmonte***

Nato a S. Ilario d'Enza (RE) l'8 febbraio 1946. Laureato in Economia e Commercio presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Parma (1969), ha conseguito l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale presso la medesima Facoltà nella prima sessione dell'anno 1973. Iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia dal 3/09/1973 e presso il ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. 25/1/1980 (G.U. n. 33 del 4/2/1980). È, altresì, iscritto nell'Albo dei Periti previsto dall'articolo 67 norme di attuazione c.p.p. presso il Tribunale di Reggio Emilia dal 23/03/1991 e nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12/4/1995 (G.U. n. 31 *bis* del 21/04/1995). Attualmente svolge l'attività professionale quale associato dello "Studio Bonilauri - Delmonte e Associati" con sede in Cavriago (RE).

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni, si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.4 del Prospetto Informativo.

### ***Enrico Maria Cossa***

Nato a Milano, il 21 aprile 1966. Laureato in Economia e Commercio, indirizzo economia aziendale, presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano (1990). Iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti dal 1991, presta attività di consulenza in materia di diritto societario e tributario. Attualmente svolge l'attività professionale quale associato dello Studio Legale Pedersoli e Associati.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni, si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.4 del Prospetto

Informativo.

### ***Giovanni Borgini***

Nato a Ghemme (NO), il 15 maggio 1960. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Padova (1984). È iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Novara dal 1988. Dal 1986 al 1989 ha prestato la propria attività presso la società di revisione Coopers & Lybrand. Nel 1989 ha fondato lo Studio Borgini, Peverelli e Associati, presso il quale svolge tuttora attività di consulenza e assistenza in materia fiscale e societaria.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni, si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.4 del Prospetto Informativo.

\* \* \*

I Sindaci in carica alla Data del Prospetto Informativo non si trovano in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa applicabile e sono in possesso dei necessari requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato, nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di amministrazione controllata o liquidazione non volontaria. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società diverse dall'Emittente.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con i principali dirigenti del Gruppo.

Per una descrizione delle previsioni relative alla nomina dei membri del Collegio Sindacale e al suo funzionamento contenute nello Statuto Sociale dell'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2, del Prospetto Informativo.

#### **14.1.3 Principali dirigenti**

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene di avere una struttura organizzativa interna tesa ad accentrare la gestione strategica del Gruppo ed i relativi poteri decisionali in seno al proprio Consiglio di Amministrazione.

A giudizio dell'Emittente, l'apporto operativo e professionale individualmente prestato dai dirigenti delle società del Gruppo, per quanto apprezzabile, non incide in maniera significativa sull'evoluzione e sulle prospettive strategiche del Gruppo medesimo.

#### **14.1.4 Principali attività ed incarichi svolti dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al di fuori dell'Emittente negli ultimi cinque anni**

##### Consiglio di Amministrazione

La tabella che segue indica le società di persone e di capitali, diverse dall'Emittente e dalle società facenti parte del Gruppo Interpump alla Data del Prospetto Informativo, di cui ciascun

Amministratore in carica sia stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero socio, in qualsiasi momento nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, con indicazione dei rispettivi *status* a tale data.

Membri del Consiglio di Amministrazione			
Nome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato
Giovanni Maria Cavallini	Caravelle S.A. (Francia)	Amministratore	Cessato
	Brembo S.p.A.	Amministratore	In carica
	X-Equity S.p.A.	Amministratore	Cessato
	Arcole S.A. (Francia)	Presidente del Consiglio di Sorveglianza	Cessato
	Gruppo IPG Holding S.r.l.	Amministratore	In carica
	Migros (Turchia)	Amministratore	In carica
	Pauline S.à.r.l. (Francia)	Amministratore	In carica
	S.C.I. Galerie Beryl (Francia)	Amministratore	In carica
	Management & Capitali S.p.A.	Amministratore	In carica
	Gruppo IPG Holding S.r.l.	Socio	In essere
	Pauline S.à.r.l. (Francia)	Socio	In essere
	Tamburi Investment Partners S.p.A.	Socio	In essere
	Metrologic S.A. (Francia)	Socio	In essere
	Caravelle S.A. (Francia)	Socio	Cessato
Arcole S.A. (Francia)	Socio	Cessato	
S.C.I. Galerie Beryl (Francia)	Socio	In essere	
Goleonda S.r.l.	Socio	In essere	
Fulvio Montipò	Fineco Bank S.p.A.	Amministratore	Cessato
	IP Cleaning S.p.A.	Amministratore	Cessato
	Gruppo IPG Holding S.r.l.	Amministratore	In carica
	Gruppo IPG Holding S.r.l.	Socio	In essere
	Maiora S.r.l.	Socio	In essere
	Maiora S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Emilia Ovest S.r.l.	Socio	In essere
	Blufield S.r.l.	Socio	In essere
	Blufield S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Terra Reggiana snc di Fulvio Montipò & C.	Socio Amministratore	In essere
	Azienda Agricola Allevamento dei Re di Montipò Fulvio S.S.	Socio Amministratore	In essere
La leggenda dei mille cavalli S.r.l.	Amministratore	Cessato	
Paolo Marinsek	X-Equity S.p.A.	Amministratore	Cessato
Salvatore Bragantini	IW Bank S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessato
	Industria&Finanza SGR	Amministratore	Cessato
	Pro Mac S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Sabaf S.p.A.	Amministratore	In carica
	Pro Mac S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Sabaf S.p.A.	Amministratore	In carica
	Per Micro S.p.A.	Amministratore	In carica
	UBM S.p.A.	Amministratore	Cessato
	Centrobanca S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessato
	Centrobanca Sviluppo Impresa SGR S.p.A.	Amministratore	Cessato
	Banca Carime S.p.A.	Amministratore	Cessato
Industria e Finanza SGR S.p.A.	Amministratore	Cessato	
IW Bank S.p.A.	Socio	Cessato	
Giancarlo Mocchi	MAIS Partecipazioni Stabili S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica

	Mais S.p.A. B GROUP S.p.A. ISCO S.r.l. Gruppo IPG Holding S.r.l. GD S.p.A. Tamburi Investment Partners S.p.A. ARX RE S.p.A. Iscandar S.A. Limoni S.p.A. Limoni Due Holding S.p.A. Limoni Holding S.p.A.	Amministratore Delegato Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore	Cessato In carica Cessato In carica In carica In carica In carica Cessato Cessato Cessato Cessato
Giovanni Tamburi	Tamburi Investment Partners S.p.A.  IMMSI S.p.A. De Longhi S.p.A. Tamburi & Associati S.p.A.  Also Enervit S.p.A. Gruppo IPG Holding S.r.l.  Management & Capitali S.p.A. Datalogic S.p.A. Zignago Vetro S.p.A. Secon Tip S.p.A.  Open Family Office Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. Grande Jolly S.r.l. Tamburi Investment Partners S.p.A. Lippiuno S.r.l. Tamburi & Associati S.p.A. Beavirgi S.r.l.	Presidente e Amministratore Delegato Amministratore Amministratore Presidente e Amministratore Delegato Amministratore Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore Amministratore Amministratore Presidente e Amministratore Delegato Amministratore  Amministratore Socio Socio Socio Socio	In carica  In carica In carica Cessato  Cessato In carica  In carica In carica In carica In carica  In carica  In carica In essere In essere Cessato Cessato
Giuseppe Ferrero	Rover S.p.A.  Rover International S.A. (Lussemburgo) Tamburi Investment Partners S.p.A. Gruppo IPG Holding S.r.l. MAIS Partecipazioni Stabili S.r.l. Gruppo IPG Holding S.r.l. Tamburi & Associati S.p.A. Marfer S.S. Amit S.S. Comint S.S. Cooperativa del Sole S.I.E.D. S.p.A.  Presider S.p.A.  Borsetto S.r.l. Centro recuperi e servizi S.r.l.  Siderurgica Commerciale Ferrero S.r.l.  Banca del Piemonte S.p.A. Gruppo Ferrero S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore Amministratore Amministratore Socio Socio Socio Socio Socio Socio Presidente e Amministratore Delegato Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore Presidente e Amministratore Delegato	Cessato  Cessato  In carica In carica In carica In essere Cessato Cessato Cessato Cessato In essere In carica  Cessato  In carica Cessato  In carica  In carica In carica
Sergio Erede	Manifatture Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A. Manuli Rubber Industries S.p.A. Autogrill S.p.A.	Amministratore  Amministratore Amministratore	In carica  In carica Cessato

	<p>Carraro S.p.A. Luxottica Group S.p.A. Società Italo Britannica L. Manetti - H Roberts S.p.A. S.p.A. Egidio Galbani</p> <p>Gruppo Galbani S.p.A.</p> <p>Valentino Fashion Group S.p.A. Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A. Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.</p> <p>AON Italia S.p.A.</p> <p>Gruppo IPG Holding S.r.l. Sintonia S.A. (Lussemburgo) Fonciere des Regions (Francia)</p> <p>BNL Progetto S.p.A. Syntek Capital AG Gruppo IPG Holding S.r.l. Penteco S.p.A. Progetto Immobiliare Milano S.r.l. B 53 S.r.l. (in liquidazione) Effesei S.r.l. (in liquidazione) Richini Immobiliare S.r.l. La Gare S.p.A. Aedificium S.r.l. Internazionale Immobiliare S.r.l.</p>	<p>Amministratore Amministratore Amministratore</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Amministratore Amministratore Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Amministratore Amministratore Membro del Comitato di Sorveglianza</p> <p>Amministratore Amministratore</p> <p>Socio Socio Socio Socio Socio Socio Socio Socio Socio</p>	<p>Cessato In carica In carica</p> <p>Cessato</p> <p>Cessato</p> <p>Cessato In carica In carica</p> <p>In carica</p> <p>In carica In carica In carica</p> <p>Cessato Cessato</p> <p>In essere In essere In essere In essere In essere In essere In essere In essere</p>
Franco Giuseppe Cattaneo	<p>Caretti &amp; Associati S.p.A. Moto Guzzi S.p.A. TXT e-solutions S.p.A. Franco Tosi Meccanica S.p.A. Aprilia S.p.A.</p>	<p>Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Delegato</p>	<p>In carica Cessato In carica In carica Cessato</p>
Marco Reboa	<p>Blu Holding S.r.l. SEAT Pagine Gialle S.p.A. IMMSI S.p.A. Autogrill International S.r.l. Autogrill S.p.A. Intesa Sec. 2 S.r.l. Nextra SGR S.p.A. Schema 28 S.p.A. S.p.A. Egidio Galbani ENI S.p.A. Intesa Private Banking S.p.A. Intesa Lease Sec S.r.l. Intesa Sec NPL S.p.A. biG S.r.l. Luxottica Group S.p.A. Gruppo Lactalis Italia S.p.A. Intesa Investimenti S.p.A.</p> <p>Mediobanca S.p.A.</p> <p>Alfa S.p.A.</p> <p>Bai Factoring S.p.A.</p> <p>Bai Leasing S.p.A.</p> <p>Ditta Michele Ratti S.p.A.</p>	<p>Amministratore Amministratore Amministratore Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Amministratore Amministratore Amministratore Sindaco Effettivo Amministratore Amministratore Amministratore Sindaco Effettivo Amministratore Sindaco Effettivo Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale</p>	<p>In carica Cessato Cessato Cessato Cessato Cessato Cessato Cessato In carica In carica Cessato Cessato Cessato In carica In carica In carica Cessato</p> <p>In carica</p> <p>Cessato</p> <p>Cessato</p> <p>Cessato</p>

	GE Leasing Italia S.p.A.	Sindacale Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	GE Noleggi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	GLR Investment & Financial Advisory S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessato
	Istifid S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Luxottica Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Pirelli Tyre S.p.A.	Amministrazione Indipendente	Cessato
	Sirefid S.p.A.	Amministrazione	Cessato
	Skigeo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Tamburi & Associati S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Veleas S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Xerox Noleggi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato

Collegio sindacale

La tabella che segue indica le società di persone e di capitali, diverse dall'Emittente e dalle società facenti parte del Gruppo Interpump alla Data del Prospetto Informativo, di cui ciascun Sindaco Effettivo in carica sia stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero socio, in qualsiasi momento nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, con indicazione dei rispettivi *status* a tale data.

<b>Membri del Collegio Sindacale</b>			
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica ricoperta o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Prospetto Informativo</b>
Enrico Filippo Francesco Cervellera	Stefanel S.p.A.	Amministratore	Cessato
	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Telecom Italia Media S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Brembo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Luxottica S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tamburi Investment Partners S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tamburi & Associati S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Ferrero S.p.A.	Amministratore	In carica
	Gruppo Lactalis Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	S.p.A. Egidio Galbani	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	biG S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	San Lorenzo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Kennamental Italia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessato
Donen S.a.s.	Socio	Cessato	
Alfredo Malguzzi	BNP Paribas Lease Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Autogrill S.p.A.	Amministratore	In carica
	Benetton Group S.p.A.	Amministratore	In carica
	FinecoBank S.p.A.	Amministratore	In carica
	Consilium SGR.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

	<p>Gruppo Lactalis S.p.A. S.p.A. Egidio Galbani biG S.r.l. Borgo Scopeto e Tenuta Caparzo S.r.l. - Società Agricola LaGare S.p.A.</p> <p>Ethica S.p.A. FARE Holding S.p.A.</p> <p>Ditta Michele Ratti S.p.A. (in liquidazione) Fineco S.p.A. InHolco S.r.l. (in liquidazione) Locman S.p.A. Nebula S.r.l. Officine Vittorio Villa S.r.l.</p> <p>Sinde S.r.l. Cargo Italia S.p.A.</p> <p>IP Cleaning S.p.A. Istituto Stomatologico Italiano S.p.A. Italian Opco S.r.l. Moschino S.p.A. Nexenti S.p.A. Pirelli RE Fund Cloe</p> <p>Xanto S.p.A. (in liquidazione)</p> <p>X-Equity S.p.A. Sator S.p.A.</p>	<p>Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Amministratore</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione Sindaco effettivo Presidente del Collegio Sindacale Amministratore</p> <p>Amministratore Liquidatore Amministratore Amministratore unico Presidente del Collegio Sindacale Amministratore Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Membro del Comitato Consultivo Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Presidente del Collegio Sindacale</p>	<p>In carica In carica In carica In carica</p> <p>In carica In carica</p> <p>Cessato</p> <p>Cessato Cessato Cessato Cessato Cessato</p> <p>Cessato Cessato</p> <p>Cessato Cessato Cessato Cessato Cessato</p> <p>Cessato</p> <p>Cessato Cessato</p>
Achille Delmonte	<p>Credits' Security Consultants - CSC S.r.l. Royal Prosciutti S.r.l. Bertani Edilizia per Componenti S.p.A. Yama S.p.A. Me-Cart Holding S.r.l.</p> <p>Fi.delmo S.r.l. Interpuls S.p.A. Tecnogear S.r.l. Oldteco S.p.A. Fingear S.r.l. Commercial Pneus Service S.r.l. Battioni Pagani Pompe S.p.A. Lockwoods Italiana - L.I.F. S.p.A. B.P. Battioni Pagani S.p.A. Faba Sirma S.r.l. Clarital S.p.A. Clevartech S.r.l.</p> <p>ICM 2000 S.p.A. (in liquidazione) Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori Manifatture Italiane La Rocca S.p.A. Fi.delmo S.r.l. Co.Ge.Da. S.r.l. Refind – Società Fiduciaria e di</p>	<p>Sindaco effettivo</p> <p>Sindaco effettivo Sindaco effettivo</p> <p>Sindaco effettivo Presidente del Collegio Sindacale Amministratore unico</p> <p>Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>Sindaco effettivo Presidente del Collegio dei Revisori Sindaco effettivo Socio Socio Socio</p>	<p>Cessato</p> <p>In carica In carica</p> <p>In carica In carica</p> <p>In carica In carica Cessato Cessato Cessato Cessato Cessato Cessato Cessato Cessato Cessato</p> <p>Cessato Cessato</p> <p>Cessato In essere In essere In essere</p>

	Revisione a.r.l. Credemholding S.p.A. Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A.	Socio Socio	In essere In essere
--	--	----------------	------------------------

## 14.2 CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

### 14.2.1 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Pur non ritenendo che esistano potenziali conflitti di interessi, si segnala quanto segue.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Maria Cavallini, il Vice Presidente e Amministratore Delegato Fulvio Montipò ed i Consiglieri Sergio Erede, Giuseppe Ferrero, Giancarlo Mocchi e Giovanni Tamburi sono altresì membri del Consiglio di Amministrazione di IPG Holding, società che alla Data del Prospetto Informativo detiene una partecipazione al capitale sociale dell'Emittente pari al 26,294% ed esercita sulla stessa il controllo di fatto. Giovanni Tamburi ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di IPG Holding.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Maria Cavallini, il Vice Presidente e Amministratore Delegato Fulvio Montipò, nonché il Consigliere Sergio Erede sono altresì soci di IPG Holding.

I Consiglieri Giovanni Tamburi, Giuseppe Ferrero e Giancarlo Mocchi sono altresì amministratori di Tamburi Investment Partners S.p.A., a sua volta azionista di IPG Holding.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Maria Cavallini ed il Consigliere Giovanni Tamburi, sono altresì soci di Tamburi Investment Partners S.p.A..

Fermo quanto precede, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo nessun membro del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale risulta essere portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno della Società.

Per informazioni sulle operazioni dell'Emittente con parti correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, del Prospetto Informativo.

### 14.2.2 Accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi che hanno condizionato la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

In data 26 luglio 2007, alcuni azionisti hanno ceduto le loro partecipazioni, a tale data pari complessivamente al 22,227% del capitale sociale dell'Emittente, ad IPG Holding ed hanno stipulato un patto parasociale (il "**Patto Parasociale**"), successivamente modificato in data 23 luglio 2008, avente ad oggetto (i) le quote rappresentative dell'intero capitale sociale di IPG Holding e (ii) le azioni ordinarie del capitale sociale dell'Emittente di proprietà di IPG Holding, attualmente pari al 26,294% (per maggiori informazioni in relazione a IPG Holding si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo 18, Paragrafo 18.3, del Prospetto Informativo).

La tabella di seguito indica ciascuno dei partecipanti al Patto Parasociale, unitamente alla quota dagli stessi detenuta in IPG Holding ed alla relativa percentuale di partecipazione:

Soci di IPG Holding	Valore nominale delle quote (in Euro)	% del capitale di IPG Holding
Giovanni Maria Cavallini	10.650,50	8,950%

Beryle Lassaussois	5.640,60	4,740%
<b>Totale Famiglia Cavallini, costituente un unico "Gruppo di Partecipanti"</b>	<b>16.291,10</b>	<b>13,690%</b>
Fulvio Montipò	21.679,42	18,218%
Leila Montipò	6.221,32	5,228%
Laura Montipò	6.221,32	5,228%
<b>Totale Famiglia Montipò, costituente un unico "Gruppo di Partecipanti"</b>	<b>34.122,06</b>	<b>28,674%</b>
Tamburi Investment Partners S.p.A.	19.551,70	16,430%
MAIS S.p.A. (direttamente controllata da Isabella Seragnoli)	24.652,04	20,716%
Gruppo Ferrero S.p.A. (indirettamente controllata da SIL.PA. S.S.)	18.590,18	15,622%
Sergio Erede	5.792,92	4,868%
<b>Totale</b>	<b>Euro 119.000</b>	<b>100%</b>

Nell'ambito del Patto Parasociale, i partecipanti si sono impegnati, tra l'altro, a:

- (a) ove ciò risulti possibile mediante il voto espresso con le azioni detenute da IPG Holding, nominare quali membri del Consiglio di Amministrazione di Interpump le persone di seguito indicate, con le rispettive cariche: (i) Giovanni Maria Cavallini, presidente con deleghe di poteri, quale amministratore non indipendente designato da Giovanni Maria Cavallini e Beryle Lassaussois; (ii) Sergio Erede, quale amministratore non indipendente da esso stesso designato; (iii) Fulvio Montipò, vice presidente e amministratore delegato, quale amministratore non indipendente designato da sé medesimo, da Leila Montipò e da Laura Montipò; (iv) Giovanni Tamburi, quale amministratore non indipendente designato da Tamburi Investment Partners S.p.A.; (v) Giancarlo De Martis<sup>(33)</sup>, quale amministratore non indipendente designato da MAIS S.p.A.; e (vi) Giuseppe Ferrero, quale amministratore non indipendente designato da Rover S.p.A.;
- (b) fare in modo che vengano nominati quali membri del Consiglio di Amministrazione di Interpump gli altri amministratori designati dal consiglio di amministrazione di IPG Holding, con il voto favorevole di almeno cinque amministratori;
- (c) in caso di dimissioni o cessazione per altra causa di uno o più degli amministratori di Interpump nominati ai sensi dei punti (a) e (b) che precedono, fare in modo che, ove ciò risulti possibile, l'Assemblea degli azionisti ed il Consiglio di Amministrazione di Interpump nominino quali amministratori, in loro sostituzione, soggetti designati dal medesimo partecipante o gruppo di partecipanti al Patto Parasociale che hanno designato gli amministratori cessati, con le medesime cariche.

Qualora il Consiglio di Amministrazione di Interpump revochi o restringa significativamente le deleghe di poteri di gestione e di rappresentanza attualmente conferite a Giovanni Maria Cavallini o a Fulvio Montipò, rispettivamente, (i) Giovanni Maria Cavallini e Beryle Lassaussois e (ii) Fulvio Montipò, Leila Montipò e Laura Montipò avranno diritto di recedere immediatamente dal Patto Parasociale. In caso di rinuncia alle deleghe o di dimissioni dalla carica di

<sup>(33)</sup> Alla scadenza dell'incarico, Giancarlo De Martis è stato sostituito da Giancarlo Mocchi.

amministratore di Interpump da parte di Giovanni Maria Cavallini e/o di Fulvio Montipò, rispettivamente, (i) Giovanni Maria Cavallini e Beryle Lassaussois e (ii) Fulvio Montipò, Leila Montipò e Laura Montipò continueranno ad essere vincolati dal Patto Parasociale.

Il Patto Parasociale ha efficacia a decorrere dal 26 luglio 2007 e durata coincidente con quella di IPG Holding che, in base allo statuto vigente, è fissata al 30 giugno 2010, salvo diversa disposizione dei soci.

L'estratto del Patto Parasociale è disponibile sul sito internet della Società, all'indirizzo [www.interpumpgroup.it](http://www.interpumpgroup.it).

Non si può escludere che, a valle dell'Offerta in Opzione e alla luce dei risultati della stessa, i soggetti partecipanti al Patto Parasociale possano ritenere opportuno modificare gli accordi oggetto del Patto Parasociale medesimo.

#### **14.2.3 Restrizioni concordate dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con riferimento alla cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente da essi detenute in portafoglio**

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire per un determinato periodo di tempo le azioni dell'Emittente dagli stessi eventualmente possedute.

## 15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

### 15.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Si riportano di seguito i compensi corrisposti nel corso dell'esercizio 2008 – a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma – dalla Società e dalle società direttamente o indirettamente controllate, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente. Gli importi si intendono espressi in migliaia di Euro.

	Interpump Group S.p.A.			Società controllate		
	Emolumenti Amministratore o Sindaco	Lavoro dipendente	Stock option <sup>(*)</sup>	Emolumenti Amministratore o Sindaco	Lavoro dipendente	Totale
<b>Amministratori:</b>						
Giovanni Cavallini	972	-	210	10	66	1.258
Fulvio Montipò	631	-	210	227	70	1.138
Paolo Marinsek	380	331	92	17	-	820
Salvatore Bragantini	40	-	-	-	-	40
Franco Cattaneo	60	-	-	-	-	60
Giancarlo De Martis <sup>(**)</sup>	13	-	-	-	-	13
Sergio Erede	40	-	-	-	-	40
Giuseppe Ferrero	40	-	-	-	-	40
Giancarlo Mocchi	37	-	-	-	-	37
Marco Reboa	60	-	-	-	-	60
Giovanni Tamburi	45	-	-	-	-	45
Roberto Tunioi <sup>(**)</sup>	18	-	-	-	-	18
<b>Sindaci:</b>						
Enrico Cervellera	54	-	-	-	-	54
Achille Delmonte	24	-	-	20	-	44
Alfredo Malguzzi	24	-	-	-	-	24
Maurizio Salom <sup>(***)</sup>	12	-	-	-	-	12
Antonio Zini <sup>(***)</sup>	12	-	-	18	-	30

(\*) Gli importi rappresentano il *fair value* delle *stock option* al momento dell'assegnazione per la quota imputata a conto economico nell'esercizio 2008.

(\*\*) Cessato dalla carica all'atto del rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente avvenuto in data 17 aprile 2008. I compensi, pertanto, si intendono riferiti alla frazione di anno interessata.

(\*\*\*) Cessato dalla carica all'atto del rinnovo del Collegio Sindacale dell'Emittente avvenuto in data 17 aprile 2008. I compensi, pertanto, si intendono riferiti alla frazione di anno interessata.

L'Assemblea dei soci dell'Emittente del 17 aprile 2008 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione (ed il nuovo Collegio Sindacale). Contestualmente alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ne ha ridotto il numero da undici a dieci, in quanto Roberto Tunioi non ha rappresentato la candidatura e non è stato sostituito.

### 15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DA SUE SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

L'ammontare delle passività iscritte in bilancio a livello consolidato per il TFR è pari a 9,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 ed a 9,9 milioni di Euro al 30 giugno 2009.

## 16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea dei soci dell'Emittente riunitasi in sede ordinaria in data 17 aprile 2008, rimarrà in carica fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

La tabella che segue indica, per ciascun amministratore, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione della Società.

Membri del Consiglio di Amministrazione		
Carica	Nome e cognome	Data della prima nomina
Presidente e Amministratore	Giovanni Maria Cavallini	10 maggio 1996
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Fulvio Montipò	10 maggio 1996
Amministratore Delegato	Paolo Marinsek	27 aprile 2005
Amministratore	Giancarlo Mocchi	17 aprile 2008
Amministratore	Giovanni Tamburi	27 aprile 2005
Amministratore	Giuseppe Ferrero	Cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2003 e successivamente nominato dall'Assemblea dei soci dell'Emittente del 22 aprile 2004
Amministratore	Sergio Erede	10 maggio 1996
Amministratore indipendente	Salvatore Bragantini	29 novembre 2005
Amministratore indipendente	Franco Giuseppe Cattaneo	29 novembre 2005
Amministratore indipendente	Marco Reboa	22 aprile 1999

Il Collegio Sindacale in carica, nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente del 17 aprile 2008, rimarrà in carica fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

La tabella che segue indica, per ciascun sindaco, la data di prima nomina quale componente del Collegio Sindacale della Società.

Membri del Collegio Sindacale		
Carica	Nome e cognome	Data della prima nomina
Presidente	Enrico Francesco Filippo Cervellera	8 marzo 1996

Sindaco Effettivo	Alfredo Michele Malguzzi	17 aprile 2008
Sindaco Effettivo	Achille Delmonte	17 aprile 2008
Sindaco Supplente	Enrico Maria Cossa	17 aprile 2008
Sindaco Supplente	Giovanni Borgini	17 aprile 2008

### 16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DAI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE O LE SUE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UNA INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Prospetto Informativo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Maria Cavallini ed i Consiglieri Paolo Marinsek e Fulvio Montipò sono legati all'Emittente o a società del Gruppo Interpump da contratti di lavoro che prevedono il riconoscimento dell'indennità di fine rapporto.

### 16.3 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Conformemente alle prescrizioni in tema di *corporate governance* dettate da Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente riunitosi in data 28 giugno 2000 ha deliberato l'istituzione, ai sensi degli articoli 7.P.3. e 8.P.4. del Codice di Autodisciplina, di un comitato per la remunerazione e di un comitato per il controllo interno, approvando altresì i rispettivi regolamenti organizzativi. Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei compiti e del funzionamento interno di tali Comitati, unitamente all'attuale composizione degli stessi.

#### Comitato per il Controllo Interno

Alla Data del Prospetto Informativo, il Comitato per il Controllo Interno è composto dai seguenti membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 17 aprile 2008:

Nome e Cognome	Carica
Marco Reboa	Presidente
Franco Cattaneo	Membro
Giancarlo Mocchi	Membro

I membri del Comitato per il Controllo Interno sono tutti non esecutivi, a maggioranza indipendenti.

Al Comitato per il Controllo Interno sono stati conferiti i seguenti compiti (si veda il Criterio Applicativo 8.C.3 del Codice di Autodisciplina):

- a) assistere il Consiglio di Amministrazione:
  - nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
  - nel descrivere, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
  - nella nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e nel definirne

la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;

- b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- e) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- f) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- g) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- h) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni (Criterio applicativo 5.C.1 (d) del Codice di Autodisciplina).

#### Comitato per la Remunerazione

Alla Data del Prospetto Informativo, il Comitato per la Remunerazione è composto dai seguenti membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 17 aprile 2008:

Nome e Cognome
Marco Reboa
Franco Cattaneo
Giovanni Tamburi

I membri del Comitato per la Remunerazione sono tutti non esecutivi, a maggioranza indipendenti.

Il Comitato per la Remunerazione ha l'incarico di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché - su indicazione dell'amministratore a ciò delegato - per la determinazione dei criteri per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

#### **16.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO**

Il sistema di governo societario dell'Emittente è conforme alle disposizioni previste dal TUF e dal Regolamento Emittenti, nonché alle ulteriori disposizioni di legge applicabili.

L'Emittente, grazie anche al sistema di *corporate governance* adottato dalla sua quotazione, è stata ammessa al segmento STAR della Borsa Italiana fin dalla costituzione di questo segmento in data 1 aprile 2001.

Più in particolare:

- (i) il Consiglio di Amministrazione ha istituito, al suo interno, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione;
- (ii) la Società ha stabilito dei principi di comportamento per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate. Tali principi sono volti a garantire un'effettiva correttezza e trasparenza, sostanziale e procedurale, in materia, come indicato dall'articolo 9.P.1. del Codice di Autodisciplina;
- (iii) la funzione di *Internal Auditing* è stata istituita in data 28 giugno 2000;
- (iv) il Consiglio di Amministrazione ha designato l'Amministratore Delegato Ing. Paolo Marinsek quale "Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno", ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina;
- (v) in attuazione dell'articolo 115 *bis* del TUF, la Società ha istituito un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate;
- (vi) la Società ha nominato il Dott. Carlo Banci, già CFO del Gruppo, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- (vii) la Società ha adottato un apposito modello organizzativo *ex* D. Lgs. 231/2001 (il "**Modello**") concernente la responsabilità amministrativa dell'Emittente per reati commessi da soggetti apicali o sottoposti nell'interesse o a vantaggio delle stesse. Nell'ambito di tale Modello è stato nominato un Organismo di Vigilanza preposto a vigilare sull'effettività, adeguatezza e osservanza del medesimo. Si sottolinea che il Modello è stato esteso alle controllate italiane che, in considerazione delle dimensioni e della complessità organizzativa, hanno un grado di rischiosità relativa maggiore rispetto ai reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001. Alla Data del Prospetto Informativo sono in corso sia l'aggiornamento del Modello ai fini dell'adeguamento alle recenti modifiche legislative, sia la verifica circa la necessità di una sua estensione anche ad altre società del Gruppo.

Per maggiori informazioni sul sistema di *corporate governance* di Interpump si rinvia alla Relazione annuale sulla Corporate Governance 2008, approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 12 marzo 2009 per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008. La predetta relazione fornisce una descrizione del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e delle concrete modalità di adesione al Codice di Autodisciplina in adempimento agli obblighi previsti dall'articolo 89-*bis* del Regolamento Emittenti, nonché dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, Titolo IA.2, Sezione IA.2.6.

La Relazione è pubblicata secondo le modalità previste da Borsa Italiana ed è disponibile sul sito internet dell'Emittente, all'indirizzo [www.interpumpgroup.it](http://www.interpumpgroup.it).

**17. DIPENDENTI****17.1 NUMERO DEI DIPENDENTI**

Al 30 giugno 2009, il Gruppo Interpump impiegava complessivamente n. 2.337 dipendenti, dei quali n. 1.426 in Italia e n. 911 all'estero.

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, con indicazione di quelli impiegati in Italia e di quelli impiegati all'estero.

Data	Totale dipendenti	Dipendenti in Italia	Dipendenti all'estero
30 giugno 2009	2.337	1.426	911
31 dicembre 2008	2.187	1.126	1.061
31 dicembre 2007	1.900	956	944
31 dicembre 2006	1.613	926	687

La seguente tabella riporta la ripartizione dei dipendenti impiegati dal Gruppo in Italia al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, ripartiti per ruolo aziendale.

Ruolo aziendale	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Dirigenti	29	25	24	22
Quadri	42	38	25	27
Impiegati	398	317	253	252
Operai	957	746	654	625
Totale	1.426	1.126	956	926

La seguente tabella riporta la ripartizione dei dipendenti impiegati dal Gruppo all'estero al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, ripartiti per ruolo aziendale.

Ruolo aziendale	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Dirigenti	26	30	25	19
Quadri	62	75	76	48
Impiegati	275	336	303	218
Operai	548	620	540	402
Totale	911	1.061	944	687

**17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E PIANI DI STOCK OPTION**Partecipazioni azionarie

La seguente tabella riporta le informazioni relative al numero delle azioni possedute dagli amministratori, direttore generale e sindaci alla Data del Prospetto Informativo:

Nominativo	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
<i>Giovanni Cavallini:</i>					
Possedute direttamente	Interpump Group S.p.A.	855.920	-	-	855.920
<i>Fulvio Montipò:</i>					

Possedute direttamente	Interpump Group S.p.A.	120.000	-	-	120.000
------------------------	------------------------	---------	---	---	---------

Piani di Stock Option

Al fine di incentivare il *management* del Gruppo, legandolo all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, sono in essere due piani di *stock option*, approvati dall'Assemblea dei soci dell'Emittente, rispettivamente, in data 16 aprile 2002 e in data 20 aprile 2006.

Il primo piano è indirizzato ad alcuni amministratori e dipendenti del Gruppo e prevede l'offerta gratuita, durante i quattro anni successivi alla data di approvazione del piano, di massime n. 4.000.000 opzioni personali e non trasferibili *inter vivos*, che danno diritto ai titolari di acquisire azioni ordinarie Interpump acquistate o che saranno acquistate dall'Emittente ai sensi dell'articolo 2357 del Codice Civile, ad un prezzo pari al maggiore tra: (i) la media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Interpump rilevato in ciascun giorno di Borsa aperta nel periodo compreso fra la data di assegnazione e lo stesso giorno del mese precedente; (ii) il valore unitario di carico medio delle azioni proprie in portafoglio calcolato il giorno antecedente alla data di assegnazione; e (iii) il valore nominale delle azioni.

Al 31 dicembre 2008 la situazione del primo piano era la seguente:

	Numero
Diritti assegnati	3.944.700
Azioni acquistate	3.304.850
Diritti scaduti	33.700
Totale opzioni non ancora esercitate	606.150

I beneficiari delle opzioni sono stati:

	Prezzo per azione di esercizio delle opzioni	Periodo di esercizio	Numero di diritti assegnati	Numero di diritti scaduti	Numero di azioni acquistate
Amministratori della Capogruppo:					
Fulvio Montipò	€ 6,5972	01.05.2006 - 31.12.2011	247.500	-	-
Paolo Marinsek	€ 6,5972	01.05.2006 - 31.12.2011	178.000	-	-
Altri beneficiari (dipendenti)	€ 4,1154	01.05.2003 - 31.12.2008	328.800	19.200	309.600
	€ 4,1021	01.05.2004 - 31.12.2009	173.100	1.500	168.300
	€ 6,5972	01.05.2006 - 31.12.2011	271.700	13.000	81.350
Totale			1.199.100	33.700	559.250

Il secondo piano è indirizzato ad alcuni amministratori e dipendenti del Gruppo e prevede l'offerta gratuita, durante i quattro anni successivi alla data di approvazione del piano, di massime n. 4.000.000 opzioni personali e non trasferibili *inter vivos*, che danno diritto ai titolari di acquisire azioni ordinarie Interpump acquistate o che saranno acquistate dall'Emittente ai sensi dell'articolo 2357 del Codice Civile, ad un prezzo pari al maggiore tra (i) la media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Interpump rilevato in ciascun giorno di Borsa aperta nel periodo compreso fra la data di assegnazione e lo stesso giorno del mese precedente; e (ii) il valore unitario di carico medio delle azioni proprie in portafoglio calcolato il giorno antecedente alla data di assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2007 ha assegnato n. 826.935 opzioni relative alla prima *tranche* del piano 2006/2009. Tali opzioni saranno esercitabili ad un prezzo pari a 8,3963 Euro per azione, decorso un triennio dalla data di assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2008 ha assegnato n. 827.361 opzioni relative alla seconda *tranche* del piano 2006/2009. Tali opzioni saranno esercitabili ad un prezzo pari a 6,0358 Euro per azione, decorso un triennio dalla data di assegnazione.

Il Consiglio di amministrazione del 15 luglio 2009 ha assegnato n. 125.000 opzioni, relative alla terza *tranche* del piano 2006/2009. Tali opzioni saranno esercitabili ad un prezzo pari a 4,1905 Euro per azione, decorso un triennio dalla data di assegnazione.

Per la quarta *tranche* del Piano (esercizio 2009) le opzioni assegnabili sono complessivamente n. 1.100.000. Tali opzioni saranno esercitabili ad un prezzo pari a 4,1905 Euro per azione, a decorrere dal 1° luglio 2010.

I beneficiari delle opzioni sono stati:

	Prezzo per azione di esercizio delle opzioni	Periodo di esercizio	Numero di diritti assegnati	Numero dei diritti annullati	Numero di azioni acquistate
Amministratori della Capogruppo:					
Giovanni Cavallini	€ 8,3963	01.05.2010 - 31.12.2012	215.033	-	-
	€ 6,0358	01.05.2011 - 31.12.2013	215.191	-	-
	€ 4,1905	01.05.2012 - 31.12.2014	30.000		
Fulvio Montipò	€ 8,3963	01.05.2010 - 31.12.2012	215.033	-	-
	€ 6,0358	01.05.2011 - 31.12.2013	215.191	-	-
	€ 4,1905	01.05.2012 - 31.12.2014	30.000		
Paolo Marinsek	€ 8,3963	01.05.2010 - 31.12.2012	148.869	-	-
	€ 6,0358	01.05.2011 - 31.12.2013	148.979	-	-
	€ 4,1905	01.05.2012 - 31.12.2014	20.000		
Altri beneficiari (dipendenti)	€ 8,3963	01.05.2010 - 31.12.2012	248.000	(30.000)	-
	€ 6,0358	01.05.2011 - 31.12.2013	248.000	-	-
	€ 4,1905	01.05.2012 - 31.12.2014	45.000		
Totale			1.779.296	(30.000)	-

### 17.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono accordi contrattuali che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili dell'Emittente.

## 18. PRINCIPALI AZIONISTI

### 18.1 AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI PARI O SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha un capitale sociale di Euro 39.962.438,88, suddiviso in n. 76.850.844 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Prospetto Informativo, i seguenti azionisti detengono, direttamente e indirettamente, una quota di partecipazione superiore al 2% nel capitale sociale dell'Emittente.

Dichiarante	Azionista diretto		Numero Azioni ordinarie dell'Emittente	% del capitale sociale
	Denominazione	Titolo di Possesso		
<b>Gruppo IPG Holding S.r.l.</b>	Gruppo IPG Holding S.r.l.	Proprietà	20.206.963	26,294
<b>Morgan Stanley Investment Management Limited</b>	Morgan Stanley Investment Management Limited	Gestione del Risparmio	1.551.904	2,019
<b>Interpump Group S.p.A.</b>	Interpump Group S.p.A.	Proprietà	3.660.720	4,763
<b>Harris Associates LP</b> <i>(in qualità di gestore, tra l'altro, del fondo Oakmark International Small Cap Fund che detiene il 4,983%)</i>	Harris Associates LP	Gestione del Risparmio	7.644.100	9,947
<b>T. Rowe Price International Inc</b> <i>(in qualità di gestore, tra l'altro, del fondo T. Rowe Price International Discovery Fund che detiene il 2.12%)</i>	T. Rowe Price International Inc	Gestione del Risparmio	1.646.600	2,143
<b>Caisse des depots et consignations</b>	CDC Enterprises Valeurs Moyennes	Proprietà	2.886.721	3,756

### 18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI DA QUELLI DERIVANTI DALLE AZIONI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

### 18.3 SOGGETTI CHE CONTROLLANO L'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, IPG Holding esercita il controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

Più precisamente IPG Holding ha assunto il controllo di fatto di Interpump ai sensi dell'art. 2359, n. 2, cod. civ. a far tempo dal 17 aprile 2008, in quanto le liste di amministratori e sindaci depositate da IPG Holding in vista dell'Assemblea ordinaria di Interpump tenutasi in tale data sono risultate essere le uniche presentate, e pertanto tutti gli amministratori ed i sindaci di Interpump sono stati tratti da tali liste.

IPG Holding, tuttavia, alla Data del Prospetto Informativo non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile, sull'Emittente.

Per maggiori informazioni su IPG Holding si veda la Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2.2, del Prospetto Informativo.

#### **18.4 ACCORDI TRA SOCI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE**

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

## 19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei principi contabili stabiliti dallo IAS 24, sono prevalentemente di natura commerciale e legati a servizi di consulenza e rientrano nell'attività ordinaria del Gruppo.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate, come precedentemente indicato, siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono sintetizzati gli effetti patrimoniali ed economici delle operazioni con parti correlate al e nel semestre chiuso al 30 giugno 2009, nonché al e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, con la relativa incidenza sulla voce di bilancio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno 2009		Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
			2008		2007		2006	
	Parti correlate	% su totale	Parti correlate	% su totale	Parti correlate	% su totale	Parti correlate	% su totale
Vendite nette	99	0,06	341	0,08	112	0,03	15.685	4,30
Proventi finanziari	4	0,17	7	0,10	7	0,13	906	23,3
<b>Totale proventi</b>	<b>103</b>		<b>348</b>		<b>119</b>		<b>16.591</b>	
Costo del venduto	3.899	3,35	9.658	3,63	7.416	2,73	5.599	2,44
Spese commerciali	51	0,28	289	0,75	283	0,76	271	0,98
Spese generali e amministrative	53	0,20	286	0,58	239	0,50	236	0,55
<b>Totale oneri</b>	<b>4.003</b>		<b>10.233</b>		<b>7.938</b>		<b>6.106</b>	
Crediti commerciali	92	0,13	584	0,69	114	0,13	39	0,06
Altre attività finanziarie	112	3,99	112	3,13	112	3,27	112	2,31
<b>Totale crediti</b>	<b>204</b>		<b>696</b>		<b>226</b>		<b>151</b>	
Debiti commerciali	777	2,09	3.320	6,12	2.419	4,47	1.723	4,23
Debiti finanziari fruttiferi d'interesse	-	-	200	0,13	-	-	128	0,10
<b>Totale debiti</b>	<b>777</b>		<b>3.520</b>		<b>2.419</b>		<b>1.851</b>	

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti patrimoniali con parti correlate al 30 giugno 2009, 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 suddiviso per parte correlata.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti				Debiti			
	Al 30 giugno 2009	Al 31 dicembre			Al 30 giugno 2009	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007	2006	2009	2008	2007	2006
Sci Europa <sup>(1)</sup>	112	112	112	112	-	-	-	-
Oleodinamica Panni <sup>(2)</sup>	-	148	41	39	-	1.598	2.253	1.583
Golf Hydrosytem Odd <sup>(3)</sup>	-	436	-	-	-	732	-	-
Net seals S.r.l. <sup>(4)</sup>	-	-	-	-	-	130	-	-
Bonelli Erede Pappalardo - Studio Legale <sup>(5)</sup>	-	-	-	-	66	102	37	41
Tamburi e associati	-	-	-	-	-	14	-	-

S.p.A. <sup>(6)</sup>								
Wuxi Weifu Precision Machinery Manufacture Co. <sup>(7)</sup>	-	-	-	-	230	588	-	-
Hydroelectric S.a.s. <sup>(7)</sup>	-	-	-	-	3	30	53	41
Gentilini e Randi <sup>(8)</sup>	-	-	-	-	-	210	-	-
RP Itco S.r.l. <sup>(9)</sup>	-	-	-	-	-	-	-	-
Arnaldo Motto <sup>(10)</sup>	-	-	-	-	-	-	-	128
Bruno Frigo <sup>(10)</sup>	-	-	-	-	-	71	62	58
SSS Management LLC <sup>(11)</sup>	-	-	73	-	-	6	-	-
Independent Electric <sup>(11)</sup>	-	-	-	-	-	15	2	-
Liberty Control <sup>(11)</sup>	-	-	-	-	35	24	12	-
Bernardi Marco <sup>(10)</sup>	-	-	-	-	47	-	-	-
Coppex S.r.l. <sup>(12)</sup>	-	-	-	-	58	-	-	-
Panni S.r.l. <sup>(13)</sup>	-	-	-	-	315	-	-	-
Updynamic S.r.l. <sup>(13)</sup>	70	-	-	-	-	-	-	-
Gitop S.r.l. <sup>(13)</sup>	22	-	-	-	23	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>204</b>	<b>696</b>	<b>226</b>	<b>151</b>	<b>777</b>	<b>3.520</b>	<b>2.419</b>	<b>1.851</b>

<sup>(1)</sup> Società immobiliare, posseduta dalla figlia di un amministratore di società controllata, proprietaria di un immobile utilizzato da Interpump Hydraulics France SA.

<sup>(2)</sup> Società controllata sino al 9 gennaio 2009 dalla famiglia Panni, un membro della quale è amministratore di una società controllata dall'Emittente. Dal 9 gennaio 2009 la società in oggetto è controllata dall'Emittente stessa.

<sup>(3)</sup> Società posseduta sino al 19 marzo 2009 dalla famiglia Contarini, che amministra una società controllata dall'Emittente.

<sup>(4)</sup> Società posseduta da 2 amministratori di una società controllata dall'Emittente.

<sup>(5)</sup> Studio legale di cui un *partner* è amministratore dell'Emittente.

<sup>(6)</sup> Società di cui il presidente è amministratore dell'Emittente.

<sup>(7)</sup> Società posseduta da un socio di società controllata dall'Emittente.

<sup>(8)</sup> Soci e amministratori, sino al 31 marzo 2009, di società controllata dall'Emittente.

<sup>(9)</sup> Società collegata.

<sup>(10)</sup> Socio di società controllata dall'Emittente.

<sup>(11)</sup> Società posseduta da socio e amministratore di una controllata dell'Emittente.

<sup>(12)</sup> Società immobiliare della famiglia Contarini.

<sup>(13)</sup> Società posseduta da soci di entità controllata dall'Emittente.

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti economici con parti correlate al 30 giugno 2009, 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 suddiviso per parte correlata.

	Semestre chiuso al 30 giugno 2009	Oneri			Proventi				
		Esercizio chiuso al 31 dicembre				Semestre chiuso al 30 giugno 2009	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2008	2007	2006	2009		2008	2007	2006
(in migliaia di Euro)									
Oleodinamica Panni <sup>(1)</sup>	-	5.325	5.520	4.531	-	192	112	131	
Hydroelectric S.a.s. <sup>(1)</sup>	35	93	125	91	-	-	-	-	
Maiora S.r.l. <sup>(2)</sup>	311	615	600	593	-	-	-	-	
Bonelli Erede Pappalardo - Studio	15	199	126	139	-	-	-	-	

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2009	Oneri			Semestre chiuso al 30 giugno 2009	Proventi		
		Esercizio chiuso al 31 dicembre				Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2008	2007	2006		2008	2007	2006
Legale <sup>(1)</sup>								
Tamburi e associati S.p.A. <sup>(1)</sup>	-	14		30	-	-	-	-
SSS Management LLC <sup>(3)</sup>	341	521	427	-	-	-	-	-
Sci Europa <sup>(1)</sup>	43	86	86	86	4	7	7	13
Copex S.r.l. <sup>(1)</sup>	250	83	-	-	-	-	-	-
RP Itco S.r.l. <sup>(1)</sup>	-	21	-	-	-	-	-	-
Wuxi Weifu Precision Machinery Manufacture Co. <sup>(1)</sup>	1.408	1.445	-	-	-	-	-	-
Net seals S.r.l. <sup>(1)</sup>	73	71	-	-	-	-	-	-
Golf Hydrosytem Odd <sup>(1)</sup>	-	429	-	-	-	149	-	-
Bruno Frigo <sup>(1)</sup>	87	289	283	275	-	-	-	-
Gruppo IP Cleaning <sup>(5)</sup>	-	-	-	171	-	-	-	15.554
X-Equity S.p.A. <sup>(4)</sup>	-	-	-	-	-	-	-	893
Independent Electric <sup>(1)</sup>	339	668	471	-	-	-	-	-
Ana 2006 Ltd <sup>(6)</sup>	12	-	-	-	-	-	-	-
Liberty Control <sup>(1)</sup>	89	130	102	-	-	-	-	-
Cover Company S.n.c. <sup>(7)</sup>	140	-	-	-	-	-	-	-
Gitop S.r.l. <sup>(1)</sup>	259	-	-	-	59	-	-	-
Arnaldo Motto <sup>(1)</sup>	49	-	-	-	-	-	-	-
Panni S.r.l. <sup>(1)</sup>	501	-	-	-	-	-	-	-
Updynamic S.r.l. <sup>(1)</sup>	-	-	-	-	28	-	-	-
Altri minori	51	244	198	190	12	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.003</b>	<b>10.233</b>	<b>7.938</b>	<b>6.106</b>	<b>103</b>	<b>348</b>	<b>119</b>	<b>16.591</b>

<sup>(1)</sup> Vedi nota in tabella precedente.

<sup>(2)</sup> Società posseduta da un socio e amministratore dell'Emittente.

<sup>(3)</sup> Società posseduta da un socio e amministratore dell'Emittente.

<sup>(4)</sup> Gruppo facente capo a X-Equity S.p.A., società collegata all'emittente sino al 20 dicembre 2006, data di cessione della partecipazione.

<sup>(5)</sup> Società collegata all'emittente sino al 20 dicembre 2006, data di cessione della partecipazione.

<sup>(6)</sup> Società posseduta da soci di minoranza della Golf Hydrosytem Odd.

<sup>(7)</sup> Società posseduta da soci di minoranza di entità controllata dall'Emittente.

Successivamente al 30 giugno 2009 e sino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha posto in essere significative operazioni con parti correlate diverse da quelle che rientrano nell'attività ordinaria del Gruppo.

Per le informazioni relative ai compensi dei componenti gli organi sociali, si veda la Sezione

*Sezione I*

*Documento di Registrazione sull'Emittente*

Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1, del Prospetto Informativo.

## 20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

### 20.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE

#### 20.1.1 Informazioni finanziarie per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

Le informazioni relative al patrimonio ed alla situazione economico-finanziaria del Gruppo Interpump sono ricavabili dai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 12 marzo 2009, 11 marzo 2008 e 15 marzo 2007 ed assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 2 aprile 2009, 28 marzo 2008 e 30 marzo 2007.

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 sono inclusi mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo ai sensi dell'articolo 11 della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo.

Il presente Capitolo non include i bilanci di esercizio dell'Emittente, con riferimento a ciascuna delle date sopra indicate, in quanto il contenuto di tali bilanci non evidenzerebbe alcuna informazione aggiuntiva di rilievo rispetto a quelle riportate nei bilanci consolidati.

Per comodità di consultazione dei bilanci consolidati del Gruppo inclusi per riferimento nel Prospetto Informativo, si riporta di seguito una tabella contenente indicazione delle pagine delle principali sezioni degli stessi. Tali documenti sono disponibili sul sito internet dell'Emittente [www.interpumpgroup.it](http://www.interpumpgroup.it).

Numero Pagina	Al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
Stato patrimoniale consolidato	31	29	27
Conto economico consolidato	33	31	29
Rendiconto finanziario consolidato	34	32	30
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato	36	34	32
Note esplicative	38 - 94	36 - 88	34 - 76

#### Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

Nella tabella seguente è riportato lo stato patrimoniale consolidato relativo al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività correnti</b>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	49.727	70.695	58.386
Crediti commerciali	84.353	84.470	66.211
Rimanenze	120.031	103.925	83.323
Crediti tributari	8.279	4.476	1.088
Strumenti finanziari derivati	371	353	184
Attività destinate alla vendita	4.556	7.796	21.669

Altre attività correnti	4.117	2.364	2.416
<b>Totale attività correnti</b>	<b>271.434</b>	<b>274.079</b>	<b>233.277</b>
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	72.491	58.575	51.793
Avviamento	174.613	156.407	130.930
Altre immobilizzazioni immateriali	24.402	22.120	15.717
Altre attività finanziarie	3.584	3.428	4.844
Crediti tributari	585	623	511
Imposte differite attive	10.039	10.339	11.245
Altre attività non correnti	420	392	641
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>286.134</b>	<b>251.884</b>	<b>215.681</b>
<b>Totale attività</b>	<b>557.568</b>	<b>525.963</b>	<b>448.958</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
<b>PASSIVITÀ</b>			
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	54.234	54.120	40.724
Debiti bancari	11.547	8.410	9.739
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)	93.891	64.617	50.114
Strumenti finanziari derivati	384	167	249
Debiti tributari	4.433	8.419	6.476
Passività correlate alle attività destinate per la vendita	-	-	12.782
Altre passività correnti	18.898	39.734	11.013
Fondi rischi ed oneri	2.028	1.816	1.679
<b>Totale passività correnti</b>	<b>185.415</b>	<b>177.283</b>	<b>132.776</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari fruttiferi di interessi	150.654	172.624	134.509
Passività per benefit ai dipendenti	9.094	8.221	9.539
Debiti tributari	273	30	44
Imposte differite passive	13.524	13.667	13.697
Altre passività non correnti	19.101	4.784	190
Fondi rischi ed oneri	1.556	2.223	2.315
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>194.202</b>	<b>201.549</b>	<b>160.294</b>
<b>Totale passività</b>	<b>379.617</b>	<b>378.832</b>	<b>293.070</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	37.417	37.518	41.559
Riserva legale	8.747	8.747	8.747
Riserva sovrapprezzo azioni	19.364	14.766	17.587
Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura	230	53	(105)
Riserva per valutazione al fair value di partecipazioni	-	-	94
Riserva di conversione	(17.002)	(22.889)	(9.759)
Altre riserve	121.176	101.728	91.619

<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>169.932</b>	<b>139.923</b>	<b>149.742</b>
Quota di pertinenza di terzi	8.019	7.208	6.146
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>177.951</b>	<b>147.131</b>	<b>155.888</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>557.568</b>	<b>525.963</b>	<b>448.958</b>

### Conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

Nella tabella seguente è riportato il conto economico consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
<b>Vendite nette</b>	<b>424.513</b>	<b>432.195</b>	<b>364.876</b>
Costo del venduto	(265.957)	(271.599)	(229.712)
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>158.556</b>	<b>160.596</b>	<b>135.164</b>
Altri ricavi netti	6.025	8.049	6.411
Spese commerciali	(38.292)	(37.394)	(27.782)
Spese generali ed amministrative	(49.445)	(47.327)	(43.145)
Altri costi operativi	(1.178)	(783)	(933)
Plusvalenza da cessione di partecipazioni in società collegate	-	-	7.595
Perdite di valore di attività	(1.692)	(910)	(1.167)
<b>Utile ordinario prima degli oneri finanziari</b>	<b>73.974</b>	<b>82.231</b>	<b>76.143</b>
Proventi finanziari	7.117	5.268	3.884
Oneri finanziari	(20.307)	(16.083)	(12.486)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	8	146	(780)
<b>Risultato di periodo prima delle imposte</b>	<b>60.792</b>	<b>71.562</b>	<b>66.761</b>
Imposte sul reddito	(20.631)	(28.649)	(25.169)
<b>Utile consolidato del periodo</b>	<b>40.161</b>	<b>42.913</b>	<b>41.592</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Azionisti della Capogruppo	39.228	41.287	40.980
Azionisti di minoranza delle società controllate	933	1.626	612
<b>Utile consolidato del periodo</b>	<b>40.161</b>	<b>42.913</b>	<b>41.592</b>
Utile per azione base (euro)	0,545	0,567	0,542
Utile per azione diluito (euro)	0,545	0,561	0,539

### Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

Nella tabella seguente è riportato il rendiconto finanziario consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
<b>Flussi di cassa dalle attività operative</b>			
Utile prima delle imposte	60.792	71.562	66.761
Rettifiche per componenti non monetarie:			

Minusvalenze (Plusvalenze) nette da cessione di immobilizzazioni	(121)	(66)	(9)
Plusvalenze su cessioni di partecipazioni	(947)	-	(8.542)
Ammortamenti	10.942	10.344	8.527
Perdite di valore di attività	1.692	910	1.167
Costi registrati a conto economico relativi alle <i>stock option</i> , che non comportano uscite monetarie per il Gruppo	806	708	848
(Utili) perdite da partecipazioni	(8)	(146)	780
Variazione netta dei fondi rischi ed accantonamenti a passività per benefit ai dipendenti	(1.156)	(2.751)	652
Oneri finanziari netti	13.190	10.815	8.602
Altri	82	(37)	5
	85.272	91.339	78.791
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e delle altre attività correnti	7.575	(6.568)	(3.834)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(5.959)	(8.305)	(7.197)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali ed altre passività correnti	(5.367)	5.636	1.994
Interessi passivi pagati	(12.727)	(10.942)	(7.089)
Differenze cambio realizzate	(211)	(633)	(493)
Imposte sul reddito pagate	(29.662)	(25.829)	(24.296)
<b>Liquidità netta dalle attività operative</b>	<b>38.921</b>	<b>44.698</b>	<b>37.876</b>
<b>Flussi di cassa dalle attività di investimento</b>			
Esborso per l'acquisizione di NLB al netto della liquidità ricevuta	(9.232)	(49.117)	-
Esborso in contanti per acquisto 12% di Hydroven S.r.l.	(300)	-	-
Costituzione società collegata Wuxi Weifu China-Italy Company Ltd	(282)	-	-
Sottoscrizioni capitale di società controllate	-	(421)	(592)
Esborso per acquisto Interpump Hydraulics International S.r.l. <sup>(1)</sup>	(20)	-	-
Esborso per acquisto d'azienda da parte di Modenflex Hydraulics S.r.l. comprensivo dei debiti bancari ricevuti	(3.071)	-	-
Esborso per acquisto d'azienda da parte Iko Hydraulics S.r.l. comprensivo dei debiti bancari ricevuti	(1.499)	-	-
Esborso per l'acquisto del Gruppo Contarini al netto della liquidità netta ricevuta	(8.480)	-	-
Conguaglio su acquisizione di Hammelmann	-	-	(1.000)
Conguaglio pagato per la cessione di IP Cleaning	-	-	(1.471)
Acquisizione di quote di minoranza di società controllate	-	-	(17.921)
Incasso per cessione di partecipazioni	1.225	960	13.000
Quota dell'aumento di capitale versata dal socio di minoranza in società controllata	147	-	-
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(15.952)	(11.865)	(10.164)
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>		
	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	1.221	2.067	562
Incremento in immobilizzazioni immateriali	(2.679)	(2.146)	(2.104)
Proventi finanziari incassati	1.617	1.454	1.911
Altri	767	(790)	291
<b>Liquidità netta utilizzata nell'attività di investimento</b>	<b>(36.538)</b>	<b>(59.858)</b>	<b>(17.488)</b>
<b>Flussi di cassa dell'attività di finanziamento</b>			
Esborsi per acquisto di azioni proprie	(8.371)	(11.231)	(25.667)
Incassi per cessione di azioni proprie ai beneficiari di <i>stock option</i>	-	2.170	15

Cessioni azioni proprie nell'ambito dell'acquisto della partecipazioni in Contarini	6.715	-	-
Erogazione (Rimborso) di finanziamenti	6.511	51.602	11.151
Erogazione (Rimborso) finanziamento soci	(155)	(122)	128
Finanziamento incassato da società collegata	-	-	10.000
Rimborso (Erogazione) di finanziamenti a società controllata non consolidata	(158)	-	(489)
Pagamento di canoni di <i>leasing</i> finanziario (quota capitale)	(296)	(217)	(210)
Dividendi pagati	(31.408)	(13.742)	(12.929)
<b>Liquidità nette generate (utilizzate) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(27.162)</b>	<b>28.460</b>	<b>(18.001)</b>
<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(24.779)</b>	<b>13.300</b>	<b>2.387</b>
Differenze cambio da conversione liquidità delle società in area extra UE	418	1.098	285
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di società consolidate per la prima volta	256	728	-
A rettifica: disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo delle attività destinate alla vendita	-	-	879
A rettifica: decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività destinate alla vendita	-	-	609
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	62.285	48.647	44.487
Debiti bancari iniziali del gruppo di attività e passività classificati come destinate alla vendita nel 2006	-	(1.488)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	<b>38.180</b>	<b>62.285</b>	<b>48.647</b>

<sup>(1)</sup> Convertita in società per azioni, con efficacia a decorrere dal 17 settembre 2009.

### Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

Nelle tabelle seguenti sono riportati i prospetti dei movimenti di patrimonio netto consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura	Riserva per valutazione al fair value di partecipazioni	Riserva di conversione	Altre riserve	Patrimonio netto del Gruppo	Quota di pertinenza di terzi	Totale
<i>Saldi al 1° gennaio 2006</i>	41.559	8.747	16.739	(558)	-	(4.664)	87.801	149.624	7.055	156.679
Differenza cambio di conversione dei bilanci delle società extra UE	-	-	-	-	-	(3.304)	-	(3.304)	(105)	(3.409)
Differenza cambio di conversione degli avviamenti delle società extra UE	-	-	-	-	-	(1.791)	-	(1.791)	-	(1.791)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(11.510)	(11.510)	(1.419)	(12.929)
Quota di partecipazioni cedute a terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(25.667)	(25.667)	-	(25.667)
Vendita di azioni proprie ai beneficiari di <i>stock option</i>	-	-	-	-	-	-	15	15	-	15
Imputazione a conto economico del fair value delle <i>stock option</i> assegnate ed esercitabili	-	-	848	-	-	-	-	848	-	848
Imputazione a patrimonio netto della variazione del fair value delle partecipazioni	-	-	-	-	1.012	-	-	1.012	-	1.012
Imputazione a conto economico della riserva per valutazione di partecipazioni al fair value per cessione Metalprint	-	-	-	-	(918)	-	-	(918)	-	(918)
Imputazione a patrimonio netto del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura contratti nel periodo e variazione del fair value per quelli esistenti all'1/1/2006 ed al 31/12/2006	-	-	-	435	-	-	-	435	-	435
Imputazione a conto economico del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	18	-	-	-	18	-	18
Utile netto del periodo	-	-	-	-	-	-	40.980	40.980	612	41.592
<i>Saldi al 31 dicembre 2006</i>	41.559	8.747	17.587	(105)	94	(9.759)	91.619	149.742	6.146	155.888

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura	Riserva per valutazione al fair value di partecipazioni	Riserva di conversione	Altre riserve	Patrimonio netto del Gruppo	Quota di pertinenza di terzi	Totale
<i>Saldo al 1° gennaio 2007</i>	41.559	8.747	17.587	(105)	94	(9.759)	91.619	149.742	6.146	155.888
Riclassifica valore nominale delle azioni proprie all'1/1/2007	(3.429)	-	-	-	-	-	3.429	-	-	-
Differenza cambio di conversione dei bilanci delle società extra UE	-	-	-	-	-	(7.675)	-	(7.675)	(29)	(7.704)
Differenza cambio di conversione degli avviamenti delle società extra UE	-	-	-	-	-	(5.391)	-	(5.391)	-	(5.391)
Distribuzione del dividendo ordinario	-	-	-	-	-	-	(13.207)	(13.207)	(535)	(13.742)
Acquisto di azioni proprie	(783)	-	(3.529)	-	-	-	(6.919)	(11.231)	-	(11.231)
Vendita di azioni proprie ai beneficiari di <i>stock option</i>	171	-	-	-	-	-	1.999	2.170	-	2.170
Imputazione a conto economico del fair value delle <i>stock option</i> assegnate ed esercitabili	-	-	708	-	-	-	-	708	-	708
Riclassifica della riserva per valutazione al fair value di partecipazioni a seguito del loro consolidamento	-	-	-	-	(94)	(64)	158	-	-	-
Imposte correnti registrate direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	(44)	(44)	-	(44)
Imputazione a patrimonio netto del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura contratti nel periodo e variazione del fair value per quelli esistenti all'1/1/2007 ed al 31/12/2007	-	-	-	206	-	-	-	206	-	206
Dividendo straordinario deliberato	-	-	-	-	-	-	(16.594)	(16.594)	-	(16.594)
Imputazione a conto economico del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	(48)	-	-	-	(48)	-	(48)
Utile netto del periodo	-	-	-	-	-	-	41.287	41.287	1.626	42.913
<i>Saldo al 31 dicembre 2007</i>	37.518	8.747	14.766	53	-	(22.889)	101.728	139.923	7.208	147.131

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura	Riserva per valutazione al fair value di partecipazioni	Riserva di conversione	Altre riserve	Patrimonio netto del Gruppo	Quota di pertinenza di terzi	Totale
<i>Saldi al 1° gennaio 2008</i>	37.518	8.747	14.766	53	-	(22.889)	101.728	139.923	7.208	147.131
Differenza cambio di conversione dei bilanci delle società extra UE	-	-	-	-	-	5.016	-	5.016	(76)	4.940
Differenza cambio di conversione degli avviamenti delle società extra UE	-	-	-	-	-	871	-	871	-	871
Distribuzione del dividendo ordinario	-	-	-	-	-	-	(14.381)	(14.381)	(433)	(14.814)
Acquisto di azioni proprie	(900)	-	(2.124)	-	-	-	(5.347)	(8.371)	-	(8.371)
Cessioni azioni proprie nell'ambito dell'operazione di acquisto di Contarini	799	-	5.916	-	-	-	-	6.715	-	6.715
Imputazione a conto economico del fair value delle <i>stock option</i> assegnate ed esercitabili	-	-	806	-	-	-	-	806	-	806
Imposte correnti registrate direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	(52)	(52)	-	(52)
Quote relative a società consolidate per la prima volta	-	-	-	-	-	-	-	-	685	685
Acquisto ulteriore 12% di Hydroven S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	(596)	(596)
Cessione partecipazione in Refin S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	(119)	(119)
Aumento di capitale in società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	423	423
Imputazione a patrimonio netto del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura contratti nel periodo e variazione del fair value per quelli esistenti all'1/1/2008 ed al 31/12/2008	-	-	-	230	-	-	-	230	(6)	224
Imputazione a conto economico del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	(53)	-	-	-	(53)	-	(53)
Utile netto del periodo	-	-	-	-	-	-	39.228	39.228	933	40.161
<i>Saldi al 31 dicembre 2008</i>	37.417	8.747	19.364	230	-	(17.002)	121.176	169.932	8.019	177.951

### 20.1.2 Informazioni finanziarie per il semestre chiuso al 30 giugno 2009

Le informazioni relative al patrimonio ed alla situazione economico-finanziaria del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2009 sono ricavabili dalla relazione semestrale del Gruppo Interpump per il semestre chiuso a tale data, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 agosto 2009 ed assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 27 agosto 2009.

La relazione semestrale al 30 giugno 2009 è inclusa mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo ai sensi dell'articolo 11 della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo.

Per comodità di consultazione della relazione semestrale consolidata del Gruppo inclusa per riferimento nel Prospetto Informativo, si riporta di seguito una tabella contenente indicazione delle pagine delle principali sezioni della stessa. Tale documento è disponibile sul sito dell'Emittente ([www.interpumpgroup.it](http://www.interpumpgroup.it)).

Numero Pagina	Al 30 giugno 2009
Stato Patrimoniale consolidato	37
Conto Economico consolidato	39
Rendiconto finanziario consolidato	41
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato	44
Note esplicative	45 - 61

### Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2009

Nella tabella seguente è riportato lo stato patrimoniale consolidato relativo al 30 giugno 2009.

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2009	Al 31 dicembre 2008
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>Attività correnti</b>		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	60.185	49.727
Crediti commerciali	72.029	84.353
Rimanenze	107.343	120.031
Crediti tributari	7.206	8.279
Strumenti finanziari derivati	362	371
Attività destinate alla vendita	4.556	4.556
Altre attività correnti	5.702	4.117
<b>Totale attività correnti</b>	<b>257.383</b>	<b>271.434</b>
<b>Attività non correnti</b>		
Immobili, impianti e macchinari	84.257	72.491
Avviamento	192.283	174.613
Altre immobilizzazioni immateriali	25.475	24.402
Altre attività finanziarie	2.808	3.584
Crediti tributari	628	585
Imposte differite attive	14.202	10.039

Altre attività non correnti	306	420
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>319.959</b>	<b>286.134</b>
<b>Totale attività</b>	<b>577.342</b>	<b>557.568</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 30 giugno 2009</b>	<b>Al 31 dicembre 2008</b>
<b>PASSIVITÀ</b>		
<b>Passività correnti</b>		
Debiti commerciali	37.265	54.234
Debiti bancari	4.905	11.547
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)	122.989	93.891
Strumenti finanziari derivati	789	384
Debiti tributari	5.270	4.433
Altre passività correnti	19.736	18.898
Fondi rischi ed oneri	2.018	2.028
<b>Totale passività correnti</b>	<b>192.972</b>	<b>185.415</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Debiti finanziari fruttiferi di interessi	155.085	150.654
Passività per benefit ai dipendenti	9.898	9.094
Debiti tributari	95	273
Imposte differite passive	15.871	13.524
Altre passività non correnti	9.556	19.101
Fondi rischi ed oneri	1.597	1.556
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>192.102</b>	<b>194.202</b>
<b>Totale passività</b>	<b>385.074</b>	<b>379.617</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Capitale sociale	38.059	37.417
Riserva legale	8.747	8.747
Riserva sovrapprezzo azioni	26.018	19.364
Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura	(480)	230
Riserva di conversione	(18.240)	(17.002)
Altre riserve	131.796	121.176
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>185.900</b>	<b>169.932</b>
Quota di pertinenza di terzi	6.368	8.019
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>192.268</b>	<b>177.951</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>577.342</b>	<b>557.568</b>

### Conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2009

Nella tabella seguente è riportato il conto economico consolidato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2009.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno</b>
------------------------------	---

	2009	2008
<b>Vendite nette</b>	<b>174.791</b>	<b>228.139</b>
Costo del venduto	(116.377)	(143.985)
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>58.414</b>	<b>84.154</b>
Altri ricavi netti	3.692	2.685
Spese commerciali	(18.358)	(19.026)
Spese generali ed amministrative	(26.737)	(24.669)
Altri costi operativi	(531)	(497)
<b>Utile ordinario prima degli oneri finanziari</b>	<b>16.480</b>	<b>42.647</b>
Proventi finanziari	2.302	2.190
Oneri finanziari	(6.275)	(9.821)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	(177)	(11)
<b>Risultato di periodo prima delle imposte</b>	<b>12.330</b>	<b>35.005</b>
Imposte sul reddito	(1.580)	(10.863)
<b>Utile consolidato del periodo</b>	<b>10.750</b>	<b>24.142</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
Azionisti della Capogruppo	10.545	23.221
Azionisti di minoranza delle società controllate	205	921
<b>Utile consolidato del periodo</b>	<b>10.750</b>	<b>24.142</b>
Utile per azione base (euro)	0,143	0,323
Utile per azioni diluito (euro)	0,143	0,323

### Rendiconto finanziario consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2009

Nella tabella seguente è riportato il rendiconto finanziario consolidato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2009.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2009	2008
<b>Flussi di cassa dalle attività operative</b>		
Utile prima delle imposte	12.330	35.005
Rettifiche per componenti non monetarie:		
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione di immobilizzazioni	(1.423)	(63)
Ammortamenti	7.626	5.009
Perdite di valore di attività	72	-
Costi registrati a conto economico relativi alle <i>stock option</i> , che non comportano uscite monetarie per il Gruppo	422	384
Perdite (Utili) da partecipazioni	177	11
Variazione netta dei fondi rischi ed accantonamenti a passività per benefit ai dipendenti	(312)	(379)
Oneri finanziari netti	3.973	7.631
Altri	(45)	10
	22.820	47.608
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e delle altre attività correnti	26.647	(17.479)

(Incremento) decremento delle rimanenze	19.531	(4.329)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali ed altre passività correnti	(26.387)	14.452
Interessi passivi pagati	(5.657)	(6.452)
Differenze cambio realizzate	240	(167)
Imposte sul reddito pagate	(2.956)	(13.845)
<b>Liquidità netta dalle attività operative</b>	<b>34.238</b>	<b>19.788</b>
<b>Flussi di cassa dalle attività di investimento</b>		
Esborso per l'acquisizione di partecipazioni al netto della liquidità ricevuta e della cessione di azioni proprie	(43.754)	(9.213)
Conguaglio prezzo acquisizione Gruppo Contarini	(3.868)	-
Esborso per acquisto 12% di Hydroven S.r.l.	(210)	(300)
Esborso per acquisto restante 37% di Hydroven S.r.l.	(3.520)	-
Versamento a copertura perdita per cessione RP-Itco S.r.l.	(140)	-
Costituzione di una società collegata	-	(294)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(7.175)	(8.782)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	3.833	604
Incremento in immobilizzazioni immateriali	(1.068)	(1.235)
Proventi finanziari incassati	263	506
Altri	204	(195)
<b>Liquidità netta utilizzata nell'attività di investimento</b>	<b>(55.435)</b>	<b>(18.909)</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2009	2008
<b>Flussi di cassa dell'attività di finanziamento</b>		
Esborsi per acquisto di azioni proprie	(6.679)	(2.725)
Cessione di azioni proprie nell'ambito delle acquisizioni di Oleodinamica Panni e Cover	13.390	-
Cessioni azioni proprie per estinzione finanziamento soci Iko Hydraulics S.r.l.	163	-
Erogazioni (rimborsi) di finanziamenti	31.910	3.327
Erogazione di finanziamenti a società controllate non consolidate	-	(38)
Erogazione (rimborso) finanziamento soci	(200)	-
Pagamento di canoni di <i>leasing</i> finanziario (quota capitale)	(482)	(106)
Dividendi pagati	-	(31.026)
<b>Liquidità nette generate (utilizzate) dall'attività di finanziamento</b>	<b>38.102</b>	<b>(30.568)</b>
<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>16.905</b>	<b>(29.689)</b>
Differenze cambio da conversione liquidità delle società in area extra UE	(86)	(520)
A rettifica: disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo delle attività destinate alla vendita	-	(173)
A rettifica: (incremento) decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività destinate alla vendita	-	41
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di società consolidate per la prima volta	281	388
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	38.180	62.285

*Sezione I*

*Documento di Registrazione sull'Emittente*

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	55.280	32.332
---	--------	--------

## Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

Nella tabella seguente è riportato il prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato relativo ai semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura	Riserva di conversione	Altre riserve	Patrimonio netto del Gruppo	Quota di pertinenza di terzi	Totale
<i>Saldi al 1° gennaio 2008</i>	37.518	8.747	14.766	53	(22.889)	101.728	139.923	7.208	147.131
Acquisto azioni proprie	(233)	-	-	-	-	(2.492)	(2.725)	-	(2.725)
Imputazione a conto economico del fair value delle <i>stock option</i> assegnate ed esercitabili	-	-	384	-	-	-	384	-	384
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(14.381)	(14.381)	(433)	(14.814)
Quote relative a società consolidate per la prima volta	-	-	-	-	-	-	-	380	380
Acquisto di un ulteriore 12% della Hydroven S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	(596)	(596)
Utile (perdita) complessivo del primo semestre 2008	-	-	-	41	(6.923)	23.216	16.334	821	17.155
<i>Saldi al 30 giugno 2008</i>	37.285	8.747	15.150	94	(29.812)	108.071	139.535	7.380	146.915
Acquisto di azioni proprie	(667)	-	(2.124)	-	-	(2.855)	(5.646)	-	(5.646)
Cessione di azioni proprie nell'ambito dell'operazione di acquisto di Contarini	799	-	5.916	-	-	-	6.715	-	6.715
Quote relative a società consolidate per la prima volta	-	-	-	-	-	-	-	305	305
Cessione della partecipazione in Refin S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	(119)	(119)
Aumento di capitale in società controllata	-	-	-	-	-	-	-	423	423
Imputazione a conto economico del fair value delle <i>stock option</i> assegnate ed esercitabili	-	-	422	-	-	-	422	-	422
Utile (perdita) complessivo del secondo semestre 2008	-	-	-	136	12.810	15.960	28.906	30	28.936
<i>Saldi al 31 dicembre 2008</i>	37.417	8.747	19.364	230	(17.002)	121.176	169.932	8.019	177.951
Cessione di azioni proprie nell'ambito delle acquisizioni di Oleodinamica Panni e di Cover	1.742	-	11.648	-	-	-	13.390	-	13.390
Acquisto azioni proprie	(1.125)	-	(5.554)	-	-	-	(6.679)	-	(6.679)
Cessione azioni proprie per estinzione finanziamento soci Iko Hydraulics S.r.l.	25	-	138	-	-	-	163	-	163
Acquisizione quote di terzi (Hydroven e Oleodinamica Panni)	-	-	-	-	-	-	-	(3.854)	(3.854)
Quote di terzi delle nuove partecipazioni acquisite	-	-	-	-	-	-	-	1.872	1.872
Imputazione a conto economico del fair value delle <i>stock option</i> assegnate ed esercitabili	-	-	422	-	-	-	422	-	422
Utile (perdita) complessivi del primo semestre 2009	-	-	-	(710)	(1.238)	10.620	8.672	331	9.003
<i>Saldi al 30 giugno 2009</i>	38.059	8.747	26.018	(480)	(18.240)	131.796	185.900	6.368	192.268

## **20.2 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO**

### **20.2.1 Dichiarazione attestante che le informazioni contenute nel Prospetto Informativo relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione**

I bilanci consolidati del Gruppo Interpump agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. (la “**Società di Revisione**”), che ha emesso le relazioni elencate di seguito (si veda anche la Sezione Prima, Capitolo 2, del Prospetto Informativo).

Il bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Interpump in data 12 marzo 2009 è stato assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 aprile 2009.

Il bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2007 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Interpump in data 11 marzo 2008 è stato assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 28 marzo 2008.

Il bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2006 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Interpump in data 15 marzo 2007 è stato assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 marzo 2007.

Le relazioni della Società di Revisione devono essere lette congiuntamente ai bilanci oggetto di revisione contabile e si riferiscono alla data in cui tali relazioni sono state emesse.

Tali relazioni non contengono rilievi o clausole di esclusione della responsabilità e sono riportate in appendice al Prospetto Informativo.

### **20.2.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo che siano state controllate dai revisori dei conti**

La Società di Revisione, oltre ai bilanci di cui alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.1, ha sottoposto a revisione limitata la relazione semestrale consolidata del Gruppo Interpump per il semestre chiuso al 30 giugno 2009, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Interpump in data 26 agosto 2009, emettendo la propria relazione senza rilievi in data 27 agosto 2009.

Tale relazione è riportata in appendice al Prospetto Informativo.

### **20.2.3 Dati contenuti nel Prospetto Informativo estratti da fonti diverse dai bilanci dell'Emittente**

Il Prospetto Informativo non contiene dati finanziari che non siano stati estrapolati dai bilanci consolidati del Gruppo Interpump relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre degli anni 2008, 2007 e 2006, ovvero dalla relazione semestrale consolidata del Gruppo Interpump relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2009.

## **20.3 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO SOTTOPOSTE A REVISIONE**

I dati economico-finanziari più recenti contenuti nel Prospetto Informativo sottoposti a

revisione contabile completa si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo Interpump relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

I dati economico-finanziari più recenti contenuti nel Prospetto Informativo sottoposti a revisione contabile limitata si riferiscono alla relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Interpump relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2009.

#### **20.4 POLITICA DEI DIVIDENDI**

La politica seguita dal Gruppo Interpump nel tempo è stata quella di distribuire un dividendo in crescita, per ciascun esercizio, di circa il 10% rispetto al precedente. Inoltre il Gruppo Interpump ha distribuito dividendi straordinari nel 1999 (Euro 0,439 per azione), nel 2002 (Euro 0,200 per azione), nel 2005 (Euro 0,690 per azione) e nel 2007 (Euro 0,23 per azione), come sopra riportato a titolo di acconto ai sensi dell'articolo 2433-*bis* del Codice Civile.

Con riferimento agli utili conseguiti negli esercizi 2006 e 2007, l'Assemblea dei soci di Interpump ha deliberato la distribuzione di un dividendo rispettivamente pari a 0,18 Euro per azione e 0,43 per azione, di cui 0,23 Euro corrisposti a titolo di acconto ai sensi dell'articolo 2433-*bis* del Codice Civile.

Relativamente all'utile dell'esercizio 2008, l'Assemblea dei soci ha deliberato di non distribuire dividendi. Tale decisione è legata principalmente all'eccezionalità ed alle incertezze della situazione economica che ha caratterizzato tutto il 2008.

Le informazioni qui fornite, con particolare riguardo agli esercizi passati, non devono essere considerate una stima dei dividendi per azione che saranno distribuiti in futuro dal Gruppo Interpump, in quanto gli stessi dipenderanno dagli effettivi risultati che saranno maturati dal Gruppo Interpump. Qualora l'attuale congiuntura economica dovesse perdurare, l'Emittente potrebbe continuare anche in futuro a non deliberare la distribuzione degli utili a favore dei soci, come avvenuto relativamente all'utile 2008.

#### **20.5 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI**

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente e le società del Gruppo Interpump sono parti di procedimenti giudiziari, civili e amministrativi, per alcuni dei quali l'Emittente ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo rischi e oneri destinato a coprire le potenziali passività che ne potrebbero derivare.

Al 30 giugno 2009, tale fondo era pari complessivamente a 110 migliaia di Euro. Nella costituzione del fondo, l'Emittente ha tenuto in considerazione (i) i potenziali rischi connessi alla singola controversia e (ii) i principi contabili di riferimento, che prescrivono l'accantonamento di passività per rischi probabili e quantificabili.

L'Emittente non ritiene che tali procedimenti, singolarmente considerati, siano significativi.

#### **20.6 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE**

Tra la Data del Prospetto Informativo ed il 30 giugno 2009, non vi sono state variazioni significative della situazione finanziaria o commerciale, fatta eccezione per la voce indebitamento finanziario, dipesa dall'acquisizione di HS Penta, effettuata in data 7 luglio 2009. Per effetto di tale acquisizione, il Gruppo Interpump ha pagato 9.001 migliaia di Euro ed ha assunto un indebitamento finanziario netto pari a 33.316 migliaia di Euro, relativo, rispettivamente, a debiti finanziari correnti per 21.302 migliaia di Euro e a debiti finanziari non correnti per 12.014 migliaia di Euro. I debiti finanziari assunti per effetto dell'acquisizione in questione includono 3.564 migliaia

di Euro di finanziamenti assistiti da garanzie reali sugli immobili di proprietà di HS Penta medesima, dei quali 546 migliaia di Euro correnti e 3.018 migliaia di Euro non correnti (per ulteriori informazioni sull'acquisizione di HS Penta si veda la Sezione Prima, Capitoli 5, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto Informativo.).

Alla Data del Prospetto Informativo, inoltre, il finanziamento per 120 milioni concesso in data 8 agosto 2008 da un *pool* di banche, di cui Intesa San Paolo e BNP Paribas (Succursale italiana) risultano essere capofila (per il quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1, del Prospetto Informativo) è stato utilizzato per ulteriori 10.000 migliaia di Euro (di cui 9.001 migliaia di Euro utilizzati per l'acquisizione di HS Penta) rispetto al parziale utilizzo per 41.000 migliaia di Euro di cui al 30 giugno 2009, e quindi per un totale di 51.000 migliaia di Euro.

## **21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **21.1 CAPITALE AZIONARIO**

#### **21.1.1 Capitale azionario sottoscritto e versato**

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 39.962.438,88, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 76.850.844 azioni ordinarie nominative del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

#### **21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale**

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha emesso strumenti finanziari partecipativi o azioni non rappresentative del capitale e non esistono azioni diverse da quelle ordinarie.

#### **21.1.3 Azioni proprie**

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente possiede n. 3.660.720 azioni proprie pari al 4,763% del capitale sociale.

#### **21.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant***

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

#### **21.1.5 Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale**

L'Assemblea straordinaria dei soci di Interpump tenutasi in data 26 agosto 2009 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitare entro il 30 giugno 2010, di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale della società (i) mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, per massimi Euro 50.000.000,00 (cinquantamila/00), inclusivi del sovrapprezzo, e (ii) mediante emissione di azioni ordinarie da porre al servizio di *warrant* che l'organo amministrativo decidesse di offrire in opzione agli azionisti di Interpump in abbinamento alle suddette azioni di nuova emissione, per ulteriori massimi Euro 62.500.000,00 (sessantaduemila cinquecentomila/00), inclusivi del sovrapprezzo.

L'Assemblea straordinaria dei soci di Interpump ha altresì attribuito al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente la facoltà di stabilire termini e condizioni degli aumenti di capitale di cui sopra, e quindi, tra l'altro, il loro esatto ammontare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione (incluso il sovrapprezzo), il rapporto di opzione, modalità di emissione, termini e condizioni dei *warrant* (che daranno il diritto di ricevere azioni ordinarie della società e potranno anche essere quotati in mercati regolamentati italiani e/o esteri), il regolamento dei *warrant* medesimi, nonché di porre in essere ogni altra attività, anche solo meramente opportuna, per dare esecuzione alle operazioni così deliberate.

Si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5 e Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2, del Prospetto Informativo.

#### **21.1.6 Offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di società del Gruppo**

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono quote di capitale delle società del Gruppo offerte in opzione o che è stato deciso di offrire, condizionatamente o incondizionatamente, in opzione.

### 21.1.7 Evoluzione del capitale azionario dell'Emittente negli ultimi tre esercizi sociali

L'Assemblea straordinaria dei soci di Interpump, riunitasi in data 20 dicembre 2007, ha deliberato, tra l'altro, di ridurre il capitale sociale da Euro 41.558.535,20 a Euro 39.962.438,88, e quindi per nominali Euro 1.596.096,32, mediante l'annullamento di n. 3.069.416 azioni ordinarie detenute dalla Società stessa del valore nominale di Euro 0,52 cadauna, e conseguentemente di ridurre il numero di azioni ordinarie costituenti il capitale sociale da n. 79.920.260 a n. 76.850.844, riduzione da eseguirsi secondo i termini e le modalità previsti dall'articolo 2445 del Codice Civile.

Detta Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente ha, altresì, deliberato:

- (a) di ridurre la riserva indisponibile per azioni proprie in portafoglio da Euro 46.007.164,56 a Euro 29.817.836,81, successivamente all'esecuzione della riduzione di capitale di cui sopra; e
- (b) di imputare a riserva straordinaria una quota pari a Euro 1.596.096,32 della riserva indisponibile per azioni proprie in portafoglio, con conseguente incremento della riserva straordinaria da Euro 15.583.231,26 a Euro 17.179.327,58 e decremento della riserva indisponibile per azioni proprie in portafoglio da Euro 29.817.836,81 a Euro 28.221.740,49, il tutto una volta che la riduzione di capitale di cui sopra sia stata eseguita.

Il testo integrale del verbale della riunione dell'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente del 20 dicembre 2007 è pubblicato sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.interpumpgroup.it](http://www.interpumpgroup.it).

Per quanto riguarda i piani di *stock option* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2, del presente Prospetto Informativo.

## 21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

### 21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è indicato all'articolo 4 dello Statuto Sociale, il quale testualmente dispone:

*“La società ha per oggetto l'esercizio, diretto o per il tramite di società partecipate, delle seguenti attività:*

- *la costruzione ed il commercio interno ed internazionale (nonché la relativa progettazione) di materiali ed apparecchiature meccaniche, elettriche, elettromeccaniche, elettroniche e robotiche;*
- *l'acquisto, la gestione e la vendita di terreni, fabbricati e beni immobili in genere;*
- *la prestazione di consulenza organizzativa aziendale, la prestazione di servizi di addestramento, formazione operativa, aggiornamento del personale, la prestazione di servizi di assistenza tecnica nei settori di cui sopra ed anche finalizzati allo studio e alla registrazione di brevetti industriali;*
- *il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società cui partecipa e loro finanziamento.*

*Essa potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie (purché non nei confronti del pubblico), immobiliari e mobiliari, che saranno ritenute dall'Amministrazione necessarie od utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale; presentare avalli, fidejussioni e ogni altra garanzia anche reale e anche a favore di*

terzi.

*La società potrà inoltre assumere a fini di stabile investimento e non di mero collocamento presso terzi, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio, sia direttamente che indirettamente, il tutto con esclusione delle attività professionali riservate.”*

### **21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza**

L'Emittente ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale, di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del Codice Civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione ed i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale ed alla normativa applicabile.

#### Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di tredici membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea dei soci dell'Emittente, previa determinazione del loro numero.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza alcuna limitazione, fatta solo eccezione per i poteri che sono dalla legge riservati all'Assemblea; sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni sulle seguenti materie:

- la fusione e la scissione, in tutti i casi in cui la legge consente che tali deliberazioni siano assunte dall'organo amministrativo in luogo dell'Assemblea se lo Statuto Sociale lo prevede;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; e
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Oltre alle materie non delegabili ai sensi della legge, rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le attribuzioni di cui al capoverso precedente e le attribuzioni relative a:

- a) l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società, nonché la definizione della struttura societaria del Gruppo;
- b) l'acquisto, vendita, permuta e conferimento di immobili e diritti reali immobiliari; la costituzione di diritti reali di garanzia su immobili;
- c) la costituzione di nuove società controllate; l'assunzione, acquisto o cessione di partecipazioni societarie; l'acquisto, vendita, permuta e conferimento dell'intero complesso aziendale della Società o di rami aziendali;
- d) l'acquisto, vendita, permuta e conferimento e ogni altro atto di acquisizione o disposizione di beni, diritti e servizi nonché l'assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità di qualsiasi natura il cui ammontare sia, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero), nonché le modifiche a tali accordi, contratti, negozi, obbligazioni, impegni o assunzioni di

responsabilità che comportino effetti economici di ammontare superiore a quello sopraindicato;

e) la nomina di direttori generali, le autorizzazioni al conferimento delle relative procure institorie e la determinazione dei relativi compensi; la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, e la vigilanza sull'attribuzione allo stesso di adeguati poteri e mezzi, fermo restando che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dovrà avere i seguenti requisiti professionali: (i) possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i sindaci della Società; (ii) possesso di adeguata formazione teorica; (iii) possesso di specifica competenza maturata attraverso esperienze di lavoro, di durata e significatività adeguate, nelle aree "amministrazione" e/o "finanza" e/o "controllo";

f) il rilascio di fidejussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero), per ogni singolo atto e, se nell'interesse di soggetti diversi dalla Società e da società da essa controllate, di qualsiasi ammontare;

g) l'esame ed approvazione delle operazioni che la Società o società controllate compiono con parti correlate diverse da società controllate, nonché delle operazioni di valore superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero) nelle quali un amministratore della società, o un amministratore di società controllate, sia portatore di un interesse proprio o di terzi (diversi da società controllate);

h) la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del gruppo ad essa facente capo predisposto dagli organi delegati;

i) la delega per l'esercizio del voto nelle assemblee delle società direttamente controllate per le delibere relative alla nomina degli amministratori e per le delibere di Assemblea straordinaria.

L'articolo 15 dello Statuto Sociale autorizza il Consiglio di Amministrazione a nominare tra i suoi membri uno o più amministratori delegati e/o un comitato esecutivo fissandone i poteri, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto Sociale medesimo e, con riferimento al comitato esecutivo, il numero di componenti, la durata e le norme che ne regolano il funzionamento. Tali organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale ogni 180 giorni, ovvero nel più breve termine eventualmente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, in merito all'attività svolta nell'esercizio delle rispettive deleghe e dei rispettivi poteri conferiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate. In caso di nomina del comitato esecutivo, ne fanno parte di diritto il presidente del Consiglio di amministrazione, nonché i vice presidenti e gli amministratori delegati (se nominati).

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto Sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della società e la firma sociale sia di fronte ai terzi che in giudizio, con facoltà di promuovere azioni e ricorsi giudiziari e amministrativi per ogni grado di giurisdizione, compresi i giudizi per cassazione e per revocazione. Il Consiglio di Amministrazione potrà tuttavia conferire la rappresentanza e la firma sociale, sia di fronte ai terzi che in giudizio, con le stesse facoltà di cui sopra, anche ad un vice Presidente e/o al o agli amministratori delegati.

Il Consiglio di Amministrazione e gli amministratori delegati riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società appartenenti al Gruppo, con particolare riferimento alle operazioni nelle quali gli amministratori

abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tali informazioni potranno essere comunicate dagli amministratori al Collegio Sindacale sia verbalmente, in occasione di apposite riunioni o delle rispettive adunanze degli organi sociali, ovvero mediante invio di relazione scritta della quale si farà constare nel libro previsto dall'articolo 2421, comma 1, numero 5), del Codice Civile.

#### Modalità di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, secondo quanto stabilito dall'Assemblea dei soci dell'Emittente all'atto della nomina, e sono rieleggibili.

Sempre ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto Sociale, gli amministratori vengono nominati sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Hanno diritto a presentare una lista soltanto i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o insieme ad altri, di azioni con diritto di voto complessivamente rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sottoscritto e versato avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente per la nomina delle cariche sociali, ovvero, se inferiore o superiore, la diversa percentuale massima stabilita dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Ogni candidato amministratore può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ciascun socio che intende proporre candidati alla carica di amministratore deve depositare presso la Sede Sociale, almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea dei soci dell'Emittente in prima convocazione che deve deliberare sulla nomina: a) una lista di candidati, in numero non inferiore a 3 e non superiore a 13, ciascuno abbinato ad un numero progressivo e di cui almeno il candidato indicato nella lista con il primo numero d'ordine dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF e dell'idoneità ad essere qualificato come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina; b) il *curriculum vitae* di ciascun candidato, nonché c) le ulteriori informazioni e dichiarazioni previste dal citato articolo 11 dello Statuto Sociale.

Ogni socio non può presentare (o concorrere a presentare), né votare, neppure per interposta persona o tramite società fiduciaria, più di una lista. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, né votare - neppure per interposta persona o tramite società fiduciaria - più di una lista. Il socio o i soci che abbiano presentato (o concorso a presentare) una lista collegata ai sensi dell'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, anche indirettamente, a uno o più soci che hanno presentato (o concorso a presentare) altra lista sono tenuti a dichiararlo in apertura dell'Assemblea e tale dichiarazione deve essere trascritta nel relativo verbale assembleare. Delle liste presentate viene data notizia nei casi e con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni, e con ogni altra modalità ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- (a) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci saranno tratti, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere meno uno;
- (b) dalla lista che avrà ottenuto il secondo numero di voti sarà tratto il restante amministratore da eleggere, che sarà quello indicato con il primo numero di ordine progressivo nella lista stessa;
- (c) in caso di parità di voti (*i.e.*, qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti) si procederà a nuova votazione da parte

dell'Assemblea, con voto di lista, per l'elezione dell'intero Consiglio di Amministrazione;

(d) risulteranno eletti i candidati tratti dalle liste mediante i criteri indicati alle precedenti lettere a), b) e c), fatto salvo quanto disposto alle successive lettere e), f) e g);

(e) nel caso venga regolarmente presentata un'unica lista, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti da tale lista, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa;

(f) nel caso la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti non abbia raggiunto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella necessaria per la presentazione delle liste, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa;

(g) nel caso la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soci da considerare collegati con uno o più dei soci che hanno presentato (o concorso a presentare) la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di tali voti non si terrà conto. Conseguentemente, se senza considerare tali voti altra lista risulti la seconda lista più votata, il restante amministratore sarà quello indicato con il primo numero di ordine progressivo in tale altra lista.

Gli amministratori indipendenti sono tenuti a dare immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione del venir meno dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e, quanto agli amministratori indicati nelle liste con il primo numero d'ordine, dell'idoneità ad essere qualificati come indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina. La perdita di tali requisiti o dell'idoneità comporterà la loro decadenza dalla carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti o eletti con le modalità e maggioranze ordinarie, e tale cessazione non fa venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procederà alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare, per qualsiasi motivo, l'amministratore tratto dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti, e tale cessazione non fa venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione procederà alla sua sostituzione mediante cooptazione del candidato indicato con il secondo numero di ordine progressivo in tale lista, purché sia ancora eleggibile e disposto ad accettare la carica, e, in caso contrario, del candidato indicato con il terzo numero di ordine progressivo nella medesima lista, e così via, sino ad esaurimento dei candidati indicati in tale lista. Qualora da quest'ultima lista non risulti possibile trarre alcun amministratore da cooptare, verrà cooptato il candidato indicato con il primo numero di ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il terzo numero di voti, ove tale lista abbia raggiunto una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella necessaria alla presentazione delle liste, purché sia ancora eleggibile e disposto ad accettare la carica, ed in caso contrario il candidato indicato con il secondo numero di ordine progressivo nella medesima lista, e così via, sino ad esaurimento dei candidati indicati nelle liste che abbiano raggiunto il *quorum* sopra menzionato. Qualora non risulti possibile trarre dalle liste sopraindicate alcun amministratore da cooptare, il Consiglio di Amministrazione coopterà un amministratore da esso prescelto.

In deroga a quanto previsto nei due precedenti capoversi, qualora l'amministratore cessato sia un amministratore indipendente, esso dovrà essere sostituito, anche mediante cooptazione, con

altro amministratore indipendente, e qualora l'amministratore cessato debba essere anche idoneo ad essere qualificato come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina, esso dovrà essere sostituito, anche mediante cooptazione, con altro amministratore avente tale idoneità.

Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà dimissionario e dovrà convocare l'Assemblea senza indugio per procedere alla sua ricostituzione, con voto di lista.

#### Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea che ne determina, altresì, i compensi.

#### Modalità di nomina dei componenti il Collegio Sindacale

I sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili. Non possono assumere la carica di sindaco effettivo o supplente della società, e se eletti decadono dalla carica, coloro i quali: (i) ricoprono già incarichi quali componenti l'organo di amministrazione o l'organo di controllo di altre società o enti eccedenti i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia di cumulo degli incarichi, e coloro per i quali sussistano cause di ineleggibilità o di incompatibilità; (ii) difettano dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalle disposizioni vigenti, o degli eventuali ulteriori requisiti prescritti per la carica, normativamente o statutariamente.

Alla nomina dei sindaci si procederà sulla base di liste presentate dai soci. Hanno diritto a presentare una lista soltanto i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o insieme ad altri, di azioni con diritto di voto per la nomina delle cariche sociali complessivamente rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sottoscritto e versato avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria per la nomina delle cariche sociali.

Ogni candidato sindaco può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ciascun socio che intende proporre (o concorrere a proporre) candidati alla carica di sindaco deve depositare (o concorrere a depositare) presso la sede sociale, almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione che deve deliberare sulla nomina: (a) una lista di candidati composta di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, con l'indicazione di almeno un candidato in entrambe le sezioni; (b) il *curriculum vitae* di ciascun candidato, contenente le informazioni e dichiarazioni previste dal citato articolo 19 dello Statuto Sociale; nonché (c) l'elenco dettagliato dei soci che presentano la lista.

Qualora allo scadere del quindicesimo giorno precedente la data prevista per l'Assemblea in prima convocazione che deve deliberare sulla nomina dei sindaci sia stata presentata una sola lista, potranno essere presentate altre liste sino al quinto giorno successivo a quello di scadenza del suddetto termine, e la percentuale minima per la presentazione delle liste di cui sopra si riduce alla metà.

Ogni socio non può presentare (o concorrere a presentare), né votare, neppure per interposta persona o tramite società fiduciaria, più di una lista. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, né votare - neppure per interposta persona o tramite società fiduciaria - più di una lista. Il socio o i soci che abbiano presentato (o concorso a presentare) una lista collegata ai sensi dell'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, anche indirettamente, a uno o più soci che hanno presentato (o concorso a presentare) altra lista sono tenuti a dichiararlo in apertura dell'Assemblea e tale dichiarazione deve essere trascritta nel relativo verbale assembleare. Delle liste

presentate viene data notizia nei casi e con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni, e con ogni altra modalità ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione.

Alla elezione del Collegio Sindacale si procederà come di seguito precisato:

(a) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle rispettive sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;

(b) dalla lista che avrà ottenuto il secondo numero di voti saranno tratti il restante sindaco effettivo ed il restante sindaco supplente, che saranno quelli indicati con il primo numero di ordine progressivo nelle rispettive sezioni della lista. Il candidato indicato con il primo numero di ordine progressivo nella sezione dei sindaci effettivi sarà il presidente del Collegio Sindacale;

(c) in caso di parità di voti (*i.e.* qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti), qualora la parità si sia verificata per liste che hanno entrambe ottenuto il secondo numero di voti, risulterà eletto il candidato della lista che abbia ottenuto il voto del maggior numero di soci, mentre in ogni altro caso si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con voto di lista, per l'elezione dell'intero Collegio Sindacale;

(d) risulteranno eletti i candidati tratti dalle liste mediante i criteri indicati alle precedenti lettere (a), (b) e (c), fatto salvo quanto disposto alle successive lettere (e) ed (f);

(e) nel caso venga regolarmente presentata un'unica lista, tutti i sindaci da eleggere saranno tratti da tale lista. Il candidato indicato con il primo numero di ordine progressivo nella sezione dei sindaci effettivi sarà il presidente del Collegio Sindacale;

(f) nel caso la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soci da considerare collegati a uno o più dei soci che hanno presentato (o concorso a presentare) la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di tali voti non si terrà conto. Conseguentemente, se senza considerare tali voti altra lista risulti la seconda lista più votata, il restante sindaco effettivo ed il restante sindaco supplente saranno quelli indicati con il primo numero di ordine progressivo nelle rispettive sezioni di tale altra lista.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più sindaci effettivi tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, subentrerà loro il sindaco supplente ai sensi di legge. La successiva integrazione del Collegio Sindacale sarà effettuata dalla successiva Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare, per qualsiasi motivo, il sindaco effettivo tratto dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti ed avente la funzione di presidente del Collegio Sindacale, gli subentrerà, con la medesima funzione di presidente del Collegio Sindacale: (i) il sindaco supplente in carica eletto nella medesima lista; ovvero, in mancanza (ii) il sindaco supplente in carica eletto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In entrambi tali casi il Collegio Sindacale resta in carica sino alla successiva Assemblea, alla data della quale decadranno tutti i sindaci e si dovrà procedere alla ricostituzione dell'intero Collegio Sindacale con voto di lista.

### **21.2.3 Descrizione dei diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente**

Tutte le azioni dell'Emittente sono ordinarie e conferiscono uguali diritti ai rispettivi titolari. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

Non sussistono altre classi di azioni emesse dalla Società. Lo Statuto Sociale, inoltre, non

prevede privilegi e/o restrizioni in relazione alle azioni ordinarie.

#### **21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti possessori delle azioni**

Lo Statuto Sociale non prevede modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni dell'Emittente diverse da quelle previste dalla legge.

#### **21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie**

La disciplina dell'Assemblea dei soci dell'Emittente è contenuta negli articoli da 6 a 13 dello Statuto Sociale. L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello Statuto Sociale, vincolano tutti i soci. Essa è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge (articoli 2364 e 2365 del Codice Civile) e può essere convocata, nel territorio italiano, anche al di fuori della sede sociale. L'avviso di convocazione dell'Assemblea è pubblicato nel quotidiano "Il Sole 24 Ore" e, qualora detto quotidiano cessi le pubblicazioni, l'avviso di convocazione è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Può intervenire in Assemblea solamente chi abbia depositato le azioni ai sensi di legge almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e non le abbia ritirate prima che l'Assemblea stessa abbia avuto luogo.

Ogni socio ha diritto di intervenire in Assemblea, può farsi rappresentare con delega scritta da altri soggetti anche non soci, con l'osservanza delle disposizioni previste dagli articoli 136 e seguenti del TUF e relative disposizioni attuative. Spetta, in ogni caso, al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervenire in Assemblea.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza, dal Vice Presidente più anziano d'età (se nominato) ovvero, in mancanza anche di quest'ultimo, da altra persona eletta dall'Assemblea stessa. L'Assemblea nomina un segretario, anche non socio, e se lo ritiene opportuno sceglie fra i soci due scrutatori.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera validamente con i quorum previsti dalla legge.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni nei casi in cui la legge consente di avvalersi di tale maggior termine.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constare da apposito verbale firmato dal presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori. Nei casi di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da un notaio.

Ai fini di una più efficiente gestione dei lavori assembleari, l'Assemblea dei soci di Interpump riunitasi in data 15 settembre 2000 ha approvato un Regolamento Assembleare. La competenza alla modifica di detto Regolamento Assembleare spetta all'Assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente, con le maggioranze stabilite dalle disposizioni vigenti. L'Assemblea ordinaria può, altresì, delegare al Consiglio di Amministrazione la modificazione o l'integrazione del Regolamento Assembleare o di singole clausole dello stesso.

In caso di contrasto tra le disposizioni del Regolamento Assembleare e le disposizioni dello Statuto, queste ultime prevalgono.

Il Regolamento Assembleare è a disposizione presso la sede sociale della Società e presso i luoghi in cui si svolgono i lavori assembleari. Il testo del Regolamento Assembleare risulta, altresì, accluso quale Allegato 3 alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla *Corporate Governance* per l'anno 2008, disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.interpumpgroup.it](http://www.interpumpgroup.it),

nonché sul sito internet di Borsa Italiana.

**21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Lo Statuto della Società non prevede disposizioni che possano avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

**21.2.7 Disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso azionario al di sopra della quale vige un obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta**

Lo Statuto Sociale, alla Data del Prospetto Informativo, non contiene disposizioni che legge disciplinano le modifiche del capitale sociale stabilendo condizioni che siano più restrittive da quelle previste per legge.

**21.2.8 Disposizioni statutarie che disciplinano le modifiche del capitale sociale stabilendo condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge**

Lo Statuto Sociale, alla Data del Prospetto Informativo, non contiene disposizioni che disciplinano le modifiche del capitale sociale stabilendo condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge.

## 22. CONTRATTI IMPORTANTI

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono contratti conclusi al di fuori del corso del normale svolgimento dell'attività del Gruppo Interpump che potrebbero comportare per il Gruppo stesso un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari proposti.

Fermo restando quanto precede, l'Emittente ritiene opportuno segnalare il contratto di cui alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1, del Prospetto Informativo, contratto che, pur essendo stato concluso nel corso del normale svolgimento dell'attività del Gruppo Interpump, è ritenuto rilevante.

### 22.1 FINANZIAMENTO

In data 8 agosto 2008 Interpump (in qualità di beneficiario), BNP Paribas S.A. Succursale Italia e Intesa Sanpaolo S.p.A. (in qualità di banche "arranger"), Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (in qualità di agente), nonché Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. (congiuntamente, le "Banche Finanziatrici"), hanno sottoscritto un finanziamento per l'importo complessivo di 100 milioni di Euro (il "Finanziamento") al fine di: (i) sopperire alle esigenze finanziarie del Gruppo collegate alla strategia di consolidamento e sviluppo attraverso acquisizioni societarie; e (ii) rimborsare parte del debito di natura bancaria gravante in capo all'Emittente alla data della stipula.

Tale linea di credito risulta suddivisa in due *tranche* aventi le seguenti caratteristiche: (a) la *tranche* A, utilizzabile per cassa in una o più soluzioni fino a 66.667 migliaia di Euro, entro il 31 dicembre 2010; e (b) la *tranche* B, utilizzabile per cassa in una o più soluzioni fino ad 33.333 migliaia di Euro, entro il 30 giugno 2009.

La data di scadenza del Finanziamento è il 30 giugno 2014. Il rimborso della *tranche* A del Finanziamento è previsto in rate trimestrali posticipate a capitale costante, a partire dal 30 giugno 2011. Il rimborso della *tranche* B del Finanziamento è previsto in rate trimestrali posticipate a capitale costante, a partire dal 31 dicembre 2009.

Il Finanziamento prevede che il tasso di interesse sia variabile e che gli interessi siano calcolati per giorni effettivi diviso 360 al tasso nominale annuo ottenuto applicando al tasso euribor 3 (tre) o 6 (sei) mesi uno *spread* variabile in funzione del rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA, da verificarsi su base semestrale. Nel 2008 lo *spread* è stato di 90 *basis points*.

Eventuali interessi di mora sulle somme dovute dall'Emittente e non pagate alle scadenze stabilite, sono calcolati ad un tasso di interesse di mora nominale annuo pari al tasso Euribor di volta in volta vigente durante la mora, aumentato di un (1) punto percentuale, ma comunque non superiore ai tassi determinati con le modalità di cui all'articolo 2 della legge n. 108 del 1996. Il Finanziamento è rimborsabile anticipatamente, in tutto o in parte, senza penali o costi aggiuntivi, purché il rimborso avvenga in concomitanza con un c.d. "periodo di interessi", inteso quale periodo di maturazione degli interessi in relazione ad ogni utilizzo del finanziamento, della durata di tre o sei mesi - a scelta dell'Emittente - ovvero del diverso periodo concordato tra l'Emittente e la banca agente.

Il Finanziamento prevede, a carico dell'Emittente gli impegni tipici di tali prestiti, ed in particolare i seguenti *covenant* finanziari:

- l'indebitamento finanziario netto non può essere superiore a 3,5 volte l'EBITDA;
- l'EBITDA non può essere inferiore di 5 volte gli oneri finanziari netti; e
- l'indebitamento finanziario lordo a livello di Gruppo non può essere superiore a 350

milioni di Euro, di cui non oltre 200 milioni di Euro in capo alle società controllate, direttamente o indirettamente, dall'Emittente.

La verifica dei *covenant* finanziari avviene semestralmente su c.d. base dodici mesi *rolling*. Più precisamente, gli indici patrimoniali-finanziari di cui sopra sono calcolati con riferimento alla situazione consolidata del Gruppo Interpump, di dodici mesi in dodici mesi in via continuativa. È inoltre previsto che le eventuali acquisizioni vengano incluse nel calcolo dei *covenant* su base pro-forma (includendo gli ultimi dodici mesi) e che, qualora gli utilizzi a valere sulla *tranche* A del Finanziamento siano superiori a 40 milioni di Euro, il calcolo del rapporto tra la posizione finanziaria netta e l'EBITDA sia relativo anche ai dodici mesi successivi alle acquisizioni (sempre su base pro-forma). Il relativo rapporto non deve, in ogni caso, essere superiore a 3,5.

In data 3 ottobre 2008 BNP Paribas S.A. - Succursale Italia, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. hanno ceduto a Unicredit Corporate Banking S.p.A., Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r.l., Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Immobiliare S.p.A. e Commerzbank AG quota parte delle rispettive quote di partecipazione nel Finanziamento. Ciascuna banca finanziatrice partecipa al Finanziamento nei limiti della propria quota e con esclusione di qualsiasi vincolo di solidarietà.

In pari data, il Finanziamento è stato aumentato per complessivi 20 milioni di Euro, conseguentemente l'importo complessivo massimo del Finanziamento è pari a 120 milioni di Euro; la *tranche* A è utilizzabile per cassa fino a 80 milioni di Euro e la *tranche* B è utilizzabile per cassa fino a 40 milioni di Euro.

Al 30 giugno 2009, il Finanziamento risulta utilizzato per un totale di 41 milioni di Euro, di cui 30 milioni di Euro per quanto attiene la *tranche* A e 11 milioni di Euro per quanto attiene la *tranche* B. L'importo non utilizzato della *tranche* B entro il periodo di scadenza della medesima, pari a 29 milioni di Euro, è stato destinato ad incrementare la *tranche* A, come previsto contrattualmente. Alla Data del Prospetto Informativo, il Finanziamento risulta utilizzato per 51 milioni di Euro.

I *covenant* finanziari sopra indicati risultano soddisfatti all'ultima verifica effettuata al 30 giugno 2009 e l'Emittente ritiene che, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, risulteranno rispettati anche al 31 dicembre 2009.

Fermo quanto precede, ove nel secondo semestre 2009 l'andamento delle vendite restasse in linea con quello del primo semestre 2009 - nonostante l'ulteriore generazione di cassa che l'Emittente prevede di realizzare dai risultati operativi e dal contenimento del capitale circolante netto operativo, oltre che ai risparmi che si prevede di ricavare dal contenimento degli investimenti - risulta probabile che al 31 dicembre 2009 si configuri una violazione del *covenant* finanziario relativo al rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA.

Sebbene il Finanziamento preveda che in tale ipotesi sorga in capo all'Emittente l'obbligo di rimborso anticipato delle somme erogate, l'Emittente ritiene che, tenuto conto anche dell'Aumento di Capitale descritto nel presente Prospetto Informativo, l'eventuale violazione di cui sopra potrebbe comportare unicamente una rinegoziazione dei tassi passivi e, quindi, un aggravamento degli oneri finanziari a carico del Gruppo.

## **23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

### **23.1 PARERI E REDAZIONI DI ESPERTI**

Il presente Prospetto Informativo non contiene pareri o relazioni di esperti.

### **23.2 RIPRODUZIONE TRASPARENTE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE FORNITE DA TERZI**

Ove indicato, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo provengono da fonti terze.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia, o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

## 24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il Prospetto Informativo può essere consultato, per la durata di validità dello stesso, presso la sede sociale dell'Emittente, in S. Ilario d'Enza (RE), Via Enrico Fermi n. 25, nonché presso Borsa Italiana, in Milano, Piazza degli Affari n. 6, unitamente ai seguenti documenti:

- Statuto Sociale;
- Bilanci consolidati del Gruppo Interpump relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre degli anni 2008, 2007 e 2006, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e corredati delle relazioni della Società di Revisione;
- Relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Interpump relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2009, corredata della relazione della Società di Revisione;
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla *Corporate Governance* per l'anno 2008.

Il Prospetto Informativo, l'estratto del Patto Parasociale ed i menzionati documenti possono altresì essere consultati sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.interpumpgroup.it](http://www.interpumpgroup.it).

Il Prospetto Informativo riporta in appendice i seguenti documenti:

- le relazioni emesse dalla Società di Revisione in relazione ai bilanci consolidati del Gruppo Interpump al 31 dicembre degli anni 2008, 2007 e 2006.
- la relazione emessa dalla Società di Revisione in relazione alla relazione semestrale consolidata del Gruppo Interpump al 30 giugno 2009;
- il Regolamento dei Warrant.

## **25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**

Per le informazioni sulle partecipazioni detenute dall'Emittente in altre società alla Data del Prospetto Informativo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2, del Prospetto Informativo.

Si segnala che l'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo e fatta eccezione per le partecipazioni di cui sopra, non detiene altre quote di capitale di società tali da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività della propria situazione finanziaria o dei propri profitti e perdite.

*Sezione II*

*Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari*

**SEZIONE SECONDA**

**NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI**

*Sezione II*

*Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari*

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 PERSONE RESPONSABILI**

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del Prospetto Informativo.

### **1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del Prospetto Informativo.

## **2. FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi alle Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione, nonché ai Warrant ed alle Azioni di Compendio, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.3, del Prospetto Informativo.

### 3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

#### 3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

L'Emittente ritiene che il capitale circolante consolidato di cui dispone il Gruppo Interpump sia sufficiente per le esigenze attuali del Gruppo e per quelle che si verificheranno nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie del Gruppo Interpump, si veda la Sezione Prima, Capitoli 9 e 10, del Prospetto Informativo.

#### 3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

La seguente tabella riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento finanziario consolidato dell'Emittente al 31 agosto 2009.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 agosto 2009</b>
<b>Debiti finanziari correnti</b>	
- Debiti con garanzia reale su beni di proprietà	546
- Debiti non garantiti <sup>(1)</sup>	134.513
<b>Totale debiti finanziari correnti (A)</b>	<b>135.059</b>
<b>Debiti finanziari non correnti</b>	
- Debiti con garanzia reale su beni di proprietà	3.018
- Debiti non garantiti <sup>(1)</sup>	183.477
<b>Totale debiti finanziari non correnti (B)</b>	<b>186.495</b>
<b>Fondi propri</b>	
- Capitale sociale	38.059
- Riserva legale	8.747
- Altre riserve	127.464
<b>Totale Fondi Propri (C)</b>	<b>174.270</b>
<b>Totale Indebitamento Lordo e Fondi Propri (A + B + C)</b>	<b>495.824</b>

<sup>(1)</sup> In relazione ai debiti non garantiti risultano in essere obblighi di rispetto di determinati *covenants* finanziari (si veda la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1, del Prospetto Informativo).

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario consolidato netto dell'Emittente al 31 agosto 2009.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 agosto 2009</b>
<b>Liquidità (A)</b>	<b>62.338</b>
Debiti verso banche	(15.368)
Quota corrente di finanziamenti bancari	(117.810)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori ( <i>leasing</i> )	(1.881)
<b>Totale debiti finanziari correnti (B)</b>	<b>(135.059)</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto (C) = (A) + (B)</b>	<b>(72.721)</b>
Finanziamenti bancari al netto della quota corrente	(176.657)
Debiti verso altri finanziatori non correnti ( <i>leasing</i> )	(9.838)
<b>Indebitamento finanziario non corrente (D)</b>	<b>(186.495)</b>

<b>Indebitamento finanziario netto (C) + (D)<sup>(1)</sup></b>	<b>(259.216)</b>
--	------------------

Al 31 agosto 2009 l'indebitamento finanziario netto presenta un incremento di 36.422 migliaia di Euro passando da 222.794 al 30 giugno 2009 a 259.216 al 31 agosto 2009. La variazione rispetto al 30 giugno 2009 è legata all'acquisizione di HS Penta, effettuata in data 7 luglio 2009. Per effetto di tale acquisizione, il Gruppo Interpump ha pagato 9.001 migliaia di Euro ed ha assunto l'indebitamento finanziario netto dell'entità acquisita pari a 33.316 migliaia di Euro, rappresentato da debiti finanziari correnti per 21.302 migliaia di Euro e da debiti finanziari non correnti per 12.014 migliaia di Euro. I debiti finanziari assunti per effetto dell'acquisizione in questione includono 3.564 migliaia di Euro di finanziamenti assistiti da garanzie reali sugli immobili di proprietà di HS Penta medesima, dei quali 546 migliaia di Euro correnti e 3.018 migliaia di Euro non correnti (per ulteriori informazioni sull'acquisizione di HS Penta si veda la Sezione Prima, Capitoli 5, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto Informativo).

Rispetto al 30 giugno 2009, inoltre, il finanziamento per 120 milioni concesso in data 8 agosto 2008 da un *pool* di banche, di cui Intesa San Paolo e BNP Paribas (Succursale italiana) risultano essere capofila (per il quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1, del Prospetto Informativo) è stato utilizzato per ulteriori 10.000 migliaia di Euro (di cui 9.001 migliaia di Euro utilizzati per l'acquisizione di HS Penta) rispetto al parziale utilizzo per 41.000 migliaia di Euro di cui al 30 giugno 2009, e quindi per un totale di 51.000 migliaia di Euro.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'indebitamento finanziario non ha subito ulteriori significative variazioni rispetto al 31 agosto 2009.

### **3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA IN OPZIONE**

Alla Data del Prospetto Informativo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Interpump Giovanni Maria Cavallini, il Vice Presidente e Amministratore Delegato Fulvio Montipò, nonché il consigliere Sergio Erede sono altresì soci di IPG Holding, società che alla Data del Prospetto Informativo detiene una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari al 26,294% e che esercita sulla stessa il controllo di fatto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Interpump Giovanni Maria Cavallini ed il Vice Presidente e Amministratore Delegato Fulvio Montipò sono, altresì, azionisti dell'Emittente.

### **3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA IN OPZIONE E IMPIEGO DEI PROVENTI**

L'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant sono finalizzati a dotare tempestivamente l'Emittente dei mezzi finanziari necessari per sostenere il processo di consolidamento e sviluppo del Gruppo sia per linee interne - attraverso, tra l'altro, lo sfruttamento delle potenzialità sinergiche delle società appartenenti al Gruppo medesimo, l'ottimizzazione della struttura produttiva e l'ampliamento della gamma di prodotti offerti - sia per linee esterne, attraverso l'acquisizione di partecipazioni in aziende di piccole e medie dimensioni, con potenziali sinergie industriali e commerciali con il Gruppo, e quindi cogliere tempestivamente eventuali opportunità che si presentassero in relazione ad aziende che presentino le sinergie menzionate. Le risorse finanziarie rivenienti da tali aumenti comporteranno, inoltre, un indubbio rafforzamento della solidità patrimoniale del Gruppo, con positivi riflessi sul *rating*. Si veda la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1, del Prospetto Informativo.

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale sono stimati in circa massimi 49.650 migliaia di Euro, al netto delle spese connesse all'Offerta in Opzione e all'ammissione a quotazione delle

*Sezione II*

*Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari*

Azioni e dei Warrant, che sono stimate in circa massimi 350 migliaia di Euro.

## **4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA**

### **4.1 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE AZIONI**

Le massime n. 19.915.680 Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione sono azioni ordinarie Interpump di nuova emissione, del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna e rappresentano una percentuale del 20,581% circa del capitale sociale di Interpump, quale risulterà a seguito dell'Aumento di Capitale, assumendo la sua l'integrale sottoscrizione.

I Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni avranno il codice ISIN IT0004541279.

Le Azioni avranno il codice ISIN IT0001078911.

Alle Azioni sono abbinati massimi n. 19.915.680 Warrant, nel rapporto di n. 1 Warrant per ogni n. 1 Azione sottoscritta. I Warrant, durante i Periodi di Esercizio e (ove previsto) i Periodi di Esercizio Addizionali, nonché al verificarsi di alcuni eventi specificati nel Regolamento di Warrant (in appendice al Prospetto Informativo), danno diritto al portatore di sottoscrivere le Azioni di Compendio nel rapporto di n. 59 Azioni di Compendio ogni n. 96 Warrant presentati per l'esercizio, secondo modalità e termini di cui al Regolamento dei Warrant.

Per maggiori informazioni riguardanti i Warrant si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.2, del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni riguardanti le Azioni di Compendio si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.3, del Prospetto Informativo.

#### **4.1.1 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse**

Le Azioni saranno emesse ai sensi della legge italiana.

#### **4.1.2 Caratteristiche delle Azioni**

Le Azioni saranno nominative, indivisibili e in forma dematerializzata.

Ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 le Azioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

#### **4.1.3 Valuta di emissione delle Azioni**

Le Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione saranno denominate in Euro.

#### **4.1.4 Descrizione dei diritti spettanti alle Azioni**

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie Interpump in circolazione alla data della loro emissione.

Le Azioni avranno godimento regolare.

Le azioni ordinarie Interpump sono nominative e conferiscono ai loro possessori uguali diritti. Ogni azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto Sociale, l'utile netto, dedotto il 5% (cinque per cento) per la riserva legale ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 2430 del Codice Civile, sarà destinato in conformità alle deliberazioni assunte in proposito dalla Assemblea dei soci dell'Emittente. Potranno essere distribuiti acconti sui dividendi secondo quanto stabilito dall'articolo 2433-*bis* del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto Sociale i dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono altre categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie (si veda la Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.2 del Prospetto Informativo).

#### **4.1.5 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali verranno emesse le Azioni**

L'Offerta consiste in un'offerta in opzione agli azionisti dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, avente ad oggetto le Azioni con abbinati i Warrant, la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 settembre 2009, in esecuzione della delega conferita allo stesso dall'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente in data 26 agosto 2009, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, con deliberazione iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 28 agosto 2009, (Repertorio n. 6437, Raccolta n. 4257).

Più precisamente, in data 15 settembre 2009, con deliberazione iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 17 settembre 2009 (Repertorio n. 6454, Raccolta n. 4268), il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha, tra l'altro:

- (i) di aumentare il capitale sociale di Interpump a pagamento, in via scindibile, in una o più *tranche*, per massimi Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni virgola zero), inclusivi del sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie Interpump, con un valore nominale pari ad Euro 0,52 e godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Interpump in circolazione alla data di emissione, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile;
- (ii) di emettere e abbinare gratuitamente a dette azioni *warrant* che danno il diritto ai portatori di sottoscrivere ulteriori azioni ordinarie Interpump di nuova emissione, con un valore nominale pari ad Euro 0,52 e godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Interpump in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei *warrant*, come stabilita nel regolamento dei *warrant*; e
- (iii) di ulteriormente aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per massimi Euro 62.500.000,00 (sessantaduemilioni cinquecentomila virgola zero), inclusivi del sovrapprezzo mediante emissione di nuove azioni ordinarie Interpump poste irrevocabilmente al servizio dell'esercizio di detti *warrant*,

il tutto rinviando ad una o più successive riunioni, da tenersi nell'imminenza dell'offerta in opzione, le ulteriori caratteristiche dell'offerta e degli strumenti finanziari oggetto della stessa, quali la determinazione del prezzo di sottoscrizione e del numero massimo delle azioni, del rapporto di opzione, del numero massimo di Warrant, del rapporto di assegnazione dei Warrant, del periodo dell'offerta, del prezzo di esercizio dei Warrant e dei periodi durante i quali gli stessi possono essere presentati per l'esercizio.

Contestualmente il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che:

- il Prezzo di Offerta venisse determinato tenuto conto, tra l'altro, dell'andamento medio del prezzo del titolo Interpump sul mercato nel corso degli ultimi tre mesi, opportunamente scontato sulla base delle attuali condizioni di mercato, dei corsi di borsa delle azioni Interpump, nonché della prassi di mercato per operazioni similari e che nessun onere o spesa accessoria fosse previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore; nonché
- il prezzo di esercizio dei Warrant venisse determinato, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, tenendo conto, tra l'altro, dei medesimi criteri utilizzati per la determinazione del Prezzo di Offerta e dei periodi previsti per l'esercizio dei Warrant.

In data 4 novembre 2009, sempre in esecuzione della suddetta delega, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con deliberazione iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 6 novembre 2009 (Repertorio n. 142.056, Raccolta n. 22.303), tra l'altro ha deliberato:

- (i) di emettere massime n. 19.915.680 azioni, da offrire agli azionisti di Interpump nel rapporto di n. 40 azioni ogni n. 147 azioni possedute, ad un prezzo di sottoscrizione complessivamente pari a Euro 2,50, di cui Euro 1,98 a titolo di sovrapprezzo. All'esito delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 novembre 2009, l'ammontare dell'aumento di capitale in opzione è pari a massimi Euro 49.789.200,00, incluso il sovrapprezzo;
- (ii) di emettere massimi n. 19.915.680 *warrant*, abbinati gratuitamente alle azioni nel rapporto di n. 1 *warrant* ogni n. 1 azione sottoscritta;
- (iii) che per ogni n. 96 *warrant* presentati per l'esercizio il portatore avrà diritto di sottoscrivere n. 59 azioni di compendio;
- (iv) che il prezzo di esercizio dei *warrant* sarà pari a:
  - Euro 4,50 per ciascuna azione di compendio, per i *warrant* esercitati in ciascun giorno di mercato aperto del mese di ottobre 2010;
  - Euro 4,80 per ciascuna azione di compendio, per i *warrant* esercitati in ciascun giorno di mercato aperto del mese di ottobre 2011;
  - Euro 5,10 per ciascuna azione di compendio, per i *warrant* esercitati in ciascun giorno di mercato aperto del mese di ottobre 2012;

All'esito delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 novembre 2009, l'ammontare dell'aumento di capitale al servizio dell'esercizio dei *warrant* è pari a massimi Euro 62.423.209,50, incluso il sovrapprezzo;

- (v) di emettere massime n. 12.239.845 azioni di compendio poste irrevocabilmente al servizio dell'esercizio dei *warrant*.

#### 4.1.6 Data prevista per l'emissione delle Azioni

Le Azioni saranno messe a disposizione sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli nello stesso giorno, a partire dal 30 novembre 2009, in cui gli importi pagati per l'esercizio delle stesse saranno disponibili sul conto della Società, fatti salvi eventuali ritardi per eventi non dipendenti dalla volontà della Società, e comunque, agli aventi diritto, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.

Si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.8, del Prospetto Informativo.

#### **4.1.7 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni**

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

Le Azioni ordinarie sono soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e relative disposizioni di attuazione.

#### **4.1.8 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni**

Le Azioni sono assoggettate alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto previste dal Testo Unico e dai relativi documenti di attuazione, tra cui, in particolare, il Regolamento Emittenti.

#### **4.1.9 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso**

Nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso nessuna offerta pubblica di acquisto o di scambio è stata effettuata da terzi sulle azioni, né alcuna offerta pubblica di scambio è stata effettuata dall'Emittente su azioni o quote rappresentative di capitale di altre società o enti.

#### **4.1.10 Regime fiscale**

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni dell'Emittente ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla Data del Prospetto, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni dell'Emittente (dividendi o riserve).

##### **A) Definizioni**

Ai fini del presente Paragrafo 4.1.10 del Prospetto Informativo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

**“Azioni”**: le azioni dell'Emittente oggetto della presente offerta;

**“Cessione di Partecipazioni Qualificate”**: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

**“Partecipazioni Non Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

**“Partecipazioni Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

### **B) Regime fiscale dei dividendi**

I dividendi attribuiti sulle azioni dell’Emittente saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

#### *(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni dell’Emittente oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell’articolo 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il **“DPR 600/1973”**); non sussiste l’obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’articolo 80 del TUF, dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. n. 213 del 24 giugno 1998 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le azioni dell’Emittente oggetto della presente offerta.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all’atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a Partecipazioni Qualificate.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 (il **“DM 2 aprile 2008”**) - in attuazione dell’articolo 1, comma 38 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (di seguito la **“Legge Finanziaria 2008”**) - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l’applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l’utile dell’esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(ii) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il DM 2 aprile 2008 - in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(iii) *Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (di seguito il "TUIR"), società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (*e.g.*, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente; il DM 2 aprile 2008 - in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.
- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (*e.g.*, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni ed enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(iv) *Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c), del TUIR, ovvero sia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito

complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

(v) *Soggetti esenti*

Per le azioni, quali le Azioni emesse dall'Emittente, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 27% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni sono depositate.

(vi) *Fondi pensione italiani ed O.I.C.V.M.*

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "**Decreto 252**") e (b) dagli organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 461/1997 (di seguito gli "**O.I.C.V.M.**"), non sono soggette a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M. Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,50% si applica sulla parte di risultato della gestione diverso da quello riferibile a partecipazioni "qualificate" (che, al contrario, è soggetto ad imposta sostitutiva del 27%). A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto in società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vii) *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "**Decreto 351**"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il "**Decreto 269**"), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la "**Legge 86**"), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tuttavia, a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 ai fondi immobiliari chiusi di cui all'articolo 37 del TUF, che presentano taluni requisiti, si applica un'imposta patrimoniale nella misura del 1% sull'ammontare del valore netto dei fondi. In particolare, tale imposta patrimoniale trova applicazione qualora il fondo sia costituito con apporto di immobili, diritti reali immobiliari o partecipazioni in società immobiliari per la maggior parte del suo patrimonio e:

- a) le quote del fondo siano detenute da meno di 10 partecipanti, salvo che almeno il 50% di tali quote siano detenute da fondi pensione o da organismi di investimento collettivo italiani ai sensi dell'articolo 7, comma 2, ultimo periodo del Decreto 351, dai soggetti indicati nell'articolo 6 del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239 (vale a dire dai cosiddetti investitori istituzionali e da soggetti fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria

italiana), da imprenditori individuali, società ed enti esercenti attività commerciale fiscalmente residenti in Italia ed a condizione che le quote pertengano all'attività d'impresa nonché da enti pubblici ed enti di previdenza obbligatoria;

- b) in ogni caso, se il fondo è istituito ai sensi degli articoli 15 e 16 del regolamento del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica 24 maggio 1999, n. 228 (vale a dire se si tratta di fondi cosiddetti riservati o speculativi) e più dei due terzi delle quote siano detenute complessivamente, nel corso del periodo di imposta, al di fuori dell'esercizio di impresa, da persone fisiche legate fra loro da rapporti di parentela o affinità ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del TUIR, nonché da società ed enti di cui le persone fisiche medesime detengono il controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, ovvero il diritto di partecipazione agli utili superiore al 50 per cento e da trust di cui siano disponenti o beneficiari.

In ogni caso, i proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi immobiliari sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

*(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

*(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni dell'Emittente oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%, ridotta al 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio, ai sensi dell'articolo 27-ter DPR 600/1973.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno

diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27-ter, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'articolo 1, comma 68 della Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10 per cento del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno (a questo proposito, il decreto legislativo n. 49 del 6

febbraio 2007, modificando alcune delle disposizioni disciplinate dall'articolo 27-*bis* del DPR 600/1973, ha previsto, *inter alia*, una riduzione della soglia di partecipazione diretta di cui alla summenzionata lettera d) al 10% per gli utili distribuiti dal 1° gennaio 2009), tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (y) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nell'Emittente sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle Azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

(x) *Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR*

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte dell'Emittente – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**").

(a) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia*

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni non qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a

formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 12,50%.

- (b) *Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR e persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia.*

In capo alle persone fisiche esercenti attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo C.

- (c) *Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV)*

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV) e fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50% (11% nel caso di fondi pensione). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione. Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,50% si applica sulla parte di risultato della gestione diverso da quello riferibile a partecipazioni "qualificate" (che, al contrario, è soggetto ad imposta sostitutiva del 27%). A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto in società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

- (d) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(e) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73 comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo *sub* (d).

**C. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni**

(i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente parzialmente. Il DM 2 aprile 2008 - in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2009. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per le plusvalenze relative ad atti di realizzo posti in essere anteriormente al 1 gennaio 2009, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5%. Il contribuente può optare per una delle modalità di tassazione di seguito indicate.

- (a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 12,5% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).
- (b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le Azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione

mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,5% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

- (c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,5% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

(ii) *Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita

semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale. Il DM 2 aprile 2008 - in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2009.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute e assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) *Società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b), del TUIR*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b), del TUIR, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95%, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-*bis* del TUIR.
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con

riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute e assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

A decorrere dal 1° gennaio 2006 le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a 50.000,00 Euro, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86). In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) *Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) *Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M.*

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 e dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 461/1997 (fondi di investimento e SICAV), mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M.. Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al

patrimonio con diritto di voto).

(vi) *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del D.L. 269/2003, a far data dall'1 gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Tuttavia, a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 ai fondi immobiliari chiusi di cui all'articolo 37 del TUF, che presentano taluni requisiti, si applica un'imposta patrimoniale nella misura del 1% sull'ammontare del valore netto dei fondi. In particolare, tale imposta patrimoniale trova applicazione qualora il fondo sia costituito con apporto di immobili, diritti reali immobiliari o partecipazioni in società immobiliari per la maggior parte del suo patrimonio e:

- a) le quote del fondo siano detenute da meno di 10 partecipanti, salvo che almeno il 50% di tali quote siano detenute da fondi pensione o da organismi di investimento collettivo italiani ai sensi dell'articolo 7, comma 2, ultimo periodo del Decreto 351, dai soggetti indicati nell'articolo 6 del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239 (vale a dire dai cosiddetti investitori istituzionali e dai soggetti fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana), da imprenditori individuali, società ed enti esercenti attività commerciale fiscalmente residenti in Italia ed a condizione che le quote pertengano all'attività d'impresa nonché da enti pubblici ed enti di previdenza obbligatoria;
- b) in ogni caso, se il fondo è istituito ai sensi degli articoli 15 e 16 del regolamento del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica 24 maggio 1999, n. 228 (vale a dire se si tratta di fondi cosiddetti riservati o speculativi) e più dei due terzi delle quote siano detenute complessivamente, nel corso del periodo di imposta, al di fuori dell'esercizio di impresa, da persone fisiche legate fra loro da rapporti di parentela o affinità ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del TUIR nonché da società ed enti di cui le persone fisiche medesime detengono il controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, ovvero il diritto di partecipazione agli utili superiore al 50 per cento e da trust di cui siano disponibili o beneficiari.

In ogni caso, i proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi immobiliari sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

(vii) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo 4.7.

(viii) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

### Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

### Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

#### **D. Tassa sui contratti di borsa**

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007 convertito in Legge 28 febbraio 2008, n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto n. 3278 del 30 dicembre 1923 è stata abrogata.

#### **E. Imposta sulle successione e donazione**

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'articolo 2 della Legge n. 286 del 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Per i soggetti residenti l'imposta di successione e donazione viene prelevata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque posti. Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene prelevata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si noti al riguardo che si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

##### a) L'imposta sulle successioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 48, della Legge n. 286 del 2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario;
- (ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6%

(con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle; v. *infra*);

- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8%(senza alcuna franchigia).

Ai sensi dell'articolo 1, comma 77, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2007), nel caso di beni e diritti devoluti a favore di fratelli e sorelle, l'imposta sulle successioni si applica sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro, con aliquota del 6%. Inoltre, se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

b) L'imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 49, della Legge n. 286 del 2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario;
- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle; v. *infra*);
- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Ai sensi dell'articolo 1, comma 77, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2007), nel caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di fratelli e sorelle, l'imposta sulle donazioni si applica sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro, con aliquota del 6%. Inoltre, se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

#### 4.2 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I WARRANT

Alle Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione sono abbinati gratuitamente massimi n. 19.915.680 Warrant, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione sottoscritta, che daranno diritto al portatore di sottoscrivere – alle condizioni e secondo i tempi e le modalità del Regolamento dei Warrant (in appendice al Prospetto Informativo) – massime n. 59 Azioni di Compendio per ogni n. 96 Warrant presentati per l'esercizio.

I massimi n. 19.915.680 Warrant sono denominati "Warrant azioni ordinarie Interpump Group S.p.A. 2009 – 2012" e sono disciplinati dal Regolamento dei Warrant in appendice al Prospetto Informativo.

I Warrant avranno il codice ISIN IT0004541287.

Per maggiori informazioni riguardanti le Azioni di Compendio si rinvia alla Sezione

Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.3, del Prospetto Informativo.

#### 4.2.1 Legislazione in base alla quale i Warrant sono emessi

I Warrant saranno emessi in base alla legislazione italiana.

#### 4.2.2 Caratteristiche dei Warrant

I Warrant saranno al portatore, liberamente trasferibili e possono circolare in modo autonomo e separato rispetto alle Azioni cui sono abbinati in sede di emissione. I Warrant sono interamente ed esclusivamente ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

#### 4.2.3 Valuta di emissione dei Warrant

I Warrant saranno denominati in Euro.

#### 4.2.4 Descrizione dei diritti spettanti ai portatori dei Warrant

##### 4.2.4.1 Rapporto di sottoscrizione e aggiustamenti ai quali lo stesso è soggetto

I Warrant daranno diritto al portatore di sottoscrivere Azioni di Compendio, nel rapporto di n. 59 Azioni di Compendio ogni n. 96 Warrant presentati per l'esercizio.

Il Regolamento dei Warrant prevede degli eventi (quali, tra l'altro, la distribuzione di dividendi straordinari e operazioni sul capitale) al verificarsi dei quali sarà concessa al portatore la facoltà di presentare i Warrant per l'esercizio e, quindi, di sottoscrivere le Azioni di Compendio, anche in via anticipata (si veda l'articolo 2.3 del Regolamento dei Warrant in appendice al Prospetto Informativo) e/o, ove tale facoltà non stata venga esercitata, modalità di rettifica del prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio e/o il numero di Azioni di Compendio che il portatore avrà diritto di sottoscrivere per ogni Warrant presentato per l'esercizio (si veda l'articolo 5 del Regolamento dei Warrant in appendice al Prospetto Informativo).

##### 4.2.4.2 Periodo di Esercizio dei Warrant e termine di decadenza

Il Regolamento dei Warrant (in appendice al Prospetto Informativo) all'articolo 2.1 prevede che il portatore, fatta eccezione per alcuni casi di sospensione di cui all'articolo 2.4 del Regolamento dei Warrant medesimo, avrà diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio in qualsiasi momento durante i seguenti Periodi di Esercizio:

- (a) in ciascun giorno di mercato aperto del mese di ottobre dell'anno 2010 (il "**Primo Periodo di Esercizio**");
- (b) in ciascun giorno di mercato aperto del mese di ottobre dell'anno 2011 (il "**Secondo Periodo di Esercizio**");
- (c) in ciascun giorno di mercato aperto del mese di ottobre dell'anno 2012 (il "**Terzo Periodo di Esercizio**").

In aggiunta a quanto precede, e fatta eccezione per i periodi di sospensione previsti dall'articolo 2.4 del Regolamento dei Warrant, per ogni anno a partire dal 1° settembre 2010 e fino al 30 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Interpump potrà stabilire un ulteriore periodo di esercizio della durata di uno (1) o 2 (due) mesi consecutivi di calendario (di seguito, i

“**Periodi di Esercizio Addizionali**”), fatta eccezione per i mesi di dicembre 2010 e 2011 (si veda l’articolo 2.2 del Regolamento dei Warrant in appendice al Prospetto Informativo).

Il Regolamento dei Warrant prevede degli eventi (quali, tra l’altro, la distribuzione di dividendi straordinari e operazioni sul capitale) al verificarsi dei quali sarà concessa al portatore la facoltà di presentare i Warrant per l’esercizio e, quindi, di sottoscrivere le Azioni di Compendio, anche in via anticipata (si veda l’articolo 2.3 del Regolamento dei Warrant in appendice al Prospetto Informativo) e/o, ove tale facoltà non venga esercitata, modalità di rettifica del prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio e/o il numero di Azioni di Compendio che il portatore avrà diritto di sottoscrivere per ogni Warrant presentato per l’esercizio (si veda l’articolo 5 del Regolamento dei Warrant, in appendice al Prospetto Informativo).

#### **4.2.4.3 Condizioni, termini e modalità di esercizio dei Warrant**

L’esercizio dei Warrant non è subordinato a condizioni.

Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all’intermediario aderente al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli presso il quale i Warrant saranno depositati (si veda l’articolo 4.1 del Regolamento dei Warrant, in appendice al Prospetto Informativo).

L’esercizio dei Warrant avrà effetto entro il decimo giorno di borsa aperta a decorrere dalla scadenza del Periodo di Esercizio durante il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione. Alla data di efficacia così determinata, la Società provvederà ad emettere le Azioni di Compendio sottoscritte, mettendole a disposizione dell’avente diritto per il tramite di Monte Titoli (si veda l’articolo 4.2 del Regolamento dei Warrant in appendice al Prospetto Informativo).

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all’atto della presentazione delle richieste di esercizio dei Warrant, su un conto corrente indicato da Interpump, senza aggravio di commissioni o spese da parte dell’Emittente a carico dei richiedenti (si veda l’articolo 4.4 del Regolamento dei Warrant in appendice al Prospetto Informativo).

All’atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione il portatore dei Warrant: (i) prenderà atto che le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d’America; (ii) dichiarerà di non essere una “*U.S. Person*” come definita ai sensi della “*Regulations S*”. Nessuna Azione di Compendio sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita al portatore che non soddisfi le condizioni sopra descritte (si veda l’articolo 4.5 del Regolamento dei Warrant in appendice al Prospetto Informativo).

I Warrant che non fossero presentati entro il termine ultimo del 30 novembre 2012 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto (si veda l’articolo 7 del Regolamento dei Warrant in appendice al Prospetto Informativo).

#### **4.2.4.4 Prezzo di esercizio dei Warrant**

Durante i Periodi di Esercizio, il portatore dei Warrant, salvo quanto disposto dal Regolamento dei Warrant, avrà diritto di sottoscrivere n. 59 Azioni di Compendio ogni n. 96 Warrant presentati per l’esercizio, ai seguenti prezzi:

- (a) Euro 4,50 per ciascuna Azione di Compendio, nel caso di richieste di sottoscrizione presentate durante il Primo Periodo di Esercizio;
- (b) Euro 4,80 per ciascuna Azione di Compendio, nel caso di richieste di sottoscrizione presentate durante il Secondo Periodo di Esercizio;

- (c) Euro 5,10 per ciascuna Azione di Compendio, nel caso di richieste di sottoscrizione presentate durante il Terzo Periodo di Esercizio

(si veda l'articolo 3.1 del Regolamento dei Warrant in appendice al Prospetto Informativo).

Durante i Periodi di Esercizio Addizionali di cui all'articolo 2.2 del Regolamento dei Warrant (ove previsti) e, in ogni caso di esercizio anticipato previsto dall'articolo 2.3 del Regolamento dei Warrant, il prezzo di esercizio dei Warrant sarà calcolato *pro-rata temporis* (si veda l'articolo 3.2 del Regolamento dei Warrant in appendice al Prospetto Informativo).

#### **4.2.5 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali verranno emessi i Warrant**

L'emissione dei Warrant è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 settembre 2009, con deliberazione iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 17 settembre 2009 (Repertorio n. 6454, Raccolta n. 4268), in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente in data 26 agosto 2009, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, con deliberazione iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 28 agosto 2009, (Repertorio n. 6437, Raccolta n. 4257).

Si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5, del Prospetto Informativo.

#### **4.2.6 Data prevista per l'emissione dei Warrant**

I Warrant abbinati gratuitamente alle Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione verranno messi a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.

#### **4.2.7 Regime di circolazione ed limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant**

I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni alle quali sono abbinati a partire dalla data di emissione.

Non sono previste limitazioni alla libera disponibilità da parte dei sottoscrittori dei Warrant imposte dalle condizioni di emissione.

I Warrant sono soggetti al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e relative disposizioni di attuazione.

#### **4.2.8 Quotazione dei Warrant**

Si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2, del Prospetto Informativo.

#### **4.2.9 Effetti di diluizione**

In caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione e di integrale sottoscrizione delle Azioni da parte del mercato, ovvero in caso di mancato esercizio dei Warrant aggiudicati gratuitamente con le azioni sottoscritte, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione rispettivamente delle Azioni e delle Azioni di Compendio, una diluizione della propria partecipazione.

Per una descrizione dettagliata di tali effetti si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9, Paragrafo 9.1, del Prospetto Informativo.

#### **4.2.10 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione ai Warrant**

Si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8, del Prospetto Informativo.

#### **4.2.11 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso**

Si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.9, del Prospetto Informativo.

#### **4.2.12 Regime fiscale**

Per il regime fiscale dei Warrant, si rinvia - ove applicabile - a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.10, del Prospetto Informativo.

### **4.3 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE AZIONI DI COMPENDIO**

Le massime n. 12.239.845 Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio dei Warrant attribuiranno i medesimi diritti e avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie Interpump trattate in borsa alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant.

Le Azioni di Compendio avranno il medesimo codice ISIN delle azioni ordinarie Interpump.

#### **4.3.1 Legislazione in base alla quale sono emesse le Azioni di Compendio**

Le Azioni di Compendio saranno emesse in base alla legge italiana.

#### **4.3.2 Caratteristiche delle Azioni di Compendio**

Le Azioni di Compendio, al pari delle azioni ordinarie Interpump in circolazione, saranno nominative, liberamente trasferibili e soggette al regime di dematerializzazione vigente.

Ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 le Azioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

#### **4.3.3 Valuta di emissione delle Azioni di Compendio**

Le Azioni di Compendio saranno denominate in Euro.

#### **4.3.4 Modalità con cui ottenere informazioni sulla *performance* passata e futura delle Azioni di Compendio**

Le informazioni relative alla *performance* delle Azioni di Compendio sono reperibili sui principali organi di informazione economica, tra i quali, a titolo esemplificativo, i quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza".

Per quanto attiene alle informazioni relative alla volatilità storica delle azioni ordinarie Interpump, le stesse sono reperibili attraverso Bloomberg L.P. e sugli altri principali *information provider* dei mercati finanziari.

#### **4.3.5 Descrizione dei diritti spettanti alle Azioni di Compendio**

Le Azioni di Compendio avranno le medesime caratteristiche e incorporeranno i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali, quali tra l'altro il diritto di voto e il diritto ai dividendi, previsti alla data della loro emissione dalla normativa vigente e dalla Statuto Sociale per i titoli della medesima categoria.

Si veda anche la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.4, del Prospetto Informativo.

#### **4.3.6 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali verranno emesse le Azioni di Compendio**

Le Azioni di Compendio di nuova emissione oggetto dell'Offerta in Opzione rivengono dall'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 settembre 2009, con deliberazione iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 17 settembre 2009 (Repertorio n. 6454, Raccolta n. 4268), in esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente in data 26 agosto 2009, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, con deliberazione iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 28 agosto 2009, (Repertorio n. 6437, Raccolta n. 4257).

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5, del Prospetto Informativo.

#### **4.3.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni di Compendio**

Le Azioni di Compendio saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, alla data di efficacia della richiesta di esercizio dei Warrant, come specificato nel Regolamento dei Warrant in appendice al presente Prospetto Informativo.

#### **4.3.8 Quotazione delle Azioni di Compendio**

Al pari delle azioni ordinarie Interpump in circolazione alla Data del Prospetto Informativo le Azioni di Compendio saranno quotate nel MTA, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2.4.1, comma 6, del Regolamento di Borsa.

#### **4.3.9 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio**

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio.

Le Azioni di Compendio sono soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e relative disposizioni di attuazione.

#### **4.3.10 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione ai Warrant**

Si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8, del Prospetto Informativo.

#### **4.3.11 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso**

Si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.9, del Prospetto Informativo.

#### **4.3.12 Regime fiscale**

Si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.10, del Prospetto Informativo.

## 5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

### 5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA IN OPZIONE

#### 5.1.1 Condizioni cui è subordinata l'Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione non è subordinata ad alcuna condizione.

#### 5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta in Opzione

L'Offerta consiste in un'offerta in opzione agli azionisti dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, avente ad oggetto le Azioni con abbinati gratuitamente i Warrant che danno diritto ai portatori di sottoscrivere le Azioni di Compendio, la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in esecuzione della delega conferita allo stesso dall'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente in data 26 agosto 2009, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, con deliberazione iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 28 agosto 2009 (Repertorio n. 6437, Raccolta n. 4257).

Più precisamente, in data 15 settembre 2009, con deliberazione iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 17 settembre 2009 (Repertorio n. 6454, Raccolta n. 4268), il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro, di:

- (i) aumentare il capitale sociale di Interpump a pagamento, in via scindibile, in una o più *tranche*, per massimi Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni virgola zero zero), inclusivi del sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Interpump in circolazione alla data di emissione, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile;
- (ii) emettere e abbinare gratuitamente a dette azioni *warrant* che danno il diritto ai portatori di sottoscrivere ulteriori azioni ordinarie Interpump di nuova emissione, aventi godimento regolare le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Interpump in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant come stabilita nel regolamento dei *warrant* medesimi;
- (iii) ulteriormente aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per massimi Euro 62.500.000,00 (sessantaduemilioni cinquecentomila virgola zero zero), inclusivi del sovrapprezzo mediante emissione di nuove azioni ordinarie Interpump poste irrevocabilmente al servizio dell'esercizio di detti *warrant*;

il tutto rinviando ad una o più successive riunioni, da tenersi nell'imminenza dell'offerta in opzione, le ulteriori caratteristiche dell'offerta e degli strumenti finanziari oggetto della stessa, quali la determinazione del prezzo di sottoscrizione e del numero massimo delle azioni, del rapporto di opzione, del numero massimo di *warrant*, del rapporto di assegnazione dei *warrant*, del periodo dell'offerta, del prezzo di esercizio dei *warrant* e dei periodi durante i quali gli stessi possano essere presentati per l'esercizio.

In data 4 novembre 2009, sempre in esecuzione della suddetta delega, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con deliberazione iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 6 novembre 2009 (Repertorio n. 142.056, Raccolta n. 22.303), tra l'altro ha deliberato:

- (i) di emettere massime n. 19.915.680 azioni, da offrire agli azionisti di Interpump nel rapporto di n. 40 azioni ogni n. 147 azioni possedute, ad un prezzo di sottoscrizione complessivamente pari a Euro 2,50, di cui Euro 1,98 a titolo di sovrapprezzo. All'esito delle

delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 novembre 2009, l'ammontare dell'aumento di capitale in opzione è pari a massimi Euro 49.789.200,00, incluso il sovrapprezzo;

(ii) di emettere massimi n. 19.915.680 *warrant*, abbinati gratuitamente alle azioni nel rapporto di n. 1 *warrant* ogni n. 1 azione sottoscritta;

(iii) che per ogni n. 96 *warrant* presentati per l'esercizio il portatore avrà diritto di sottoscrivere n. 59 azioni di compendio;

(iv) che il prezzo di esercizio dei *warrant* sarà pari a:

- Euro 4,50 per ciascuna azione di compendio, per i *warrant* esercitati in ciascun giorno di mercato aperto del mese di ottobre 2010;
- Euro 4,80 per ciascuna azione di compendio, per i *warrant* esercitati in ciascun giorno di mercato aperto del mese di ottobre 2011;
- Euro 5,10 per ciascuna azione di compendio, per i *warrant* esercitati in ciascun giorno di mercato aperto del mese di ottobre 2012;

All'esito delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 novembre 2009, l'ammontare dell'aumento di capitale al servizio dell'esercizio dei *warrant* è pari a massimi Euro 62.423.209,50, incluso il sovrapprezzo;

(v) di emettere massime n. 12.239.845 azioni di compendio poste irrevocabilmente al servizio dell'esercizio dei *warrant*.

### 5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta in Opzione e modalità di sottoscrizione

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 9 novembre 2009 al 27 novembre 2009 compresi (il "Periodo di Offerta").

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in borsa dal 9 novembre 2009 al 20 novembre 2009 compresi.

I Diritti di Opzione hanno il codice ISIN IT0004541279.

L'adesione all'Offerta in Opzione dovrà avvenire nell'osservanza delle norme di servizio che la Monte Titoli diramerà nell'imminenza dell'operazione e mediante i moduli di sottoscrizione disponibili presso ciascun intermediario autorizzato. Il modulo di sottoscrizione conterrà almeno gli elementi di identificazione dell'operazione e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta una agevole lettura:

- (i) l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente una copia del Prospetto Informativo e
- (ii) il richiamo al Capitolo "Fattori di rischio" contenuto nel Prospetto Informativo.

Potranno esercitare il Diritto di Opzione gli azionisti dell'Emittente titolari di azioni ordinarie della Società depositate presso un intermediario autorizzato aderente alla Monte Titoli ed immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

Le adesioni all'Offerta in Opzione sono irrevocabili e non possono essere soggette ad alcuna condizione, fatta eccezione per i casi previsti dalla legge (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.7, del Prospetto Informativo).

Entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta, i Diritti di Opzione non esercitati

saranno offerti in borsa dalla Società per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile (l'“**Offerta in Borsa**”).

Le date definitive di inizio e chiusura dell'Offerta in Borsa verranno comunque comunicate al pubblico mediante comunicato diffuso ai sensi degli articoli 66 e 89 del Regolamento Emittenti.

La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta in Opzione.

Eventi	Data
Inizio del Periodo di Offerta e primo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	9 novembre 2009
Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	20 novembre 2009
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per il pagamento delle Azioni	27 novembre 2009
Comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione al termine del Periodo di Offerta	entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta in Opzione. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi intermediari autorizzati.

#### **5.1.4 Indicazioni circa l'eventuale revoca o sospensione dell'Offerta in Opzione**

L'Offerta in Opzione diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 2, Codice Civile.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta in Opzione nei termini previsti nel presente Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, mediante comunicazione ai sensi degli articoli 114 TUF e 66 del Regolamento Emittenti, nonché mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso a Consob.

#### **5.1.5 Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori**

Non è prevista alcuna possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione, né è pertanto previsto alcun rimborso dell'ammontare versato a tal fine.

#### **5.1.6 Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione**

L'Offerta in Opzione è destinata a tutti i titolari di azioni ordinarie dell'Emittente, in proporzione alla partecipazione detenuta da ognuno, nel rapporto di sottoscrizione di n. 40 Azioni ogni n. 147 azioni possedute e con attribuzione di n. 1 Warrant per ogni n. 1 Azione sottoscritta.

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

#### **5.1.7 Ritiro dell'adesione e/o revoca della sottoscrizione**

L'adesione all'Offerta in Opzione è irrevocabile salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto dell'articolo 94, comma 7, e dell'articolo 95-*bis*, comma 2, del TUF che prevedono il caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento Emittenti.

In tale caso, i sottoscrittori che avessero già aderito all'Offerta in Opzione e, quindi, sottoscritto le Azioni ordinarie dell'Emittente possono esercitare il diritto di revocare la loro adesione entro il termine che sarà stabilito nel supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi a decorrere dalla pubblicazione del supplemento al Prospetto.

#### **5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni**

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'intermediario autorizzato tramite il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione mediante l'esercizio del Diritto di Opzione. Nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico del richiedente.

Le Azioni saranno messe a disposizione sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli nello stesso giorno, a partire dal 30 novembre 2009, in cui gli importi pagati per l'esercizio delle stesse saranno disponibili sul conto della Società, fatti salvi eventuali ritardi per eventi non dipendenti dalla volontà della Società, e comunque, agli aventi diritto, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.

Le Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine dell'Offerta in Borsa.

#### **5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione**

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e a Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione sarà effettuata entro cinque giorni dal termine del Periodo di Offerta, mediante apposito comunicato stampa della Società.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile, l'Emittente offrirà in borsa gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati.

Entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta in Borsa dei Diritti di Opzione non esercitati, sarà pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

La comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni dal termine del periodo di Offerta in borsa dei Diritti di Opzione non esercitati di cui all'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile, mediante apposito comunicato della Società.

#### **5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità**

## **dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati**

Non sono previsti diritti di prelazione, né in relazione alle Azioni, né in relazione alle Azioni di Compendio.

Per quanto riguarda la negoziabilità dei Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni e il trattamento dei Diritti di Opzione non esercitati si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto Informativo.

### **5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE**

#### **5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta in Opzione**

I destinatari dell'Offerta in Opzione sono gli azionisti dell'Emittente.

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia sulla base del Prospetto Informativo.

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti di Interpump senza limitazione o esclusione del diritto di opzione, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché in qualsiasi altro Paese nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili ovvero in deroga alle medesime (questi ultimi, collettivamente, gli “**Altri Paesi**”).

In particolare, l'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti.

Né il Prospetto Informativo, né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta in Opzione viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni Interpump con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, o a persone che Interpump o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni Interpump per conto di detti titolari.

Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi,

tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in Opzione.

Le Azioni e i relativi Diritti di Opzione, i Warrant e le Azioni di Compendio non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* of 1933 e sue successive modifiche (il "**Securities Act**"), vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone o Australia o negli Altri Paesi, e non potranno conseguentemente essere offerti o, comunque, consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi.

### **5.2.2 Impegni a sottoscrivere le Azioni assunti dai principali azionisti ovvero da membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente**

L'azionista di controllo, IPG Holding, si è impegnato irrevocabilmente ad esercitare integralmente i diritti di opzione ad esso spettanti quale titolare del 26,294% del capitale sociale di Interpump *ante* Aumento di Capitale.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun altro azionista, né alcun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ha espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle Azioni loro spettanti in opzione, in relazione alle azioni dagli stessi possedute.

### **5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione**

Vista la natura dell'Offerta in Opzione, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni.

### **5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare di Azioni assegnato**

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito dalla Monte Titoli.

### **5.2.5 *Over Allotment e Greenshoe***

Non applicabile alla presente Offerta in Opzione.

## **5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA**

### **5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore**

In data 4 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il Prezzo di Offerta in misura pari a Euro 2,50 per Azione, di cui Euro 1,98 a titolo di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo massimo dell'Aumento di Capitale di Euro 49.789.200,00 (quarantanove milioni settecentoottantanovemila duecento virgola zero zero).

Nel determinare il Prezzo di Offerta il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto, tra l'altro, dell'andamento medio del prezzo del titolo Interpump sul mercato nel corso degli ultimi tre mesi, opportunamente scontato sulla base delle attuali condizioni di mercato, dei corsi di borsa delle azioni Interpump, nonché della prassi di mercato per operazioni similari. Nessun onere o spesa

accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

Per ogni Azione sottoscritta, l'azionista riceverà gratuitamente n. 1 Warrant.

Per ogni n. 96 Warrant il portatore potrà sottoscrivere n. 59 Azioni di Compendio ad un prezzo di esercizio di:

- a. Euro 4,50 (di cui Euro 0,52 da imputarsi a capitale ed Euro 3,98 da imputarsi a sovrapprezzo) per ciascuna Azione di Compendio, qualora i Warrant siano esercitati durante il Primo Periodo di Esercizio;
- b. Euro 4,80 (di cui Euro 0,52 da imputarsi a capitale ed Euro 4,28 da imputarsi a sovrapprezzo) per ciascuna Azione di Compendio, qualora i Warrant siano esercitati durante il Secondo Periodo di Esercizio;
- c. Euro 5,10 (di cui Euro 0,52 da imputarsi a capitale ed Euro 4,58 da imputarsi a sovrapprezzo) per ciascuna Azione di Compendio qualora i Warrant siano esercitati durante il Terzo Periodo di Esercizio

(si vedano gli articoli 2.1 e 3.1 del Regolamento dei Warrant in appendice al Prospetto Informativo).

Durante i Periodi di Esercizio Addizionali di cui all'articolo 2.2 del Regolamento dei Warrant (ove previsti) e nei casi di esercizio anticipato previsti dall'articolo 2.3 Regolamento dei Warrant (e salvo quanto ivi previsto), il prezzo di esercizio sarà calcolato *pro-rata temporis* (si veda l'articolo 3.2 del Regolamento dei Warrant in appendice al Prospetto Informativo).

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

### **5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta**

Il Prezzo di Offerta è stato comunicato al mercato mediante comunicato stampa diffuso al termine del Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 4 novembre 2009 ed è indicato alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1, del Prospetto Informativo, in conformità a quanto previsto, tra l'altro, dall'articolo IA.2.1.10 delle Istruzioni di Borsa.

### **5.3.3 Limitazioni al diritto di prelazione o al diritto di opzione**

Le Azioni sono offerte in opzione agli azionisti di Interpump, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile. Non è prevista alcuna limitazione ai Diritti di Opzione spettanti agli azionisti.

Agli azionisti di Interpump non spetta alcun diritto di prelazione.

### **5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, fatta eccezione per gli acquisti effettuati e comunicati al mercato in conformità alla normativa vigente nel corso degli esercizi 2008 e 2009, i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza ovvero le persone strettamente legate agli stessi non hanno acquistato azioni dell'Emittente ad un prezzo differente dal Prezzo di Offerta.

## **5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE**

**5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta in Opzione e dei collocatori**

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, non esiste un responsabile del collocamento.

Si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2, del Prospetto Informativo.

**5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese**

La raccolta delle adesioni all'Offerta in Opzione avverrà presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli.

**5.4.3 Impegni a sottoscrivere le Azioni assunti da soggetti terzi**

Non vi sono soggetti terzi che abbiano assunto impegni a sottoscrivere le Azioni.

**5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione**

Non è stato e si prevede che non sarà concluso alcun accordo di sottoscrizione.

## **6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

### **6.1 MERCATI PRESSO I QUALI SONO NEGOZiate LE AZIONI, LE AZIONI DI COMPENDIO E I WARRANT**

#### **6.1.1 Mercati presso i quali sono negoziati le Azioni e le Azioni di Compendio**

Le azioni ordinarie Interpump sono ammesse alla quotazione presso il MTA.

Ai sensi dell'articolo 2.4.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, le Azioni da emettersi nell'ambito dell'Offerta in Opzione e le Azioni di Compendio da emettersi nel caso di esercizio dei Warrant saranno ammesse in via automatica alla quotazione ufficiale presso il MTA, al pari delle azioni ordinarie Interpump attualmente in circolazione.

Fermo quanto precede, le Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione rappresentano una quota percentuale superiore al 10% del numero di azioni ordinarie Interpump già ammesse alla quotazione presso il MTA. Pertanto, nella specie, non trova applicazione l'esenzione di cui all'articolo 57, comma 1, lett. a) del Regolamento Emittenti e quindi il presente Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di ammissione alle negoziazioni delle Azioni, oltre che dei Warrant.

#### **6.1.2 Mercati presso i quali sono negoziati i Warrant**

L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso il MTA.

In data 2 novembre 2009 Borsa Italiana ha ammesso i Warrant alla quotazione presso il MTA con provvedimento n. 6488.

La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant nel MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.4, comma 6, del Regolamento di Borsa, a seguito della verifica dei risultati dell'Offerta in Opzione e dell'avvenuta messa a disposizione dei Warrant.

### **6.2 ALTRI MERCATI PRESSO I QUALI SONO NEGOZIATI LE AZIONI, LE AZIONI DI COMPENDIO E I WARRANT**

Non è prevista, alla Data del Prospetto Informativo, la quotazione delle Azioni e/o delle Azioni di Compendio e/o dei Warrant presso mercati diversi da quello italiano.

### **6.3 ALTRE OPERAZIONI DI SOTTOSCRIZIONE O COLLOCAMENTO CONTESTUALI ALL'OFFERTA IN OPZIONE**

Non sono previste, in prossimità dell'Offerta in Opzione, altre operazioni di sottoscrizione o collocamento privato di strumenti finanziari della stessa classe di quelli oggetto dell'Offerta in Opzione, né operazioni di sottoscrizione o collocamento pubblico o privato di strumenti finanziari di altre classi.

### **6.4 INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO**

Non applicabile all'Offerta in Opzione.

### **6.5 STABILIZZAZIONE**

*Sezione II*

*Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari*

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione né da parte dell'Emittente né da parte di soggetti incaricati dalla stessa.

## **7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

### **7.1 POSSESSORI DI AZIONI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

Non applicabile all'Offerta in Opzione.

Le Azioni, le Azioni di Compendio e i Warrant sono di nuova emissione e sono tutti interamente e direttamente offerti dall'Emittente.

Per tutte le informazioni riguardanti l'Emittente, si rinvia ai dati e alle informazioni fornite nella Sezione Prima del Prospetto Informativo.

### **7.2 NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

Non applicabile in quanto l'Offerta in Opzione ha ad oggetto strumenti finanziari di nuova emissione, tutti offerti direttamente dall'Emittente.

### **7.3 ACCORDI DI *LOCK-UP***

Non sono stati assunti accordi di *lock-up*.

## **8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA**

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, assumendo l'integrale sottoscrizione dello stesso, al netto delle spese connesse all'Offerta in Opzione e all'ammissione a quotazione delle Azioni e dei Warrant, sono stimati in circa massimi 49.650 migliaia di Euro.

L'ammontare complessivo delle spese connesse all'Offerta in Opzione e all'ammissione a quotazione delle Azioni e dei Warrant, è stimato in circa 350 migliaia di Euro.

## 9. DILUIZIONE

### 9.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA IN OPZIONE

Le Azioni sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, pertanto non vi saranno effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti di Interpump che decideranno di esercitare i relativi Diritti di Opzione, sottoscrivendo la quota di propria competenza.

Tuttavia, in caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione e di integrale sottoscrizione delle Azioni da parte del mercato, ovvero in caso di mancato esercizio dei Warrant aggiudicati gratuitamente con le azioni sottoscritte, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione rispettivamente delle Azioni e delle Azioni di Compendio, una diluizione della propria partecipazione.

Più precisamente, nel caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione e di integrale sottoscrizione delle Azioni da parte del mercato, gli azionisti subirebbero una diluizione massima in termini di partecipazione al capitale sociale *fully diluted* del 20,58%. Nel caso in cui anche i Warrant fossero esercitati integralmente, a seguito dell'emissione delle Azioni di Compendio la diluizione massima in termini di partecipazione al capitale sociale *fully diluted* sarebbe pari al 29,50%.

Nella tabella sottostante sono indicati gli effetti diluitivi.

Azionista	Azioni pre-offerta	%	Azioni ordinarie post Aumento di Capitale	%	Azioni ordinarie post esercizio Warrant	%
IPGH	20.206.963	26,294%	20.206.963	20,882%	20.206.963	18,537%
Harris Associates Lp.	7.644.100	9,947%	7.644.100	7,900%	7.644.100	7,013%
Morgan Stanley Inv. Man. Ltd.	1.551.904	2,019%	1.551.904	1,604%	1.551.904	1,424%
T. Rowe Price Associates Inc.	1.646.600	2,143%	1.646.600	1,702%	1.646.600	1,511%
Caisse des Depots et Consignations	2.886.721	3,756%	2.886.721	2,983%	2.886.721	2,648%
Azioni proprie	3.660.720	4,763%	3.660.720	3,783%	3.660.720	3,358%
<b>TOTALE</b>	<b>76.850.844</b>	<b>100,00%</b>	<b>96.766.524</b>	<b>100,00%</b>	<b>109.006.369</b>	<b>100,00%</b>

## **10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **10.1 CONSULENTI MENZIONATI NELLA SEZIONE SECONDA**

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono menzionati consulenti legati allo svolgimento dell'Offerta in Opzione.

Fermo quanto precede, si segnala che Tamburi&Associati, la divisione di Tamburi Investment Partners S.p.A. che svolge il ruolo di *advisor* in molte operazioni sia per clienti terzi, sia per l'attività di *equity* di Tamburi Investment Partners S.p.A., sia per alcune partecipate di quest'ultima, ricopre il ruolo di *Advisor* Finanziario dell'Emittente in relazione all'Offerta in Opzione di cui al Prospetto Informativo.

Tamburi Investment Partners S.p.A. si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto tre membri del suo Consiglio di Amministrazione - Giovanni Tamburi (Presidente e Amministratore Delegato di Tamburi Investment Partners S.p.A.) Giuseppe Ferrero (membro indipendente) e Giancarlo Mocchi (membro indipendente) - sono altresì membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nonché membri del Consiglio di Amministrazione di IPG Holding, società che alla Data del Prospetto Informativo detiene una partecipazione al capitale sociale dell'Emittente pari al 26,294% ed esercita sulla stessa il controllo di fatto. Giovanni Tamburi ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di IPG Holding.

Tamburi Investment Partners S.p.A. si trova, inoltre, in una situazione di conflitto di interessi in quanto è a sua volta azionista di IPG Holding.

### **10.2 INDICAZIONE DI INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non vi sono informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

### **10.3 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI**

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inseriti pareri o relazioni di esperti.

### **10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E INDICAZIONE DELLE FONTI**

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inserite informazioni provenienti dai terzi.

*Sezione II*

*Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari*

## **APPENDICI**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156  
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della  
Interpump Group SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Interpump Group SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Interpump Group SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Interpump Group SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Interpump Group SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Interpump Group SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Interpump Group SpA al 31 dicembre 2008.

Parma, 2 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Edoardo Orlandoni  
(Revisore contabile)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL  
DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della  
Interpump Group SpA

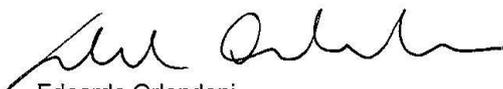
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Interpump Group SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Interpump Group SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 30 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Interpump Group SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Interpump Group SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Parma, 28 marzo 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Edoardo Orlandoni  
(Revisore contabile)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156  
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della  
Interpump Group SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Interpump Group SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Interpump Group SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'Appendice "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS) Bilancio della capogruppo Interpump Group SpA" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2006, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 12 settembre 2006.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Interpump Group SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Interpump Group SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Parma, 30 marzo 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Edoardo Orlandoni  
(Revisore contabile)

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della  
Interpump Group SpA

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative specifiche della Interpump Group SpA e controllate (di seguito "Gruppo Interpump") al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Interpump Group SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, riclassificati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa

riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 2 aprile 2009 e in data 30 luglio 2008.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Interpump al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Parma, 27 agosto 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Edoardo Orlandoni  
(Revisore contabile)

## REGOLAMENTO

### “WARRANT AZIONI ORDINARIE INTERPUMP GROUP S.p.A. 2009 – 2012”

#### Art. 1 Warrant azioni ordinarie Interpump Group S.p.A. 2009 – 2012

- 1.1 Durante due distinte riunioni, tenutesi in data 15 settembre 2009 e in data 4 novembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Interpump Group S.p.A. (“**Interpump Group**” o la “**Società**”) - in attuazione delle deleghe conferite allo stesso ai sensi dell’art. 2443 cod. civ. giusta delibera dell’assemblea straordinaria dei soci in data 26 agosto 2009 - tra l’altro, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, in una o più *tranche*, sino massimi Euro 62.423.209,50 (sessantaduemilioni quattrocentoventitremiladuecentonove virgolacinquanta), incluso l’eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 12.239.845 (dodicimilioni duecentotrentanove mila ottocento quarantacinque) nuove azioni ordinarie Interpump Group, valore nominale Euro 0,52 cadauna e godimento regolare (le “**Azioni di Compendio**”), destinate esclusivamente ed irrevocabilmente all’esercizio della facoltà di sottoscrivere nuove azioni ordinarie Interpump Group, spettante ai portatori dei n. 19.915.680 (diciannovemilioni novecentoquindici milaseicentottanta) “Warrant azioni ordinarie Interpump Group 2009 - 2012” (i “**Warrant**”) abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie Interpump Group (le “**Azioni**”), la cui emissione è stata deliberata nelle stesse riunioni del Consiglio di Amministrazione, sempre in esercizio della suddetta delega.
- 1.2 I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.
- 1.3 I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni ordinarie della Società a cui sono stati abbinati alla data della loro emissione, e saranno liberamente trasferibili.
- 1.4 I Warrant daranno diritto ai portatori a sottoscrivere le Azioni di Compendio secondo le modalità ed i termini di cui al presente Regolamento.

#### Art. 2 Periodi di esercizio

- 2.1 Il portatore dei Warrant, fatta eccezione per i periodi di sospensione di cui al successivo art. 2.4, avrà diritto di sottoscrivere il numero di Azioni di Compendio di cui al successivo art. 3.1 in qualsiasi momento durante i seguenti periodi di esercizio:
- (a) ogni giorno di mercato aperto del mese di ottobre 2010 (il “**Primo Periodo di Esercizio**”);
  - (b) ogni giorno di mercato aperto del mese di ottobre 2011 (il “**Secondo Periodo di Esercizio**”);

- (c) ogni giorno di mercato aperto del mese di ottobre 2012 (il “**Terzo Periodo di Esercizio**”);

ciascuno un “**Periodo di Esercizio**” e, congiuntamente, i “**Periodi di Esercizio**”, ai prezzi di sottoscrizione di cui al successivo art. 3.1.

- 2.2 In aggiunta a quanto precede, e fatta eccezione per i periodi di sospensione di cui al successivo art. 2.4, per ogni anno a partire dal 1° settembre 2010 e fino al 30 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Interpump Group potrà stabilire un ulteriore periodo della durata di uno (1) o 2 (due) mesi consecutivi di calendario, fatta eccezione per i mesi di dicembre 2010 e 2011 (ciascuno un “**Periodo di Esercizio Addizionale**” e, congiuntamente, i “**Periodi di Esercizio Addizionali**”) durante il quale al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere il numero di Azioni di Compendio per ciascun Warrant di cui al successivo art. 3.1, ai prezzi di sottoscrizione calcolati secondo quanto stabilito al successivo art. 3.2.
- 2.3 Fermo quanto previsto ai precedenti artt. 2.1 e 2.2, e fatta eccezione per i periodi di sospensione di cui al successivo art. 2.4, al portatore dei Warrant sarà altresì data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere il numero di Azioni di Compendio per ciascun Warrant di cui al successivo art. 3.1, anche anticipatamente rispetto ai - e/o al di fuori dai - Periodi di Esercizio e/o Periodi di Esercizio Addizionali (ove previsti), ai prezzi di sottoscrizione calcolati secondo quanto stabilito al successivo art. 3.2, nei seguenti casi:
- (a) fermo quanto previsto al successivo art. 5.1 lettera (a), qualora la Società dia esecuzione ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri *warrants* validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili - dirette o indirette - o con *warrants*. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di stacco del diritto di opzione, fermo il numero delle Azioni di Compendio di cui al successivo art. 3.1 e i prezzi di sottoscrizione calcolati *pro-rata temporis* secondo quanto previsto dal successivo art. 3.2;
- (b) qualora la Società deliberi una modificazione delle disposizioni dello Statuto sociale concernenti la ripartizione di utili ovvero proceda alla incorporazione in Interpump Group di altre società. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare le relative deliberazioni, fermo il numero delle Azioni di Compendio di cui al successivo art. 3.1 e i prezzi di sottoscrizione calcolati *pro-rata temporis* secondo quanto previsto dal successivo art. 3.2;
- (c) qualora sia effettuata un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio il cui termine di adesione non cada durante i Periodi di Esercizio e/o Periodi di Esercizio Addizionali (ove previsti). In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro il termine di adesione all'offerta pubblica di acquisto e/o scambio, in modo da poter eventualmente aderire a detta offerta apportando alla stessa le Azioni di Compendio, fermo il numero di

Azioni di Compendio di cui al successivo art. 3.1 e i prezzi di sottoscrizione calcolati *pro-rata temporis* secondo quanto previsto dal successivo art. 3.2;

- (d) qualora il Consiglio di Amministrazione deliberi di proporre la distribuzione di Dividendi Straordinari. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di stacco del dividendo, fermo il numero delle Azioni di Compendio di cui al successivo art. 3.1 e i prezzi di sottoscrizione calcolati *pro-rata temporis* secondo quanto previsto dal successivo art. 3.2.

“**Dividendo Straordinario**”: ai fini del presente art. 2.3(d) e della rettifica di cui al successivo art. 5.1(h) indica i dividendi considerati straordinari secondo quanto previsto dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. vigente alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione di cui sopra;

- (e) qualora la Società dia esecuzione ad aumenti gratuiti di capitale, mediante assegnazione di nuove azioni (salvo che le nuove azioni siano assegnate gratuitamente nell’ambito dei piani di compensi di cui al successivo art. 5.1(e)). In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto in tempo utile per procedere al calcolo del rapporto di assegnazione delle nuove azioni e a tale assegnazione, fermo il numero delle Azioni di Compendio di cui al successivo art. 3.1 e i prezzi di sottoscrizione calcolati *pro-rata temporis* secondo quanto previsto dal successivo art. 3.2.

- 2.4 L’esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui sia stata convocata un’assemblea, sia ordinaria che straordinaria, dei soci titolari di azioni ordinarie Interpump Group, fino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazioni successive alla prima. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato di proporre la distribuzione di dividendi, fermo restando quanto previsto al precedente art. 2.3(d), l’esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il Consiglio di Amministrazione abbia assunto tale deliberazione, fino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dall’Assemblea dei soci. In tale ultimo caso, le richieste di sottoscrizione presentate prima del giorno successivo alla riunione del Consiglio di Amministrazione che abbia proposto la distribuzione di dividendi avranno effetto, anche ai fini di quanto previsto al successivo art. 4.3, in ogni caso entro il giorno antecedente lo stacco del dividendo.

### **Art. 3 Rapporto di esercizio - Prezzo di esercizio**

- 3.1 Durante i Periodi di Esercizio, il portatore dei Warrant, salvo quanto disposto dal successivo art. 5, avrà diritto di sottoscrivere n. 59 (cinquantanove) Azioni di Compendio ogni n. 96 (novantasei) Warrant presentati per l’esercizio, ai seguenti prezzi:

- (a) Euro 4,50 (quattro virgola cinquanta) per ciascuna Azione di Compendio, nel caso di richieste di sottoscrizione presentate durante il Primo Periodo di Esercizio;
- (b) Euro 4,80 (quattro virgola ottanta) per ciascuna Azione di Compendio, nel caso di richieste di sottoscrizione presentate durante il Secondo Periodo di Esercizio;
- (c) Euro 5,10 (cinque virgola dieci) per ciascuna Azione di Compendio, nel caso di richieste di sottoscrizione presentate durante il Terzo Periodo di Esercizio.

3.2 Durante i Periodi di Esercizio Addizionali (ove previsti) e nei casi di cui al precedente art. 2.3, fermo quanto disposto dal successivo art. 5, il prezzo di esercizio sarà quello di cui al precedente art. 3.1, calcolato *pro-rata temporis*, vale a dire sommando al prezzo di partenza del *pro-rata* l'importo che si ottiene (i) dividendo la differenza tra il prezzo di partenza del *pro-rata* e il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio relativo al Periodo di Esercizio immediatamente successivo di volta in volta interessato per il numero di giorni intercorrenti tra la data di partenza del *pro-rata* e la data di termine del *pro-rata* e (ii) moltiplicando il risultato di detta divisione per il numero di giorni intercorrenti tra la data di partenza del *pro-rata* e la data di calcolo del *pro-rata*. In particolare:

- (a) per il periodo intercorrente tra il 1° settembre 2010 ed il 1° ottobre 2010 (primo giorno del Primo Periodo di Esercizio), il prezzo di esercizio verrà calcolato *pro-rata temporis* applicando la seguente formula:

$$\text{Prezzo pro-rata temporis} = \text{Prezzo di sottoscrizione aucap} + \frac{(\text{Prezzo di esercizio primo periodo} - \text{Prezzo sottoscrizione aucap})}{(\text{Ultimo giorno primo periodo} - \text{Prima data messa a disp. azioni})^a} * (\text{Ultimo giorno periodo addizionale} - \text{Prima data messa a disp. azioni})^a$$

a) Differenza in n° di giorni

nella quale:

Prezzo di sottoscrizione aucap: è il prezzo di partenza del *pro-rata*.

Prima data di messa a disposizione delle Azioni è la data di partenza del *pro-rata*.  
(vale a dire il 30 novembre 2009):

Ultimo giorno del Primo Periodo di Esercizio: è la data di termine del *pro-rata*.

Ultimo giorno del Periodo di Esercizio Addizionale: è la data di calcolo del *pro-rata*.

L'esemplificazione riportata in allegato *sub "A"*, sezione "*Primo Periodo Temporale*", illustra un esempio di calcolo *pro-rata temporis* assumendo che il Periodo di Esercizio Addizionale interessato vada dal 1° settembre 2010 al 30 settembre 2010.

- (b) Successivamente al 29 ottobre 2010 (ultimo giorno del Primo Periodo di Esercizio), il prezzo di esercizio verrà calcolato *pro-rata temporis* applicando la seguente formula:

$$\text{Prezzo pro-rata temporis} = \text{Prezzo di partenza pro-rata} + \frac{(\text{Prezzo di esercizio prefissato}^a - \text{Prezzo di partenza del pro-rata})}{(\text{Data di termine del pro-rata} - \text{Data di partenza pro-rata})^b} * (\text{Data di calcolo del pro-rata} - \text{Data di partenza del pro-rata})^b$$

a) Prezzo di esercizio relativo al periodo d'esercizio prefissato immediatamente successivo

b) Differenza in n° di giorni

nella quale:

Prezzo di partenza del *pro-rata*: è il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio relativo al Periodo di Esercizio immediatamente precedente all'esercizio dei Warrant.

Data di partenza del *pro-rata*: è l'ultimo giorno del Periodo di Esercizio immediatamente precedente all'esercizio dei Warrant.

Data di termine del *pro-rata*: è l'ultimo giorno del Periodo di Esercizio immediatamente successivo all'esercizio dei Warrant.

Data di calcolo del *pro-rata*: è l'ultimo giorno del Periodo di Esercizio Addizionale di volta in volta interessato.

Le esemplificazioni riportate in allegato *sub "A"*, sezioni "*Secondo Periodo Temporale*" e "*Terzo Periodo Temporale*", illustrano due esempi di calcolo *pro-rata temporis* assumendo:

- per il "*Secondo Periodo Temporale*" che il Periodo di Esercizio Addizionale interessato vada dal 15 febbraio 2011 al 15 marzo 2011;
- per il "*Terzo Periodo Temporale*" che il Periodo di Esercizio Addizionale interessato vada dal 15 febbraio 2012 al 15 marzo 2012.

3.3 I predetti calcoli saranno effettuati fermo restando il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibile per ciascun Warrant di cui al precedente art. 3.1.

#### **Art. 4 Modalità di esercizio e pagamento del prezzo di esercizio**

4.1 Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. presso il quale i Warrant sono depositati.

4.2 L'esercizio dei Warrant avrà effetto, anche ai fini di quanto previsto al successivo art. 4.3 e salvo quanto stabilito nel precedente art. 2.4, entro il decimo giorno di Borsa aperta a decorrere dalla scadenza del Periodo di Esercizio durante il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione. Alla data di efficacia così determinata, la Società provvederà ad emettere le Azioni di Compendio sottoscritte, mettendole a disposizione dell'avente diritto, per il tramite di Monte Titoli S.p.A., presso il conto titoli intrattenuto dall'avente diritto con l'intermediario di cui al precedente art. 4.1.

4.3 Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie Interpump Group in circolazione alla data di emissione delle Azioni di Compendio medesime.

4.4 Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio dei Warrant, su un conto corrente indicato da Interpump Group, senza aggravio di commissioni o spese da parte di Interpump Group a carico dei richiedenti.

4.5 All'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione il portatore dei Warrant: (i) prenderà atto che le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei

Warrant non sono state registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai sensi della "Regulations S". Nessuna Azione di Compendio sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita al portatore che non soddisfi le condizioni sopra descritte.

- 4.6 I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il 30 novembre 2012, decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

**Art. 5 Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale della Società o altre operazioni suscettibili di determinare effetti analoghi**

- 5.1 Qualora la Società, a far data dall'emissione dei Warrant ed entro il termine di decadenza degli stessi, fissato il 30 novembre 2012, deliberi:

- (a) aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri *warrants* validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili - dirette o indirette - o con *warrants*, nel caso in cui il portatore dei Warrant abbia deciso di non esercitare la facoltà di cui al precedente art. 2.3(a), fermo il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibile per ciascun Warrant di cui al precedente art. 3.1, i prezzi di sottoscrizione delle Azioni di Compendio di cui al precedente art. 3.1 saranno diminuiti di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

( $P_{cum} - P_{ex}$ ) nel quale

- **P<sub>cum</sub>** rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "*cum diritto*" dell'azione Interpump Group registrati nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
  - **P<sub>ex</sub>** rappresenta la media aritmetica semplice degli primi cinque prezzi ufficiali "*ex diritto*" dell'azione Interpump Group registrati nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- (b) aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni (salvo che le nuove azioni siano assegnate gratuitamente nell'ambito dei piani di compensi di cui alla successiva lettera (e)), nel caso in cui il portatore dei Warrant abbia deciso di non esercitare la facoltà di cui al precedente art. 2.3(e), non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant, né i prezzi di sottoscrizione di cui al precedente art. 3.1. All'atto dell'esercizio dei Warrant ai portatori saranno assegnate gratuitamente le azioni che sarebbero state assegnate nel caso in cui il portatore dei Warrant avesse esercitato la facoltà di esercizio dei Warrant di cui al precedente art. 2.3(e);
- (c) aumenti gratuiti del capitale mediante aumento del valore nominale delle azioni o riduzioni del capitale per perdite mediante riduzione del valore nominale delle azioni (e pertanto, rispettivamente, senza emissione di nuove azioni o annullamento di azioni), non saranno modificati né il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant, né i prezzi di sottoscrizione di cui al precedente art. 3.1;

- (d) il raggruppamento o frazionamento delle azioni, sarà, rispettivamente: (1) diminuito o aumentato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant di cui al precedente art. 3.1 in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle azioni, e (2) aumentati o diminuiti, di conseguenza, i prezzi di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio di cui al precedente art. 3.1;
  - (e) aumenti del capitale ai sensi dell'art. 2441, comma 8, c.c. non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant, né i prezzi di sottoscrizione di cui al precedente art. 3.1;
  - (f) aumenti di capitale mediante emissione di nuove azioni con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5 e 6 c.c., non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant, né i prezzi di sottoscrizione di cui al precedente art. 3.1;
  - (g) operazioni di incorporazione di Interpump Group in qualsiasi altra società o di fusione con qualsiasi altra società (esclusi i casi in cui la Società sia l'incorporante), nonché operazioni di scissione della Società (esclusi i casi in cui la Società sia la beneficiaria), saranno conseguentemente modificate le Azioni di Compendio oggetto del diritto di sottoscrizione e/o il numero sottoscrivibile per ciascun Warrant di cui al precedente art. 3.1 sulla base dei relativi rapporti di cambio o assegnazione, in modo che al portatore dei Warrant siano attribuiti diritti equivalenti a quelli che gli sarebbero spettati se i Warrant fossero stati esercitati prima dell'operazione di fusione o di scissione interessate, fermi restando i prezzi di sottoscrizione di cui al precedente art. 3.1;
  - (h) la distribuzione di Dividendi Straordinari, nel caso in cui il portatore dei Warrant abbia deciso di non esercitare la facoltà di cui al precedente art. 2.3(d), il prezzi di sottoscrizione di cui al precedente art. 3.1 verranno ridotti secondo metodologie di generale accettazione, fermo restando il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant di cui al precedente art. 3.1.
- 5.2 Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti che precedono e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant e/o, se del caso, il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio di cui al precedente art. 3.1 (sia in diminuzione che in aumento), secondo metodologie di generale accettazione ed in ogni caso con criteri non incompatibili con quelli desumibili dal disposto del presente Regolamento.
- 5.3 Nel caso in cui, per effetto di quanto previsto nel presente art. 5, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse al portatore un numero non intero di Azioni di Compendio, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

## **Art. 6 Soggetti incaricati**

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A..

#### **Art. 7 Termini di decadenza**

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro l'ultimo giorno dell'ultimo Periodo di Esercizio utile, secondo quanto previsto al precedente art. 2, vale a dire entro il 30 novembre 2012.

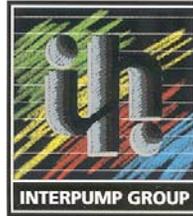
#### **Art. 8 Quotazione**

Verrà richiesta a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione dei Warrant alla quotazione ufficiale.

#### **Art. 9 Varie**

- 9.1 Ove la legge o le relative norme attuative non dispongano diversamente, tutte le comunicazioni della Società ai portatori dei Warrant verranno effettuate mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e messo a disposizione sul sito internet della Società.
- 9.2 Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.
- 9.3 Il presente regolamento è disciplinato dalla legge italiana.
- 9.4 Per qualsiasi controversia relativa ai Warrant e/o alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva l'Autorità Giudiziaria di Milano.

**ALLEGATO A - Esempificazione calcolo *pro-rata temporis***



## *ESEMPLIFICAZIONE CALCOLO PRO-RATA TEMPORIS*

DOCUMENTO RISERVATO



## PRIMO PERIODO TEMPORALE

Pro-rata temporis primo periodo temporale	
<b>A</b> Prima data di messa a disposizione delle azioni - data partenza pro-rata	30/11/09
<b>B</b> Prezzo di sottoscrizione aumento di capitale <sup>(1)</sup>	2,500
Primo periodo d'esercizio prestabilito <sup>(2)</sup> dal 01/10/10 al 29/10/10	
↓	
<b>C</b> Ultimo giorno del periodo di esercizio <sup>(3)</sup>	29/10/10
<b>D</b> Prezzo di esercizio primo periodo	4,500
Periodo di esercizio addizionale (Hp) <sup>(4)</sup> dal 01/09/10 al 30/09/10	
↓	
<b>E</b> Ultimo giorno periodo addizionale <sup>(5)</sup>	30/09/10
<b>F=D-B</b> Δ prezzo di esercizio primo periodo vs prezzo di sottoscrizione	2,000
<b>G=C-A</b> Δ gg tra data di termine del pro-rata e data di partenza pro-rata	333
<b>H=F/G</b> Δ prezzo giornaliero	0,006
<b>I</b> Δ gg tra l'ultimo giorno del periodo addizionale e la data di partenza del pro-rata	304
<b>L=H*I</b> Incremento totale al prezzo di partenza pro-rata temporis	1,826
<b>B+L</b> Prezzo pro-rata temporis periodo addizionale	4,326

<sup>(1)</sup> Prezzo di partenza del pro-rata temporis

<sup>(2)</sup> Tutti i giorni di mercato aperto del mese di ottobre 2010

<sup>(3)</sup> Data di termine del pro-rata

<sup>(4)</sup> Periodo ipotetico

<sup>(5)</sup> Data di calcolo pro-rata temporis

## SECONDO PERIODO TEMPORALE

Pro-rata temporis secondo periodo temporale	
Primo periodo d'esercizio prestabilito <sup>(1)</sup>	dal 01/10/10 al 29/10/10
	
<b>A</b> Ultimo giorno del periodo di esercizio <sup>(2)</sup>	29/10/10
<b>B</b> Prezzo di esercizio primo periodo <sup>(3)</sup>	4,500
Secondo periodo d'esercizio prestabilito <sup>(4)</sup>	dal 03/10/11 al 31/10/11
	
<b>C</b> Ultimo giorno del periodo d'esercizio <sup>(5)</sup>	31/10/11
<b>D</b> Prezzo di esercizio secondo periodo	4,800
<b>E=D-B</b> Δ prezzo secondo periodo vs prezzo primo periodo	0,300
<b>F=C-A</b> Δ gg tra termine secondo periodo e primo periodo	367
<b>G=E/F</b> Δ prezzo giornaliero	0,001
Periodo di esercizio addizionale (Hp) <sup>(6)</sup>	dal 15/02/11 al 15/03/11
	
<b>H</b> Ultimo giorno periodo addizionale <sup>(7)</sup>	15/03/11
<b>I=H-A</b> Δ gg tra ultimo giorno del periodo addizionale e termine del primo periodo	137
<b>L=I*G</b> Incremento totale al prezzo di partenza pro-rata temporis	0,112
<b>L+B</b> Prezzo pro-rata temporis periodo addizionale	<b>4,612</b>

<sup>(1)</sup> Tutti i giorni di mercato aperto del mese di ottobre 2010

<sup>(2)</sup> Data di partenza del pro-rata temporis

<sup>(3)</sup> Prezzo di partenza del pro-rata temporis

<sup>(4)</sup> Tutti i giorni di mercato aperto del mese di ottobre 2011

<sup>(5)</sup> Data di termine del pro-rata temporis

<sup>(6)</sup> Periodo ipotetico

<sup>(7)</sup> Data di calcolo pro-rata temporis

## TERZO PERIODO TEMPORALE

Pro-rata temporis terzo periodo temporale	
Secondo periodo d'esercizio prestabilito <sup>(1)</sup>	dal 03/10/11 al 31/10/11
	↓
<b>A</b> Ultimo giorno del periodo di esercizio <sup>(2)</sup>	31/10/11
<b>B</b> Prezzo di esercizio secondo periodo <sup>(3)</sup>	4,800
Terzo periodo d'esercizio prestabilito <sup>(4)</sup>	dal 01/10/12 al 31/10/12
	↓
<b>C</b> Ultimo giorno del periodo d'esercizio <sup>(5)</sup>	31/10/12
<b>D</b> Prezzo di esercizio terzo periodo	5,100
<b>E=D-B</b> Δ prezzo terzo periodo vs prezzo secondo periodo	0,300
<b>F=C-A</b> Δ gg tra termine terzo periodo e secondo periodo	366
<b>G=E/F</b> Δ prezzo giornaliero	0,001
Periodo di esercizio addizionale (Hp) <sup>(6)</sup>	dal 15/02/12 al 15/03/12
	↓
<b>H</b> Ultimo giorno periodo addizionale <sup>(7)</sup>	15/03/12
<b>I=H-A</b> Δ gg tra ultimo giorno del periodo addizionale e termine secondo periodo	136
<b>L=I*G</b> Incremento totale al prezzo di partenza pro-rata temporis	0,111
<b>L+B</b> Prezzo pro-rata temporis periodo addizionale	<b>4,911</b>

<sup>(1)</sup> Tutti i giorni di mercato aperto del mese di ottobre 2011

<sup>(2)</sup> Data di partenza del pro-rata temporis

<sup>(3)</sup> Prezzo di partenza del pro-rata temporis

<sup>(4)</sup> Tutti i giorni di mercato aperto del mese di ottobre 2012

<sup>(5)</sup> Data di termine del pro-rata temporis

<sup>(6)</sup> Periodo ipotetico

<sup>(7)</sup> Data di calcolo pro-rata temporis



## FORMULA GENERICA DI CALCOLO

### Formula per calcolo prezzo pro-rata temporis primo periodo temporale:

$$\text{Prezzo pro-rata temporis} = \frac{\text{Prezzo sottoscrizione aucap}}{\text{Prezzo aucap}} + \left( \frac{(\text{Prezzo di esercizio primo periodo} - \text{Prezzo sottoscrizione aucap})}{(\text{Ultimo giorno primo periodo} - \text{Prima data messa a disp. azioni})^a} * (\text{Ultimo giorno periodo addizionale} - \text{Prima data messa a disp. azioni})^a \right)$$

*a) Differenza in n° di giorni*

### Formula per calcolo prezzo pro-rata temporis secondo e terzo periodo temporale:

$$\text{Prezzo pro-rata temporis} = \frac{\text{Prezzo di partenza pro-rata}}{\text{Prezzo di partenza pro-rata}} + \left( \frac{(\text{Prezzo di esercizio prefissato}^a - \text{Prezzo di partenza del pro-rata})}{(\text{Data di termine del pro-rata} - \text{Data di partenza pro-rata})^b} * (\text{Data di calcolo del pro-rata} - \text{Data di partenza del pro-rata})^b \right)$$

*a) Prezzo di esercizio relativo al periodo d'esercizio prefissato immediatamente successivo*  
*b) Differenza in n° di giorni*

F.to Giovanni Maria Cavallini

F.to ALFONSO COLOMBO, Notaio



\*\*\*\*